



COMUNE DI LAMEZIA TERME

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2020 - 2022

Indice

- Premessa
- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
- 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
- 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
- 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
- 2.9.009 Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
- 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
- 2.9.014 Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
- 2.9.015 Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
- 2.9.016 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
- 2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
- 2.9.018 Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
- 2.9.020 Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
- 2.9.021 Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
- 2.9.022 Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
- 2.9.023 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 2.9.024 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
- 2.9.025 Miss. 06 P.O. Giovani
- 2.9.026 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
- 2.9.027 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
- 2.9.028 Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
- 2.9.029 Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
- 2.9.030 Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 2.9.031 Miss. 09 P.O. Rifiuti
- 2.9.032 Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
- 2.9.033 Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 2.9.034 Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 2.9.035 Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
- 2.9.036 Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- 2.9.037 Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
- 2.9.038 Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
- 2.9.039 Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua
- 2.9.040 Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
- 2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
- 2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
- 2.9.043 Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
- 2.9.044 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 2.9.045 Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
- 2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
- 2.9.047 Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- 2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
- 2.9.049 Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
- 2.9.050 Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 2.9.051 Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
- 2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
- 2.9.060 Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
- 2.9.061 Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 2.9.062 Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
- 2.9.063 Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 2.9.064 Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
- 2.9.065 Miss. 15 P.O. Formazione professionale
- 2.9.066 Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
- 2.9.067 Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 2.9.068 Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
- 2.9.069 Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
- 2.9.070 Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
- 2.9.071 Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
- 2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 2.9.076 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 3.4 Piano degli acquisti 2020-2021

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19/02/2020 sono state approvate le linee programmatiche relative agli indirizzi generali di governo del mandato politico amministrativo.

Di seguito si riportano i principali indirizzi, azioni e progetti da concretizzare nel periodo pluriennale di riferimento.

Lamezia Terme, Città bella ed invidiabile per la sua ubicazione e per le naturali risorse di cui dispone, ad oggi è totalmente frustrata ed in ginocchio, incapace di saper fronteggiare le quotidiane difficoltà ed incapace di saper programmare prospettive di sviluppo che la possano condurre a divenire territorio guida e faro dell'intera Regione.

Negli ultimi anni, detta oggettiva storica condizione di sottovalutazione delle proprie potenzialità è stata ancor di più aggravata dapprima da politiche che hanno condotto al riconoscimento nell'anno 2014 dello stato di pre-dissesto, che mascherava però una oggettiva condizione di vero e proprio dissesto economico, e successivamente da gestione commissariale che ha bruscamente e rovinosamente interrotto i chiari segnali di ripresa che si erano manifestati nei 29 mesi dell'ultima amministrazione elettiva.

Occorre prendere atto in ogni caso di una realtà storica che è sfociata in uno scioglimento dai contorni ad oggi non oggetto delle dovute riflessioni ed ai più del tutto incomprensibile, tanto da aver condotto alla ribalta nazionale la necessità di rivedere la normativa inerente lo scioglimento dei Consigli Comunali che appare essere non rispettosa dei fondamentali principi del doveroso apporto collaborativo delle amministrazioni e comunque della terzietà degli organi decidenti nella fase antecedente il decreto di scioglimento.

Nel prendere atto di quanto accaduto, si deve in ogni caso prevedere ed organizzare un diverso approccio alla competizione elettorale.

Deve, in primis, combattersi la proliferazione delle liste onde evitare che vi sia, con possibilità statisticamente più elevata, l'infiltrazione di soggetti che, pur privi di precedenti penali e di accertata o visibile tendenza o capacità a delinquere, ivi si inseriscano e possano quindi condurre a conseguenze devastanti per territorio e Comunità.

Deve esservi, altresì, in detta particolare contingenza storica l'assunzione di responsabilità da parte dei partiti tradizionali al fine di evitare un numero esagerato di liste, ferma restando l'assoluta convinzione dell'importanza storica ed ineludibile del partito quale insostituibile centro di crescita e di formazione umana, culturale e politica.

Deve, ancora, rifiutarsi l'apporto di liste formate direttamente ed unicamente da una o più persone con specifica caratterizzazione, quindi, della monolitica vicinanza ad un solo o a pochi soggetti.

Da dette premesse parte l'idea di presentarsi con sole 2 liste che siano direttamente riconducibili al candidato Sindaco il quale avrà l'onere e l'onore di guidare una federazione di gruppi e di singole persone che insieme abbiano l'interesse esclusivo di far crescere la Città e far sognare ogni singolo abitante della nostra stupenda terra.

Ciò al fine di poter poi operare senza condizionamenti e senza schemi precostituiti, senza preve logiche di pur astrattamente legittima "spartizione" dei ruoli di gestione, onde riuscire, con più facilità e con minori vincoli, a realizzare una Città al servizio dell'Uomo che sia bella, viva e solidale.

La ricandidatura nasce, quindi, per lavorare insieme, in un momento di grave e perdurante crisi economica, occupazionale e sociale, su un progetto unitario e condiviso di governo e sviluppo della città di Lamezia Terme e dell'area urbana lametina.

Per farlo occorre valorizzare il capitale umano presente, le nostre competenze, chi vuole mettersi in gioco al servizio della Città per darle un futuro, farla ripartire e costruire nuove opportunità di lavoro per i nostri giovani e di sviluppo per le nostre imprese.

Occorre pertanto creare una Lamezia diversa che abbia le seguenti specifiche caratteristiche.

Lamezia città normale con programmazione degli interventi, risanamento bilancio, efficienza della macchina amministrativa comunale e snellimento delle procedure burocratiche.

Lamezia città dove vivere bene con qualità dei servizi innanzitutto sanitari e scolastici per i cittadini, benessere, tempo libero, ambiente, decoro urbano, promozione culturale, spazi per i giovani.

Lamezia che riparte attraverso il rilancio della politica di coesione istituzionale tra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo: 21 comuni del comprensorio Lametino, forze sociali, associazioni imprenditoriali e di categoria, Camera di Commercio, Diocesi, società partecipate del Comune.

Lamezia protagonista della strategia di sviluppo e crescita della Calabria e dell'area vasta in forte raccordo istituzionale con governo nazionale, Giunta Regionale, Provincia di Catanzaro.

Lamezia solidale ed orientata al Bene Comune con valorizzazione del volontariato, servizi sociali, azioni di contrasto alla povertà e disagio.

Lamezia delle nuove opportunità per le imprese, il commercio, le terme, l'area industriale, il PIP di Contrada Rotoli, l'aeroporto, il turismo, i grandi eventi.

Lamezia città intelligente con nuovi servizi, start up, innovazione tecnologica, coworking, task force per utilizzo mirato di fondi regionali, nazionali ed europei, green e blu economy.

Lamezia Polo di Innovazione Istituzionale, di sviluppo multisettoriale, di attrazione, al servizio della Calabria.

Il presente programma, seguendo le dette direttive e lungi dal rappresentare l'usuale libro dei sogni irrealizzabili e lungi dall'essere fungibile per ogni Comune di Italia, riguarderà in maniera sintetica il nostro territorio e ciò che davvero potrà utilmente essere realizzato partendo e considerando la attuale realtà storica.

OBIETTIVI PER LAMEZIA

1 RIORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI - GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E DEL PATRIMONIO

Macrostruttura Comunale e riorganizzazione personale

Il buon funzionamento della macchina comunale è indissolubilmente collegato all'organizzazione della relativa macrostruttura che deve essere agile e snella ma nello stesso tempo efficiente.

All'uopo, si è proceduto ad una riorganizzazione della stessa con predisposizione della nuova articolazione nel marzo 2019, nei giorni di momentaneo rientro dell'Amministrazione elettiva, recepita poi dalla deliberazione della Commissione Straordinaria n. 96 del 29/04/2019.

Si è quindi proceduto alla riduzione dei settori dal precedente numero di 11 di cui alla delibera di G.C. n. 362 del 26/09/2012 a soli 7 individuandosi specificatamente i settori: economico-finanziario; governo del territorio; tecnico; servizi alla persona (politiche sociali-educative-giovanili ed abitative); vigilanza e sicurezza urbana; promozione e valorizzazione del patrimonio e del territorio comunale; affari generali. Unitamente a detti settori, vi sono n. 4 Unità Operative Autonome e precisamente: Segreteria Generale; Programmazione Strategica; Protezione Civile; Avvocatura. Detta riorganizzazione, avvenuta ripetes in piena adesione agli indirizzi dati, è adeguata alla attuale situazione storica degli enti locali in generale e del Comune di Lamezia Terme in particolare.

Occorre, quindi, oggi prioritariamente procedere alla copertura dei posti vacanti in dotazione organica e ciò necessita della previa autorizzazione dal parte della Commissione Stabilità presso il Ministero dell'Interno in ordine all'approvazione del fabbisogno triennale del personale.

All'uopo, obiettivo immediato e prioritario della nuova amministrazione deve essere il compimento di ogni atto prodromico che possa condurre al rapido rilascio dell'autorizzazione onde evitare la paralisi completa degli uffici che sono oggi devastati da carenza di personale derivante dalle storiche limitazioni assunzionali degli enti e da ultimo dall'adesione massiva alla c.d. "quota 100" prevista dal D.L. n. 4 del 28/01/2019.

Stante la nuova macrostruttura, ed acquisita la detta approvazione, il Comune dovrà essere dotato di 7 figure dirigenziali (2 delle quali ex art. 110 T.U.E.L.) al fine di realizzare l'obiettivo di una amministrazione snella ma efficiente; dovrà poi adeguare il personale alla nuova dotazione organica tenendo conto che all'01/01/19 vi erano 271 posti occupati (sensibilmente scesi nel corso dell'anno) a fronte di una nuova dotazione organica di 382 unità e di una dotazione organica relativa al 2019 di 316 unità.

Ovviamente, a seguito di ciò dovrà esservi organizzazione del personale che sappia valorizzarne le tante potenzialità e sappia fornire le adeguate gratificazioni sia in ordine alla serena e soddisfacente modalità di espletamento del servizio che in ordine alla corretta ricezione di ogni retribuzione dovuta; necessita, quindi, che vi sia la definizione della contrattazione collettiva decentrata aggiornandola all'attualità, per come stava cercando di fare l'amministrazione elettiva, ed il celere pagamento di tutte le indennità già accertate, maturate e dovute.

Dovrà, quindi, l'amministrazione tempestivamente fornire le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la distribuzione del fondo delle relative risorse decentrate previa costituzione del fondo medesimo.

All'uopo, occorre mantenere positive relazioni sindacali prevenendo sempre possibili conflitti e ciò mediante gli istituti della contrattazione e della informazione.

Nuovo Statuto Comunale

Impegno importante dell'Amministrazione dovrà essere quello di rivedere l'attuale statuto comunale in quanto il medesimo non è più corrispondente alle evoluzioni legislative medio tempore intervenute, prevedendo ancora figure in realtà inesistenti; dovrà, inoltre, rendere ancora più partecipi i consiglieri comunali alla quotidiana vita dell'ente anche tramite l'attribuzione di specifiche deleghe.

Innovazione e semplificazione amministrativa

Occorre radicalmente intervenire per una rivoluzione che tenda alla semplificazione amministrativa ed alla dematerializzazione degli atti investendo sia in termini di uomini che di risorse per rendere gli uffici funzionali, moderni ed efficienti in maniera da attenuare e progressivamente eliminare ogni disagio per il cittadino e l'utente.

Sede a dimensione regionale per lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione

Tra le modalità per rendere servizi più efficienti ai cittadini, occorre definitivamente concretizzare l'accordo di collaborazione di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 66 del 02/03/2017 con il CO.RE.COM. Calabria per la gestione

di un servizio di videoconferenza per lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione e dell'udienza di discussione in sede di definizione delle controversie; ciò al precipuo fine di incentivare la partecipazione del cittadino-utente dell'intera regione a detta procedura ed utilizzando all'uopo gli spazi esistenti presso la Delegazione di S. Eufemia Lamezia, dotata di centralità che non ha pari in tutta la Calabria.

Riorganizzazione ufficio legale

L'efficienza dell'ufficio legale è condizione indispensabile sia per assicurare una positiva difesa dell'ente, con comprensibili importantissimi risparmi di spesa altrimenti inutilmente gravante sulla collettività, e sia per garantire ai cittadini un pronto soddisfacimento dei loro eventuali diritti.

Al riguardo, oltre ad assicurare tempestiva, pronta ed esauriente difesa dell'ente anche per il tramite dei legali convenzionati, occorrerà procedere ad immediato riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive notificate al Comune onde garantire il relativo pagamento nel termine di 120 giorni normativamente previsto ed evitare aggravii di interessi e spese legali.

Occorrerà, altresì, monitorare con grande attenzione il fenomeno dei sinistri stradali provocati dalle cd. "insidie" creando all'uopo apposita banca dati da aggiornare in tempo reale con inclusione dei dati anagrafici delle parti e dei testimoni per prevenire possibili abusi e possibili speculazioni.

Necessita, altresì, realizzare specifico programma onde poter in tempo reale monitorare lo stato del contenzioso del Comune, il numero dei giudizi pendenti, il grado in cui si trovano gli stessi e le possibili soccombenze.

Inoltre, dovrà crearsi, anche mediante eventuale convenzione esterna, unità operativa che si occupi di istruire la possibile transazione dei giudizi ove il Comune potrebbe essere soccombente sulla base di dati oggettivi onde poter evitare i successivi aggravii; allo stesso modo dovrà esservi unità operativa che, in coordinamento con gli avvocati convenzionati, proceda al recupero delle spese dovute da terzi in favore del Comune sia a titolo di spese legali e sia ad esempio a titolo di risarcimento danni nei tanti processi, anche di criminalità organizzata, nei quali l'ente, costituendosi parte civile, ottiene il riconoscimento del risarcimento dei danni.

Numerazione civica dell'intero territorio

L'efficienza si raggiunge anche con il perseguimento di atti concreti.

Al 31/07/2015, insediatasi da poco l'Amministrazione Mascaro, vi erano ben 8.150 cittadini che abitavano in immobili privi di numero civico; ciò, oltre agli intuibili disagi per gli stessi, comportava la grande difficoltà di notifica di atti impositivi e di recupero di imposte e tributi, con conseguente possibile prescrizione dei crediti e grave danno per l'ente locale.

Si è proceduto, quindi, ad immediato e poderoso intervento di regolarizzazione della toponomastica stradale ed al 31/10/2017 gli stessi da 8.150 erano scesi a 3.875 e cioè a meno della metà.

Occorrerà oggi ultimare detto lavoro e far sì che ogni unità immobiliare esistente sul territorio abbia facile identificazione con il relativo numero civico.

Sportello polifunzionale per i cittadini

Necessita un nuovo sito istituzionale che sia smart, chiaro, semplice, efficace e a misura di cittadino con creazione dello Sportello Polifunzionale con unico punto di accesso ai servizi dell'ente.

In particolare, il "servizio di accesso polifunzionale" dovrà essere struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi.

La polifunzionalità va intesa sia come condivisione e diffusione di informazioni, sia come svolgimento di procedimenti amministrativi e quindi di erogazione congiunta di servizi.

Allo sportello polifunzionale debbono essere trasferite le competenze di altri uffici interni all'ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione dove il cittadino non solo potrà trovare informazioni ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità.

L'obiettivo di carattere generale è quello di migliorare il rapporto Comune/utente assicurando una maggiore accessibilità alle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Il nuovo sportello polifunzionale digitale servirà per introdurre, quindi, una cultura orientata all'utente, alla comunicazione, alla trasparenza ed alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell'ente.

Gestione economica e finanziaria

La corretta gestione economica e finanziaria di un ente costituisce uno degli aspetti salienti e determinanti per poi poter fornire risposte di buona amministrazione.

Deve al riguardo premettersi che il Comune di Lamezia Terme, a seguito della deliberazione consiliare n. 35 del 10/10/2014 adottata durante l'Amministrazione Speranza, si trova in stato di pre-dissesto avendo approvato il piano di riequilibrio finanziario di cui agli art. 243 bis e ss. TUEL; deve, altresì, ricordarsi che vi erano state preve pronunce della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria n. 4/14 e Sezione Riunite in Sede Giurisdizionale n. 19/14.

In particolare, la pronuncia della Sezione Regionale di Controllo per la Calabria aveva fotografato un quadro letteralmente allarmante ed inerente non solo la carente riscossione dei residui attivi e la persistenza di elevati residui

passivi ma anche la persistenza di debiti certi, liquidi ed esigibili per oltre euro 9.000.000 e ciò pur essendosi usufruito ampiamente delle somme di cui al D.L. 35 (cd. salva imprese); aveva altresì rappresentato la sussistenza di pignoramenti per oltre euro 2.700.000, sentenze esecutive per euro 2.680.000, anticipazione di tesoreria per oltre euro 8.000.000, fondi vincolati da ricostituire per circa euro 15.000.000.

Successivamente, grazie soprattutto ad imponente opera di risanamento avvenuta durante l'amministrazione Mascaro, vi sono stati significativi dati di miglioramento ricavabili dall'approvazione nel 2017 del rendiconto 2016 con notevole incremento del recupero evasione (per euro 3.867.057 nell'anno 2016 a fronte dei 735.000 nell'anno 2014), delle entrate da alienazioni (per euro 1.343.801 nel solo 2016 a fronte di 0 nel 2014), del rimborso prestiti (ammontanti ad euro 7.885.943 nel solo 2016), al residuo debito da indebitamento (sceso ad euro 77.466.541 al 31/12/16 a fronte di euro 84.322.608 al 31/12/2014) ai parametri di deficitarietà strutturale (scesi nel 2016 a 2 a fronte dei 4 del 2014), al disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui (sceso da 41.130.843 all'01/01/2015 a 33.203.875 al 31/12/2016), ai fondi vincolati non ricostituiti (eliminati totalmente al 31/12/16 rispetto ai 14.931.874 contestati dalla Corte dei Conti), ai pignoramenti (scesi da 447.582 al 31/12/14 ad euro 92.000 al 31/12/16 mentre in precedenza erano arrivati anche ad euro 3.000.000), al disavanzo 2013 di euro 3.199.575 ripianato totalmente negli anni 2014, 2015 e 2016, ai residui passivi (diminuiti da euro 126.936.209 al 31/12/14 ad euro 54.890.356 al 31/12/16).

Fatte tali doverose premesse, programma dell'amministrazione è quello di riprendere il percorso di risanamento già avviato che aveva portato a risultati incontestabili e verificare normativamente la possibilità di proporre delibera di revoca del ricorso alla procedura in essere di piano di riequilibrio che sembrerebbe non essere esclusa esplicitamente dalla normativa vigente ma che al momento non incontra i favori della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie (n. 22 adunanza del 13/09/13) e della Sezione Puglia (n. 63/16).

Di certo, uscire dal riequilibrio deliberato nell'ottobre del 2014 significherebbe uscire da una situazione di quasi paralisi.

Considerati, comunque, i tagli ai bilanci comunali che continueranno anche per i prossimi anni si lavorerà anche per la costituzione di una fondazione di Comunità finalizzata al bene comune a forte controllo sociale con protagonisti cittadini, imprese, istituti bancari, enti, associazioni del volontariato, cooperative sociali, per promuovere e finanziare interventi in campo sociale, sportivo, culturale ed attività gestionali di spazi civici quali parchi, teatri, musei, biblioteche, strutture sportive, attraverso un patrimonio di scopo costituito da donazioni, attivazione di fondi regionali o comunitari, eventuale emissione di mini bond comunali o altri strumenti di finanza partecipativa. Obiettivo è trovare nuove risorse finanziarie da destinare a queste attività per sopperire alla esiguità di risorse comunali, responsabilizzare i cittadini e valorizzare il patrimonio presente in città del volontariato operante a livello sociale, culturale, sportivo.

Ciò unitamente ed a latere di singole sponsorizzazioni, come da specifico regolamento già approvato.

Gestione beni demaniali e patrimoniali

La gestione dei beni appartenenti al patrimonio comunale deve essere finalizzata all'ottimizzazione, anche in termini di sicurezza, del patrimonio esistente che deve essere al servizio della collettività e delle finalità proprie dell'ente,

Al riguardo, deve proseguire l'attività che è stata poderosamente posta in essere durante la precedente Amministrazione Mascaro finalizzata alla dismissione di tutti i beni che non siano funzionali alle specifiche finalità dell'ente, attività che ha consentito di ottenere prezzi di aggiudicazione per circa 3.000.000 di euro che da un lato hanno fatto adeguatamente respirare le casse comunali e dall'altro hanno sgravato l'ente dal dover mantenere immobili di fatto spesso vetusti ed inutilizzati dirottando così le risorse in maniera utile sulle tante strutture dedicate invece alle attività specifiche.

In particolare, dopo il periodo di fermo pressochè assoluto coinciso con la gestione commissariale, dovrà procedersi a nuove alienazioni ed al riguardo occorre ricordare che in data 16/06/2017 alla presenza del Direttore Nazionale dell'Agenzia del Demanio vi è stato il trasferimento in favore del Comune di Lamezia Terme di decine e decine di immobili ubicati a S. Eufemia Lamezia, S. Eufemia Vetere e San Pietro Lametino; la celere vendita di detti immobili potrà consentire da un lato rilevanti introiti per le casse comunali e dall'altro la regolarizzazione di tante occupazioni di fatto esistenti da tempo, con conseguente ulteriore indotto per l'economia cittadina derivante dai tanti interventi edilizi ai quali saranno portati i soggetti divenuti finalmente proprietari.

Da ultimo, bisognerà regolamentare in maniera più specifica la possibilità di sdemanializzazione e vendita ai privati di reliquati di terreno di fatto inutilizzabili o anche di aree totalmente abbandonate e di difficile ed onerosa gestione; ciò consentirà da un lato l'incasso di importanti somme e dall'altro l'eliminazione di oneri e di aree di degrado.

Edilizia popolare convenzionata

Il territorio comunale è stato interessato da numerosi interventi di edilizia residenziale convenzionata sviluppatasi soprattutto a seguito delle leggi 167/62 e 865/71.

La normativa vigente consente, tra l'altro, di trasformare in diritto di proprietà il precedente diritto di superficie, di sopprimere i vincoli di inalienabilità, di rimuovere i vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione e/o di canone di locazione.

Al fine di venire incontro ai singoli soci delle Cooperative, di stimolare il sistema economico locale e di consentire introiti importanti per le casse comunali, vi è stata deliberata di C.C., assunta a seguito di delibera di G.C. n. 225 del 13/07/17, che ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i soci delle Cooperative per consentire maggiore celerità nel disbrigo delle pratiche.

Occorre ora accelerare i tempi di accettazione delle singole istanze e riuscire in tempi rapidissimi ad evadere ogni richiesta.

2 LEGALITA', ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Beni confiscati criminalità organizzata

L'acquisizione dei beni confiscati alla criminalità organizzata ha costituito uno dei punti fondanti dell'Amministrazione Mascaro.

Vi è stata, all'uopo, manifestazione di interesse per l'acquisizione di ben 21 immobili ed alcuni di essi in tempi molto rapidi sono stati assegnati ad associazioni a seguito dell'espletamento di regolare procedura ad evidenza pubblica.

Oggi, fiore all'occhiello della nostra Città sono i beni immobili nei quali si svolgono le importanti attività della Caritas, della Lucky Friends, dell'Avis e dell'Acmo, tutte a seguito del descritto operato.

Bisogna, quindi, riprendere quanto si stava facendo e rispondere positivamente ad ogni sollecitazione di manifestazione di interesse, accedere ai fondi regionali e nazionali per ristrutturazione e miglioramento, procedere celermente con le procedure ad evidenza pubblica e continuare a dimostrare con atti concreti il contrasto forte e risoluto ad ogni forma di criminalità.

Contratti locali di sicurezza – Casa della Musica – Turismo Sociale

L'ultima amministrazione elettiva ha con sollecitudine portato avanti due progetti particolarmente significativi e nel contempo di notevole valenza sociale.

In particolare, trattasi della realizzazione di un laboratorio musicale e di video produzione giovanile denominato Casa della Musica Lamezia Enjoy e della realizzazione o adattamento di immobili da adibire a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali in Località Ginepri.

La particolare valenza deriva anche dalla circostanza che trattasi di opere da eseguirsi su beni confiscati alla criminalità organizzata i cui finanziamenti sono stati ottenuti nell'ambito della misura inerente i Contratti Locali di Sicurezza.

Occorre, dunque, procedere non solo alla tempestiva ultimazione di ogni opera ma ancor di più tempestivamente operare per consentirne la piena fruibilità per trasformare il profitto di reato in luminose opere con valenza sociale.

Controllo del territorio e videosorveglianza

Occorre necessariamente migliorare la qualità della vita dei cittadini e del territorio onde favorire l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale.

Per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità, bisognerà anche utilizzare le disposizioni che consentono al Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, di adottare ordinanze dirette a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana ed ordinanze contingibili ed urgenti per prevenire e contrastare fenomeni criminosi o di illegalità, quali possono essere spaccio di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, o di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici.

Sarà, altresì, di fondamentale importanza procedere alla messa in opera di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati che potranno usufruire di specifici finanziamenti.

Trasparenza azione amministrativa

Deve esservi piena trasparenza dell'azione amministrativa con pubblicazione degli atti e dei documenti in formato open a disposizione online degli utenti al fine di rendere fruibile ed interattiva una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini anche attraverso una piattaforma specifica.

Contrasto occupazioni abusive negli insediamenti Edilizia Residenziale Pubblica ed interventi nel detto settore

Esiste un fenomeno alquanto diffuso di occupazione abusiva negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica.

Al riguardo, in data 23/02/2017 si era proceduto, presso la Prefettura di Catanzaro, a sottoscrizione di protocollo per la prevenzione ed il contrasto a dette occupazioni abusive.

Occorre, dunque, perseguire nell'attuazione di detto protocollo con la continua opera di monitoraggio del Tavolo Interistituzionale che possa effettuare la costante ricognizione delle condizioni di disagio e di insicurezza abitativa, assicurare il coordinamento con i servizi sociali, ottimizzare la sorveglianza individuando tempestivamente possibili nuove occupazioni, adottare celermente le procedure di assegnazione degli alloggi definendo le relative modalità ed in osservanza della normativa regionale, con sollecitazione della modifica della stessa onde evitare che a volte gli insediamenti ERP impediscano l'integrazione vera dei nuclei familiari per assoluta e sproposita assegnazione degli stessi a famiglie di etnia rom che hanno poi difficoltà, se tutti negli stessi alloggi, a modificare alcuni non condivisibili stili di vita.

Occorre, altresì, procedere a nuovi investimenti sugli edifici, spesso in condizioni di degrado inaccettabile, con relativa riqualificazione degli stessi, ed azioni per la sicurezza con nuovi strumenti tecnologici ed istituzione di vigili del quartiere.

L'azione di contrasto alle occupazioni abusive dovrà inoltre necessariamente concretizzarsi nella attivazione della procedura di sgombero.

Regolarizzazione occupazioni di fatto illegittime di immobili del patrimonio comunale

Esistono, purtroppo, più situazioni di occupazioni di immobili di proprietà comunale che sono illegittime ab origine o per decorrenza del termine di originaria breve autorizzazione concessa per ovviare ad emergenza abitativa di natura transitoria.

Ciò comporta, tra l'altro, oltre ad illegittimo ed ingiusto vantaggio per soggetto non avente diritto, un aggravio di spese per il Comune, sia sotto il profilo delle utenze spesso ancora poste a suo carico e sia sotto il profilo del deprezzamento dell'immobile e della necessità di intervenire per manutenzione straordinaria e ristrutturazioni.

Con delibera di G.C. n. 360 del 03/11/2017 si era dato indirizzo al Dirigente di provvedere alla regolarizzazione delle occupazioni di fatto illegittime proponendo, sussistendone i presupposti di legge, un canone di locazione sociale giusta legge regionale n. 32/96 e l'immediata voltura delle utenze a carico dell'assegnatario.

Occorre, oggi, dare attuazione a detta delibera di indirizzo e ripristinare sia le regole della piena legalità che quelle della buona amministrazione.

Sportello legalità

Costruire una rete per la legalità e lo sviluppo è uno degli obiettivi primari del progetto civico per Lamezia Terme.

Lo sportello è finalizzato a promuovere la legalità quale condizione essenziale per la crescita economica e sociale di una Comunità attraverso il potenziamento dei servizi offerti sul territorio per la prevenzione dei fenomeni estorsivi e dell'usura.

L'iniziativa prevede una stretta collaborazione con la Prefettura e la Camera di Commercio di riferimento territoriale attraverso la stipula di appositi Protocolli di Intesa nonché la realizzazione di un "partenariato" con soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza ed impegno su queste tematiche.

L'obiettivo principale dello Sportello è fornire un primo ascolto rivolto a soggetti e soprattutto imprese che si trovano in situazioni di sovra indebitamento a rischio usura e a rischio estorsione.

Lo sportello legalità sarà altresì l'anello di congiunzione tra le persone bisognose di assistenza e i soggetti deputati a fornire consulenza legale e finanziaria e ogni forma di mediazione finalizzata a risolvere il problema.

Diffusione della cultura della legalità

Fondamentale è trasmettere i propri esempi ed i propri valori imperniati sul rispetto delle regole e sull'osservanza dei principi che tendano sempre al prevalere del bene comune ed al pieno rispetto di ogni norma.

Indispensabile è, altresì, promuovere capillarmente detti principi e ciò con la realizzazione di continue iniziative che coinvolgano in maniera diretta anzitutto le scuole e comunque ogni ambito della Comunità.

In detta visione, è importante anche il contributo della manifestazione "Trame – Festival dei libri sulle mafie" che costituisce un momento di positivo dibattito sui temi di legalità e diritto e che consente adeguata riflessione sui deleteri fenomeni della criminalità e sui devastanti effetti di essa sulle persone e sui territori; occorrerà, dunque, continuare a fornire il massimo sostegno, come già dato, per diffondere l'immagine di una Lamezia che discute di mafia per educare le giovani generazioni, per evidenziarne gli effetti odiosi e perversi e per sconfiggerla definitivamente.

3 VALORIZZAZIONE BENI ED ATTIVITA' CULTURALI E PROMOZIONE TURISTICA

La cultura quale fattore di crescita umana e sociale

Innovazione, valorizzazione e qualità sociale sono soltanto alcune delle risposte alle sfide dei cambiamenti sociali e di sviluppo di un territorio, necessari per una programmazione, ovvero una visione strategica delle politiche culturali che una Città quale Lamezia deve mettere in campo per rafforzare le identità di una comunità, per attivare ed ottimizzare le potenzialità di tutto il territorio, per generare prodotti e servizi tali da sviluppare la crescita e l'occupazione.

Occorre delineare una nuova idea di cultura, con nuove caratteristiche, che abbiano come priorità la produzione di capitale sociale, la dimensione urbana e territoriale, le relazioni collaborative e sinergiche tra i sistemi della creatività e ciò insistendo sul rafforzamento delle competenze, sull'implementazione del digitale e sul costante dialogo interdisciplinare.

Il rafforzamento dell'informazione, l'approfondimento trasversale, il corretto e costante utilizzo degli spazi culturali, il forte raccordo istituzionale con le realtà associative e professionali del territorio possono fungere da elementi di base per una rielaborazione di azioni culturali proattive.

Cultura per lo sviluppo, dunque: per lo sviluppo complessivo di una comunità, attivando connessioni efficaci tra cultura e innovazione; cultura per le imprese.

La Pubblica Amministrazione deve avere il coraggio di dare alle politiche culturali obiettivi chiari e misurabili, mettendo a disposizione strumenti e procedure che favoriscano il dialogo tra la società e i vari comparti dell'amministrazione e la sinergia tra i diversi settori associativi ed imprenditoriali, affinché sia possibile progettare interventi trasversali coinvolgendo altri soggetti attivi della cittadinanza.

Occorre, quindi, evidenziare alcuni punti salienti.

Il distretto culturale è una esperienza economica e sociale generata sia dalla localizzazione di attività produttive, sia dalla produzione di beni ed attività culturali. Esso appartiene ai modelli di crescita endogena e si fonda sulla presenza di programmazioni artistiche, laboratori e filiere creative, capaci di generare prodotti e servizi; una rete, un network che può produrre capitale sociale, ossia relazioni ed interazioni tra gli attori del territorio e al di fuori di esso.

I distretti culturali sono baricentri di cooperazione, orientati e vicini al mercato, sono linfa vitale, interagiscono con le politiche di sviluppo locale, valorizzano le infrastrutture e le risorse culturali; la nostra Città deve essere proiettata in una dimensione baricentrica e di cooperazione, di interesse turistico nazionale ed internazionale.

Bisogna uscire dai recinti della solitudine, in quanto a monte di questi recinti ci sta la percezione di una carenza di linea comune e condivisa, di macro-orientamenti nel mentre vi è bisogno di un coordinamento che sappia costruire una rete di identità, spazi e tempi di aggregazione tra operatori culturali e Amministrazione.

Il ciclo della cultura come bene economico, orientato all'innovazione ed alla qualità sociale, ha bisogno di essere misurato, in termini di valore, di capacità di attrazione, di impatto sul tessuto sociale.

Compito dell'Amministrazione sarà anche quello di costituire una cabina di regia che sappia comprendere ed indirizzare le dinamiche e le forme delle azioni in ambito culturale e ciò sia verso i beni materiali che immateriali; una convenzione di qualità, per cui ogni prodotto o servizio culturale deve evocare al consumatore una esperienza memorabile, raccontabile e condivisibile.

Bisogna poi saper comunicare la cultura, con nuovi messaggi per nuovi contenuti con esperienze di interazione e partecipazione del pubblico, esperienze di rete con altre istituzioni ed organizzazioni culturali, in attività di comunicazione e promozione, strategie di marketing e fundraising culturale.

I beni culturali e le biblioteche, in quanto grandi soggetti della cultura, soffrono maggiormente in misura proporzionalmente maggiore la contrazione delle risorse pubbliche per la cultura e soprattutto l'incertezza nel conoscerne la disponibilità e da ciò discende la necessità di essere ricontestualizzati in una nuova identità.

I nostri beni culturali sono le leve, i "presidii" territoriali della promozione culturale ed oggi essi svolgono una funzione cruciale di mediazione culturale tra "utenti" e "documenti": sono e rimangono luoghi e organizzazioni del sapere ma necessariamente vanno implementati con sempre "nuovi" utenti e servizi con nuovi linguaggi, come quelli digitali, nuovi ambienti di comunicazione; estendere cittadinanze consapevoli, critiche e culturalmente attrezzate e ciò per nuove forme di partecipazione culturale.

Ma il lavoro sulla costruzione dell'identità - sempre dinamica e mai statica, quindi aperta a processi inclusivi di identificazione e appartenenza - è possibile solo se dalla logica semplice e appagante del grande evento, della temporaneità straordinaria ed eclatante, si procede verso la dimensione del progetto che valorizzi la permanenza, l'ordinarietà e la normalità di un "lavoro culturale" continuo e costante e diffuso nel territorio, sinergico ad altre istituzioni fondamentali (la scuola, le biblioteche).

Connettere scuola e territorio in un dialogo continuo e reciproco per cui le agenzie educative possono anche fornire servizi al contesto in cui si trovano e dunque rivelarsi "sensate" e "collocate".

Ciò per implementare e mantenere vitale e vivo il pubblico della cultura, altrimenti destinato a scomparire gradualmente; per far incontrare diverse forme di trasmissione del sapere, con specificità che possono fecondarsi più e meglio di quanto accada, e così cercare, insieme, di "fare squadra" contro un montante disinteresse collettivo per valori e messaggi positivi di cultura per la società.

Le nostre scuole devono avere un ruolo importante nella promozione culturale, nella valorizzazione territoriale e turistica della città; devono entrare nella rete e nella relazione con le altre agenzie educative, nel rapporto con le istituzioni e le organizzazioni culturali e ciò per attivare nuove relazioni con la città, per la costruzione di nuovi pubblici per la cultura.

La società contemporanea assume sempre più le caratteristiche della multietnicità e del multiculturalismo, interpella i vari contesti della vita, della famiglia, della scuola, degli spazi di società amministrativa, politica e sociale suscitando un processo dinamico di reciprocità delle relazioni e, nello stesso tempo, un movimento di integrazione che presuppone positiva partecipazione nei rapporti tra le persone.

Le aree periferiche sono, nella maggioranza dei casi, aree deboli nelle quali si insediano popolazioni portatrici di disagio sociale, immigrate ma anche non immigrate, e dove spesso si riscontra una carenza di infrastrutture e di servizi pubblici, una deprivazione socio-culturale e una criminalità diffusa; ma la periferia è anche associata a condizioni di povertà, discriminazione e assenza di azioni politiche mirate.

Periferie attive significa allora occuparsi delle politiche di rigenerazione etica, economica e culturale, di alcune aree della città, per contrastarne il degrado fisico e sociale.

L'approccio scelto per raggiungere questo obiettivo rappresenta una vera innovazione per le politiche del territorio; con un modello di tipo integrato che include interventi strutturali e sociali nei vari livelli delle agenzie educative di un territorio: scuole, associazioni, parrocchie ricordando che mai come oggi le periferie e le migrazioni sollecitano che si progettino una società nella quale si allarghino gli spazi di appartenenza e di partecipazione e si restringano quelli di emarginazione e di esclusione.

Sotto tale profilo, aggregando tutte quelle forze sociali, culturali, educative, istituzionali che ne sono coinvolte, è fondamentale individuare modelli di integrazione che facciano emergere i valori della mutua conoscenza, del dialogo e dell'ascolto, senza dimenticare l'obbligo di tutti al rispetto delle norme di cui ogni Stato, legittimamente, si dota.

Nuove esigenze, quasi necessità, nel senso di scatti reattivi che sappiano convocare forze diverse e aggregare energie plurali con un obiettivo fondamentale: più qualità nell'offerta (servizi, prodotti, infrastrutture, accoglienza), superando protagonismi pubblico o privati o territoriali; un maggiore coordinamento dei territori, degli attori e una visione d'insieme; attivare una rete di relazioni con altri soggetti nazionali ed internazionali del settore.

La cultura (beni – patrimonio – istituzioni – attività – rassegne – fiere - festival, grandi eventi - iniziative di tradizione e innovazione) deve diventare una leva ed uno strumento di promozione turistica e contenuto distintivo di identità ed una nuova esperienza per la città.

Progettare insieme è una dinamica che va estesa dalla cultura e dal turismo culturale a un più ampio progetto sulla qualità della vita urbana, dai servizi alla mobilità, che dia senso concreto alla rete, alle infrastrutture che vengono condivise.

Cultura è interpretazione matura e responsabile del turismo contemporaneo, è l'elaborazione di una moderna cultura del turismo e dell'accoglienza con cui rispondere alla crisi, è la consapevolezza del turismo come valore sociale ed economico, è l'attenzione alla formazione ed alla qualificazione di operatori, anche attivando nuove relazioni col sistema dell'educazione nel territorio.

Cultura del turismo è l'elaborazione condivisa e in logiche virtuose di rete, di tempi, orari, calendari comuni, in un piano turistico che unifichi aperture commerciali e culturali: nella prospettiva di offrire al turista prodotti chiari e palinsesti riconoscibili e complete esperienze di vacanza.

Ma la cultura che interessa al turismo e ai suoi operatori, motori economici e di impresa, è una cultura che deve darsi una forma nuova: è una cultura mai chiusa ma sempre legata a patrimoni ambientali, enogastronomici, paesaggistici e turistici; è una cultura articolata su più livelli ma sempre leggibile e godibile in ampia accessibilità e con forte attrattività, positivamente "popolare" e lontana da elitarismi di ogni tipo, pensata (anche) per il turista.

Premesso, quindi, il penetrante valore della cultura e la voglia ed il desiderio di fare cultura, occorre calarsi nella attuale realtà lametina.

Biblioteca e museo

Necessita rendere sempre più fruibile la biblioteca cittadina, già giornalmente frequentata con grande interessi da tanti giovani lametini.

Occorre quindi incentivare iniziative oramai consolidate e storicizzate quale "Il maggio dei Libri" ma accompagnarle a svariati altri eventi (quali ad esempio il Natale in Biblioteca, Notte in Biblioteca, A spasso nel Tempo, Nati per Leggere, Tutti in Biblioteca, Bibliotecando ecc.) rendendo anche più gradevoli le condizioni di vivibilità degli spazi.

Dovrà essere prioritario nell'ambito della biblioteca incrementare la promozione culturale e le attività ludico-didattiche e ricreative da rivolgere anche ai bambini ed agli utenti con difficoltà psicofisiche per favorire la crescita socio-culturale, coinvolgendo scuole ed associazioni.

L'importante Museo Archeologico sito al Chiostro San Domenico deve necessariamente divenire sempre di più luogo di visita da parte di utenti provenienti da ogni parte di Italia e deve anche saper pubblicizzare, tramite dipendenti e volontari e coinvolgendo associazioni e partner specializzati in materia, all'esterno le ricchezze ed i beni archeologici ivi presenti; deve, altresì, realizzare eventi e momenti di dibattito con creazione di Biblioteca Museale con gli opportuni testi archeologici e storici.

Valorizzazione del territorio: percorsi turistici, eventi e tradizioni

Il territorio necessita finalmente di avere adeguata valorizzazione turistica.

All'uopo, con delibera di G.C. n. 239 dell'01/08/2017 si era determinato di promuovere e sostenere alcune iniziative con valenza turistico-promozionale che potessero mettere a sistema le notevoli risorse e gli eventi proposti nel territorio lametino considerando, tra l'altro, che il turismo, ivi compreso quello culturale, storico ed enogastronomico, rappresenta strumento importante per rafforzare l'immagine del territorio lametino in ambito italiano ed anche europeo.

A tal proposito, sarà necessario svolgere, in collaborazione ed in partnership con gli operatori economici del settore, azioni propedeutiche allo sviluppo del progetto con: valorizzazione in chiave turistica del territorio lametino coinvolgendo gli imprenditori locali dei settori turistico, commerciale ed agricolo con realizzazione di pacchetti di offerte strutturate ed organizzate nonché la realizzazione di un sistema di itinerari turistico-culturali e didattici, attraverso l'individuazione delle risorse naturalistiche, culturali, storiche, religiose e dell'imprenditoria del ricettivo, della ristorazione, del commercio e dell'artigianato.

Gli obiettivi saranno chiaramente quelli di acquisire nuovi clienti (turisti e visitatori) fidelizzando gli stessi con promozione di iniziative quali eventi e spettacoli con servizio di informazione che serva ad invogliarli a scoprire le potenzialità del territorio.

Necessiterà creare banca dati attraverso il censimento analitico di ogni struttura storico/culturale, di ogni punto di interesse paesaggistico/naturalistico, delle unità destinate a ricettività e servizi/alberghi (agriturismi, bed & breakfast, ostelli/affittacamere, campeggi, aree sosta per camper, ristoranti, maneggi, artigianato tipico); sviluppare azioni di coinvolgimento di pacchetti turistici e di una tourist card; progettare adeguata segnaletica di valorizzazione; ideare, progettare, coordinare, gestire una App dedicata ed una Tourist Card.

Progetto “Lametino in tour”

Deve pensarsi alla realizzazione del progetto “Lametino in tour” per la valorizzazione, conoscenza e promozione del territorio lametino attraverso la definizione di pacchetti completi e percorsi turistici, enogastronomici, culturali e legati alle tradizioni popolari, visite dei beni artistici, paesaggistici, storici, fruizione di eventi e feste locali, visite in aziende, delle varie aree territoriali del lametino da finanziare in collaborazione con la Provincia di Catanzaro e la Regione Calabria nell’ambito del Programma Area Vasta con risorse comunitarie del POR pensando all’acquisto di mini pulmann turistici da dare in gestione alla Lamezia Multiservizi, alle 2 Unioni dei Comuni presenti nel comprensorio lametino, al Gal Reventino, alla Lamezia Europa, alla Sacal, pensando a voucher da utilizzare come “servizio civile” per giovani esperti nella promozione turistica e culturale, guide turistiche, giovani laureati in valorizzazione dei beni artistici, storici, paesaggistici, associazioni culturali o archeologiche, pro loco.

Terme e Parco Mitoio

Una perla della piana di Lamezia Terme è senza dubbio rappresentata dalle acque salutari che da oltre duemila anni sgorgano dalla sorgente di Caronte alle pendici del Reventino le quali sono dotate di proprietà terapeutiche, adatte alle più diverse esigenze anche per la loro giusta temperatura di circa 39° C.

La sorgente Caronte è la più importante e rappresentativa della Città tanto da essere considerata Centro Termale per eccellenza; la posizione geografica delle Terme è peculiare: a pochi chilometri dal mare e, al contempo, circondate dalle montagne del costituendo parco “Difesa Mitoio Caronte”, inserite in un bosco secolare di querce, castagne e pini.

L’impresa concessionaria delle terme ha inaugurato alcuni anni addietro un proprio importante Museo che conserva oggetti, documenti e fotografie sui due secoli di attività delle terme; esse caratterizzano dunque il lato bello di Lamezia, un centro benessere dedicato al relax ed alla salute.

Immersa in tale contesto vi è poi l’oasi naturalistica rappresentata dal Parco Naturale “Mitoio-Difesa-Caronte” la quale, oltre ad essere considerata una delle più grandi ed integre macchie mediterranee esistenti nel mezzogiorno d’Italia, vanta una fauna ricca di straordinari esemplari.

Un’area di 250 ettari che dispone anche di un anfiteatro con 2.500 posti che potrebbe finalmente diventare sede di grandi eventi da incentivare con possibilità di sviluppo, progetti integrati e programmi di intervento.

Su questa splendida area naturalistica a cielo aperto si intende volgere lo sguardo rendendo fruibile ai visitatori lametini, e non solo, uno scenario suggestivo attraverso la realizzazione delle vie d’accesso, con una corretta manutenzione delle strade adiacenti e con un progetto integrato di sviluppo che possa porre in essere una sinergia tra la riserva naturalistica e le molteplici attività di sviluppo.

Occorre promuovere progetti attrattivi al fine di far conoscere anche ai giovani le riserve naturali di cui dispone la piana tramite gite, campi scuola, campi estivi, escursioni, attività ricreative, per uno sviluppo sempre maggiore di un’area dal notevole prestigio ambientale.

Sul punto specifico delle terme, dovrà con sollecitudine costituirsi una Commissione permanente che possa di continuo interagire con il soggetto privato concessionario onde porre in essere tutte le possibili iniziative di carattere pubblico e privato per incentivare lo sfruttamento dell’intera zona prevedendo concreti investimenti di carattere pubblico-sociale associati alla logica del libero mercato con studio della fattibilità di ulteriori progetti di utilizzo e sviluppo, anche pubblico, delle acque solfuree.

La finalità dovrà essere quella di far divenire Lamezia meta di turismo termale con indubbio beneficio per l’intero comprensorio e particolare sviluppo per i ristoratori alberghieri e le attività commerciali della Città della piana.

Promozione attività teatrali ed artistiche

La Città ha bisogno ed ha fame di cultura e l’Amministrazione dovrà incentivarne ogni possibile diffusione e sviluppo.

Le bellissime ed importanti stagioni teatrali avutesi presso i Teatri lametini negli anni trascorsi debbono essere la base ed il punto di partenza di una nuova riorganizzazione che parta dal pieno utilizzo delle inviate strutture delle quali gode Lamezia (accelerando anche al massimo i lavori relativi al Teatro Umberto e già programmati con i fondi relativi all’Agenda Urbana) per giungere al riempire di contenuti la programmazione di dette strutture avvalendosi all’uopo delle varie associazioni che da anni primeggiano, per competenze e visione strategica, a livello regionale affinché non vi sia unicamente una mera concessione di spazi per singoli eventi ma una vitalità annuale e contenutistica con pullulare di iniziative e spettacoli.

Occorrerà riprendere e supportare tutte le positive manifestazioni ormai di fatto storicizzate e che hanno portato a Lamezia tanti utenti provenienti spesso da ogni angolo di Italia.

Animazione e spettacolo

L'animazione territoriale deve essere intesa quale servizio pubblico da realizzare attraverso la fruizione degli spazi pubblici cittadini al fine di migliorare la vivibilità del territorio e di favorirne la vitalità socio-culturale ed economica, con beneficio per le attività produttive e commerciali, ivi incluse quelle normalmente svantaggiate da una localizzazione più periferica.

Pertanto, dovrà essere compito dell'amministrazione di acquisire ogni proposta di animazione e spettacolo onde formare articolate rassegne musicali e cinematografiche all'aperto, concerti di artisti locali e nazionali, mostre, animazioni, manifestazioni sportive garantendo all'uopo adeguata pubblicità, esenzione dal pagamento di occupazione suolo pubblico, messa a disposizione dei servizi, snellimento di ogni aspetto burocratico, possibilità di usufruire di sponsorizzazioni anche private.

Occorre ripristinare le manifestazioni che tanta vivacità avevano portato al territorio tra le quali si ricorda il Carnevale che, anche nelle versioni estive, negli anni 2015 e 2016 ha portato in strada ed in piazza migliaia e migliaia di entusiaste persone.

Incentivazione delle sponsorizzazioni

L'oggettiva carenza di risorse impone oggi alle amministrazioni locali di poter utilmente ricercare e conseguire diverse forme per il reperimento delle stesse.

All'uopo, con delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 17/02/17 è stato approvato il regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni e degli accordi di collaborazione.

Sarà ora indispensabile portare avanti un'opera di diffusione della possibilità per i terzi di avanzare proposte confacenti agli scopi istituzionali dell'ente e comunque porre in essere le iniziative finalizzate alla manifestazione di interesse ed ai bandi pubblici.

Grazie a dette iniziative, potranno esservi sponsorizzazione di eventi sportivi, culturali, formativi, sociali, turistici; cure di aree verdi per come già avvenuto durante l'Amministrazione Mascaro; servizi di manutenzione; forniture di beni; sponsorizzazioni di opere pubbliche. Potrà altresì esservi possibilità di utilizzo di spazi e immagini riconducibili all'ente, con incasso di risorse da destinare in via esclusiva allo sviluppo ed alla promozione del territorio.

Museo di arte moderna e contemporanea

Nell'ambito urbano della Città di Lamezia Terme occorre creare un Museo che possa essere centro di aggregazione e divulgazione delle culture e delle specifiche genialità dell'arte moderna, anche lametina.

4 POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Lo sport quale fattore di crescita della Comunità e di sviluppo del territorio nel pieno rispetto dell'ambiente

Nel programma di governo che si intende realizzare, lo sport occupa una parte importante dell'attività complessiva, per la "vocazione" naturale della nostra Città che esprime grande voglia di praticare sport e grandi potenzialità e risultati agonistici, nella convinzione della capacità dell'attività fisica di poter contribuire alla formazione complessiva del cittadino, non tralasciando l'aspetto morale, civile ed educativo insito nelle regole delle varie discipline.

Una inclinazione alla pratica pesantemente mortificata nell'ultimo periodo dalle note vicende che hanno portato alla chiusura di quasi tutti gli impianti sportivi; decisione questa che ha colpito mortalmente l'attività di molte Associazioni e Squadre Sportive che operavano ad alti livelli agonistici.

La pratica dello sport dovrà promuovere soprattutto il rispetto di se stessi, degli altri e delle minoranze, la comprensione dei valori etici, dello spirito sportivo e della disciplina dei regolamenti, l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità, canoni essenziali nella vita di una società democratica.

Il Comune, d'intento con le altre Istituzioni, dovrà incoraggiare i giovani a sviluppare abitudini positive attraverso la partecipazione ad attività fisiche e sportive, creando così le basi per una pratica duratura.

I poteri pubblici, insieme alle società sportive interessate, hanno la responsabilità di elaborare e promuovere una politica dello sport per i giovani e bisognerà creare le condizioni per realizzare tutto ciò attraverso l'elaborazione di una regolamentazione appropriata, sostegni finanziari, una pianificazione degli impianti sportivi ed ogni altra misura adeguata alle varie realtà esistenti. Tutto questo dovrà avvenire anche attraverso il coordinamento tra Istituzioni, Associazioni e Scuola, rivestendo quest'ultima un ruolo primario nell'incoraggiare nei bambini e nei giovani l'idea di uno stile di vita sano ed attivo, creando le opportunità per svolgere attività sportive che contribuiscano a garantire un equilibrio salutare tra le attività fisiche e quelle intellettuali.

Dovrà essere ben chiaro, inoltre, il benefico ruolo intrinseco dello sport, per sviluppare il principio che il benessere del giovane è preponderante su ogni altra considerazione e quindi vincente su altri aspetti quali la prestazione a tutti i costi, il miraggio di un falso prestigio e lo sfruttamento commerciale.

L'attività dovrà essere programmata seguendo le istanze che verranno espresse da una "Assemblea Sportiva Comunale", costituita da tutte le realtà presenti sul territorio, ma coordinata da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Coni e responsabili di Federazioni, insieme naturalmente alle linee guida dell'Assessore del ramo.

Importante è affiancare all'amministrazione comunale le competenze di istruttori, allenatori, dirigenti impegnati nei vari settori dello sport e fornire quegli strumenti necessari per relazionarsi con i giovani delle varie fasce di età per

sviluppare la loro consapevolezza, responsabilità, senso di aggregazione, disciplina sia negli sport di gruppo che in quelli individuali e riportare, quindi, con adeguata promozione lo sport nelle scuole attraverso progetti mirati.

Il territorio di Lamezia Terme, per la sua favorevole posizione geografica e le sue caratteristiche ideali per lo sviluppo di iniziative a favore della collettività, è oggi carente di strutture idonee che possano interpretare la necessità dei cittadini di ogni fascia di età, la cui richiesta di occupazione del tempo libero, di ricerca della salute e del benessere non trova purtroppo la possibilità di soluzioni adeguate.

I giovani adolescenti spesso perdono ogni motivazione nella continuazione delle discipline fino ad allora praticate per l'impossibilità da parte dei loro educatori sportivi e dei loro tecnici di avvalersi di strutture adeguate per portare a compimento i loro progetti.

I giovani, sia in età scolare che nel periodo della ricerca del lavoro, hanno il diritto-dovere di essere incentivati ed educati per un proficuo impiego del loro tempo libero per sviluppare la loro creatività, per individuare e migliorare le loro attitudini fisiche e pratiche, per rafforzare i valori della socializzazione e delle attività ludiche-formative. C'è poi da evidenziare, in un'area come quella lametina spesso minata dal cancro della delinquenza comune ed organizzata, che esiste una gran fetta di giovani disadattati ed a rischio di devianza che, attraverso gli stimoli giusti ed appropriate motivazioni, sarebbero meno facilmente preda delle organizzazioni criminali.

Dovrà essere per questo analizzata anche la mappa degli impianti sportivi esistenti e la loro utilizzazione effettiva, programmandone la costruzione di nuovi che non siano la realizzazione di opere faraoniche di difficile gestione, ma che possano essere di utilizzo quotidiano e dislocati in varie zone cittadine per poter servire le diverse realtà dei vari quartieri, anche periferici, collinari e montani.

Le strutture e le associazioni sportive dovranno essere dei veri e propri centri di aggregazione, dei punti di riferimento per lo svolgimento di attività che diano un senso reale e precise motivazioni allo scorrere della quotidianità del nostro territorio, troppo spesso muto ed incapace rispetto alle richieste dei giovani.

Oggi la stragrande maggioranza della pratica sportiva è affidata all'iniziativa di privati che nelle varie palestre offrono la possibilità di praticare varie discipline o la semplice ginnastica ma che, costrette molto spesso da spese di gestione elevate, mantengono quote associative non proprio alla portata di tutti, negando nei fatti un preciso diritto del cittadino con la conseguenza che ceti meno abbienti, extracomunitari, anziani con pensioni minime sono esclusi dalla pratica di una sana attività fisica.

A questo proposito deve essere approfondita e perseguita la possibilità di affidare anche a società sportive, organizzazioni di volontariato e sociali con provata esperienza e che siano presenti sul territorio da un congruo numero di anni aree standard e a destinazione sportiva su cui poter realizzare progetti di piccoli e medi impianti con "opzioni comunali" che garantiscano una sorta di gestione comune con la garanzia della frequentazione gratuita di fasce di popolazione relative a minoranze, disadattati, bambini disabili ed a rischio di emarginazione, realizzando in pieno l'idea dello "Sport per tutti".

Occorre, altresì, valutare progetti in associazione con imprenditori locali per la trasformazione ed il miglioramento, ove possibile, delle attuali strutture sportive in vere e proprie "Cittadelle dello Sport" fruibili a tutta la Comunità.

Si potrà quindi valorizzare l'idea progettuale rivolta alla "terza e quarta età" con l'obiettivo di coinvolgere in maniera diretta, nella pratica di attività sportive, cittadini non più giovani, sollevandoli dalla condizione di sedentarietà, come consigliano tutti i più recenti studi della medicina internazionale.

Un progetto che sicuramente oggi potrebbe avere importante sviluppo, che si pone gli obiettivi di potenziare le attività per gli anziani e che va nella direzione di creare intorno ad essi una rete di servizi ed opportunità che comportino un nuovo modo di intendere la città e, di conseguenza, la loro età; questa fascia di età, sempre percentualmente maggiore, oggi reclama a gran voce luoghi ed occasioni per potersi incontrare per curare ancora il proprio corpo e trovare quelle motivazioni determinanti per il miglioramento dell'ultima parte del cammino.

Vi è, altresì, la necessità di collaborazione tra sport e ambiente poiché tutti coloro che praticano una disciplina ricreativa o agonistica sono coscienti che un ambiente salubre sia essenziale per la vita futura delle nostre città.

D'altronde, il principio dello sviluppo sostenibile nello sport è stato già inserito nell'art. 10 della Carta Europea dello Sport ed è fondamentale, quindi, garantire un impegno costante affinché quante più persone possano, nel presente come nel futuro, praticare lo sport in condizioni ottimali, ossia in un ambiente sano e pulito.

Anche lo sport, in qualsiasi forma e a qualsiasi livello venga praticato, ha, come tutte le altre attività umane, un obbligo verso le generazioni future: l'obbligo di tutelare e mantenere l'ambiente naturale ed è quindi necessario operare sin d'ora per l'adozione del principio di sviluppo sostenibile, cioè uno sviluppo che risponda alle esigenze attuali senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare i loro bisogni.

Ancora, rileviamo la necessità di favorire le manifestazioni sportive di rilievo, che possano coniugare l'idea di promozione sportiva con quella di sviluppo e visibilità del nostro territorio, a favore anche della piccola e media economia commerciale e turistica.

Coniugare l'organizzazione di eventi sportivi con l'offerta della nostra splendida variegata geografia, delle nostre caratteristiche enogastronomiche, del nostro artigianato, per riappropriarci della vera espressione del nostro

territorio, della nostra cultura che ha fatto grande la nostra terra in passato e poter offrire tutto questo insieme ad una ritrovata immagine della nostra città agli sportivi provenienti da ogni parte d'Italia e dal mondo intero.

Lamezia troppo spesso in passato ha vissuto grandi problematiche anche in questo campo, ha scoraggiato ed ha fatto morire manifestazioni di grande rilievo internazionale che tanto prestigio hanno dato alla nostra città; la rivalutazione di detto aspetto servirà per riportare nuova luce su di essa, riproponendola quale centro di espressione di grandi capacità anche nel campo dell'organizzazione di eventi sportivi di spessore.

Strutture sportive ed edilizia sportiva

Con riferimento all'edilizia sportiva, occorre recuperare il tempo purtroppo malamente perduto e sarà necessario riallacciare il front-office istituzionale con il Credito Sportivo che durante la scorsa amministrazione aveva visto l'approvazione dei finanziamenti inerenti sia la realizzazione del manto erboso per lo stadio Guido D'Ippolito (per circa euro 600.000,00) e sia la ristrutturazione del Palazzetto dello Sport (per circa euro 1.000.000,00).

Inoltre, occorrerà ulteriormente programmare, sempre con accesso al credito sportivo: la rigenerazione e la posa in opera dell'erba sintetica al campo sportivo di Fronti;

la rigenerazione e la posa in opera dell'erba sintetica al campo sportivo Provenzano;

la rigenerazione del campo polifunzionale di S. Eufemia Lamezia, per il quale deve esserci specifica attenzione alla disciplina della pallamano;

la realizzazione di un campo polifunzionale nell'area collinare di Sambiasi al fine di catalizzare le molteplici società sportive che vi gravitano e per realizzare un centro sociale-ricreativo allargato.

Inutile, poi, rappresentare che le strutture sportive debbono essere rese pienamente fruibili e debbono consentire lo svolgimento dell'attività al maggior numero possibile di soggetti; al riguardo, deve, tra gli altri, velocizzarsi l'utilizzo di opera celermente ultimata durante la scorsa amministrazione quale il Campo Sportivo Polivalente ubicato nel Parco Impastato rimasto ad oggi desolatamente chiuso.

5 ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Piano Strutturale Comunale

Dopo un lungo e travagliato iter, con delibera di G.C. n. 264 del 29/08/2017 è stato proposto al Consiglio Comunale di approvare l'istruttoria tecnica inerente il Piano Strutturale Comunale con le controdeduzioni alle osservazioni, di accoglimento o di motivato rigetto.

E' da rilevare che l'approvazione del PSC costituisce elemento di traino assoluto per lo sviluppo del territorio.

In particolare, la sua approvazione comporterà la valorizzazione dei centri storici prevedendosi una premialità con diritti edificatori pari al 100% della superficie recuperata per l'ipotesi di restauro, risanamento e ristrutturazione e pari al 200% per il ripristino tipologico.

Vi è poi la decisiva importanza che sarà rivestita dal territorio urbanizzabile per conseguire una crescita urbana selettiva e le prospettive di sviluppo per il tramite degli ambiti di eccellenza urbana costituiti da eccellenze logistiche, espositive e ricettive, eccellenze sportive, eccellenze termali ed eccellenze produttive,

Il PSC potrà dare slancio al territorio puntando su fattori trainanti quali la perequazione urbanistica con premialità immobiliare e la semplificazione della pianificazione con permesso di costruire per centri storici, territorio urbanizzato, ambiti urbani minori e territorio agroforestale ed accordi preliminari per il territorio urbanizzabile e per le funzioni di eccellenza urbana.

In un momento storico di mancanza di risorse per gli enti locali, impossibilitati anche a contrarre mutui, fattore non trascurabile è costituito dalla circostanza che le pratiche perequative ridurranno al minimo la necessità di espropri.

Essendo decorsi oramai oltre 2 anni dalla delibera di Giunta, occorre sin dall'insediamento accelerare al massimo i tempi onde pervenire rapidamente alla definitiva approvazione del Piano anche ove si consideri che sono oramai cessate, per decorso del relativo periodo temporale massimo, le misure di salvaguardia con caducazione della necessità della doppia conformità.

Sarà, poi, compito dei vari strumenti attuativi quello di ancora meglio disegnare il futuro dei nostri territori.

Piano Comunale di Spiaggia

Con determinazione n. 21 del 10/01/2017 vi è stata l'approvazione del Piano Comunale di Spiaggia di Lamezia Terme da parte dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Si è quindi proceduto alla pubblicazione dei bandi per le singole concessioni alle quali hanno partecipato alcuni operatori economici ma ad oggi le relative procedure, pur essendovi state alcune aggiudicazioni, non si sono purtroppo concluse.

Sarà, pertanto, compito dell'amministrazione di accelerare al massimo ogni aspetto sia tramite indicazione di nuovi bandi di gara che tramite la velocizzazione di quelli già in essere ed addirittura da tempo ultimati.

Occorre, poi, avviare iter di modifica in quanto attualmente parte del territorio di cui al Piano Spiaggia ricade nella fascia A che è però estremamente penalizzante dal punto di vista economico e quindi di ostacolo allo svolgimento di qualsivoglia positiva attività imprenditoriale.

E' necessario, poi, prevedere, anche in ottica di piena valorizzazione del territorio, un punteggio premiante per chi istituirà scuola ed attività legata a sport velistici per valorizzare le caratteristiche ambientali ed attrarre il turismo da "kitesurf".

Area PIP Contrada Rotoli

L'area inerente il Piano di Insediamenti Produttivi di Contrada Rotoli rappresenta, nonostante i ritardi e gli ostacoli incontrati nella sua piena attuazione, una priorità strategica per il territorio di Lamezia.

Deve, quindi, procedersi ad affrontare le tante criticità esistenti e prima tra tutte la risoluzione della tematica inerente i vincoli PAI esistenti onde verificare la possibilità di mitigazione del rischio per consentire maggiore utilizzo dell'area posizionata a ridosso dell'asta del torrente Cantagalli.

Occorre anche migliorare la viabilità e gli accessi al momento esistenti e garantire la pubblica illuminazione oggi assente nonché una corretta manutenzione delle relative aree.

Al fine di favorire lo sviluppo complessivo dell'area, ed anche per venire incontro alle esigenze della società partecipata, con delibera di G.C. n. 344 del 30/11/2017, è stato espresso l'indirizzo di concedere alla Lamezia Multiservizi l'affidamento a titolo non oneroso della importante struttura ivi presente, di proprietà comunale, mantenendo sempre gli esistenti spazi espositivi esterni.

Progetto SARA

Il Comune di Lamezia Terme è risultato beneficiario di finanziamento di euro 30.000.000 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di procedere alla valorizzazione urbana del Quartiere Savutano, con completamento degli edifici ATERP ivi esistenti e realizzazione di opere a servizio dell'intera area.

Stante i ritardi di recente accumulati, e la complessità dell'opera, diviene di fondamentale importanza riprendere il front-office con il Ministero per procedere al rispetto del cronoprogramma.

L'ultimazione di quanto previsto comporterà la piena valorizzazione dell'area e la possibilità di fruire di un numero consistente di alloggi da destinare alle tante emergenze e comunque alle tante richieste abitative esistenti in Città.

Piano API

Nonostante sia trascorso molto tempo dall'approvazione dell'Area Polifunzionale Integrata, avvenuta nell'agosto del 2009, non vi è stato negli anni successivi lo sviluppo preventivato.

Pertanto, credendo l'Amministrazione fermamente in detta Area, con delibera di G.C. n. 100 del 30/03/2017, si è dato atto di indirizzo sia per promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale e sia di operare la vendita dei lotti edificabili di pertinenza del Comune per ogni singolo comparto edificatorio con vincolo di destinazione delle somme incassate, ed applicazione del medesimo vincolo per quelle incassate a titolo di costo costruzione ed opere di urbanizzazione secondaria derivanti dal medesimo Piano, per la realizzazione delle opere ivi previste ed in particolare per la realizzazione del Viale Principale e della Piazza.

Ciò dovrà fornire ulteriore impulso alle potenzialità dell'Area che riveste ruolo centrale di cerniera per lo sviluppo della Città.

Piano Colore

La Città deve acquisire la coscienza dell'esteticamente bello ed a tal fine deve procedersi alla redazione ed approvazione di un Piano Colore che preveda caratteristiche comuni per aree territoriali omogenee per favorire appunto un decoro che possa rendere Lamezia sempre più attraente e vivibile anche sotto detto profilo.

Servizi cimiteriali – Project Financing con soggetto proponente

Letteralmente drammatica è la situazione inerente i 3 cimiteri cittadini stante la carenza di loculi e le quotidiane difficoltà affrontate.

Ad oggi, le difficoltà finanziarie in cui comunque versano gli enti locali e le società partecipate non consentono di poter affrontare un investimento di cifre importanti e si è quindi dato indirizzo, con delibera di G.C. n. 265 dell'01/09/17, di valutare la sussistenza delle condizioni per l'avvio del progetto di finanza, ai sensi dell'art. 183 comma 15 Codice Appalti per il tramite del soggetto proponente.

Senonchè, ad oggi la relativa procedura è di fatto totalmente ferma non essendovi stata alcuna valutazione sulle proposte pervenute per assenza di specifici ulteriori indirizzi da parte della gestione commissariale.

Occorre, pertanto, immediatamente procedere a rimuovere ogni ostacolo affinché si possa celermente definire e perfezionare il progetto di finanza per ridare dignità ai cimiteri cittadini superando le odierne quotidiane emergenze.

Bando periferie degradate – Progetto Un Passo Oltre

A seguito di delibera di G.C. n. 409 del 26/11/2015, il Comune di Lamezia Terme è risultato essere utilmente inserito nella graduatoria inerente i progetti di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate con finanziamento di euro 1.994.014,44 inerente l'area della Scuola Barbuto di Capizzaglie con realizzazione di centro di ascolto, attività di animazione e socializzazione, progetto sportivo, orto sociale, laboratorio di arte e pittura, laboratorio teatrale, laboratorio informatico.

Dopo varie traversie, l'opera è stata definitivamente finanziata.

Occorre, però, attivarsi con urgenza per il successivo iter per l'attuazione di un'opera di importante riqualificazione di parte degradata del territorio cittadino.

Nuovo Palazzetto dello Sport

Il Palazzetto dello Sport di Via del Progresso è oramai in via di completamento pur se in ritardo rispetto agli iniziali termini fissati per l'ultimazione dei lavori.

Al riguardo, necessita con urgenza il rinvenimento di ulteriore finanziamento, anche eventualmente per il tramite dei C.I.S., per alcuni indispensabili lavori accessori.

Necessita, altresì, procedere con urgenza ad espletare ogni adempimento per la gestione dell'opera, tenendo necessariamente conto dell'originario progetto per come finanziato e considerando che l'opera deve comunque rinvenire la sua sostenibilità e l'autofinanziamento dei costi di gestione anche con l'utilizzo per grandi eventi che possa affiancarsi alle esigenze e finalità specifiche delle tante associazioni sportive lametino e del lametino.

Centro Federale Tiro Con L'Arco

A seguito di delibera di G.C. n. 219 dell'11/07/17, vi è stata la concessione in diritto di superficie alla Fitarco di un'area posta all'interno del Parco XXV Aprile per la realizzazione di una importante struttura quale il "Centro Federale di addestramento e formazione Tiro con l'Arco con campo di tiro indoor ed outdoor".

Ciò a seguito del finanziamento ottenuto nel Piano Nazionale Sport e Periferie di cui alla legge n. 9 del 23/01/2016.

Trattasi di opera importante che deve avere celere attuazione per la rivitalizzazione ed anche per la caratterizzazione di uno tra i più importanti parchi cittadini.

Stadio Gianni Renda

Lo stadio Gianni Renda è un fiore all'occhiello nell'impiantistica sportiva regionale ed ha una ubicazione che lo rende particolarmente adatto per ogni tipologia di manifestazione anche a valenza nazionale.

Completati i lavori complementari disposti a seguito della delibera di G.C. n. 1583 del 21/12/16, lo stadio Renda può essere oggi oggetto di nuovi investimenti e tra questi anche quelli finalizzati ad ospitare l'atletica leggera e ciò sia per poter consentire l'esercizio della pratica sportiva e sia quale possibile sede di prestigiose manifestazioni.

Contratto Quartiere Via Garibaldi

Ultimati i lavori di riqualificazione del Comparto Storico tra Via Garibaldi e il Torrente Canne, occorre con celerità procedere all'utilizzo delle unità immobiliari, abitative, commerciali e ludiche, di proprietà del Comune che sono ivi insistenti.

Deve, quindi, procedersi alla redazione dei necessari bandi onde consentire un ulteriore apporto alla rivitalizzazione del centro storico anche per il tramite della ludoteca.

Opere pubbliche

Durante la scorsa amministrazione si era puntato molto a conseguire finanziamenti sia per la realizzazione di nuove opere e sia per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico di edifici già esistenti.

Detti interventi, già finanziati, debbono essere prioritariamente eseguiti ed in particolare deve procedersi con celerità a:

- intervento di adeguamento sismico di cui al finanziamento di euro 4.000.000,00 ottenuto con riferimento alla Scuola Elementare Maggiore Perri;
- intervento di adeguamento sismico inerente la scuola secondaria di I grado appartenente all'Istituto Comprensivo Sant'Eufemia;
- intervento di adeguamento sismico inerente la Scuola Elementare di Capizzaglie;
- intervento di adeguamento sismico inerente la Scuola dell'Infanzia di Bella;
- intervento di adeguamento sismico inerente l'edificio scolastico di Via delle Rose appartenente all'Istituto Comprensivo Nicotera-Costabile.

Nel contempo, occorrerà reperire ulteriori finanziamenti per nuove opere e riprendere altri percorsi ad oggi interrotti.

Project Financing Pubblica Illuminazione

Le condizioni nelle quali versa la pubblica illuminazione in Città sono sotto gli occhi di tutti.

Necessita, quindi, un intervento radicale che, stante l'assenza di risorse proprie, può realizzarsi unicamente secondo le modalità del project financing e, stante la celerità e l'urgenza di provvedere, ciò potrà avvenire tramite Convenzione Consip.

In particolare, dovrà tendersi all'adeguamento dell'infrastruttura ai requisiti richiesti dalle norme CEI/UNI; al conseguimento di un significativo risparmio economico per l'amministrazione; al miglioramento della qualità del servizio; all'ottenimento di una positiva ricaduta in termini di salvaguardia ambientale; al miglioramento del confort visivo con utilizzo di nuove tecnologie.

Occorre, dunque, riprendere il lavoro svolto dalla precedente amministrazione, che era sul punto di stipulare la Convenzione Consip, e celermente perfezionarla per dare alla Città risparmio energetico e maggiore dignità.

Agenda Urbana

Il Comune di Lamezia Terme, nell'ambito della proposta di interventi strategici di Agenza Urbana, finanziati tramite il POR Calabria 2014/2020, ha una dotazione finanziaria di euro 18.588.100 articolata in più assi di intervento che ineriscono molto l'inclusione sociale, anche a livello di investimenti infrastrutturali, e comunque riguardano interventi per la competitività e attrattività dei sistemi produttivi, per l'efficientamento energetico e per l'istruzione e la formazione, comprensivi anche della riqualificazione degli edifici scolastici.

Oggi il documento finanziario di Agenda Urbana è stato già predisposto ed in data 18/09/18 è stato sottoscritto il relativo protocollo di intesa con il Presidente della Giunta Regionale; pertanto non sussiste spazio di intervento per modificarne o rimodularne gli obiettivi correndosi altrimenti il rischio di perdere o disperdere i relativi finanziamenti.

Occorre, invece, accelerare al massimo ogni aspetto burocratico essendo in corso la redazione/integrazione delle schede di valutazione su ammissibilità e selezione dei progetti, gli studi di fattibilità preliminari ed i piani di gestione dei progetti stessi.

A seguito della rimodulazione della quale si è discusso nel marzo 2019, sono oggi previste importanti opere la cui tempestiva realizzazione deve costituire obiettivo programmatico dei prossimi anni.

Si dovrà quindi:

- intervenire per la rigenerazione urbana del Castello Normanno-Svevo, con conseguente recupero funzionale dello stesso ed il suo riuso prevedendo anche la realizzazione di un punto di info, vendita di biglietti e souvenir collocato all'ingresso dell'area, la sua completa illuminazione e la realizzazione di un proscenio per rappresentazioni teatrali;
- intervenire per la rigenerazione urbana del Palazzo di Città di Corso Numistrano con riqualificazione funzionale e strutturale e realizzazione anche di un Palazzo delle Esposizioni;
- intervenire per la rigenerazione urbana del Palazzo ex Anagrafe su Corso Numistrano con riqualificazione funzionale e strutturale che consenta la realizzazione di un museo dei bambini, di un centro per lo sviluppo e la diffusione di progetti culturali legati all'infanzia con interventi di animazione sociale e collettiva;
- intervenire per il recupero funzionale ed il riuso di Palazzo Panariti onde consentire la realizzazione di laboratori e spazi di lavoro open office gratuiti;
- intervenire per il recupero funzionale ed il riuso di Palazzo Blasco per la realizzazione di laboratori musicali e spazi per lo studio legato a rappresentazione artistica;
- intervenire per il recupero funzionale ed il riuso del Teatro Umberto al fine di renderlo pienamente funzionale;
- intervenire per la ristrutturazione dei beni confiscati in Località Ginepri da destinare ad housing sociale;
- intervenire per la riqualificazione funzionale del palazzo Comunale di Sant'Eufemia Lamezia.

I detti interventi dovranno essere realizzati con tempistiche di celerità assoluta.

6 DIFESA DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Igiene urbana

La Direttiva Europea sui rifiuti n. 2008/98/CE del 19/11/08 stabilisce una "gerarchia dei rifiuti" che prevede ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale nella normativa e nella politica dei rifiuti.

In testa alla gerarchia figura ovviamente la prevenzione, e quindi l'adozione di misure che, prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, riducono inevitabilmente la quantità di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita, gli impatti negativi prodotti su ambiente e salute umana ed il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

A ciò deve seguire la preparazione per il riutilizzo, ovvero le operazioni di controllo, pulizia e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.

Viene, poi, il riciclaggio, ossia qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini; detta fase include il ritrattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento.

Segue, poi, il recupero diverso dal riciclaggio, come il recupero di energia o altre operazioni il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali; al riguardo, la direttiva precisa che gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani possono essere intesi come attività di recupero unicamente se rispondono a determinati requisiti di "efficienza energetica" fissati dalla direttiva stessa.

Vi è, da ultimo, lo smaltimento che consiste in qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia, come il deposito in discarica, la biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli, l'iniezione dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o in faglie geologiche naturali, l'incenerimento o il deposito permanente (ad es. sistemazione di contenitori in una miniera).

Alla luce di dette direttive sinteticamente riportate, ed avendo Lamezia già aderito alla politica "rifiuti zero", si potrebbe divenire esempio di gestione virtuosa attraverso:

predisposizione di un programma per promuovere misure che portino alla riduzione dei rifiuti urbani con azioni concrete come: accordi con supermercati locali per recupero eccedenze alimentari ed imballaggi di plastica; campagne

informativa per cittadini e studenti; incentivazione dell'autoproduzione del compost; incentivi per i pannolini compostabili; obbligo di stoviglie non monouso nelle mense ed attivazione di erogazione di acqua filtrata in tutti gli uffici/scuole; promozione dell'uso di stoviglie biodegradabili o lavabili in manifestazioni di tipo temporaneo; incentivare gruppi di acquisto di prodotti locali; prevedere sostegno ad iniziative di scambio, come mercatini settimanali, e attività di rivendita di cose usate; istituire la raccolta differenziata porta a porta integrata in tutta la Città ponendosi l'obiettivo dell'80%.

Fatte tali doverose premesse, deve rappresentarsi che il Comune di Lamezia Terme, a seguito di progetto presentato dall'amministrazione Mascaro, ha ottenuto dalla Regione Calabria, nell'ambito del Piano di Azione di cui alla delibera di G.R. n. 296 del 28/07/2016 tendente ad interventi di miglioramento del servizio di raccolta differenziata, finanziamento per l'importo di euro 2.298.205,00, essenzialmente finalizzato all'acquisto di macchinari ed all'assunzione del personale necessario all'implementazione di detto servizio.

Pertanto, dovrà necessariamente procedersi, in tempi brevissimi, per come tra l'altro previsto nel PTE approvato nel marzo del 2019, all'estensione della raccolta differenziata su tutto il territorio cittadino prevedendo, per le zone collinari e montane ove attualmente non è prevista l'estensione, l'utilizzo di tecniche e modalità tali da perseguire ottimali risultati anche di decoro urbano; deve altresì prevedersi la possibilità di erogare premialità in base alla personalizzata produzione di rifiuti differenziati.

Nel contempo, è evidente che dovrà essere contrastato in ogni modo il malcostume imperante consistente nell'abbandono indiscriminato dei rifiuti e ciò con opere sia di prevenzione e di educazione alla cultura del rispetto dell'ambiente e sia attraverso misure repressive a mezzo dell'installazione immediata di telecamere e di stipula e rinnovo di convenzioni con associazioni di volontari che possano procedere all'applicazione di sanzioni o anche a segnalazioni qualificate.

Ambiti Territoriali Ottimali – Aree di Raccolta Ottimali

La legge regionale n. 14/2014 ha previsto che il servizio di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato ed erogato all'interno degli ATO che coincidono con i confini amministrativi delle province e che il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sia invece svolto per il tramite di sottoambiti (ARO) che nella Provincia di Catanzaro sono in numero di tre.

Enti di governo degli ATO sono le Comunità d'Ambito costituite da tutti i Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito di appartenenza; è evidente, quindi, che deve esservi l'importante presenza del Comune di Lamezia Terme che, anziché essere supino spettatore, dovrà rendersi promotore di ogni più importante progettazione volta a migliorare il servizio e diminuirne i costi.

Anche la Lamezia Multiservizi, che ha acquisito negli anni ragguardevole esperienza tale da poter essere società leader a livello regionale, dovrà saper essere protagonista nelle sfide future che riguardano il settore dell'igiene urbana.

Centro di Raccolta (Isola Ecologica) di Contrada Rotoli

In data 17/09/2017 vi è stata l'importante apertura dell'isola ecologica sita in Contrada Rotoli.

Sempre a mezzo della Regione Calabria, nell'ambito del Piano di Azione di cui alla delibera di G.R. n. 296 del 28/07/2016 tendente ad interventi di miglioramento dei centri di raccolta, il Comune di Lamezia Terme ha ottenuto finanziamento per l'importo di euro 175.000,00.

Dovrà, quindi, sempre di più incentivarsi il ricorso all'Isola Ecologica prevedendo anche ulteriori agevolazioni per i soggetti ivi conferenti.

Decoro urbano – Tutela del verde – Difesa dell'ambiente

E' fondamentale mantenere e preservare il decoro urbano anche con la cura del verde pubblico.

Il verde urbano, invero, attenua gli squilibri tipici delle aree urbane ed altri fattori di degrado e di rischio ambientale con un contributo essenziale per la qualità della vita.

La condivisione di spazi verdi e pubblici riveste inoltre una funzione sociale in quanto aumenta la coesione (anche attraverso le organizzazioni di volontariato) e partecipa al senso di comunità, contrastando isolamento ed emarginazione; inoltre, il mantenimento di giardini ed orti comunali offre sbocchi formativi ed occupazionali.

A tutela dell'ambiente, poi, occorre promuovere interventi di riqualificazione energetica, con la conversione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento degli edifici pubblici e la promozione degli incentivi regionali e nazionali per favorirlo anche tra i privati.

Necessita, poi, mantenere il verde cittadino, prevedendo la ripiantumazione degli elementi abbattuti, la creazione di nuovi spazi a verde pubblico, il potenziamento della manutenzione del verde in tutta la Città.

All'uopo, deve ancora essere favorita, per come già avvenuto nella scorsa amministrazione, la partecipazione attiva di cittadini ed associazioni che potranno farsi carico, godendo queste ultime anche della relativa sponsorizzazione, di specifiche aree verdi quale forma partecipata di cura del bene comune.

Si potranno, poi, applicare tecniche di gestione sostenibile del verde urbano, di tutela della biodiversità e di contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici su scala locale che coinvolgono le associazioni, i cittadini ed il volontariato.

Pur con le grandi limitazioni di organico e di risorse, necessita nel settore verde la creazione di un ufficio agricoltura ove vi sia la presenza della figura di un agronomo che possa assicurare più competenza e quindi meno sprechi.

Parchi Urbani

La Città da circa due anni sta visibilmente soffrendo per le condizioni di degrado assoluto nelle quali versano, tra gli altri, i principali parchi cittadini.

Purtroppo, pur approvata sin dal 22/05/18 la relazione ex art. 34 D.L. 179/12 con tipologia di affidamento a mezzo concessione di servizio e gara ad evidenza pubblica, la detta gara si è di fatto conclusa senza esito a seguito della determinazione dirigenziale n. 52 del 15/07/19 di esclusione delle Cooperative partecipanti.

E' evidente che la situazione di degrado in cui attualmente versano i Parchi è inaccettabile e necessita di immediato intervento in attesa del doveroso prossimo affidamento a mezzo concessione di servizio.

Pertanto, deve procedersi con priorità assoluta per dare ai cittadini la possibilità di vivere gli spazi verdi con serenità ed in ambienti salubri e ben tenuti.

Con specifico riferimento, poi, al Parco Mastroianni diviene indispensabile la riapertura delle passerelle ivi esistenti intercettando se del caso eventuali finanziamenti qualora la spesa di ripristino, necessaria a tutela della sicurezza e dell'incolumità delle persone, dovesse risultare particolarmente elevata.

Risanamento ex discarica Località Bagni

La Regione Calabria ha individuato, con decreto del 13/03/2017, il sito dell'ex discarica di Località Bagni tra quelli da bonificare e da risanare dal punto di vista ambientale; all'uopo, è stata stanziata la somma di euro 9.665.948,33.

Successivamente, si è proceduto, in data 26/06/2018, alla sottoscrizione della relativa Convenzione ed è necessario procedere oggi con assoluta urgenza ad ogni attività che tenda in tempi brevissimi alla relativa bonifica.

Sarà precipuo compito, quindi, dell'Amministrazione di poter definitivamente bonificare l'area e restituirla, pienamente fruibile, alla collettività.

Protezione civile

Il Comune di Lamezia Terme è dotato di Piano di Protezione Civile approvato nel 2012 e successivamente aggiornato, nell'aprile del 2018, alla direttiva inerente il sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico.

Il detto Piano è l'insieme di misure da adottarsi in caso di eventi naturali che comportino rischi per la pubblica incolumità ed ha altresì lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi tutelando così la vita dei cittadini, l'ambiente ed i beni.

Esistono diversi centri, tra i quali il C.O.C., Centro Operativo Comunale, del quale si avvale il Sindaco per assicurare il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Ciò che è poi particolarmente importante è l'informazione preventiva che deve essere finalizzata a diffondere conoscenze sulla natura dei rischi e sui comportamenti uniformi da adottare per evitare conseguenze pregiudizievoli per sé e per gli altri.

A tal fine, deve essere divulgata ogni informativa già nelle scuole ed in questo occorre avvalersi di associazioni di volontariato con le quali stipulare convenzioni.

Tutela e benessere animali in Città

Con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 15/03/2016 si è proceduto a modifiche del regolamento per il benessere e la tutela degli animali in precedenza vigente ed in particolare agli aspetti inerenti la Consulta Comunale del Volontariato Ambientalista prevista dal relativo art. 6.

Occorrerà prendere atto della difficoltà che vi è stata, già sin dal 2014, a rendere operosa e fattiva la Consulta che, superando possibili divisioni e steccati, costituisce e deve costituire il perno centrale e propositivo per lo sviluppo di una reale politica che possa promuovere il benessere e la tutela dei diritti degli animali.

In detto contesto, non potrà trascurarsi il grave sovrappollamento nel quel versa il canile municipale con la necessità di procedere ad ogni campagna di sensibilizzazione all'adozione ed alla prevenzione del randagismo. Né occorre trascurare la necessità di adottare ogni misura a tutela anche dei tanti gatti randagi con creazione di apposite strutture che possano essere di utile e positivo supporto al contrasto del fenomeno, non trascurando, però, neanche in detto caso ogni attività di prevenzione e sensibilizzazione sia al rispetto degli animali e sia all'adozione degli stessi.

7 TRASPORTI ED INFRASTRUTTURE

Lamezia quale Polo di Attrazione e Sviluppo Regionale: Progetto Waterfront e Porto Turistico

Due anni di commissariamento, caratterizzati da totale immobilismo, mancanza di scelte, scarsa o abulica partecipazione a processi di programmazione interistituzionali, hanno determinato l'isolamento della Città nei processi decisionali attivati, il blocco di iniziative e percorsi di sviluppo già avviati fino al novembre 2017 ed hanno messo in ginocchio la città ed il mondo delle imprese.

Occorre lavorare da subito alacremente per uscire da questa situazione e ciò puntando sul gioco di squadra, sul fare Rete per definire una visione unitaria e condivisa di sviluppo della Città e dell'Area Urbana Lametina, per contribuire a

rimettere in moto l'economia, costruire nuove opportunità di crescita per le nostre imprese e di lavoro qualificato per i nostri giovani.

Bisognerà, quindi, farsi carico di promuovere, entro i primi 100 giorni di governo, sui temi dello sviluppo locale un metodo di lavoro basato sul rilancio della politica di coesione istituzionale tra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo, ovvero i Sindaci e gli amministratori dei 21 Comuni del comprensorio lametino, la Provincia di Catanzaro, le forze sociali, le associazioni imprenditoriali e di categoria, la Camera di Commercio di Catanzaro, la Diocesi lametina, le società partecipate del Comune di Lamezia Terme.

In particolare, poi, diventano di fondamentale importanza: il Progetto Waterfront e la realizzazione del nuovo Porto Turistico promossi dalla Lameziaeuropa e finanziati attraverso fondi privati con la cabina di regia della Regione Calabria; la realizzazione degli interventi infrastrutturali di contesto alla Zes ed al progetto Waterfront e Porto Turistico contenuti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto da Regione ed Anas riguardanti l'adeguamento e la messa in sicurezza della SS18 e lo svincolo autostradale di accesso diretto all'area industriale; i fondi regionali già stanziati e le iniziative legate ad Agenda Urbana; il Contratto Istituzionale di Sviluppo coordinato dalla Provincia di Catanzaro; la ZES Calabria che interessa l'area industriale di Lamezia Terme ed il sedime Aeroportuale; il rilancio produttivo dell'Area Pip Rotoli anche attraverso l'utilizzo della legge 181 prevista per le aree industriali non complesse operativa sul nostro territorio; la valorizzazione non solo in ambito curativo dell'area termale; la realizzazione dei lavori e l'avvio delle attività del Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese e di AGRIPRO; l'utilizzo funzionale della struttura già destinata a Mercato Ortofrutticolo e Florovivaistico; interventi finanziati attraverso i Patti Territoriali; la costituzione del Distretto Agroalimentare di Qualità e del Cibo del Lametino con il contestuale rilancio della tradizione fieristica della Città.

Sono questi alcuni dei principali strumenti di sviluppo ed obiettivi strategici su cui il Comune di Lamezia Terme ritornerà ad operare da protagonista in stretto raccordo istituzionale con la Regione Calabria per far assumere nei fatti e concretamente alla Città il giusto ruolo che merita di Polo di Attrazione e Sviluppo Regionale fondamentale per la crescita dell'intera Calabria.

Sottoscrivere il Protocollo d'Intesa per il Progetto Waterfront e Porto Turistico; sbloccare le procedure burocratiche per l'insediamento delle aziende nell'area Pip Rotoli; attivare tutte le procedure necessarie per avviare gli interventi previsti da Agenda Urbana: saranno queste le priorità da affrontare sulla tematica dello sviluppo.

Avendo già condiviso in pieno fino al novembre del 2017 con atti concreti il lavoro che si sta portando avanti in maniera unitaria, sarà massimo l'impegno della nuova Amministrazione Comunale per la concreta realizzazione, dopo 50 anni di attese, di un porto turistico a Lamezia Terme di rilevanza sovra regionale.

La Regione Calabria, con l'atto di impulso del 05/06/19 e con il Protocollo d'Intesa del 13/09/19 ha ritenuto il Progetto Waterfront ed il Porto Turistico Lamezia, promosso dalla società Lameziaeuropa spa, strategici per lo sviluppo dell'intero territorio calabrese in quanto assumono una valenza pubblica turistica, economica ed occupazionale, nonché infrastrutturale, rilevante.

Ciò in considerazione della rilevanza complessiva dell'intervento, delle sue auspicabili ricadute sul sistema infrastrutturale regionale, sull'occupazione diretta ed indotta, sul sistema produttivo e delle Università Calabresi e sulla attrattività e fruibilità turistica dell'intero territorio regionale.

In particolare, una infrastruttura portuale con le caratteristiche previste dal progetto, in stretta connessione con l'Aeroporto di Lamezia Terme, consentirà di realizzare un nodo intermodale di valenza internazionale e di collocare la Calabria in una nuova dimensione da protagonista nel Mediterraneo.

Bisognerà, quindi, favorire percorsi virtuosi e di buona politica finalizzati a raggiungere questo importante obiettivo che permetterà alla nostra Città di trasformarsi da Città sul mare a Città di mare, da Città baricentrica a Polo regionale della Logistica Intermodale e di giocare il ruolo che merita ai fini dell'intero sviluppo regionale.

Mobilità urbana – Spazio antistante la Stazione Ferroviaria di Nicastro

Lo spazio antistante la Stazione Ferroviaria di Nicastro ha una superficie di circa 8.000 mq., compreso il sedime dello scalo merci attualmente in disuso.

Per la Città, per le sue attività produttive e commerciali, per le esigenze degli studenti, sarà strategico adibire il detto spazio a parcheggi ad uso pubblico nonché finalizzarlo a rendere più efficiente l'organizzazione del servizio del trasporto locale ed extraurbano.

Si potrà, quindi, utilmente proseguire quanto portato avanti nella scorsa consiliatura ove, dopo diverse ed importanti interlocuzioni tra le parti, si è giunti alla fase di determinazione del valore dell'area per poter procedere alla consequenziale acquisizione al patrimonio comunale.

In tal modo, l'area potrà divenire un vero e proprio polmone sia per il commercio cittadino che per la Cittadella scolastica ubicati nelle adiacenze, rendendo la Città più vivibile e fruibile anche da quanti ivi si recano dal vasto hinterland.

Mobilità urbana - Piazzale esterno Stazione Ferroviaria Lamezia Terme Centrale

L'idea progettuale, che sicuramente in parte allevierebbe la situazione insostenibile andatasi a creare in questi anni, riguarda lo spostamento delle fermate dei servizi autobus a lunga percorrenza dalla Stazione Centrale al vicino piazzale ove si trova la storica locomotiva a vapore FS 740 287, da alcuni anni integralmente ristrutturata dal Comune di Lamezia Terme ma mai adeguatamente valorizzata.

Tutto ciò potrà realizzarsi in sinergia e con forte unità di intenti tra il Comune di Lamezia Terme, la Lamezia Multiservizi s.p.a., la Regione Calabria e RFI.

Inutile evidenziare che attualmente il piazzale si trova in uno stato di forte degrado e lo spostamento della fermata dei bus a lunga percorrenza contribuirebbe a rivitalizzare l'area.

Lamezia e il lungomare

Lamezia ha oggi due distinti e separati lungomare dai quali, in prossimità di incantevole macchia mediterranea, è possibile ammirare meravigliosi tramonti.

Occorre, però, realizzare un unico stupendo lungomare, previo studio di fattibilità tecnica per realizzare con le doverose misure di sicurezza l'attraversamento del torrente Bagni.

Ciò potrà farsi auspicabilmente con la nuova programmazione 2021-2027 o con diverse forme e canali di finanziamento.

Si realizzerebbero in tal modo 2-3 chilometri di certo tra i più belli e suggestivi di Italia e si valorizzerebbe, dotando la zona di ampi parcheggi, l'intera costa.

Lamezia hub regionale dei trasporti

La collocazione territoriale di Lamezia la rende naturalmente punto centrale dei collegamenti non solo aerei ma anche ferroviari e del trasporto su gomma.

Di fondamentale importanza è stato l'aver preservato, in ambito ferroviario, la linea Lamezia Terme Centrale – Catanzaro Lido nel tracciato attualmente esistente evitando così il rischio di marginalizzazione degli abitati di Sambiase e Nicastro.

Ora occorrerà chiedere il puntuale rispetto e la celerità nell'attuazione degli interventi già preventivati tra i quali la sensibile riduzione, tramite elettrificazione e potenziamento del servizio, dei tempi di percorrenza per il collegamento Catanzaro Lido – Lamezia Terme Centrale; al riguardo, è importante aver ottenuto, su specifica sollecitazione, l'ammodernamento delle Stazioni Ferroviarie di Nicastro e Sambiase che andranno sempre di più interessate dallo sviluppo della linea.

Bisognerà realizzare, inoltre, per come da confronti e positivi colloqui già avuti, in prossimità della Stazione Ferroviaria di Lamezia Terme centrale, utilizzando eventualmente i contigui terreni, l'hub regionale dei trasporti su gomma prevedendo altresì l'ulteriore miglioramento e diminuzione dei tempi di percorrenza dallo svincolo autostradale alla detta Stazione con realizzazione di nuova e più breve arteria.

Lamezia City Logistics

In attuazione del Piano Regionale dei Trasporti, la Regione Calabria ha indetto manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di logistica urbana.

La finalità è quella di diminuire le emissioni di CO2 e quindi di diminuire inquinamento atmosferico ed acustico con tutela dell'ambiente, incremento delle energie rinnovabili ed evidenti ripercussioni positive sulla qualità della vita dei cittadini.

Il Comune di Lamezia Terme, pur partecipando nel novembre del 2018 a detta manifestazione di interesse, non è riuscito ad ottenere finanziamento alcuno ma deve essere immediatamente pronto a ripresentare proposta progettuale in quanto la Regione Calabria ha nuovamente promosso la medesima manifestazione.

Tramite tali interventi, Lamezia potrà divenire Città con migliore qualità della vita contribuendo positivamente alla tutela dell'ambiente.

Lamezia da Città della Fiera a Polo Fieristico Regionale aperto al Mediterraneo

Lamezia è storicamente sede della Fiera Agricola che si svolge ogni anno, tranne nell'ultimo periodo commissariale, nel quartiere di Sambiase e che coincide con la Festa di San Biagio.

La detta iniziativa, molto importante e molto attesa dai cittadini lametini, non può costituire l'unico intervento della Città di Lamezia Terme nell'ambito fieristico.

Pertanto, anche attraverso la realizzazione nell'area industriale del Polo Fieristico Regionale previsto dalla Regione nel POR 2014 – 2020 in stretta connessione con la struttura convegnistica e congressuale già presente nel Centro Agroalimentare di proprietà regionale, la struttura Agriexpo' finanziata con il Patto Agrolametino, l'area attrezzata all'aperto Grandi Eventi promossa da Lameziaeuropa per ospitare concerti ed eventi a livello regionale ed extraregionale, può ivi procedersi alla realizzazione di polo fieristico permanente.

Lamezia città sul mare ed ai piedi dei monti – Lamezia e la Riviera dei Tramonti

Dal Golfo di Sant'Eufemia con i suoi 8 km di spiaggia alle zone più collinari, dai monti Mancuso e Reventino alle Terme di Caronte, Lamezia Terme è una delle città più visitate in Calabria ed ha tutte le carte in regola per diventare una meta da sogno posta nel cuore della Regione.

Ad oggi, le molte potenzialità sono ancora poco sfruttate dal punto di vista turistico ove si consideri che la costa è parte integrante della c.d. Riviera dei Tramonti, pezzo di costa tirrenica in cui, ogni giorno, moltissime persone si fermano ad ammirare lo spettacolo del tramonto in mare.

Gli amanti delle escursioni e dei paesaggi montani potranno poi approfittare delle escursioni sul Reventino, piccola catena montuosa che si estende dal monte Mancuso al monte Tiriolo.

Lamezia Terme ad oggi risulta essere poco sfruttata dai tour operator quale meta di vacanze nonostante le importanti infrastrutture che consentono di raggiungerla per cielo, terra o mare.

L'impegno della amministrazione dovrà essere anche quello di "portare la città sul mare" mediante opere infrastrutturali di potenziamento di ciò che già esiste (strada Lamezia Mare finalmente completata nel secondo lotto ma da migliorare con ulteriori opere accessorie) e la possibilità di poter limitare i vincoli regionali attualmente esistenti che impediscono un pieno e proficuo utilizzo dei terreni che sono posti a poche centinaia di metri dall'aeroporto internazionale; Lamezia potrebbe così essere al passo con tante realtà nazionali che godono anche di strutture ricettive in prossimità dell'aeroporto.

Portare la città sul mare significa anche consentire ai cittadini di arrivare in sicurezza fino al lungomare Falcone-Borsellino a piedi o in bicicletta senza mettere a rischio la propria incolumità raggiungendo così il centro cittadino del quartiere Sant'Eufemia in appena 10 minuti di cammino partendo indifferentemente dal lungomare o dall'aeroporto.

8 SANITA'

La tutela del servizio sanitario lametino

Occorre garantire il diritto alla salute dei cittadini attraverso il rilancio del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme e fornendo adeguati servizi sociosanitari a livello territoriale.

Bisogna voltare pagina e superare la logica dell'emergenza con scelte d'indirizzo politico ed atti gestionali chiari e condivisi che permettano in tempi rapidi le giuste risposte e soluzioni alle carenze strutturali e di funzionalità quotidiana del sistema sanitario lametino attualmente esistenti.

Va definita una visione unitaria sul tema della sanità lametina ed il Comune di Lamezia Terme deve svolgere un ruolo attivo che non si esaurisca all'interno della Conferenza dei Sindaci il cui ruolo va rafforzato ma che, nel rispetto di ruoli e competenze, dovrà portare ad una interlocuzione diretta con la Regione Calabria, la struttura Commissariale, l'Asp.

Occorre superare l'attuale impostazione ragionieristica e sviluppare una politica sanitaria territoriale basata sulla lotta agli sprechi, ottimizzazione delle risorse finanziarie e professionali a disposizione, valorizzazione di reparti e servizi di qualità, salvaguardia quotidiana dei principi di uguaglianza, solidarietà sociale e tutela delle fasce deboli in stretta integrazione con la programmazione ed attuazione delle politiche sociali direttamente promosse dal Comune di Lamezia Terme.

A tal fine, sarà indispensabile procedere alla creazione di un osservatorio permanente sulla sanità formato da tecnici ed operatori del settore che possano coadiuvare l'amministrazione nella sua azione di salvaguardia della salute e del territorio anche attraverso la proposizione di tavoli tecnici tematici che siano propositivi per il territorio tutto.

Inoltre, Lamezia dovrà essere paritariamente integrata nell'offerta sanitaria dell'area centrale della Calabria, con pari dignità rispetto agli altri presidi.

Centro Protesi INAIL

Occorrerà, poi, rafforzare da un punto di vista funzionale ed operativo il Centro Protesi Inail avviato all'interno del Centro Agroalimentare in collaborazione con ASP Catanzaro e Regione Calabria; in particolare, sarà necessario riportare il Centro Protesi all'originario progetto che lo vedeva quale clone di Budrio con officina protesica ed annesso centro di riabilitazione anche post-protetico.

Occorre, dunque, richiedere che si ritorni all'idea di realizzare il Centro dotandolo di una zona servizi generali, un'area medica, un'area riabilitativa con palestre e locali per terapie specifiche, un'area officina con tutte le lavorazioni, una zona radiologica e di laboratorio analisi, un'area di ricerca, il reparto di degenza ordinaria ed il reparto di day hospital per circa 50 persone.

Equa ripartizione delle prestazioni di riabilitazione ambulatoriale da parte dell'ASP di Catanzaro

Il territorio lametino è storicamente penalizzato con riferimento alle prestazioni di riabilitazione ambulatoriali annue costringendo i relativi centri a non poter erogare le prestazioni necessarie sforandosi il budget; in particolare si è verificato non solo una netta ed ingiustificata sproporzione tra i territori ma anche una costante diminuzione delle prestazioni garantite.

Occorre, quindi, intervenire per richiedere sia equa distribuzione delle risorse economiche tra i territori e sia e soprattutto di non far ricadere su chi ha bisogno di riabilitazione i tagli inerenti la sanità.

9 DIRITTI SOCIALI, FAMIGLIA ED ISTRUZIONE

Lotta alla dispersione scolastica

La lotta alla dispersione scolastica deve costituire assoluta priorità se veramente si vuole perseguire un progetto di integrazione dei bambini e dei ragazzi appartenenti alle famiglie più disagiate e se davvero si vuole migliorare le loro condizioni di vita.

Di certo la dispersione scolastica non si combatte con il banale reato contravvenzionale oggi previsto a carico dei genitori ma si combatte unicamente prendendo per mano tanti bambini, soprattutto di etnia rom, e facendoli giornalmente assistere da personale specializzato, da cooperative di volontariato e comunque da soggetti che possano offrire modelli educativi diversi rispetto a quelli spesso deteriori ai quali incolpevolmente sono in quotidiano contatto. Il Comune dovrà coinvolgere associazioni di volontariato, cooperative e parrocchie per poter favorire i processi di reale integrazione che partono chiaramente anche dalla frequenza effettiva e costante della Scuola.

Servizio di assistenza domiciliare integrata all'assistenza sanitaria (ADI) a favore di persone affette da disabilità mentale ed anziani non autosufficienti e servizio di assistenza domiciliare (SAD)

E' di prioritaria importanza, per come previsto dal Piano Regionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, favorire la domiciliarizzazione del soggetto non autosufficiente nonché incrementare i servizi di assistenza alla persona per sollevare la famiglia dall'assistenza ai loro congiunti non autosufficienti.

All'uopo, occorre intercettare i fondi regionali sussistenti sia per i disabili in gravi condizioni, sia per i soggetti non autosufficienti e sia per i disabili mentali affinché sia garantita l'assistenza domiciliare integrata nonché i relativi fondi ministeriali; ciò soprattutto al fine di poter, poi, dedicare le purtroppo non eccessive risorse del bilancio comunale soprattutto a quei servizi, quali quello doveroso dell'assistenza finalizzato alla promozione dell'autonomia e della comunicazione personale degli alunni portatori di handicap e frequentanti le scuole dell'obbligo ed i servizi di trasporto complementari sempre per persone affette da disabilità.

Assistenza scolastica portatori handicap e trasporto scolastico e per persone disagiate

E' di preminente importanza garantire agli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo un servizio finalizzato alla promozione della propria autonomia; ciò dovrà continuare ad avvenire per come previsto in passato dalle direttive di cui alla deliberazione di G.C. n. 353 del 03/11/2016 che aveva ampliato il preesistente servizio anche agli alunni in situazione di non gravità di cui all'art. 3 comma 1 legge 104/92.

Dovrà, altresì, prevedersi un numero di ore pro-capite settimanali che sia sufficiente a garantire la promozione della autonomia.

Con riferimento, poi, alla mobilità ed in particolare al servizio di trasporto scolastico e per persone disagiate, deve esservi l'impegno per i relativi servizi nel P.T.E. della Lamezia Multiservizi onde garantire che possa esservi il servizio di mobilità urbana su richiesta (servizio taxi) per superamento handicap.

Campo Rom e processi di integrazione

La situazione del Campo Rom di località Scordovillo rappresenta forse la maggiore criticità dell'intera Città tant'è che lo stesso ivi insiste da circa 40 anni.

Inutile sottolineare le condizioni di grave degrado nel quale vivono i residenti che erano pari, al novembre del 2017, a 101 nuclei familiari per complessive 416 persone; inoltre, il fenomeno è particolarmente preoccupante anche perché l'area, che un tempo era molto periferica, oggi è in pieno centro urbano e cioè a ridosso del Presidio Ospedaliero e di edifici scolastici.

Si è in passato avuto accesso ad alcuni finanziamenti ma non hanno dato i frutti sperati come ad esempio con la delibera di G.C. n. 19/04 poi rimodulata con delibera di G.M. n. 254 del 18/06/09 inerente il PON Sicurezza.

Con deliberazione di G.C. n. 375 del 07/11/2017, si era proceduto, al fine di pervenire a risoluzione del problema ed al definitivo sgombero, alla costituzione dell'Unità di Progetto denominata "Rom Scordovillo" individuando all'uopo apposite figure appartenenti ai Servizi Demografici e Sociali, alla Polizia Locale, ai Settori Programmazione Strategica e Realizzazione Nuove Opere, Economico-Finanziario e Manutenzione Opere Stradali ed Infrastrutturali.

Le linee direttive, che restano pienamente valide e da prontamente attuare pur essendo invano decorsi circa 24 mesi dalla detta delibera, sono:

monitoraggio campo rom ed insediamenti abusivi;

identificazione e censimento di tutti gli abitanti, riprendendo l'aggiornamento in tempo reale già in precedenza disposto;

controllo della situazione economico-patrimoniale di tutti i nuclei familiari e ciò anche con ausilio di Agenzia delle Entrate e Nuclei di Polizia Tributaria;

sgombero ed abbattimento immediato di eventuali insediamenti abusivi e cioè di baracche o container abitati o posseduti da soggetti non aventi la residenza in loco;

progressivo sgombero ed abbattimento con riferimento ai residenti aventi diritto alle misure agevolative per la sistemazione alloggiativa procedendo anzitutto a controlli incrociati su eventuali occupazioni di fatto esistenti in altri immobili Aterp ed in caso di esito negativo erogazione di contributo una tantum o comunque di cd. assistenza alloggiativa per un periodo pre-determinato stanziando all'uopo apposito fondo di bilancio comunale;

attivazione di un percorso di integrazione sociale, inserimento e scolarizzazione nonché di avviamento al lavoro con ausilio di associazioni di volontariato e di parrocchie.

Di certo, dovrà evitarsi che possa accadere ciò che in passato è ad esempio avvenuto con San Pietro Lametino ove il trasferimento di un numero di nuclei familiari nettamente superiori alle capacità del territorio di utilmente integrarli

ha condotto al degrado dell'area ed alla creazione di veri e propri ghetti con il dilagare purtroppo della microcriminalità; al riguardo, debbono essere adottate soluzioni, in concerto con le altre autorità preposte, onde procedere ad una equa redistribuzione dell'eccessivo numero di cittadini di etnia rom ivi presenti che stanno determinando situazioni pericolosamente conflittuali.

Pari opportunità

Occorre rendere effettivamente operativa la Commissione Pari Opportunità la quale dovrà, come da relativo regolamento, prendere parte attiva e propositiva all'interno della macchina comunale elaborando tutti i progetti di intervento che possano favorire la partecipazione e quindi l'effettiva parità tra i sessi, con istituzione del relativo capitolo di bilancio.

Prevenzione e contrasto violenza nei confronti delle donne, dei minori e delle categorie deboli

Occorre decisamente contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, sui minori e comunque sulle categorie più deboli.

Bisogna, quindi, proseguire il percorso già intrapreso che ha visto in data 11/11/2015 la sottoscrizione, presso la Prefettura di Catanzaro, del Protocollo di Intesa per l'attivazione del Percorso Rosa in Provincia di Catanzaro così come bisogna al massimo potenziare il Centro Antiviolenza Demetra, che è attivo sin dal 2009 e che con delibera di G.C. n. 186 del 09/06/2017 ha aderito al Coordinamento Antiviolenza Donne Insieme Calabria "C.A.D.I.C." Onlus.

Dovranno, inoltre, cogliersi tutte le opportunità per poter recepire finanziamenti offrendo il massimo sostegno così come avvenuto con la delibera di G.C. n. 303 del 27/09/2017 di approvazione del progetto "Assaggi resilienti – percorsi di presa in carico per donne migranti" tendente alla prevenzione ed al contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul ed offrendo il cofinanziamento in termini di risorsa professionale con funzione di coordinamento.

Colonie marine a favore di minori-anziani-persone diversamente abili

E' doveroso compito di una amministrazione di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini più fragili promuovendo quindi iniziative indirizzate a minori, anziani e persone diversamente abili.

Occorre, pertanto, per come già in parte portato avanti con delibera di Giunta Comunale n. 157 del 12/05/2017, favorire la realizzazione delle attività estive promosse da organismi del privato sociale del territorio lamezino in favore delle categorie sopra indicate, garantendo un servizio di trasporto in favore degli organismi ed un contributo economico in favore degli organismi stessi; necessiterà fare ogni sforzo per aumentare le somme in precedenza destinate a detto servizio (pari nell'anno 2017 ad euro 30.000,00) per garantire migliore partecipazione ed ulteriore possibilità di svago e socializzazione.

Vita indipendente

Il fondo per le non autosufficienze presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finanzia azioni sperimentali che sono volte all'attuazione del programma per la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Per il tramite delle Regioni, i singoli Distretti di Ambito possono presentare proposte progettuali destinando alle stesse solo una quota di co-finanziamento che può avvenire anche attraverso l'assegnazione all'uso di personale comunale. Già con deliberazione di G.C. n. 366 del 10/11/16 si è aderito per gli anni precedenti, tramite l'Ambito Territoriale del quale il Comune di Lamezia Terme è soggetto capofila, alla sperimentazione di dette politiche inerenti la promozione della vita indipendente e della inclusione sociale.

Occorrerà, quindi, proseguire in detta strada e favorire la relativa tematica con possibile individuazione anche di altre risorse da destinare all'inclusione che deve essere tra i principi guida della amministrazione comunale.

Casa di riposo comunale

Il Comune di Lamezia Terme è titolare della Casa di Riposo comunale che ha capacità ricettiva di 20 posti e che è gestita attraverso affidamento a seguito di gara d'appalto.

Dovrà tenersi conto dell'importanza del mantenimento di detta struttura, che rappresenta una importante opportunità fornita a persone non più giovani che si trovano in temporaneo o prolungato stato di difficoltà, riuscendo, quindi, a mantenere adeguato capitolo di bilancio che sia di integrazione alla retta comunque versata dai soggetti ivi ospitati.

Contributi economici per nuclei familiari in situazione di disagio economico

Occorre prioritariamente venire incontro a situazioni di assoluto, accertato ed incolpevole disagio economico dei nuclei familiari ed a ciò si è cercato di provvedere sia tramite il regolamento comunale degli interventi sociali di carattere economico finalizzati al contrasto alla povertà e sia a volte attraverso misure aventi carattere straordinario, come già avvenuto ad esempio con delibera di G.C. n. 428 del 04/12/2015 con la quale si sono impegnati euro 120.500,00 per nuclei familiari nei quali vi era stata perdita di lavoro dell'unico percettore di reddito.

Necessita, pertanto, rinvenire i fondi di bilancio comunali onde continuare sia nell'erogazione mensile cd. ordinaria e sia per fornire prestazioni che, seppur una tantum, riescono a dare respiro a situazioni di particolare ed incolpevole difficoltà ed in particolare a quelle determinate da problemi di salute.

Una Città a misura di mamma

Occorre predisporre quanto necessario per far sì che non vengano percepiti ostacoli e disagi sia durante la gravidanza e sia nel corso della tenera età dei bambini; necessita, quindi, predisporre sia nelle strutture comunali che in altri luoghi zone che possano essere destinate all'allattamento ed al cambio dei bambini nonché angoli gioco e spazi nelle biblioteche per bambini e famiglie; bisogna operare affinché anche i locali e gli esercizi commerciali si adeguino al massimo all'accoglienza delle esigenze delle neo mamme e delle famiglie con bambini; rimuovere gli ostacoli esistenti che rendono difficoltoso l'accesso con passeggini; istituire sportello informativo per le mamme, di ascolto e consulenza, procedendo al monitoraggio ed alla raccolta annuale dei dati del territorio relativi alla situazione ospedaliera inerente assistenza in gravidanza, nascita, avvio all'allattamento.

10 LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO

Assemblea Permanente Area Urbana Lametina

L'emergenza lavoro è drammatica e deve procedersi alla celere costituzione dell'Assemblea Permanente dell'Area Urbana Lametina con i 21 Sindaci dei Comuni del Comprensorio, Unioni dei Comuni, Forze Sociali, Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, Diocesi di Lamezia, Enti Sovracomunali, per rilanciare la Coesione Istituzionale ed affrontare in maniera unitaria tematiche comuni riguardanti lo sviluppo locale che possano dare risposte positive anche sotto il profilo occupazionale.

In tale ottica, potrà anche procedersi alla costituzione immediata di un fondo rotativo dedicato comunale "FONDO LAMEZIA 2020" di 100 mila euro, cofinanziato dalla Regione Calabria nell'ambito delle misure specifiche per la Governance ed Attuazione Istituzionale del POR 2014 – 2020, per la ideazione e progettazione "chiavi in mano" di proposte e programmi di intervento per lo sviluppo del territorio a valere su risorse regionali, nazionali e comunitarie o dirette dell'Unione Europea o indirette Programma PON Nazionale o Fondo di Coesione e sviluppo o POR Calabria.

I progetti da sviluppare potranno interessare anche i Comuni ed Unioni dei Comuni del comprensorio lametino.

Nuovo Piano del Commercio per il rilancio della Città

Indispensabile per la nostra Città riemergere ai livelli di eccellenza regionale ed interregionale che aveva negli anni passati nel settore.

Occorre di certo intervenire in maniera organica e complessiva con un Programma del Settore Commercio che possa snellire ogni aspetto burocratico ed incentivare lo sviluppo del settore prevedendone la piena valorizzazione con iniziative di incentivazione e di promozione che possa favorire il sorgere e lo svilupparsi di insediamenti commerciali e produttivi nei centri storici e nelle frazioni.

Al riguardo, necessita il conseguimento degli obiettivi operativi, in parte già oggetto del Protocollo di Intesa sottoscritto il 27/06/2016 tra il Comune di Lamezia Terme e la ConfCommercio Imprese per l'Italia A.T. di Catanzaro, tendenti ad ottenere la riqualificazione e rigenerazione sociale ed economica di aree urbane comunali utili per frenare la desertificazione abitativa, l'aumento dell'attrattività complessiva del sistema economico urbano, la presenza di funzioni e di servizi di prossimità al cittadino, la valorizzazione dei caratteri e delle attività specifiche del territorio.

Al riguardo, occorrerà individuare negli strumenti di pianificazione eventuali aree oggetto di riqualificazione e rigenerazione urbana, promuovendo azioni in tema di locazioni commerciali onde individuare merceologie mancanti e riconoscendo di possibili agevolazioni sui tributi e sulle tariffe comunali.

Occorrerà, altresì, analizzare un sistema commerciale urbano che abbia quali punti di forza attrattività e mix merceologico dei sistemi urbani, accessibilità e sosta, qualità architettonica ed ambientale del contesto urbano, qualità architettonica del sistema dei negozi, attività di animazione ed attività di promozione.

Onde dare slancio all'economia, nei limiti del rispetto pieno di ogni disposizione normativa, occorre considerare che la maggior parte dello shopping lametino ricade nel centro storico ove vi sono immobili edificati da tantissimi anni, in alcuni casi da più di un secolo; ciò comporta considerevoli problemi per le ipotesi di apertura o ristrutturazione degli esercizi comunali. Necessario, quindi, approfondire la tematica con possibilità di fornire direttive che conducano ad una semplificazione che possa creare nuovi investimenti nel settore del commercio al dettaglio.

Sempre con riferimento al commercio è evidente che deve esservi particolare attenzione al decoro urbano onde creare una immagine che sia consona alla bellezza dei posti ed all'attrattività degli stessi e ciò con riferimento sia alla cura dei marciapiedi che alla potatura degli alberi ornamentali.

Interloquendo con le associazioni di categoria ed interpretando in maniera equa le esigenze di ciascuno, approfondito ogni aspetto della normativa in essere e del rapporto contrattuale vigente a seguito dell'aggiudicazione del servizio, occorre eventualmente rimodulare la presenza nelle varie vie della Città delle strisce blu, inserendo eventuali limiti orari per i parcheggi sulle strisce bianche con le giuste e doverose tutele per i residenti.

Sempre previo coinvolgimento dell'apporto delle associazioni, può procedersi ad aumentare la pedonalità di alcuni tratti di strada con chiusura al traffico in determinati orari e giorni della settimana anche attraverso l'installazione di dissuasori di traffico a scomparsa.

Albergo diffuso nei centri storici

La realizzazione del progetto di albergo diffuso nei centri storici degli ex Comuni di Nocastro e Sambiasi deve tendere sia all'obiettivo della piena riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente e sia di incremento della capacità ricettiva dell'area.

Diviene fondamentale, in un momento storico nel quale comunque vi è risveglio di iniziative tendenti a valorizzare il centro storico, indirizzare parte del patrimonio edilizio recuperato verso un uso turistico delle strutture con innovative tipologie di ospitalità.

Ovviamente, l'iniziativa dell'albergo diffuso necessita sia di capitali pubblici che di capitali privati ma diviene di fondamentale importanza l'impegno delle istituzioni locali nel coordinamento dell'iniziativa privata tesa anche a favorire l'accesso alle opportunità finanziarie che sono fornite dalla programmazione regionale.

Il modello dell'albergo diffuso deve prevedere la realizzazione di una rete di posti letto di varia tipologia e dimensione con utilizzo di stanze con la formula del bed & breakfast e possibilità di creazione di una Cooperativa di gestione centralizzata dei servizi dell'albergo diffuso.

Da non trascurare, infine, la possibilità di acquisire al patrimonio comunale gli immobili pericolanti che risultino di fatto abbandonati.

Zone Economiche Speciali - ZES

La legge n. 123 del 03/08/2017 nel prevedere "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno" ha istituito, all'art. 4, le ZES - Zone Economiche Speciali.

Si tratta di una misura che nelle sue applicazioni in altre nazioni, quale ad esempio la Polonia, ha portato grande sviluppo delle aree e dei territori; in particolare, prevede sia importanti benefici fiscali e sia procedure semplificate per tutte le nuove imprese e quelle già esistenti che attuino programmi o investimenti di natura incrementale alla condizione che le stesse mantengano la loro attività nell'area ZES per almeno 7 anni dopo il completamento dell'investimento oggetto delle agevolazioni, pena la revoca dei benefici concessi e goduti.

Con riferimento alla Regione Calabria, vi è stata da parte dell'Amministrazione Mascaro intensa attività per poter rientrare con il proprio territorio nella detta area culminata in continui incontri e sollecitazioni, come ad esempio l'importante e partecipata riunione del 07/10/2017 indetta unitamente ai Sindaci di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia.

A seguito di detta proficua attività svolta, si è riusciti ad essere inseriti nel DPCM 12/18 con una superficie ricadente nel territorio di Lamezia Terme di ben ettari 376,70 a fronte di ettari 2.476,00 complessivamente destinati alla Regione Calabria e quindi per superficie addirittura superiore al 15%.

Trattasi, quindi, di fondamentale opportunità di positivo sviluppo del nostro territorio essendo la detta misura divenuta operativa per la ZES Calabria il 25/09/2019.

Occorre, dunque, favorire, con opera di adeguata sensibilizzazione e di adeguata positiva pubblicità, l'insediamento di nuove attività e l'incremento di attività già esistenti.

Aree di crisi industriale non complessa

Il Decreto Ministero Sviluppo Economico del 04/08/16 ha demandato alle singole Regioni la proposizione dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) da candidare alle importanti agevolazioni a valere sulla legge 181/89 ed inerenti le aree di crisi industriale non complessa.

Detti benefici potevano riguardare percentuale di territori candidabili alle agevolazioni in misura non superiore al 45% di quelli eleggibili.

Immediatamente, con nota prot. n. 73166 del 17/10/2016, a seguito di proficui colloqui esplicativi avuti con l'Amministrazione Regionale, si è avanzata richiesta di inserimento sia del Comune di Lamezia Terme quale Capofila e sia dei Comuni del Comprensorio e con deliberazione n. 423 del 31/10/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei territori regionali candidabili alle agevolazioni ove è stato compreso l'intero territorio comunale di Lamezia e di ben 23 altri enti locali vicini.

Occorre ora cogliere i frutti di tale importante risultato conseguito nell'ottobre del 2016 e favorire i detti insediamenti che, come detto, usufruiranno di importantissime agevolazioni.

Contratti Istituzionali di Sviluppo

L'art. 6 del D. Lgs. n. 88/2011 ha istituito i Contratti Istituzionali di Sviluppo la cui realizzazione progettuale avverrà avvalendosi dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa Invitalia s.p.a..

Nel mese di settembre del 2019 si sono svolti i primi incontri, allargati alle categorie professionali, onde poter pervenire ad una programmazione progettuale che necessariamente deve intersecarsi con gli altri programmi di sviluppo urbano che interessano la Città di Lamezia Terme ed in particolare l'Agenda Urbana da valere sul POR 2014/2020.

Necessariamente, il CIS dovrà, tra le altre cose, tendere ad una riqualificazione dei centri storici della Città onde poter contrastare il fenomeno di costante e progressivo abbandono di parte degli stessi e prevedere un potenziamento infrastrutturale del territorio anche in vista di uno sviluppo dei servizi turistici e della ricettività del territorio.

Sarà necessario al riguardo istituire una apposita cabina di regia che veda anche la fondamentale partecipazione degli Ordini Professionali nonché del partenariato economico e sociale, delle organizzazioni sindacali e di categoria, del mondo Universitario, delle Pubbliche Amministrazioni prevedendo altresì appositi Concorsi di Idee per quanto concerne l'individuazione dei progetti esecutivi.

Piano Locale del Lavoro – P.L.L.

Il Comune di Lamezia Terme, quale soggetto capofila, ha avuto approvato nel dicembre del 2013 il Piano Locale del Lavoro del Lametino e del Reventino; si è quindi proceduto all'avvio dei PIAL Piani Individuali di Avviamento al Lavoro, quali percorsi integrati di orientamento, formazione e lavoro finalizzati alla selezione dei beneficiari, ed in data 04/08/2017 sono state approvate le graduatorie dei beneficiari distinte per dote occupazionale e per autolavoro, procedendosi poi in data 10/11/2017 alla stipula di apposita convenzione tra il soggetto capofila e la Regione Calabria. Varie sono state le attività poste in essere negli anni per favorire la positiva partecipazione e la presentazione di PIAL adeguati all'importanza dell'azione.

Occorre, quindi, ancora portare avanti i piani esecutivi delle attività e comunque individuare altre possibili azioni di positivo riflesso per i nostri giovani.

11 TUTELA E SVILUPPO AGRO ALIMENTARE

Lamezia da Città della Piana a Distretto del Cibo e Agroalimentare di Qualità.

Puntare sulla nostra consolidata ed apprezzata vocazione agricola per costruire nuove opportunità di sviluppo per il territorio ed aprirsi a nuovi mercati per favorire la crescita delle nostre imprese agricole in stretta integrazione con lo sviluppo turistico da perseguire.

Dovrà, quindi, celermente procedersi alla costituzione del Distretto del Cibo e Agroalimentare di Qualità del Lametino ed alla costituzione della società di distretto per la partecipazione concreta alla programmazione nazionale, regionale e comunitaria in stretta collaborazione con le associazioni imprenditoriali agricole e le cooperative di produttori già operanti sul territorio ed in maniera integrata con il Distretto Rurale del Reventino promosso dal GAL Reventino.

Occorre rilanciare il ruolo e la partecipazione di Lamezia nelle associazioni nazionali Città dell'Olio e Città del Vino in stretta collaborazione con le Cantine lametine che operano con grande successo sul mercato nazionale ed internazionale, con apertura al mondo delle imprese agricole e delle scuole superiori lametine dei laboratori di ricerca della Fondazione Terina allo stato inutilizzati e presenti presso la struttura del Centro Agroalimentare.

Occorre, poi, insistere nello sviluppo delle fattorie didattiche, mercati a km zero, agricoltura sociale, filiere corte, produzioni locali, commercio di prodotti sfusi, valorizzazione dei mercati regionali e procedere alla realizzazione di un Market Solidale – Banco Alimentare, con eventuale spazio da ricavare nei mercati coperti cittadini, in collaborazione con Caritas, Diocesi di Lamezia, Associazioni agricole, cooperative, imprenditori, ristoratori, panifici, per l'utilizzo sociale dei beni alimentari in esubero

12 PARTECIPATE

Sacal

Il Comune e la Città di Lamezia Terme debbono avere un ruolo trainante all'interno della Sacal.

Le intervenute modifiche statutarie che hanno modificato la composizione del Consiglio di Amministrazione, con la riconosciuta fondamentale ed obbligatoria presenza del Comune, e lo sforzo profuso con la operata ricapitalizzazione debbono far sì che si possa assurgere a poteri decisionali importanti che possano far decollare ulteriormente l'Aeroporto e con esso il sistema dei trasporti dell'intera regione.

Di prioritaria e fondamentale importanza è la realizzazione della nuova Aerostazione oramai non più procrastinabile stante la crescita continua dello scalo lametino.

Lamezia Multiservizi

La Lamezia Multiservizi costituisce da anni di fatto braccio operativo del Comune di Lamezia Terme avendo la gestione di svariati ed importantissimi servizi.

Oggi più che mai la società, da dirigersi in maniera manageriale, dovrà essere pronta, superata auspicabilmente la procedura concordataria in essere, ad avere ruolo di attiva proposizione nell'ambito delle nuove importanti sfide derivanti dalle modifiche normative intervenute nei settori fondamentali dell'idrico, dell'igiene urbana e dei trasporti.

Il Comune di Lamezia Terme, con partecipazione pari quasi al 90% del capitale sociale, dovrà operare in stretta collaborazione per consentire di poter avere il ruolo che l'esperienza di decenni acquisita sul campo può far assurgere anche a livello provinciale e regionale.

Lameziaeuropa

L'area industriale di Lamezia Terme è oggi, per come si desume anche da quanto in precedenza esposto, in una fase di decisivo sviluppo.

Il passaggio finalmente alla fase attuativa della ZES, ove è ricompresa superficie di centinaia di ettari ricadenti nell'area, l'inserimento nelle aree industriali di crisi non complesse, il progetto Waterfront e Porto Turistico, la

ritrovata vivacità imprenditoriale e produttiva, le positive interlocuzioni per la realizzazione dello svincolo autostradale confermano che oggi più che mai si è davvero dinanzi ad un momento di svolta.

Nell'ambito di dette positive prospettive, occorre ancora una volta riprendere la tematica dell'obsoleto vincolo paesaggistico gravante sull'intera area per la ripermetrazione del quale si era svolto positivo incontro in data 26/05/17 presso la Regione Calabria alla presenza degli assessori regionali all'ambiente ed all'urbanistica.

Occorre riprendere la detta richiesta di eliminazione o comunque di ripermetrazione del vincolo e poter finalmente eliminare inutile motivo di ostacolo all'ulteriore sviluppo dell'area.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) Il quadro complessivo;
- e) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalla sia del DEF 2019, sia soprattutto dalla NADEF 2019 (Nota di Aggiornamento del Documento di economia e Finanza), predisposta dal nuovo esecutivo insediatosi in piena estate;
- f) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- g) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

La Nota di aggiornamento del DEF rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma, anticipando i contenuti della successiva manovra di bilancio.

Il quadro complessivo (NADEF 2019)

La Nota di aggiornamento del DEF 2019 (di seguito: "NADEF") presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso (2019) e per il triennio successivo (2020-2022) rispetto alle previsioni formulate nel DEF di aprile, in considerazione del permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per la seconda parte dell'anno, dovuta al fatto che il rallentamento del ciclo economico mondiale, considerato fino a pochi mesi fa un fenomeno temporaneo, sembra ora invece destinato ad incidere sulla dinamica della crescita economica anche nel medio periodo.

In particolare la Nota rivede la previsione tendenziale di crescita del PIL, rispetto al quadro programmatico definito nel DEF, allo 0,1 per cento nel 2019, allo 0,4 per cento nel 2020, allo 0,8 per cento nel 2021 e all'1,0 nel biennio 2020-2021.

La revisione maggiore si concentra nel 2020, con un ribasso di 4 decimi di punto, anno in cui si sconta la revisione degli effetti di trascinamento della minore crescita del 2019.

L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è valutato pari a -0,1 punti percentuali per il 2019, nullo per il 2020 e positivo per il 2021 e 2022, in particolare per effetto di un miglioramento dei rendimenti sui titoli di Stato.

Negli ultimi mesi il quadro macroeconomico interno ha registrato una notevole fragilità. A riflesso di una negativa dinamica del commercio internazionale (con il volume degli scambi che nella prima metà dell'anno si è contratto dell'1,4 per cento in termini tendenziali) e di un sensibile rallentamento delle attività nell'Area dell'euro, la situazione economica è rimasta debole. Il Pil, dopo la caduta congiunturale del secondo e terzo trimestre 2018 (-0,1 per cento), ha registrato un recupero modesto (+0,1 per cento) che disegna un quadro di sostanziale stagnazione.

I dati trimestrali pubblicati dall'ISTAT confermano che le difficoltà interessano ampi comparti della domanda aggregata e in particolare le sue componenti interne. I consumi delle famiglie sono in decelerazione nonostante l'ancora buona intonazione del mercato del lavoro e il benefico effetto che la bassa inflazione esercita sul reddito disponibile reale. Gli investimenti, pur mostrando una maggiore vivacità e in alcuni casi - in un quadro di condizioni finanziarie eccezionalmente favorevoli - una buona capacità di recupero (come è avvenuto nel secondo trimestre nei comparti dei macchinari e dei mezzi di trasporto) non sembrano nel complesso in condizione di dare un impulso adeguato alla vitale esigenza di aumentare lo stock di capitale della nostra economia.

In un tale quadro, le insufficienti aspettative di domanda inducono le imprese a ridimensionare i piani di produzione e decumulare le scorte di magazzino, il cui valore è sceso di circa 8 miliardi a prezzi correnti nella prima metà del 2019.

Mitiga l'insoddisfacente dinamica della domanda interna l'andamento della bilancia commerciale, con le esportazioni nette che continuano a fornire un contributo positivo (nel secondo trimestre sono aumentate dell'1,2 per cento), ma che è fortemente esposta agli effetti delle guerre commerciali in corso e ai fattori di rischio geopolitico.

Dal punto di vista della composizione settoriale del valore aggiunto, i dati dell'Istituto di statistica confermano che il rallentamento in atto deriva innanzitutto dalle difficoltà dell'industria manifatturiera, mentre segnali di una maggiore tenuta provengono dal settore dei servizi.

Evidenti risvolti della debolezza dell'attività produttiva si riscontrano nelle moderate dinamiche dei prezzi al consumo. A settembre il tasso di variazione dell'indice per l'intera collettività nazionale è cresciuto dello 0,4 per cento su base annua mentre è diminuito dello 0,5 per cento su base mensile. L'inflazione "acquisita" (che si avrebbe con variazioni mensili nulle per il resto dell'anno) è pari allo 0,7 per cento. Al contempo, il deflatore dei consumi delle famiglie ha manifestato nel secondo trimestre un andamento piatto, dopo essere cresciuto soltanto dello 0,1 per cento nel primo. Come riflesso di tali elementi e non registrandosi segnali di particolare vivacità nei prezzi "impliciti" degli altri comparti della domanda, il deflatore del Pil, che nel primo trimestre era aumentato dello 0,3 per cento su base congiunturale, è cresciuto di solo un decimo di punto nel secondo.

Se sul fronte della produzione, reale e nominale, il quadro si presenta fragile, esso appare migliore per quel che riguarda l'occupazione. Nell'ultimo anno, diversamente da quanto sarebbe stato normale attendersi (e lo stesso DEF si attendeva) sulla base delle tradizionali relazioni tra dinamica del ciclo economico e andamento della domanda di lavoro, il quadro occupazionale si è nel complesso mostrato resistente alla fase ciclica negativa, anche se inizia ora a segnalare i primi contraccolpi della decelerazione delle attività produttive: ad agosto il livello dell'occupazione è risultato in calo rispetto al picco di giugno, anche se il tasso di occupazione è salito al 59,2 per cento e il tasso di disoccupazione è sceso al 9,5 per cento stante la sensibile caduta del tasso di partecipazione.

La NADEF offre una condivisibile lettura dei menzionati sviluppi congiunturali ed effettua una modesta ricalibrazione del quadro macroeconomico 2019, tagliando allo 0,1 per cento il tasso di crescita del Pil reale, già fortemente ridimensionato nel DEF di aprile (dallo 0,9 allo 0,2 per cento). Il riaggiustamento risulta allineato alle più recenti previsioni dei principali centri di ricerca interni e internazionali e non si presta a particolari osservazioni. E' sufficientemente palese che, nel trimestre da poco chiuso, l'attività economica sia rimasta stazionaria e che nell'ultimo scorcio del 2019 vi possa essere una flebile ripresa: in tale quadro la crescita media annua dovrebbe sostanzialmente situarsi intorno allo zero.

Per il triennio di previsione le valutazioni di fondo sono fortemente condizionate dalla consistente revisione, rispetto al DEF dello scorso aprile, delle principali "esogene" internazionali.

Sulla base della ridefinizione dello scenario esterno e dentro un quadro monetario e finanziario segnato da un deciso calo dei tassi di interesse, la NADEF valuta che il peggioramento in atto avrà effetti anche sul 2020 e stima che in assenza di un mutamento della politica di bilancio (quadro tendenziale) la crescita economica arriverebbe allo 0,4 per cento il prossimo anno, allo 0,8 per cento nel 2021 e all'1 per cento nel 2022.

Il disegno di politica di bilancio è ispirato per l'intero triennio ad un orientamento tendenzialmente espansivo, favorito anche dalla possibilità di riversare i consistenti risparmi di spesa per interessi nei bilanci del settore privato (rispetto al quadro programmatico del DEF nel quadriennio 2019-2022 la NADEF presenta 37 miliardi di minori interessi passivi e 32 miliardi di maggiore "deficit primario" cioè minore avanzo primari).

Nelle valutazioni del Governo le misure in via di approntamento e gli stimoli derivanti in primis dalla disattivazione delle clausole di salvaguardia e secondariamente da un'iniziale riduzione del cuneo fiscale (da approvare nel contesto di un vasto programma di riforme da realizzare attraverso specifici disegni di legge) sarebbe in grado di portare il tasso programmatico di sviluppo allo 0,6 per cento nel 2020 e all'1 per cento nel 2021 e 2022.

Il nuovo Governo si pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo. Le linee di politica economica saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica.

Un Green New Deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo.

Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il Governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.

Strumentali a tali obiettivi sono:

- a) l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido;
- b) la riduzione del carico fiscale sul lavoro;
- c) un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico e a migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e della giustizia;
- d) il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi e
- e) politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

In questa prospettiva, nella prossima Legge di bilancio saranno aumentati gli investimenti pubblici e il Governo si impegnerà per accelerarne l'attuazione.

Inoltre, verranno introdotti due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di almeno 50 miliardi su un orizzonte pluriennale, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre Leggi di bilancio. Le risorse saranno assegnate per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili.

Gli investimenti pubblici verranno destinati anche alla riduzione del divario tra il Sud e il Nord del paese, che è una questione centrale della strategia di politica economica disegnata da questo Governo.

La strategia di lungo termine punta ad accrescere la produttività dell'intero sistema economico, rendere più facile e attraente investire in Italia per le imprese nazionali ed estere, e far sì che i giovani trovino adeguate opportunità di lavoro e che le loro esperienze all'estero, di per sé positive, non diventino una scelta permanente e quindi una perdita per l'economia e la società italiana.

Lo scenario macroeconomico (NADEF 2019)

Le previsioni a legislazione vigente

Il recupero dei mercati finanziari italiani è uno sviluppo decisamente positivo per l'economia nazionale, in quanto deriva non solo da fattori internazionali, ma anche dall'accordo con la Commissione Europea con cui si è sventata una procedura per disavanzo eccessivo e dal riorientamento della politica estera e di bilancio del Paese operato dal nuovo Governo verso un convinto sostegno all'integrazione europea, all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alla

sostenibilità della finanza pubblica. Se la percezione di minore incertezza evidenziata dal restringimento dello *spread* sovrano si diffonderà dai mercati finanziari anche ai consumatori e alle imprese, e se essa si tradurrà in maggiore domanda di credito, la domanda interna potrebbe rafforzarsi anche in presenza di un quadro internazionale ancora difficile.

Tuttavia, come si è detto, gli indicatori ciclici non fanno ancora intravedere una chiara inversione di tendenza del ciclo internazionale. Inoltre, il trascinamento della crescita 2019 sull'anno prossimo è nettamente inferiore a quanto prefigurato nel DEF. Di conseguenza, la crescita reale tendenziale prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 allo 0,4 per cento. Le variabili esogene della previsione, che sono state valutate a inizio settembre, mostrano livelli attesi dei tassi di cambio e del prezzo del petrolio solo lievemente mutati in confronto al DEF. Viceversa, le previsioni di crescita del PIL mondiale e del commercio internazionale sono nettamente più sfavorevoli, mentre i livelli attesi dei tassi d'interesse e dei rendimenti sui titoli di Stato sono decisamente più favorevoli.

L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è pari a -0,1 punti percentuali quest'anno, nullo per il 2020 e decisamente positivo per il 2021 e 2022, pur con tutti i rischi che caratterizzano un orizzonte previsivo pluriennale. Il fatto che nel 2020 le variabili esogene internazionali peggiorino nel complesso mentre quelle maggiormente guidate da fattori interni (quali lo *spread*) migliorino suggerisce che si dovrebbe verificare uno spostamento relativo della crescita della domanda aggregata dal settore estero alle componenti interne. Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8 per cento, mentre quella per il 2022 sale lievemente, all'1,0 per cento dallo 0,8 per cento del DEF. Sulla base dei cambiamenti delle variabili esogene, i tassi di crescita previsti per il 2021-2022 potrebbero essere significativamente più elevati.

Tuttavia il governo ha optato per una revisione più contenuta e limitata al 2022 in considerazione dei rischi economici e geopolitici sopra accennati e del fatto che la crescita potenziale del PIL nello scenario tendenziale, stimata secondo la metodologia convenuta in sede UE, non eccede lo 0,6 per cento nell'arco del periodo previsivo.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,9	1,5	1,5
Deflatore consumi	0,9	0,8	2,0	1,7	1,5
PIL nominale	1,7	1,0	2,3	2,3	2,5
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,2	0,5	0,7
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,3	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,2	9,8	9,5
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,8	2,7	2,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro.

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica, le previsioni tendenziali indicano, per tutti gli esercizi considerati, una riduzione dell'indebitamento netto (deficit) rispetto alle previsioni del DEF 2019. In particolare, in rapporto al PIL, la stima del deficit 2019 si attesta al 2,2 per cento del PIL (rispetto al 2,4 già indicato nel DEF), per l'effetto congiunto del miglioramento dell'avanzo primario (dall'1,2 per cento all'1,3 per cento) e della riduzione della spesa per interessi (dal 3,6 al 3,4 per cento).

Il Governo stima un rapporto debito/PIL nel 2019 del 135,7%, in aumento di 0,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il DEF stimava invece un rapporto del 132,6%. La differenza è dovuta al maggior debito risultante dalle revisioni statistiche, alla minor crescita del PIL nominale rispetto alle attese e al mancato realizzo dei proventi da privatizzazioni ipotizzati dal precedente Governo nella misura dell'1% del PIL. Nel triennio successivo, la combinazione di una riduzione del fabbisogno di liquidità del settore pubblico, della crescita del PIL nominale e di proventi da privatizzazioni (pari allo 0,2% del PIL all'anno nel prossimo triennio) porterà il rapporto debito/PIL su un sentiero decrescente, ossia al 135,2% nel 2020, 133,4% nel 2021 e 131,4% nel 2022). Pur ribadendo la volontà di assicurare la

sostenibilità del debito pubblico, confermata dal profilo discendente assunto dal rapporto debito/PIL nell'orizzonte di programmazione, la normativa europea sul debito pubblico (cd. regola del debito) non viene rispettata, in quanto richiederebbe il raggiungimento di un rapporto debito/PIL pari al 128% nel 2021, mentre il quadro programmatico della Nota stima per lo stesso anno un rapporto del 133,4%, con un divario di 5,4 punti percentuali. Ciò riflette, secondo il Governo, la ridotta crescita del PIL nominale e l'eccessiva rigidità della regola stessa, sia relativamente all'obiettivo finale (valore del 60% per il rapporto debito/PIL) sia relativamente all'arco temporale previsto per il suo raggiungimento (venti anni). Il Governo sottolinea inoltre che l'avanzo primario che sarebbe necessario conseguire per rispettare la regola rischia di rendere più difficile il rafforzamento della crescita.

Il quadro programmatico

A fronte del nuovo quadro tendenziale che comporta un significativo miglioramento della stima di indebitamento netto per tutto l'orizzonte di previsione, la Nota anticipa alcune linee della manovra di finanza pubblica per il 2020, che comprendono: la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate (un decimo di punto di Pil) e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0). A questi interventi si aggiunge la riduzione del cuneo fiscale valutato in 0,15 punti di prodotto (che crescono a 0,3 punti dal 2021). Il Governo si impegna, inoltre, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale.

Nel complesso, gli indicatori di finanza pubblica prevedono un sostanziale scostamento dei valori programmatici rispetto a quelli tendenziali, riconducibile in larga misura alla prevista sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA.

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze. Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020. Il nuovo Governo ha confermato questo impegno. Insieme al finanziamento delle cosiddette politiche invariate, la cancellazione dell'aumento IVA conduce la stima di indebitamento netto della PA al 2,7 per cento del PIL nel 2020. Ad un tale livello di deficit nominale in rapporto al PIL corrisponderebbe un significativo peggioramento del saldo strutturale, che è uno degli indicatori considerati ai fini dell'osservanza delle regole fiscali interne ed europee.

L'orientamento espresso dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni internazionali si è chiaramente spostato verso l'opportunità di una posizione fiscale espansiva per l'area dell'euro, che dovrebbe essere frutto di una politica di stimolo da parte dei Paesi membri in surplus e di un graduale consolidamento fiscale da parte delle nazioni più indebitate. La politica di bilancio dell'Italia contribuirà al conseguimento di tale obiettivo per il complesso dell'area euro, con l'auspicio che i Paesi membri che attualmente godono di ampi spazi di bilancio li utilizzino per contrastare l'affievolimento della loro crescita economica.

Nell'ottica di un auspicabile orientamento della politica di bilancio dell'area euro verso uno stimolo alla crescita, ma tenuto conto della necessità di invertire l'aumento del rapporto debito/PIL dell'Italia, il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020. Si ribadisce altresì l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi.

Come già illustrato, l'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 per cento del PIL fissato nel DEF al 2,2 per cento del PIL, un livello invariato in confronto alla previsione aggiornata per il 2019. Tenuto conto della stima di *output gap* e delle componenti temporanee del bilancio, ciò porterebbe ad un lieve deterioramento del saldo strutturale (0,1 punti percentuali). Questo deterioramento è principalmente dovuto alla tempistica della spesa relativa alle nuove politiche di inclusione introdotte nel corso del 2019. La politica di bilancio programmata per l'anno prossimo consolida la finanza pubblica incrementando in modo strutturale le coperture finanziarie adottate nel 2019. Il Governo intende presentare alla Commissione Europea una richiesta di flessibilità per il 2020 in ragione di spese eccezionali per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e per altri interventi volti a favorire la

sostenibilità ambientale del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2 punti percentuali di PIL. Per il biennio 2021-2022 si punta a un miglioramento strutturale di 0,2 punti percentuali all'anno, con un livello finale del saldo strutturale pari al -1,0 per cento del PIL nel 2022.

La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate per circa un decimo di punto di PIL e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0). Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale. L'impegno aggiuntivo necessario alla riduzione del cuneo fiscale nel 2020 è valutato in 0,15 punti percentuali di PIL, che saliranno a 0,3 punti nel 2021. Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi lo 0,8 per cento del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4 per cento del PIL.
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL.
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

Riguardo la previsione macroeconomica, l'intonazione della politica fiscale dello scenario programmatico è meno restrittiva nel 2020 e 2021 in confronto allo scenario tendenziale. In particolare, nel 2020 non ha luogo l'elevato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente e discusso nel precedente paragrafo. Ciò porta da un lato ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL. L'effetto netto è positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche quali l'occupazione, ma riduce lievemente il PIL nominale. La crescita del PIL reale nel 2020 è prevista allo 0,6 per cento, mentre il PIL nominale crescerebbe del 2,0 per cento.

L'occupazione aumenterebbe di un decimo di punto in più rispetto al tendenziale, sia in termini di occupati che di ore lavorate. Il surplus di partite correnti sarebbe leggermente inferiore a causa del maggiore incremento della domanda interna. Nei due anni seguenti, in corrispondenza di una riduzione degli obiettivi di indebitamento netto di maggiore entità in confronto alle stime tendenziali, ma distribuita in misura più equilibrata su ciascun anno, il tasso di crescita del PIL si attesterebbe all'1,0 per cento, grazie ad un contributo complessivo della domanda interna leggermente più elevato in confronto al 2020 e ad una ripresa più decisa della produzione (e quindi un apporto della variazione delle scorte leggermente positivo) nel 2021.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,3	1,7	1,7
Deflatore consumi	0,9	0,8	1,0	1,9	1,8
PIL nominale	1,7	1,0	2,0	2,7	2,6
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,4	0,7	0,9
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,0	9,5	9,1
Bilancio partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,7	2,6	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro.

Infine, per quanto riguarda la proiezione del rapporto debito/PIL, partendo dal livello previsto per fine 2019 (135,7 per cento) e ipotizzando proventi da dismissioni e altri introiti in conto capitale destinati al fondo di ammortamento del debito pubblico per 0,2 punti percentuali di PIL all'anno, il rapporto scenderebbe al 135,2 per cento nel 2020 e quindi al 133,4 per cento nel 2021 e al 131,4 per cento nel 2022. La Regola del debito non sarebbe soddisfatta in nessuna delle sue configurazioni, ma la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2022 rispetto all'anno precedente sarebbe significativa, due punti percentuali. A partire dal 2021, la crescita del PIL nominale è prevista superare il costo medio di finanziamento del debito pubblico. Se il surplus primario aumenterà gradualmente negli anni seguenti, il soddisfacimento della Regola del debito sarà assicurato anche in presenza di una graduale inversione del trend dei tassi di interesse a livello europeo.

Il quadro che emerge si conferma quindi impegnativo. Nonostante la netta riduzione della spesa per interessi, a cui è dovuto il miglioramento dell'indebitamento tendenziale, i margini rimangono particolarmente stretti. Lo dimostra del resto, già a partire dal 2020, il ricorso massiccio (oltre 7 miliardi), per la copertura delle misure prefigurate con la manovra, alle risorse che si intendono recuperare dalla lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE: QUADRO PROGRAMMATICO

(valori percentuali)

	Istat	NADEF 2019 (settembre 2019)			
	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Esogene internazionali</i>					
Commercio internazionale	3,7	0,6	1,7	3	3,6
Prezzo del petrolio (\$)	71,3	63,3	57,3	56,2	56,4
Cambio dollaro/euro (unità)	1,181	1,120	1,108	1,108	1,108
<i>Macro Italia (volumi)</i>					
Pil reale	0,8	0,1	0,6	1	1
Importazioni	3	0,7	2,3	3,3	3,4
Consumi famiglie	0,8	0,4	0,7	0,8	0,6
Investimenti	3,2	2,1	2,2	2,3	2,2
Esportazioni	1,8	2,8	2,2	2,9	3,1
Deflatore Pil	0,9	0,9	1	1,7	1,5
Pil nominale	2,1	2,5	1,3	1,7	1,7
Occupazione (ula)	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
<i>(var percentuali)</i>					
	Istat	DEF 2019 (aprile 2019)			
	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Esogene internazionali</i>					
Commercio internazionale	3,8	2,5	3,7	3,8	3,9
Prezzo del petrolio (\$)	71,3	64,8	64,6	62,9	61,7
Cambio dollaro/euro (unità)	1,181	1,135	1,134	1,134	1,134
<i>Macro Italia (volumi)</i>					
Pil reale	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8
Importazioni	2,3	2,2	2,7	2,6	2,5
Consumi famiglie	0,6	0,6	0,7	0,7	0,6
Investimenti	3,4	1,4	2,0	1,8	1,6
Esportazioni	1,9	2,1	2,3	2,4	2,6
Deflatore Pil	0,8	1,0	2,0	1,8	1,6
Pil nominale	1,7	1,2	2,8	2,6	2,3
Occupazione (ula)	0,8	-0,1	0,3	0,6	0,5
	Istat	Differenze NADEF 2019 - DEF 2019			
	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Esogene internazionali</i>					
Commercio internazionale	-0,1	-1,9	-2	-0,8	-0,3
Prezzo del petrolio (\$)	0	-1,5	-7,3	-6,7	-5,3
Cambio dollaro/euro (unità)	0	-0,015	-0,026	-0,026	-0,026
<i>Macro Italia (volumi)</i>					
Pil reale	-0,1	-0,1	-0,2	0,2	0,2
Importazioni	0,7	-1,5	-0,4	0,7	0,9
Consumi famiglie	0,2	-0,2	0	0,1	0
Investimenti	-0,2	0,7	0,2	0,5	0,6
Esportazioni	-0,1	0,7	-0,1	0,5	0,5
Deflatore Pil	0,1	-0,1	-1,0	-0,1	-0,1
Pil nominale	0,4	1,3	-1,5	-0,9	-0,6
Occupazione (ula)	0	0,6	0,1	0	0,4

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati MEF

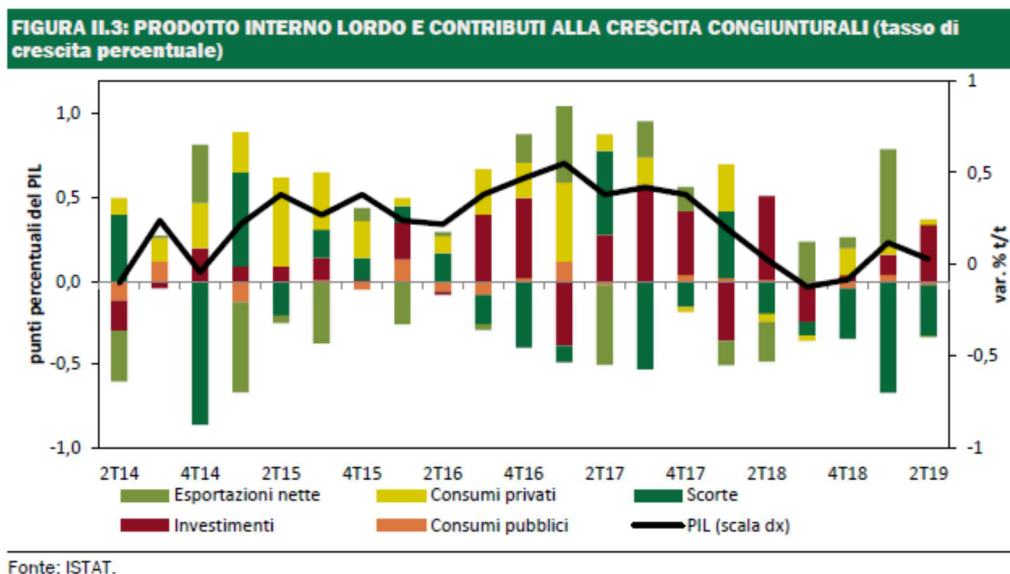
QUADRI PROGRAMMATICI A CONFRONTO

	2018	2019	2020	2021	2022
Nota di aggiornamento 2019					
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4
Avanzo primario	1,5	1,3	1,1	1,3	1,5
Interessi	-3,7	-3,4	-3,3	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2	-1,0
Avanzo primario strutturale	2,1	2,2	1,9	1,9	2,0
DEF 2019					
Indebitamento netto	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Avanzo primario	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
Interessi	-3,7	-3,6	-3,6	-3,7	-3,8
Indebitamento netto strutturale	-1,4	-1,5	-1,4	-1,1	-0,8
Avanzo primario strutturale	2,3	2,1	2,2	2,6	3,1

Fonte: NADEF 2019 e DEF 2019

L'Economia Italiana (NADEF 2019)

Nel primo semestre del 2019 la dinamica congiunturale del PIL è stata lievemente positiva e si è dimostrata nel complesso in linea con le previsioni del DEF. Nel primo trimestre 2019 il PIL è aumentato dello 0,1 per cento t/t per poi decelerare allo 0,03 per cento t/t nel 2T. La domanda interna, pur restando debole, ha apportato un contributo positivo alla crescita del PIL, cui si è aggiunto quello delle esportazioni nette, in particolare nel primo trimestre dell'anno. Per le scorte si è accentuato il processo di decumulo già in atto dal secondo trimestre 2018.



Nei primi due trimestri dell'anno i **consumi** sono rimasti deboli, oltre le attese. Nel primo trimestre 2019, a fronte di una crescita del reddito disponibile reale dello 0,9 per cento t/t, i consumi sono risultati solo lievemente positivi e la propensione al risparmio è aumentata all'8,4 per cento. Nei mesi primaverili la crescita dei consumi è risultata piatta. Sulle decisioni di spesa delle famiglie pesa anche la maggiore incertezza sulle prospettive economiche segnalata dalle indagini sul clima di fiducia. Riguardo le tipologie di consumo, la spesa per beni è risultata debole o in calo nel primo semestre rispetto alla seconda metà dell'anno precedente; i servizi, che rappresentano più della metà dei consumi, hanno mostrato un ritmo di crescita moderato. Nella prima metà dell'anno anche i consumi in Italia dei residenti all'estero hanno registrato un rallentamento.

Con riferimento all'accumulazione di capitale, dopo il calo del primo Trimestre del 2019, **gli investimenti** hanno mostrato una sensibile ripresa nei mesi primaverili, in particolare, quelli in impianti e in macchinari che hanno più che

compensato la contrazione d'inizio anno. Nonostante il rimbalzo del secondo Trimestre del 2019, gli investimenti nel settore manifatturiero restano deboli come segnalato anche dall'ultima indagine della Banca d'Italia secondo la quale le imprese esprimono giudizi ancora negativi sulla situazione economica corrente. Secondo le imprese, le vendite risentono in particolare del deterioramento delle aspettative sulla domanda estera. Su quest'ultima soprattutto a livello europeo sta incidendo il rallentamento dell'industria tedesca, specialmente nella filiera dell'auto. Sugli investimenti influisce negativamente anche la riduzione dei profitti: sulla base dei dati diffusi dall'Istat, nel primo trimestre del 2019 la quota dei profitti delle imprese (definita dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) è diminuita in confronto al periodo precedente risentendo dell'aumento del costo del lavoro. Anche la capacità di autofinanziamento (definita dal rapporto tra risparmio lordo e valore aggiunto) si è ridotta.

Le condizioni di **accesso al credito** sono risultate meno favorevoli e i dati sui nuovi prestiti alle imprese riferiti a luglio hanno mostrato un ulteriore calo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un notevole rimbalzo nel primo trimestre del 2019 e, pur con una decelerazione nel secondo trimestre, risultano in crescita del 3,9 per cento nel primo semestre in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel settore immobiliare, nello stesso periodo le compravendite continuano a crescere moderatamente, mentre i prezzi salgono lievemente nel caso delle abitazioni di nuova costruzione (0,8 per cento tendenziale) e si riducono dello 0,9 per cento per quelle esistenti

Nella prima metà dell'anno, **le esportazioni** hanno mostrato una sostanziale tenuta nonostante le tensioni innescate dalle politiche commerciali di Stati Uniti e Cina. In particolare le esportazioni hanno beneficiato dell'aumento di quelle di beni mentre quelle di servizi hanno registrato una flessione. La performance delle prime è stata influenzata anche da fattori temporanei quali l'aumento delle scorte di beni d'importazione da parte degli Stati Uniti e del Regno Unito per fronteggiare, rispettivamente, i rischi derivanti dall'eventuale aumento dei dazi e dalla *Brexit*.

La debolezza della **domanda interna**, in particolare degli investimenti, ha invece inciso sulla dinamica delle importazioni che nel primo Trimestre 2019 hanno registrato un sensibile calo. Di conseguenza il contributo delle esportazioni nette alla crescita nel 2019 risulterà significativo.

Riguardo **la produzione settoriale**, la stagnazione è legata principalmente al venir meno del contributo del comparto manifatturiero, la cui espansione è stata robusta fino al 2017. Tale settore è quello che sta più risentendo della decelerazione degli scambi commerciali internazionali e anche del sensibile calo della produzione tedesca. Nel primo semestre, in media, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto si è ridotto dello 0,5 per cento su base annua. Per contro, il settore delle costruzioni ha registrato un'accelerazione sensibile, rispetto al primo semestre 2018, pari al 3,3 per cento. Il settore dei servizi ha mostrato una dinamica poco favorevole. In particolare, tutti i comparti hanno registrato variazioni tendenziali negative ad eccezione di quelli delle attività immobiliari e della 'Pubblica amministrazione, difesa, istruzione, sanità e altre attività di servizi'.

In sintesi, l'industria resta ancora colpita dalla riduzione degli scambi internazionali mentre i servizi risentono maggiormente della fase di bassa crescita della domanda interna.

Nel primo semestre dell'anno la debole espansione economica è stata accompagnata da un miglioramento del **mercato del lavoro**, che generalmente reagisce con ritardo rispetto al ciclo economico. Gli occupati misurati in unità di lavoro standard aumentano nel primo Trimestre del 2019 dello 0,4 per cento t/t mentre sono risultati stabili nel secondo trimestre; l'incremento si concentra principalmente tra i lavoratori dipendenti. Secondo le recenti elaborazioni del Ministero del Lavoro, nel primo semestre del 2019 l'aumento delle posizioni lavorative dipendenti riguarda le posizioni a tempo indeterminato mentre quelle a tempo determinato subiscono una consistente riduzione. Il fenomeno è influenzato da un elevato livello di trasformazioni a tempo indeterminato: l'incidenza delle trasformazioni sul totale degli ingressi a tempo indeterminato raggiunge il 28,7 per cento nel 1T e il 22,4 per cento nel 2T del 2019. I dati provenienti dall'indagine delle forze di lavoro Istat confermano una discreta crescita occupazionale, che ha interessato in particolare i dipendenti, specie quelli con contratto a tempo indeterminato. D'altra parte

l'offerta di lavoro è risultata solo marginalmente positiva: ne ha beneficiato il tasso di disoccupazione che si è ridotto di 0,7 punti (dal 10,5 per cento del 4T 2018 al 9,8 per cento del 2T 2019). Le ultime informazioni relative al mese di luglio indicano un lieve calo congiunturale degli occupati; la crescita su base annua continua ad essere moderata e di poco inferiore all'1 per cento. Il tasso di disoccupazione è aumentato di 0,1 punti percentuali rispetto a giugno, arrivando al 9,9 per cento. Il tasso di disoccupazione giovanile, nonostante il progressivo calo, si colloca appena sotto il 30 per cento.

Tenuto conto del marginale aumento dell'attività economica e della contestuale tenuta del mercato del lavoro, la crescita della **produttività** (misurata sulle unità di lavoro) è risultata nella media dei primi sei mesi dell'anno lievemente negativa con andamenti differenti tra settori. Sul costo del lavoro medio del primo semestre incide un aumento delle retribuzioni pro-capite nei primi tre mesi dell'anno che però non trova riscontro nell'aumento, più contenuto, delle retribuzioni contrattuali orarie nello stesso periodo. L'accelerazione della crescita salariale, accompagnata da una debole dinamica della produttività, ha prodotto un modesto aumento del costo del lavoro per unità di prodotto specie nel 1T del 2019, per poi rallentare sensibilmente nel 2T 2019.

Analogamente, **il deflatore del PIL** ha registrato un andamento più sostenuto nei primi tre mesi dell'anno per poi decelerare per effetto del venir meno della spinta salariale. Considerando i prezzi al consumo, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un basso tasso di crescita dell'inflazione, inferiore tanto alle attese quanto a quello della media dell'area euro. La tendenza è proseguita nei mesi estivi. In agosto l'Indice dei prezzi al consumo ha segnato una crescita allo 0,5 per cento tendenziale dallo 0,3 per cento di luglio, legata principalmente alla componente energetica e a quella dei beni alimentari. L'inflazione di fondo rimane tuttavia debole e si colloca abbondantemente sotto l'1 per cento.

I QUADRI TENDENZIALI DEL DEF E DELLA NADEF

(in miliardi)

	Def 2019					Nadef 2019					differenza Nadef - Def				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
SPESE															
Spese correnti netto intere	730,3	748,6	766,7	778,4	790,4	731,5	747,5	765,2	778,2	791,0	1,2	-1,1	-1,6	-0,1	0,6
Redditi da lavoro dipendente	171,8	172,6	174,0	173,8	174,9	172,4	172,9	174,6	174,3	175,9	0,5	0,3	0,6	0,5	1,0
Consumi inter. e altre spese	209,6	211,9	215,7	216,7	218,4	210,3	212,1	216,1	217,6	219,1	0,8	0,1	0,4	0,8	0,7
Prestazioni sociali in denaro	348,9	364,1	377,0	387,9	397,1	348,8	362,5	374,5	386,4	396,0	-0,1	-1,6	-2,5	-1,5	-1,1
Pensioni	268,8	277,4	287,4	297,1	305,2	268,7	276,0	284,8	295,6	304,1	-0,1	-1,4	-2,5	-1,5	-1,1
Altre prestazioni sociali	80,1	86,7	89,6	90,8	91,9	80,1	86,5	89,6	90,8	91,9	0,0	-0,2	0,0	0,0	0,0
Interessi passivi	65,0	64,0	66,0	69,7	73,7	64,7	61,3	59,2	57,7	56,2	-0,3	-2,7	-6,8	-11,9	-17,6
Spese correnti	795,3	812,6	832,7	848,0	864,1	796,2	808,8	824,4	836,0	847,1	0,9	-3,8	-8,3	-12,1	-17,0
di cui: spesa sanitaria	115,4	118,1	120,0	121,4	123,1	115,4	118,6	120,6	122,0	123,7	0,0	0,5	0,6	0,6	0,6
Spese in conto capitale	58,4	57,1	62,3	64,2	65,0	58,4	59,5	59,9	63,5	62,3	0,1	2,4	-2,4	-0,7	-2,7
Spese netto interessi	788,6	805,7	829,0	842,6	855,4	789,9	807,0	825,0	841,7	853,3	1,3	1,2	-4,0	-0,8	-2,1
Spese complessive	853,6	869,7	895,0	912,2	929,1	854,6	868,3	884,3	899,4	909,4	1,0	-1,4	-10,7	-12,8	-19,7
ENTRATE															
Entrate correnti	812,4	823,4	855,6	874,5	889,1	812,2	825,9	856,1	876,2	888,0	-0,2	2,5	0,4	1,7	-1,2
Imposte dirette	248,9	248,6	250,2	255,1	259,3	248,8	250,2	250,3	254,8	258,1	0,0	1,6	0,1	-0,3	-1,1
Imposte indirette	253,6	257,3	284,1	294,3	299,0	253,3	255,0	280,4	290,4	295,6	-0,4	-2,3	-3,7	-3,8	-3,5
Contributi sociali	235,0	240,6	244,2	248,3	253,6	234,9	241,5	245,4	249,3	255,0	0,0	0,9	1,2	1,0	1,3
Altre entrate correnti	75,0	77,0	77,2	76,7	77,2	75,2	79,2	80,0	79,6	79,3	0,2	2,3	2,8	2,8	2,1
Entrate in c/capitale	3,7	4,2	3,4	3,7	3,8	3,8	3,8	3,5	3,8	3,9	0,1	-0,4	0,1	0,1	0,1
Imposte in conto capitale	1,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,6	1,2	1,1	1,1	1,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Entrate in c/cap non tributarie	2,2	3,2	2,4	2,7	2,8	2,3	2,6	2,4	2,7	2,8	0,1	-0,6	0,0	0,0	0,0
Entrate complessive	816,1	827,6	859,0	878,1	892,9	816,1	829,7	859,6	878,0	891,9	-0,1	2,1	0,6	-0,2	-1,0
Saldo Primario	27,5	21,9	30,1	35,6	37,5	26,1	22,7	34,6	36,3	38,6	-1,4	0,8	4,5	0,7	1,1
Indebitamento netto	-37,5	-42,1	-35,9	-34,1	-36,3	-38,6	-38,6	-24,6	-21,5	-17,6	-1,0	3,5	11,3	12,6	18,7
PIL nominale	1757,0	1777,9	1823,3	1868,9	1914,5	1765,4	1783,1	1824,5	1866,5	1913,6	8,4	5,2	1,2	-2,4	-0,9

	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
SPESE										
Spese correnti netto intere	41,6	42,1	42,1	41,6	41,3	41,4	41,9	41,9	41,7	41,3
Redditi da lavoro dipendente	9,8	9,7	9,5	9,3	9,1	9,8	9,7	9,6	9,3	9,2
Consumi inter. e altre spese	11,9	11,9	11,8	11,6	11,4	11,9	11,9	11,8	11,7	11,5
Prestazioni sociali in denaro	19,9	20,5	20,7	20,8	20,7	19,8	20,3	20,5	20,7	20,7
Pensioni	15,3	15,6	15,8	15,9	15,9	15,2	15,5	15,6	15,8	15,9
Altre prestazioni sociali	4,6	4,9	4,9	4,9	4,8	4,5	4,9	4,9	4,9	4,8
Interessi passivi	3,7	3,6	3,6	3,7	3,9	3,7	3,4	3,2	3,1	2,9
Spese correnti	45,3	45,7	45,7	45,4	45,1	45,1	45,4	45,2	44,8	44,3
di cui: spesa sanitaria	6,6	6,6	6,6	6,5	6,4	6,5	6,6	6,6	6,5	6,5
Spese in conto capitale	3,3	3,2	3,4	3,4	3,4	3,3	3,3	3,3	3,4	3,3
Spese netto interessi	44,9	45,3	45,5	45,1	44,7	44,7	45,3	45,2	45,1	44,6
Spese complessive	48,6	48,9	49,1	48,8	48,5	48,4	48,7	48,5	48,2	47,5
ENTRATE										
Entrate correnti	46,2	46,3	46,9	46,8	46,4	46,0	46,3	46,9	46,9	46,4
Imposte dirette	14,2	14,0	13,7	13,7	13,5	14,1	14,0	13,7	13,7	13,5
Imposte indirette	14,4	14,5	15,6	15,7	15,6	14,3	14,3	15,4	15,6	15,4
Contributi sociali	13,4	13,5	13,4	13,3	13,2	13,3	13,5	13,5	13,4	13,3
Altre entrate correnti	4,3	4,3	4,2	4,1	4,0	4,3	4,4	4,4	4,3	4,1
Entrate in c/capitale	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Imposte in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Entrate in c/cap non tributarie	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Entrate complessive	46,4	46,5	47,1	47,0	46,6	46,2	46,5	47,1	47,0	46,6
Pressione fiscale	42,1	42,0	42,7	42,7	42,5	41,8	41,9	42,6	42,6	42,3
Saldo Primario	1,6	1,2	1,6	1,9	2,0	1,5	1,3	1,9	1,9	2,0
Indebitamento netto	-2,1	-2,4	-2,0	-1,8	-1,9	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9

Fonte: NADEF 2019 e DEF 2019

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La disponibilità di servizi pubblici e amministrativi di qualità è la precondizione per creare un clima favorevole allo sviluppo delle attività imprenditoriali e al benessere dei cittadini. Per garantire tutto questo la Pubblica Amministrazione necessita di una strategia di rilancio della sua immagine e delle sue funzioni, favorendo l'ingresso di giovani e migliorando la sua capacità di innovare. Sempre in tale ottica si dovrà lavorare per una revisione delle

dotazioni organiche, rafforzare gli strumenti e le azioni a supporto della formazione continua per valorizzare le competenze del personale in modo tale da migliorare la produttività della Pubblica Amministrazione.

E' stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 19 giugno 2019, n. 56 recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" (G.U. n. 145 del 22 giugno 2019). La legge contiene misure volte a favorire l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni per prevenire il fenomeno dell'assenteismo nonché per garantire assunzioni mirate e favorire il ricambio generazionale in tempi rapidi. Il dettato normativo risponde all'obiettivo di modernizzare la PA, circoscrivendone le aree di improduttività e valorizzandone le numerose punte di eccellenza. A questo scopo, il provvedimento contiene misure per il miglioramento dell'efficienza della PA e degli strumenti di verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro dei dipendenti pubblici e misure per la rimodulazione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio dei dipendenti pubblici e di quelle relative a nuove assunzioni, con la determinazione a questo scopo di modalità semplificate. Più in dettaglio, la legge prevede:

- a) l'istituzione, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, del 'Nucleo della Concretezza' con il compito di assicurare la concreta realizzazione delle misure indicate in un apposito Piano triennale per il miglioramento dell'efficienza della PA. Il Piano dovrà contenere:
 - 1) le azioni dirette a garantire la corretta applicazione delle disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni e la conformità dell'attività amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento;
 - 2) misure per implementare l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni, con indicazione dei tempi per la realizzazione delle azioni correttive;
- b) modalità di svolgimento delle attività del Nucleo nei confronti delle Regioni, degli enti strumentali regionali, degli enti del Servizio sanitario regionale e degli enti locali; l'introduzione di strumenti di verifica biometrica dell'identità e di videosorveglianza degli accessi (impronte digitali o iride) in sostituzione dei diversi sistemi di rilevazione automatica attualmente in uso, per verificare le presenze dei lavoratori pubblici;
- c) l'adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della PA in proporzione al numero delle nuove assunzioni;
- d) la sostituzione dei buoni pasto erogati sulla base delle Convenzioni BP 7 e BPE 1, stipulate da Consip S.p.A. e risolte per inadempimento;
- e) la possibilità, per le Amministrazioni dello Stato, per le agenzie e per gli enti pubblici non economici, di assumere personale a tempo indeterminato in misura pari al 100 per cento del personale cessato dal servizio nell'anno precedente. Le assunzioni dovranno essere rivolte prioritariamente a figure professionali con elevate competenze in specifiche materie quali la digitalizzazione, la semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, la gestione dei fondi strutturali, la contrattualistica pubblica, la qualità dei servizi pubblici, il controllo di gestione e l'attività ispettiva;
- f) la possibilità, per le predette amministrazioni, di procedere, nel triennio 2019–2021, all'effettuazione di assunzioni, mediante scorrimento delle graduatorie ovvero tramite apposite procedure concorsuali indette in deroga alla normativa vigente in materia di mobilità del personale e senza la necessità della preventiva autorizzazione, da svolgersi secondo procedure semplificate e più celeri

Tra marzo e aprile sono stati presentati due disegni di legge recanti deleghe al Governo rispettivamente per il miglioramento della Pubblica Amministrazione e in materia di semplificazione e codificazione. Il primo provvedimento reca deleghe per la riforma del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, l'accesso al pubblico impiego, il merito e la premialità e il riordino della disciplina della dirigenza.

Il secondo disegno di legge è volto ad avviare una più ampia e nuova fase di generale semplificazione e codificazione normativa con riguardo a diversi settori strategici per le esigenze economiche e sociali nazionali, con un approccio unitario e coordinato che permetta di potenziare la qualità e l'efficienza dell'azione amministrativa, assicurando maggiore certezza dei rapporti giuridici e chiarezza del diritto, e di ridurre gli oneri regolatori gravanti su cittadini e imprese nonché di accrescere la competitività del Paese. Il Governo intende dunque orientare la propria azione verso una concreta semplificazione normativa e amministrativa capace di rispondere alla naturale esigenza di cittadini e imprese di

interloquire con una amministrazione pubblica snella ed efficace, vicina all'utenza e al passo con le innovazioni tecnologiche e organizzative. I miglioramenti della PA rivolgeranno una particolare attenzione al tema dell'inclusione e, in particolare, tutela e partecipazione dei disabili ai processi organizzativi e operativi, venendo incontro alle esigenze non solo dei dipendenti affetti da disabilità ma anche di coloro che hanno carichi di cura familiare.

Le Regioni e le Province autonome conferiscono un apporto indispensabile per lo sviluppo e la crescita del Paese. Per tale ragione, anche in occasione della redazione del PNR 2019 è stato effettuato l'esercizio di consultazione e raccolta dei contributi relativi all'implementazione delle riforme a livello territoriale, configurando così il PNR come uno strumento di governance multilivello, come richiesto dalle Linee guida europee. Nel contributo al PNR 2019 confluiscono i provvedimenti normativi, regolativi e attuativi relativi all'anno 2018, segnalati da tutte le Regioni: si tratta di interventi di riforma attuati nell'arco dell'anno in continuità o in rafforzamento di azioni strutturali a favore dello sviluppo economico, sociale e occupazionale. Nella sintesi che segue vengono riportate le principali macro-misure emerse dall'analisi dei contributi regionali, in relazione agli ambiti di azione descritti nella parte del PNR 2019 relativa alle misure nazionali. Per il dettaglio degli interventi si rimanda alla 'Griglia consuntiva degli interventi', al documento 'Contributo delle Regioni e Province Autonome al PNR 2018' e all'Elenco delle best practices regionali.

Come avvenuto per gli anni precedenti, tutte le Regioni hanno redatto un contributo relativo allo stato d'implementazione delle riforme attuate in risposta alle Raccomandazioni specifiche per l'Italia (CSR) e ai Target della Strategia Europa 2020; le misure individuate sono state quindi ricondotte ai Risultati Attesi (RA) - derivanti dall'Accordo di Partenariato per la Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 - compiendo un esercizio di raccordo tra Semestre Europeo e politica di coesione. Nella logica di coerente inserimento della programmazione regionale nel più ampio contesto globale, le misure e i RA sono stati anche ricondotti a specifici obiettivi o sotto target per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals, SDGs): con questo esercizio il contributo delle Regioni al PNR 2019 intende sostenere la strategia di sviluppo sostenibile globale, in modo da farne la naturale continuazione della Strategia Europa 2020 dell'UE. Nell'elaborare il contributo delle Regioni si è tenuto anche conto delle evidenze riportate dalla Commissione Europea nella Relazione per Paese relativa all'Italia (Country Report) del 27 febbraio 2019, relativi alla valutazione dei progressi in materia di riforme strutturali, prevenzione e correzione degli squilibri macroeconomici nell'ambito del Semestre europeo 2019.

In risposta alla Raccomandazione 1, le Regioni hanno inteso promuovere la stabilità macroeconomica attraverso misure di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, in particolare: utilizzando entrate regionali; impiegando misure di revisione della spesa pubblica come parte integrante del processo di bilancio; riorientando la spesa a sostegno degli investimenti. Al fine di sostenere e promuovere attività atte a migliorare la competitività delle imprese operanti sui territori regionali, hanno promosso azioni in favore della riduzione del carico fiscale o della revisione delle agevolazioni fiscali. La maggioranza delle Regioni ha adottato sistemi di attività per la riduzione dell'economia sommersa, unitamente a misure a sostegno della lotta all'evasione fiscale e al contrasto del lavoro sommerso, mediante potenziamento delle strutture tributarie per la regolazione dei tributi catastali, convenzioni con Agenzia delle entrate, normazione delle agevolazioni destinate alle imprese.

La lettura della Raccomandazione 2 porta a distinguere tra più piani di analisi, in corrispondenza dei temi chiave indicati dal Country Report.

Riguardo l'efficienza della PA: sono state assunte iniziative per razionalizzare e garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa, adottati Piani e regolamenti volti alla ridefinizione dell'organizzazione e della performance e all'assegnazione di nuove competenze; create strutture ad hoc con funzioni di monitoraggio e controllo interno sull'attività amministrativa e gestionale della Regione e di verifica della rispondenza agli obiettivi di legislatura.

Per quanto attiene al miglioramento della capacità amministrativa nella gestione dei fondi della Politica di coesione (come richiesto all'Italia nel Rapporto Paese) tra le varie attività si segnala l'attuazione della II fase dei Piani di Rafforzamento amministrativo attraverso l'adozione dei nuovi PRA, che coinvolgono sia le strutture regionali impegnate nelle fasi di programmazione, gestione, controllo, monitoraggio e valutazione dei Programmi Operativi sia i beneficiari. Le

amministrazioni regionali, inoltre, hanno dato ulteriore impulso alla razionalizzazione delle proprie partecipazioni nelle società pubbliche per migliorarne l'efficienza e conseguire risparmi sui connessi costi di funzionamento, operando in più settori (informatico, trasporti, formazione e lavoro, ambiente).

Per quanto riguarda le misure di contrasto alla corruzione, rilevano i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza impostati per assicurare una costante e progressiva implementazione di strategie volte ad innalzare i livelli di trasparenza, legalità e integrità dell'azione amministrativa, in coordinamento e connessione con i Piani della Performance. Sono state inoltre istituite ed attivate le misure volte a prevenire e combattere i conflitti di interesse. Nel settore degli acquisti pubblici, considerato tra le aree più a rischio corruttivo, sono stati istituiti appositi tavoli regionali di supporto agli enti del territorio ed individuati responsabili dell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nei contratti pubblici. Sono stati utilizzati strumenti di carattere pattizio per definire cornici di sicurezza e siglate intese con le Prefetture, finalizzate all'incremento delle misure di contrasto all'infiltrazione mafiosa in specifici settori come quello delle costruzioni.

Al fine di migliorare l'efficienza e la qualità delle prestazioni del sistema giudiziario, ad integrazione delle riforme portate avanti a livello nazionale, sono stati sviluppati anche modelli organizzativi integrati di sistemi informativi, informatici e linguistici, atti a semplificare ed accelerare i procedimenti decisorii e conciliativi di definizione delle controversie, nonché sviluppate piattaforme di interoperabilità per garantire la gestione digitale e telematica dei flussi documentali fra uffici giudiziari e enti territoriali.

Per ridurre i tempi di definizione del contenzioso sono state, altresì, costituite apposite strutture di staff a supporto dei magistrati, mediante l'attivazione di tirocini presso gli organi di giustizia.

Tra i temi chiave individuati nel Country Report 2019 relativamente alla Raccomandazione 2 si ritrovano anche altri settori di azione in cui si sono concentrati i maggiori progressi, finalizzati al miglioramento della produttività aggregata dell'Italia. Gli investimenti infrastrutturali, molti dei quali riconducibili ai temi dell'Agenda Digitale, rappresentano un rilevante onere per le Regioni che si trovano a dover ridurre i divari digitali nei territori e a diffondere la connettività in banda ultra larga. L'offerta di servizi pubblici digitali e la digitalizzazione dei processi amministrativi ha raggiunto nel 2018 un ulteriore grado di maturazione nelle Regioni, con la duplice finalità di agevolare la qualità dell'offerta della PA nei confronti di cittadini e imprese. Si è assistito contestualmente ad una diffusione di data center unici e allo sviluppo del mercato elettronico della PA. Per rispondere ai richiami europei in materia di concorrenza ed integrazione del mercato unico, il miglioramento dei fattori strutturali - fondamentali per aumentare la produttività - si è tradotto nelle Regioni in investimenti pubblici nel campo dei trasporti soprattutto ferroviari e navali, della distribuzione di energia, gas e acqua, anche mediante l'apporto di tecnologie avanzate. Sono stati anche introdotti incentivi per elevare la competitività dei servizi professionali, come input per altre attività imprenditoriali.

Tra gli interventi per la competitività territoriale funzionali ad un contesto imprenditoriale favorevole, nel 2018 si è ulteriormente rafforzata nelle Regioni l'adozione di modulistica unificata e standardizzata per l'avvio di attività produttive e sono maturati processi decisionali più semplici e rapidi per le autorizzazioni. L'intento delle Regioni, soprattutto nel settore del commercio al dettaglio e della distribuzione di carburanti, è stato quello di favorire procedure semplificate per l'accesso al mercato. Ulteriori misure, come ad esempio la creazione di zone economiche speciali (ZES), istituite dalle norme nazionali, si sono diffuse e consolidate in tutte le Regioni meno sviluppate e in transizione del Mezzogiorno. Sul tema degli investimenti molti gli interventi di riforma segnalati dalle Regioni finalizzati al raggiungimento dei target ambientali della Strategia Europa 2020, per i quali tradizionalmente le Regioni declinano misure di intervento a favore della mobilità sostenibile, dell'efficientamento energetico, delle infrastrutture verdi.

Tutte misure che segnalano anche l'impegno delle Regioni per l'attuazione dell'economia circolare in tutti i suoi aspetti.

Riguardo alla Raccomandazione 3, le Regioni hanno risposto evidenziando i sistemi tradizionalmente predisposti per favorire l'accesso al credito per le piccole e medie imprese sul territorio, anche mediante agevolazioni a sostegno della crescita produttiva. In tal senso hanno segnalato misure finalizzate al potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche attraverso la costituzione di specifici fondi di garanzia diretta per il rilancio degli investimenti.

Rispetto alla Raccomandazione 4, rilevante anche per il target sull'occupazione della Strategia Europa 2020, è stata in primo luogo confermata la centralità dei servizi per il lavoro: nel 2018 le Regioni hanno compiuto una scelta organizzativa strategica in merito alla governance complessiva del mercato del lavoro, mediante il passaggio del personale dei Cpl nei ranghi regionali o presso gli enti strumentali deputati alla gestione dei servizi per l'impiego, operando una profonda riflessione sull'assetto di competenze programmatiche e gestionali in materia di politiche attive all'interno del territorio regionale. In risposta a quanto rilevato nel Country Report in merito ai limitati progressi nella qualificazione dei servizi per il lavoro, grazie alla collaborazione tra Stato, Regioni e Province autonome, nel 2018 sono stati adottati due provvedimenti fondamentali riguardanti, rispettivamente, gli indirizzi in materia di politica attiva del lavoro e la specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro e la definizione dei criteri comuni in materia del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro.

Sul versante delle politiche attive, si conferma nel 2018 l'approccio ad una programmazione integrata degli interventi in materia di politiche del lavoro, attraverso l'utilizzo di risorse regionali, nazionali e europee destinate all'incremento e alla salvaguardia dei livelli occupazionali, mediante la definizione congiunta di politiche di attivazione, incentivi e altre misure di rafforzamento dell'occupabilità. Anche nel 2018 le Regioni hanno fatto ricorso a strumenti di assistenza all'inserimento lavorativo, tramite progetti di presa in carico personalizzata delle diverse categorie di soggetti nel mercato del lavoro, tra cui i disoccupati di lunga durata, le persone in condizione di vulnerabilità sociale, le persone con disabilità, i lavoratori coinvolti dalla crisi occupazionale, gli immigrati. Al contempo, si confermano gli incentivi alle imprese per l'assunzione e/o la stabilizzazione dei soggetti in situazione di maggiore precarietà professionale, nonché i contributi finalizzati all'avvio di impresa e/o lavoro autonomo.

Si conferma, infine, il forte impegno regionale per favorire l'adattabilità del lavoro e per contrastare le situazioni di crisi economica e produttiva, coniugando interventi a salvaguardia dei livelli occupazionali con misure per favorire la ricollocazione professionale, il rilancio delle attività e la crescita del territorio. Per quanto riguarda il persistere di un basso livello di occupazione femminile – riportato dal Country Report - va sottolineato che tutte le Regioni hanno intensificato gli interventi per: accrescere le competenze e supportare con adeguate politiche attive l'avvicinamento/reinserimento delle donne nel mercato del lavoro; rafforzare una rete di servizi territoriali in grado di rispondere alle molteplici esigenze di cura che, di fatto, si frappongono e possono impedire il lavoro femminile; sviluppare meccanismi, anche di tipo fiscale, tesi ad incentivare l'occupazione delle donne.

Sono inoltre da segnalare, nello specifico, le azioni di contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, anche mediante lo scambio informativo e la condivisione delle banche dati per rendere più efficace l'azione di prevenzione ed efficiente l'azione di vigilanza.

Parimenti sono stati definiti protocolli di collaborazione tra soggetti pubblici e privati che si occupano dei temi della sicurezza e della regolarità delle condizioni di lavoro e dell'integrazione lavorativa, per promuovere la cultura della legalità e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;

- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2018	2020	2021	2022
Asili nido	n.92	posti n.92	posti n.92	posti n.92	posti n.92
Scuole materne	n. 30	posti n.1608	posti n.1.391	posti n.1.391	1.391
Scuole elementari	n. 20	posti n.3.446	posti n.3.239	posti n. 3.239	posti n. 3.239
Scuole medie	n.8	posti n.2.258\	posti n.2.233	posti n.2.333	posti n.2.233
Strutture per anziani	n.1	posti n.20	posti n.20	posti n.20	posti n.20
Farmacie comunali		n.0	n.0	n. 0	n.0
Rete fognaria in Km		316	322	322	322
- Bianca		114	116	116	116
- Nera		170	173	173	173
- Mista		32	32	32	32
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		265	265	265	265
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini		hq 421	hq 421	hq 421	hq 421
Punti luce illuminazione pubblica		n.13.000	n.13.000	n. 13.000	n. 13.000
Rete gas in Km ^q					
Raccolta rifiuti in quintali		21.277,61	13.914,00	10.219,00	10.219,00
- Civile					
- Industriale					
- Raccolta diff.ta		11.143,21	17.006,00	19.727,50	19.727,5
Esistenza discarica		N	N	N	N
Mezzi operativi		n.20	43	43	43
Veicoli		n. 20	n. 20	n.20	n. 20
Centro elaborazione dati		S	S	S	S
Personal computer		n.410	n.410	n.410	n.410
Altre strutture:					

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo, si riporta la situazione degli organismi partecipati dal Comune di Lamezia Terme.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 149 del 30 novembre 2016 è stato approvato il *“Regolamento controllo analogo sulle società in house providing e del controllo sulle altre Società e/o Organismi Partecipati del Comune di Lamezia Terme”* che, tra l'altro, all'art. 14 – in attuazione di quanto previsto dall'art. 147 quater, comma 1, TUEL, e dall'art. 15 del Regolamento vigente in materia di controlli – ha istituito presso questo Ente una unità organizzativa denominata *“Servizio Società Partecipate e Controllo Analogo”*, preposta a coordinare l'attuazione del Controllo Analogo delle società partecipate in *“house providing”* e del controllo sulle altre società e organismi partecipati del Comune di Lamezia Terme mediante la creazione di un punto di raccordo tra l'Amministrazione Comunale e gli Organi Societari, nonché tra i Settori Comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali alle Società Partecipate e gli Organi gestionali delle predette Società, ferma restando la competenza di ciascun responsabile dell'Ente rispetto al monitoraggio e al controllo dei Contratti di Servizio relativi alla struttura di cui sono responsabili. Il Comune di Lamezia Terme detiene partecipazioni nelle società di seguito elencate.

“LAMEZIA MULTISERVIZI – S.P.A.”. È una società per azioni che ha sede nel Comune di Lamezia Terme alla Via della Vittoria n. 1. La società è stata costituita in data 9 giugno 1997 ed è iscritta nel Registro Imprese di Catanzaro dal 10 luglio 1997 (codice fiscale e numero di iscrizione 02126380795, n. R.E.A. CZ-154439) ed ha una durata stabilita fino al 31 dicembre 2030. La società ha per oggetto la gestione di pubblici servizi in conformità alla legislazione vigente. Il capitale sociale è pari ad € 2.513.443,95, interamente versato, suddiviso in 48.663 azioni del valore nominale di € 51,65. La *“Lamezia Multiservizi S.p.A.”* è l'unica società in *“house providing”* del Comune di Lamezia Terme.

Il Comune di Lamezia Terme detiene una quota di capitale corrispondente al 89,61% del capitale sociale, composta da n. 43.605 azioni ordinarie pari ad un valore nominale di € 2.252.198,25.

L'amministrazione è di tipo tradizionale ed è affidata ad un Amministratore Unico nominato dal Comune di Lamezia Terme. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

Alla *“Lamezia Multiservizi S.p.A.”*, il Comune di Lamezia Terme ha affidato i seguenti servizi:

1. IGIENE URBANA, giusto atto di delegazione interorganica del 4 luglio 2008, registrato, in data 4 luglio 2008, al n. 52 del registro delle scritture private dell'Area Gestione del Territorio;
2. IDRICO INTEGRATO, come da contratto di servizio registrato, in data 21 maggio 2015, al n. 29 del registro delle scritture private del Settore Manutenzioni di questo Ente;
3. PUBBLICA ILLUMINAZIONE, come da contratto di servizio rogato, in data 3 febbraio 2010 repertorio n. 8976 del 3 febbraio 2010 e successivi rinnovi
4. GESTIONE CIMITERI, come da contratto di servizio rogato, in data 11 novembre 2009, repertorio n. 8963 del 30 dicembre 2009 e successivi rinnovi
5. MOBILITÀ URBANA. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 1167 del 1° settembre 1997, il Comune di Lamezia Terme ha affidato alla *“Lamezia Multiservizi S.p.A.”*, il servizio di trasporto pubblico urbano. Le modalità di svolgimento del servizio sono regolate da apposito contratto del 29 settembre 1997, rep. n. 471. La Società, sulla base della normativa di settore, aderisce alla Società consortile CO.ME.TRA – *“Consortio Meridionale Trasporti”* (Partita IVA 2821420797). La Regione Calabria, con ulteriori contratti di servizio con i consorzi conferisce e autorizza le percorrenze annuali;
6. TRASPORTO SCOLASTICO E PERSONE DISAGIATE, giusto atto di delegazione interorganica del 22 ottobre 2008, registrato al n. 1 del Settore Politiche Educative;
7. CANILE COMUNALE, giusto atto di delegazione interorganica del 21 luglio 2009, registrato, in data 21 luglio 2009, al n. 64 del registro delle scritture private dell'Area Gestione del Territorio.

Alla *“Lamezia Multiservizi S.p.A.”* – in quanto società in *“house providing”*, affidataria dei sopra indicati servizi – con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/2017, sono stati assegnati indirizzi e/o obiettivi da recepire con l'adozione di propri provvedimenti al fine di operare per il contenimento e la razionalizzazione dei costi.

Con la medesima deliberazione, sono stati inoltre ribaditi gli obblighi discendenti dal *“Regolamento controllo analogo sulle società in house providing e del controllo sulle altre Società e/o Organismi Partecipati del Comune di Lamezia Terme”* approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 149 del 30 novembre 2016, pubblicata in data 7 dicembre 2016.

Per il 2020 – 2022 la società in house dovrà rispettare gli obiettivi del piano di concordato.

Così come evidenziato nella deliberazione n. 136 del 7.05.2020 di Giunta Comunale di proposta al Consiglio Comunale ad oggetto: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto*

2016, n. 175, modificato ed integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Proposta al Consiglio Comunale, In ragione dei servizi affidati e svolti, la partecipazione nella "Lamezia Multiservizi S.p.A." non si pone in contrasto con le previsioni di cui all'art. 4, comma 1, del d. lgs. n. 175/2016, considerato che l'attività svolta dalla società – che si sostanzia nell'erogazione di un servizio di interesse generale non diversamente erogabile – è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, ha evidenziato un risultato negativo pari ad € 871.839.00. Alla suddetta perdita d'esercizio è stato sommato il valore della parte della perdita registrata nel 2016 non ripianata che ammonta ad € 313.405,00. L'importo derivante dalla somma della perdita dell'esercizio 2017 e del residuo della perdita 2016 non ripianata (€ 871.839,00 + € 313.405,00 = € 1.185.244,00), risulta superiore al terzo del Capitale Sociale ed è stato riportato a nuovo.

Pertanto, in applicazione, dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175/2016, "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" che prevede l'obbligo per gli enti locali di *accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione*, nel bilancio di previsione dell'Ente annualità 2019 è stato previsto il corrispondente fondo passività potenziale di accantonamento.

Il bilancio al 31 dicembre 2018, depositato dall'Amministratore della Società, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori, evidenzia una perdita di esercizio pari ad € 21.967.824,00.

Tale progetto di bilancio è stato approvato in data 22 giugno 2020 dall'Assemblea dei soci unitamente al bilancio al 31 dicembre 2019. Nella medesima seduta è stato rinnovato il Collegio Sindacale.

Il Collegio fallimentare del Tribunale di Lamezia Terme in data 26 giugno 2019 ha decretato l'ammissione al concordato in continuità presentato dalla società, per la successiva fase di omologazione e con decreto del 09.03.2020 (R.G.A.C 291/2020), la Società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo in continuità.

Per come illustrato dall'Amministratore Unico nel progetto di bilancio la continuità aziendale si basa sugli effetti della omologa per cui l'attività aziendale dovrà uniformarsi agli obiettivi del piano di concordato

Il bilancio al 31.12.2019 riporta un utile di esercizio di euro 21.550.207,00, per effetto dell'imputazione delle sopravvenienze attive derivanti dall'intervenuta omologa del concordato preventivo di euro 21.865.042,00. Così come proposto, nella nota integrativa dall'Amministratore Unico, l'Assemblea ha approvato la destinazione dell'utile d'esercizio nel seguente modo:

- Euro 313.405,00 a copertura della perdita dell'esercizio 2016
- Euro 871.839,00 a copertura della perdita dell'esercizio 2017
- Euro 20.364.963,00 copertura della perdita dell'esercizio 2018

Pertanto le perdite degli esercizi 2016 e 2017 sono state ripianate e la perdita dell'esercizio 2018 si è ridotta Euro 1.602.861,00.

Al 31 dicembre 2019 il Patrimonio Netto risulta positivo per Euro 910.583,00, conseguentemente all'utile rilevato di euro 21.550.207,00, mentre al 31 dicembre 2018 Euro negativo di Euro 20.639.621,00. Il patrimonio netto risulta inferiore per Euro 1.602.861,00 al capitale sociale di euro 2.513.444,00 per cui permangono le condizioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile per le quali l'Assemblea nella seduta del 22 giugno ha rinviato la trattazione della questione per le conseguenti determinazioni a successiva convocazione.

Per l'Ente l'approvazione del Bilancio al 31.12.2019 comporta sul Bilancio di Previsione 2020 la liberazione delle risorse accantonate nel bilancio 2019 nel fondo passività potenziali per la società partecipate della somma di Euro 1.185.244,00 per le perdite esercizi 2016 e 2017 e l'obbligo di accantonare nell'annualità 2020 la somma di Euro 1.436.323,74 corrispondente all'89,61% della residua perdita non ripianata.

L'Amministrazione si riserva all'esito delle determinazioni ai sensi 2446 del CC ogni valutazione e decisione conseguente.

La Giunta Comunale con deliberazioni:

- n. 228 del 30.07.2020 ha provveduto all'individuazione dei componenti del "Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Lamezia Terme" nonché del Perimetro di consolidamento, confermando quanto già deliberato nel n016.
- n. 229 del 30.07.2020 ha approvato lo schema del bilancio consolidato esercizio 2019 per la successiva proposta al Consiglio Comunale.

I Dati di sintesi sono riportati nel prospetto che segue, desunti dai bilanci approvati dalla partecipata:

LAMEZIA MULTISERVIZI S.P.A.	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019

quota di partecipazione	89,61%	89,61 %	89,61%	89,61%	89,61%	89,61%	89,61%
utile o perdita di esercizio	-€ 754.019,00	€ 95.931,00	-€ 736.275,00	-€ 840.304,00	-€ 871.839,00	-€ 21.967.824,00	€ 21.550.207,00
Valore della produzione	€ 20.125.585,00	€ 21.585.454,00	€ 22.482.899,00	€ 20.494.955,00	€ 24.151.596,00	€ 22.468.089,00	€ 44.768.530,00
costo della produzione	€ 20.929.410,00	€ 21.510.991,00	€ 26.183.567,00	€ 21.368.377,00	€ 25.197.679,00	€ 44.165.163,00	€ 23.548.307,00
di cui costi del personale al 31.12	€ 10.003.371,00	€ 10.032.978,00	€ 10.406.731,00	€ 10.404.620,00	€ 10.676.326,00	€ 10.919.073,00	€ 11.071.072,00
personale dipendente al 31.12	n. 241	n. 241	n. 241	n. 241	n. 256	n. 246	n. 258
indebitamento al 31.12	€ 25.680.995,00	€ 24.186.464,00	€ 25.371.035,00	€ 26.234.840,00	€ 26.380.203,00	€ 31.567.301,00	€ 19.713.811,00

“LAMEZIAEUROPA S.P.A.”. È una società per azioni a maggioranza pubblica che ha per oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo e occupazionale dell'area ex SIR di Lamezia Terme. Il capitale sociale è pari ad € 3.500.000,00, interamente versato, suddiviso in 700.000 azioni del valore nominale di € 5.00. Il Comune di Lamezia Terme possiede una partecipazione di n. 199.641 azioni, per un valore nominale di € 998.205,00, pari al 28,52% del Capitale Sociale.

Con la L. R. 2 agosto 2013, n. 42, la “LAMEZIAEUROPA S.P.A.” ha ottenuto il riconoscimento di “Agenzia di Sviluppo Locale”. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della suddetta legge regionale, le “Agenzie di Sviluppo Locale” hanno lo scopo di “promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale, di qualificare le competenze e le risorse umane e di accrescere la competitività e l’attrattività dei territori di riferimento valorizzando i sistemi produttivi locali, in piena sinergia con gli strumenti della programmazione regionale e della pianificazione territoriale”.

Anche se la partecipata “LAMEZIAEUROPA S.p.A.” ha registrato un fatturato medio inferiore alla soglia stabilita dal TUSP ed ha un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti, va precisato che la società – così come si legge all'art. 5 dello Statuto – sta operando, in qualità di “Soggetto Responsabile”, “ai sensi della delibera CIPE 21 marzo 1997, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico ed in stretto rapporto con gli Enti Pubblici Soggetti Attuatori e beneficiari degli interventi finanziati, ai fini della realizzazione dei progetti infrastrutturali di rimodulazione dei “Patti Territoriali Lametino ed Agro-lametino”. La partecipazione detenuta, pertanto, in linea di principio, non si pone in contrasto con le previsioni del TUSP, dato che lo stesso Testo Unico, all'articolo 26, rubricato “Altre disposizioni transitorie”, comma 7, testualmente recita “Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l’attuazione dei patti territoriali e contratti d’area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera CIPE 21 marzo 1997”. Tale previsione, supera quanto previsto dall'art. 24, comma 1 del d. lgs n. 175/2016 che prevede l’alienazione delle partecipazioni che non soddisfano quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lett. b), e d) del decreto.

Il bilancio d'esercizio 2017 ha evidenziato un risultato d'esercizio negativo pari ad € 547.492,00.

Il bilancio 2018 evidenzia una perdita di Euro 244.156,00, che data l'impossibilità di copertura nell'esercizio medesimo, è stata riportata a nuovo determinando, in tal modo, una ulteriore riduzione, rispetto all'anno precedente, del patrimonio netto ad € 2.750.457,00.

Il bilancio al 31.12.2019 approvato l’8.072020 evidenzia un utile d’esercizio di Euro 2.964,00.

Nel bilancio di previsione 2019 dell’Ente è stato appostato l’apposito fondo passività potenziali per perdite società partecipate (art. 21 d. Lgs. 175/2016) per Euro 69.633,00, così pure nel bilancio di previsione dell’Ente 2020 sono appostati accantonamenti ai sensi dell’art. 21 del D. Lgs 175/2016 per Euro 69.633,00.

La società è interessata e sta procedendo alla promozione del progetto del Porto Turistico e del Progetto Waterfront in collaborazione con le istituzioni territoriale, il comune e la Regione Calabria.

Dati di sintesi sono riportati nel prospetto che segue:

LAMEZIA EUROPA S.P.A.	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
quota di partecipazione	28,52%	28,52%	28,52%	28,52%	28,52%	28,52%	28,52%
utile o perdita di esercizio	- 95.195,00	- 264.558,00	- 136.987,00	€ 39.999,00	- 547.492,00	- 244.156,00	2.964,00
Valore della produzione	637.475,00	34.238,00	635.678,00	874.170,00	727.745,00	602.946,00	1.189.402,00
costo della produzione	906.900,00	567.908,00	662.544,00	740.814,00	1.127.215,00	756.203,00	1.055.237,00
di cui costi del personale al 31 dicembre	241.206,00	243.832,00	238.693,00	237.682,00	252.140,00	178.889,00	212.635,00
personale dipendente al 31 dicembre	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 2	2	2
indebitamento al 31 dicembre	4.308.018,00	4.596.762,00	4.931.257,00	5.139.438,00	5.269.705,00	5.376.705,00	5.592.361,00

“SOCIETÀ AEROPORTUALE CALABRESE (S.A.CAL. - S.p.A.)”. È una società per azioni a capitale misto a prevalenza pubblica che ha sede nel Comune di Lamezia Terme presso l'aeroporto civile. La società è stata costituita in data 23 febbraio 1990. È iscritta nel Registro Imprese di Catanzaro dal 7 giugno 1990 (codice fiscale e partita IVA 01764970792, n. R.E.A. CZ-134480). La società ha per oggetto lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture concernenti l'esercizio dell'attività dello scalo dell'aeroporto di Lamezia Terme, o di eventuali altri scali e dei relativi servizi di assistenza a terra e commerciali, dei collegamenti con i centri urbani via aerea e via superficie nonché la realizzazione e la gestione intermodale dei trasporti.

In qualità di gestore aeroportuale, **“S.A.CAL. S.P.A.”** – in forza di apposita convenzione quarantennale con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.), sottoscritta in data 11 settembre 2007 e resa efficace con D.I. n. 69 (Infrastrutture-Trasporti- Economia e Finanze), registrato alla Corte dei Conti in data 29/07/2009 – coordina e gestisce l'intero aeroporto, pianifica e coordina lo sviluppo infrastrutturale dello scalo, cura la manutenzione e la pulizia, gestisce i controlli di sicurezza sui passeggeri in partenza, le aree parcheggio e la fornitura di servizi commerciali e pubblicitari attraverso concessione a terzi.

Nel corso dell'anno 2016, la società è stata oggetto di un aumento di capitale sociale. Prima di tale operazione, il 66,74% delle azioni era detenuto da Enti Pubblici e il rimanente 33,26% da investitori privati. Il capitale sociale ammontava ad € 7.755.000,00, interamente versato, suddiviso in 15.000 azioni del valore nominale di € 517,00. Il Comune di Lamezia Terme possedeva una partecipazione di n. 3.106 azioni, per un valore nominale di € 1.605.802,00, pari al 20,71% del Capitale Sociale (socio di maggioranza relativa).

L'art. 3 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997 – rubricato *“Capitale minimo delle società di gestione aeroportuale”*, nel disporre che il capitale sociale dei gestori aeroportuali debba esser determinato in base alle unità di traffico globale calcolate su base annua – prescrive che esso non possa essere inferiore a *“lire 25.000 milioni”* (pari ad euro 12.911.423,00) per aeroporti con traffico da 2.000.001 *“WLU/anno”* a 5.000.000 *“WLU/anno”*, dove per *“WLU”* deve intendersi *“Workload-units”* (unità di carico di lavoro) e l'unità equivale ad un passeggero. Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che *“L'obbligo di adeguamento del capitale delle società di gestione, in relazione alle varie classi indicate nel comma precedente, si determina sulla base della media del volume di traffico accertato nell'ultimo biennio”*.

La *“Relazione sulla gestione della SACAL S.P.A.”* relativa all'anno 2014 – così come ribadito nella nota prot. n.11648/2015 del 20 novembre 2015, inviata agli azionisti della Società dal Presidente della società – evidenziava che *“SACAL S.P.A.”* ha superato, nel biennio 2013/2014, i 2.000.001 *“Workload-units”*. In considerazione di tale dato, la previsione di cui all'ultimo comma dell'art. 3 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12.11.1997, imponeva di procedere all'aumento di capitale sociale sino ad almeno € 12.911.423,00. La relazione sulla verifica amministrativo-contabile di ENAC e del MEF, notificata alla Società il 7 luglio 2014, ha rilevato il mancato adempimento da parte di *“SACAL S.P.A.”* in ordine alla predetta prescrizione. La mancata ottemperanza a tale prescrizione avrebbe determinato il venir meno di un requisito

oggettivo e la conseguente decadenza della concessione della gestione totale ai sensi dell'art. 14 bis della Convenzione ENAC/SACAL.

Pertanto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 9 del 24 novembre 2015 "SACAL S.P.A." ha deliberato l'aumento del capitale sociale da €. 7.755.000,00 ad €. 12.911.558,00, ai sensi dell'art. 2439 C.C., a seguito della presa d'atto della necessità di adeguamento del capitale sociale al succitato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997. Il valore nominale di ogni singola azione rimaneva immutato e pari ad € 517,00.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 8 maggio 2015 – con la quale veniva approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate e la relativa relazione tecnica, ai sensi della legge n. 190/2014 – si dava atto che: *"... la congiuntura economica mondiale ha avuto riflessi anche nel comparto aereo ma l'attuale management evidenzia che il bilancio 2014 registra un'inversione di tendenza rispetto alla gestione economica e finanziaria della società. La solidità di SACAL S.P.A. è certificata anche dalla concessione totale dello scalo attribuita alla suddetta società, nel 2009, da ENAV che reputa il gestore aeroportuale adeguato al mantenimento di standard di qualità efficienti e professionali"*. Il medesimo piano prevedeva che: *"... la più importante struttura regionale allocata sul territorio comunale non vedrà la dismissione delle quote societarie del Comune di Lamezia Terme che ritiene fondamentale continuare a essere parte di una società che già è punto di riferimento in tema di logistica e trasporti e che continua ad essere strategica per il tessuto sociale ed economico locale. L'analisi sullo stato di salute della società, sui risultati ottenuti, sul conseguimento di obiettivi gestionali e l'analisi finanziaria, anche in prospettiva della ricapitalizzazione, inducono il Comune di Lamezia Terme alla riconferma della partecipazione azionaria in SACAL S.P.A."*.

Il Comune di Lamezia Terme ha inteso aderire all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio d'Amministrazione della società "SACAL S.P.A." in data 24 novembre 2015, ai sensi dell'art. 2439 C.C. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 321 del 17 ottobre 2016, il Comune di Lamezia Terme ha stabilito di esercitare il diritto di opzione procedendo alla sottoscrizione di n. 2.066 azioni del valore nominale di €.517,00, per un valore di € 1.068.122,00, con esclusione della possibilità di acquisto di eventuali azioni inopstate che, successivamente sono state acquistate da soci privati.

In conseguenza di quest'ultimo acquisto, il Comune di Lamezia Terme non è più il detentore della maggiore quota azionaria. Oggi il Comune di Lamezia Terme possiede una partecipazione di n. 3.172 azioni, per un valore nominale di € 2.673.924,00, pari al 19,209% del Capitale Sociale che ammonta ad € 13.920.225,00.

L'aeroporto di Lamezia Terme è considerato lo scalo più importante della Regione Calabria e rientra tra gli scali più strategici del Mediterraneo, dato confermato dal volume dei passeggeri che registra valori apprezzabili e sempre in continuo miglioramento. In data 27 agosto 2015 l'aeroporto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 698 del codice della navigazione, è stato incluso, con deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in uno schema di Decreto del Presidente della Repubblica che ha individuato i 38 aeroporti di interesse nazionale, scelti sulla base di criteri riconducibili al ruolo strategico, all'ubicazione territoriale, alle dimensioni e alla tipologia di traffico, ed i 12 aeroporti di particolare rilevanza strategica.

La partecipazione in "S.A.CAL. S.p.A." non si pone in contrasto con le previsioni di cui all'art. 4, comma 2, del d. lgs. n. 175/2016, considerato che l'attività svolta dalla società si sostanzia nella produzione di un servizio di interesse generale. Va altresì precisato che le società aeroportuali perseguono finalità istituzionali legate alla mobilità ed al collegamento dei territori a fini di pubblica utilità (cfr circolare ANCI 3 novembre 2010). La partecipazione in "SACAL S.P.A." risulta altresì legittimata dal fatto che attraverso l'attività della partecipata, l'Ente persegue le proprie finalità istituzionali che, nella fattispecie, consistono nella promozione e nella tutela dello sviluppo e del progresso civile, sociale ed economico della propria comunità (ex art. 2 dello Statuto Comunale) in ossequio, pertanto, alle previsioni di cui al comma 1 del medesimo art. 4. La detenzione della partecipazione non contrasta nemmeno con le previsioni di cui all'art. 5, comma 1, del medesimo decreto in quanto il mercato locale, anche nel caso di specie, fa constatare l'esclusività della società rispetto a potenziali concorrenti, data l'assenza di altre compagini similari e partecipate che svolgono le medesime funzioni in ambito comunale, comprensoriale e sovra comunale ovvero in ambiti territoriali ottimali.

Il bilancio d'esercizio 2017 evidenzia un risultato d'esercizio positivo (utile) pari ad € 48.824,00.

Il bilancio d'esercizio 2018 evidenzia un risultato d'esercizio positivo (utile) pari ad € 777.674,00

Il progetto di bilancio al 31.12.2019 riporta un utile di esercizio di Euro 1.027.809,00

"S.A.CAL. S.p.A." detiene a sua volta partecipazioni, che pertanto si sostanziano in partecipazioni indirette dell'Ente, nelle seguenti società:

1. "SACAL GROUND HANDLING SOCIETÀ PER AZIONI" (in sigla "SACAL GH S.P.A."). La società è stata costituita con atto del 31 maggio 2016 ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Catanzaro dal 1° luglio 2016 (codice fiscale e numero di iscrizione 03507930794). Ha per oggetto l'esercizio di tutte le attività connesse e/o complementari al traffico aereo nonché la gestione dei servizi aeroportuali e di tutti i servizi a questi connessi. La società ha un sistema di amministrazione di tipo tradizionale con un amministratore unico. Ha un capitale sociale di € 1.000.000,00, interamente versato, costituito da n. 2.000 azioni del valore di € 500,00. Il capitale sociale è interamente detenuto da "S.A.CAL. S.p.A.";

2. "Lamezia Europa S.p.A", società partecipata dal Comune di Lamezia Terme, nella quale "S.A.CAL. S.P.A." detiene una partecipazione dello 0,49% (n. 3.400 azioni del valore nominale di € 5.00,00).
Il progetto di bilancio consolidato al 31.12.2019 riporta un utile di euro 1.155.809,00

SACAL S.P.A.	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
quota di partecipazione	20,70%	20,70%	20,70%	19,209%	19,209%	19,209%	19,209%
utile o perdita di esercizio	-€ 390.550,00	€ 66.939,00	-€ 2.006.289,00	-€ 1.486.310,00	€ 48.824,00	€ 777.674,00	1.027.809,00
Valore della produzione	€ 22.234.782,00	€ 23.609.005,00	€ 22.943.743,00	€ 22.044.723,00	€ 26.214.716,00	€ 27.830.662,00	€ 29.632.950,00
costo della produzione	€ 22.192.645,00	€ 22.896.201,00	€ 24.956.589,00	€ 22.510.117,00	€ 23.382.112,00	€ 25.874.110,00	€ 27.281.702,00
di cui costi del personale al 31 dicembre	€ 11.282.506,00	€ 11.630.784,00	€ 12.469.888,00	€ 9.348.617,00	€ 7.137.892,00	€ 8.202.154,00	€ 7.673.539,00
personale dipendente al 31 dicembre	n. 292	n. 286	n. 287	n. 284	n. 189	n. 183	n. 175
indebitamento al 31 dicembre	€ 29.215.959,00	€ 20.677.096,00	€ 20.539.476,00	€ 17.544.369,00	€ 18.093.169,00	€ 18.863.273,00	€ 19.273.448,00

CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE".

Il Comune di Lamezia Terme deteneva una partecipazione nell'ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro (oggi *CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"* – in sigla CORAP) pari al 10,57% del capitale sociale.

La legge regionale 16 maggio 2013, n. 24, recante "Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità." al fine di assicurare l'esercizio unitario delle funzioni amministrative degli enti pubblici regionali, ha provveduto al riordino degli enti regionali cui è attribuito lo svolgimento delle attività gestionali e dei compiti tecnico-operativi relativi alle funzioni amministrative riservate alla Regione attraverso l'accorpamento e la fusione in un unico ente o attraverso l'attivazione di procedure di liquidazione. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 24/201, la Regione Calabria ha accorpato i consorzi provinciali per le aree di sviluppo industriale.

Il "CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE" (in sigla CORAP) – nato, con atto del 29 giugno 2016, dalla fusione per incorporazione da parte del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Catanzaro (incorporante) dei Consorzi provinciali di Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia – è un ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria che ha una durata prevista fino al 31 dicembre 2030. Ha un fondo consortile pari ad € 1.608.210,41.

Al CORAP sono affidate funzioni di sviluppo e valorizzazione delle aree produttive ed industriali esercitando tutte le funzioni già attribuite ai singoli Consorzi per lo Sviluppo delle aree industriali dalla Legge Regionale n. 38 del 2001 oltre che le funzioni ad esso delegate e strumentali nell'ambito dello sviluppo delle attività produttive, industriali, economiche e dei servizi.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 1 del 9 gennaio 2018, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, questo Ente ha preso atto dell'istituzione istituzione del "Consorzio Regionale per lo sviluppo delle Attività Produttive" (CORAP) prendendo atto altresì che, per effetto dell'accorpamento, e per la conseguente determinazione delle quote di partecipazione, il Comune di Lamezia Terme, detiene una quota di partecipazione pari al 3,233% del capitale consortile.

La partecipazione del Comune di Lamezia Terme nel CORAP – in quanto ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria – non soggiace alle previsioni di cui al d. lgs. n. 175/2016.

Il Commissario liquidatore del CORAP , nel mese di settembre, ha richiesto ai competenti Enti ed organi la messa in liquidazione del Consorzio.

Il Consorzio è attualmente in stato di liquidazione coatta amministrativa.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	41.474.874,87	42.507.600,43	53.597.069,03	55.239.156,44	54.169.445,00	54.066.895,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.046.479,46	6.216.921,51	15.803.575,86	14.471.431,04	9.806.839,08	7.770.553,63
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	3.117.967,61	5.046.454,18	4.027.752,06	9.444.497,28	4.910.494,05	4.912.756,05
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.047.281,88	2.750.019,34	110.396.445,65	110.966.935,81	108.140.999,80	83.186.900,54
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	288.231,10	9.087.922,16	394.244,43	8.688.329,11	700.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	30.843.663,16	11.624.100,02	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.994.258,84	5.462.944,52	10.153.645,00	10.123.645,00	10.123.645,00	10.123.645,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Gli investimenti programmati relativi alle opere pubbliche sono riportati nel relativo Programma triennale che costituisce allegato del presente documenti.

Gli interventi in corso di realizzazione e non conclusi sono indicati nella seguente tabella:

N.	Descrizione dell'intervento	Importo dell'oggetto
1	Lavori di completamento di alloggi per la popolazione Rom	€ 2.403.814,16
2	Parco della Piedichiusa	€ 2.241.590,27
3	Acquisizione e valorizzazione del Bastione di Malta	€ 500.000,00
4	Realizzazione Palazzetto dello Sport	€ 14.000.000,00
5	Lavori completamento casa accoglienza Alzal	€ 362.000,00
6	Condotta idrica Via San Bruno	€ 53.120,28

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi

Le fonti di finanziamento del bilancio sono rappresentati dalle Entrate proprie e dai fondi regionali e/o fondi comunitari-

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie risentono delle continue modifiche apportate dal legislatore ed il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Inoltre, sin dall'anno 2016 il legislatore nazionale è intervenuto in modo non lieve sulla determinazione delle fattispecie imponibili: riduzione del 50% della base imponibile IMU per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, esenzione IMU per i terreni ubicati in zona montana, esenzione IMU per gli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica, eliminazione della TASI sulla prima casa, riduzione al 75% dell'aliquota IMU e TASI per gli immobili locati a canone concordato.

Ancora una volta, questi cambiamenti continui e non sempre armonizzati con il complesso normativo di settore, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, etc.) minano periodicamente le proiezioni pluriennali effettuate, impedendo ai Comuni l'ottimale ed ordinata gestione di una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, rendendo ardua ogni programmazione in tal senso.

IMU – TASI – TARI

La Legge di Stabilità 2014 – L. 147/2014 – ha ridefinito i tributi locali istituendo la IUC costituita dalla tre componenti: IMU – TASI - TARI

IMU: imposta di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili con esclusione delle abitazioni principali, la cui disciplina è rimasta quella prevista dall'art. 13 del D.L 201/2011 e s.m.i., da sperimentale diventa stabile e vengono consolidate alcune modifiche introdotte i decreti n. 102/2013 e 133/2013:

1. l'abitazione principale non è più oggetto d'imposizione IMU ad esclusione delle A/1, A/8 e A/9;
2. ampliamento delle possibilità di esclusione e di assimilazione, per il Comune di Lamezia Terme applicata all'abitazione non locata di anziani residenti in casa di riposo o cura.

TASI: è un tributo a base patrimoniale ma relativo alla fruizione di servizi comunali indivisibili (vigilanza urbana, illuminazione pubblica, manutenzione delle strade e del verde, ecc.), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile senza esclusione.

Dal 2016 le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad esclusione di quelle "di lusso" (cat. A/1, A/8 e A/9), sono esenti dal versamento della TASI.

Con Legge di Bilancio 2020 a livello fiscale troviamo anche l'**abolizione dell'Imposta Unica Comunale** (o IUC) che, come noto a milioni di contribuenti del nostro Paese, riuniva sotto lo stesso "tetto" l'IMU, la TASI e la TARI. La TARI è stata ovviamente mantenuta, mentre al posto della TASI e dell'IMU è stata introdotta una nuova imposta, già ribattezzata "super IMU".

La **nuova IMU 2020** riunisce in un'unica imposta sia la "vecchia" IMU sia la TASI, mantenendo però struttura e "impostazione fiscale" dei vecchi tributi. Non sono state infatti toccate le **esenzioni per le prime abitazioni**, mentre l'aliquota "base" è stata fissata all'8,6 per mille.

TARI: relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. In attuazione del principio comunitario "chi inquina paga", la TARI si mostra assai diversa rispetto alla precedente Tarsu, in vigore nel Comune di Lamezia Terme fino al 2013. Ed infatti, in vigenza del regime Tarsu il dato essenziale per la tassazione – in particolar modo delle utenze domestiche - era costituito dall'ampiezza della superficie occupata,

mentre nell'ambito Tari diventa preponderante il dato riferito al numero di persone che occupano la medesima superficie.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

ICP

L'imposta comunale sulla pubblicità è un'imposta che colpisce la capacità contributiva espressa dalla spesa sostenuta per l'esposizione pubblicitaria. Il presupposto di applicazione dell'imposta è la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso mezzi di comunicazione visivi ed acustici, effettuata in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepita.

COSAP

Il COSAP è il canone per le occupazioni permanenti e temporanee realizzate nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei mercati, nelle aree a verde, e, comunque, su suolo demaniale o su patrimonio indisponibile del Comune. Sono comprese nelle aree comunali i tratti di strade statali, regionali o provinciali che si trovano all'interno del centro abitato. Sono soggette al canone anche le occupazioni permanenti e temporanee degli spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico effettuate con manufatti di qualunque genere, compresi i cavi, le condutture e gli impianti, nonché le occupazioni di aree private sulle quali vi sia la servitù di pubblico passaggio.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	1.371.028,12	1.371.028,12	1.371.028,12	1.371.028,12
Titolo 1 - Spese Correnti	39.540.967,03	45.090.423,22	68.920.305,99	77.771.435,31	61.852.253,33	59.874.168,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.958.834,32	6.025.416,38	110.940.749,28	111.560.557,18	108.840.999,80	83.186.900,54
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.723.703,49	4.294.011,30	5.353.633,86	36.282.764,10	5.663.496,78	5.505.008,52
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.843.663,16	11.624.100,02	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.994.258,84	5.462.944,52	10.153.645,00	10.123.645,00	10.123.645,00	10.123.645,00

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali sono assicurate con le entrate proprie dell'Ente.

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Di seguito il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale	
Titolo I - accertamenti anno	2018	42.507.600,43	Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	
Titolo II - accertamenti anno	2018	6.216.921,51	Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	
Titolo III - accertamenti anno	2018	5.046.454,18		
Totale Entrate Correnti anno	2018			
10% delle Entrate Correnti anno 2018				5.377.097,61
				Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.
Quota interessi prevista al 1° gennaio			Errore. L'autoriferimento non è valido per un segnalibro.	0,00
			Quota disponibile	5.377.097,61
				Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

Gestione del patrimonio

Attivo	2019	Passivo	2019
Immobilizzazioni immateriali	460.134,07	Patrimonio netto	34.135.041,80
Immobilizzazioni materiali	144.932.372,73	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	5.924.327,25	Debiti	147.608.037,76
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	10.717.838,70
Crediti	35.843.990,57	Fondi rischi ed oneri	3.340.065,13
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	8.640.158,77		
Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE	195.800.983,39	TOTALE	195.800.983,39

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2020	CASSA 2020	SPESE	COMPETENZA 2020	CASSA 2020

Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		11.658.681,67			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	24.174.572,61		Disavanzo di amministrazione	1.371.028,12	
Fondo pluriennale vincolato	4.000.862,42				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	55.239.156,44	104.193.090,09	Titolo 1 - Spese correnti	77.771.435,31	105.991.062,47
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.471.431,04	21.461.447,16			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.444.497,28	10.807.028,08	Titolo 2 - Spese in conto capitale	111.560.557,18	126.376.478,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	110.966.935,81	121.581.539,91	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	190.122.020,57	258.043.105,24	Totale spese finali	189.331.992,49	232.367.541,16
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.688.329,11	9.930.652,31	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	36.282.764,10	36.282.764,10
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000,00	60.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.123.645,00	10.903.475,19	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.123.645,00	10.735.980,14
Totale Titoli	268.933.994,68	338.877.232,74	Totale Titoli	295.738.401,59	339.386.285,40
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		11.149.629,01			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	297.109.429,71	350.535.914,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	297.109.429,71	339.386.285,40

Risorse Umane

La Commissione straordinaria con Deliberazione n. 64 del 04.04.2019 ha proceduto all' "Approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale e piano occupazionale 2019/2021. Ricognizione di situazioni di soprannumero/eccedenze di personale art.33 D.lgs.165/2001 e art.16 L.183/2011.Rimodulazione della dotazione organica.

Di seguito la nuova pianta organica.

Categ.	PROFILO	POSTI OCCUPATI AL 01-01-2019	POSTI PREVISTI NEL FABBISOGNO			POSTI NUOVA DOTAZIONE ORGANICA	POSTI NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 2019
			2019	2020	2021		
	SEGRETARIO GENERALE	1	0	0	0	1	1
	DIRIGENTE AMMINISTRAT CONTAB	2	1	0	0	3	3
	DIRIGENTE POLIZIA MUNICIPALE * In servizio fino al 31.12.2019	1	0	0	0	1	1
	DIRIGENTE TECNICO	0	1	0	0	1	1
D3	FUNZIONARIO AMM.VO	4	0	0	0	4	4
	FUNZIONARIO TECNICO	9	0	0	0	9	9
	FUNZIONARIO INGEGNERE	0	0	0	0	0	0
	FUNZIONARIO ARCHITETTO	0	0	0	0	0	0
	FUNZIONARIO GEOTECNICO	1	0	0	0	1	1
	FUNZIONARIO VIGILANZA	1	0	0	0	1	1
D1	ISTRUTT DIRETT AMM.VO	15	5	7	5	32	20

	ISTRUTT DIRETT AMM.VO (PT20 ore sett)	0	4	0	0	4	4
	ISTRUTT DIRETTI TECNICO ING.	9	2	5	1	17	11
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AGRONOMO	0	1	0	0	1	1
	ISTRUTT DIRETTIVO AVVOCATO	0	2	1	0	3	2
	ISTRUTT DIRETT PSICOLOGO	0	1	0	0	1	1
	ISTRUTT DIRETT INFORMATICO	1	1	1	0	3	2
	ISPETTORE POLIZ. MUNICIP	1	1	0	0	2	2
	ISTRUTT DIR ASSISTENTE SOCIALE	8	0	0	0	8	8
	ISTRUTT DIR ASSISTENTE SOCIALE (pt 20 ORE SETT)	0	0	3	0	3	0
C1	ISTRUTTORE AMM.VO	30	5	12	5	52	35
	ISTRUTTORE AMM.VO (PT 20 ore sett)	0	1	0	0	1	1
	ISTRUTT TECNICO	6	0	0	0	6	6
	ISTRUTT RAGIONIERE	3	0	0	0	3	3
	ISTRUTT TECNICO GEOMETRA	17	3	6	4	30	20
	ISTRUTTORE TECNICO INFORMATICO	3	1	0	0	4	4
	AGENTE POLIZIA MUN	44	6	12	4	66	50
B3	COLLABORATORE TECN AMM.VO	1	0	0	0	1	1

B1	ESECUTORE AMM.VO	87	0	0	0	87	87
	ESECUTORE TECNICO SPECIALIZZ	9	1	0	0	10	10
A1	OPERATORE POLIFUNZIONALE	18	9	0	0	27	27
	Totale	271	45	47	19	382	316

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 - Organi istituzionali

Il rispetto della legalità verrà perseguito fornendo supporto agli organi competenti sia nella attività di redazione e/o aggiornamento dei regolamenti che li disciplinano nonché mediante la redazione di regolamenti volti a disciplinare in maniera equa ed imparziale, chiara e trasparente, l'azione amministrativa.

Programma 02 - Segreteria Generale

Attività di supporto e di coordinamento dei vari Settori, realizzata sia in chiave di consulenza che di controllo per garantire la legalità sia all'interno dell'Amministrazione che nei suoi rapporti esterni Individuazione e previsione di misure di prevenzione per i settori maggiormente esposti al rischio corruzione. Adozione di tutti gli strumenti previsti dalla legge n. 190/2012.

Diffusione di buone prassi e di una cultura ispirata al rispetto delle regole.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il settore programmazione e gestione finanziaria conferma il suo ruolo centrale nella struttura comunale.

Il processo di armonizzazione del nuovo sistema contabile è implementato nell'Ente secondo i dettami normativi ed ha comportato la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato).

Gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano, come spesso accade, il frutto di rappresentazioni contabili non realistiche.

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La razionalizzazione delle forme societarie degli organismi partecipati e il monitoraggio costante dell'andamento dei servizi esternalizzati permetterà un controllo più efficace della qualità dei servizi.

Si dovrà tener conto che l'Ente si trova nelle condizioni di riequilibrio pluriennale e di dover ripianare nell'arco dei prossimi 30 anni, il disavanzo tecnico derivanti dal riaccertamento dei residui.

A ciò è conseguito l'accensione del Fondo crediti di dubbia esigibilità nonché del fondo pluriennale vincolato, ai quali si aggiungono i fondi creati per la copertura dei debiti fuori bilancio.

Pur avendo ancora capacità di indebitamento nel periodo considerato non sono previste accensioni di prestiti finalizzati alla copertura di spesa in conto capitale.

Per gli anni 2020- 2022 si prevede di attivare mediante procedura ad evidenza pubblica il servizio di supporto ed assistenza fiscale per attività economico-finanziarie.

Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

L'Ufficio Tributi continua ed incrementa la propria attività nell'ambito degli obiettivi di carattere generale delineati nel presente documento finalizzando gli sforzi al raggiungimento dell'equità fiscale, anche attraverso il potenziamento dell'attività di accertamento mediante nuovi sistemi informatici di incrocio di banche dati e attraverso la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e del Territorio.

In ottemperanza a quanto indicato nelle linee programmatiche dell'Amministrazione anche per i prossimi anni si continuerà quell'azione di recupero dell'evasione e dell'elusione in termini di ICI e IMU che ha permesso di regolarizzare molte posizioni.

L'ottimizzazione della gestione passerà attraverso un'ipotizzabile miglioramento delle capacità di incasso in fase di riscossione coattiva, attraverso l'attività espletata dal concessionario di recentissima istituzione, Agenzia delle Entrate - Riscossione, che si spera possa attuare un'azione più performante ed in linea con le esigenze dell'Ente, soprattutto alla luce della riduzione delle posizioni debitorie pendenti attuata attraverso il sistema della c.d. "rottamazione delle cartelle".

Per gli anni 2021 e 2022 si prevede di attivare mediante procedura ad evidenza pubblica il servizio di supporto

all'attività di riscossione.

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività.

Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi e possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

La valorizzazione del patrimonio comunale è uno degli obiettivi programmatici espressi dall'Amministrazione Comunale in connessione con le previsioni del bilancio. A tal fine, in riferimento al piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Comunale, vengono individuati quegli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Per ciascuno di essi l'ufficio predispone apposita perizia di valutazione e stima che ne determina il prezzo di vendita da porre nelle Aste pubbliche che saranno indette.

Programma 06 - Ufficio Tecnico

Le linee programmatiche del Sindaco individuano nell'informatizzazione degli uffici comunali uno degli obiettivi strategici potenzialmente capaci di portare un sostanziale miglioramento nei rapporti coi cittadini in termini di velocità e snellezza nella gestione delle procedure ed efficacia nell'azione tecnico- amministrativa. Il Settore tecnico e il Settore Edilizio-Urbanistico, nella conduzione dei lavori pubblici e nella gestione delle pratiche edilizio-urbanistiche, saranno uno dei principali destinatari di tale azione di rinnovamento digitale.

Nell'Ufficio tecnico, con il supporto del Servizio informatico, verranno implementati i software attualmente in uso al fine di fornire ai cittadini ed alle imprese, servizi di qualità in tempi contenuti, nel rispetto delle norme in vigore in materia di amministrazione digitale. A tale scopo si renderà necessario anche l'introduzione di un Geo Portale cartografico, strumento che riunisce le funzionalità di un SIT (applicato alle mappe catastali, alla cartografia urbanistica e tematica) alla gestione completa dei dati catastali, dei Certificati di Destinazione Urbanistica e delle Comunicazioni di Attribuzione di area edificabile (art. 31 comma 20 della Legge 27.12.2002 n. 289). Tale servizio consentirà di lavorare nello stesso tempo su dati eterogenei tra loro, tutti elaborati con esatta metodologia e costantemente aggiornati e, contemporaneamente, di monitorare con puntualità e precisione l'intero territorio comunale.

Purtroppo i tagli pari al 50% delle spese relative alla media del triennio antecedente all'anno 2016, per l'informatizzazione degli enti locali, non consentono il rinnovamento digitale tanto sperato.

In parallelo sarà portata a termine la semplificazione delle attività attraverso lo snellimento degli adempimenti inerenti le procedure in materia edilizia e la creazione di uno Sportello Unico, che curerà i rapporti con gli enti esterni coinvolti nei vari iter autorizzativi in continua evoluzione.

La modulistica in uso andrà aggiornata allineandosi alle nuove disposizioni legislative e tenderà ad uniformarsi quanto più possibile a quella del territorio regionale/nazionale, con enorme economia di tempo e di denaro per tutti i professionisti, in particolar modo per quelli che non operano abitualmente nel nostro comune. Ulteriore sviluppo potrebbe derivare dall'attivazione di convenzioni con gli Ordini/Collegi professionali al fine di permettere ai neo diplomati/laureati di acquisire le conoscenze tecnico/amministrative interne dell'Amministrazione Comunale così da poterne fruire nella successiva attività libero professionale. Non verranno trascurati le attività di "stage" che gli istituti scolastici possono attivare con la Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda gli interventi inerenti ai lavori pubblici, gli stessi dovranno avere quale obiettivo prioritario quello della manutenzione e del miglioramento funzionale delle reti viarie, fognarie, idriche, di raccolta acque bianche esistenti.

Prioritaria dovrà essere la riorganizzazione funzionale del personale interno al Settore, allo stato non ancora avvenuto: si interverrà sulla regolamentazione del servizio "Sue" anche mediante la creazione di un Front Office necessario per l'orientamento del cittadino nelle procedure delle attività edilizie.

Il regolamento attuativo dello Sportello Unico per l'Edilizia, basilare per tutta l'attività, sarà supportato dall'implementazione della strumentazione informatica basata soprattutto su una gestione dei dati quanto più immediata e puntuale.

Priorità dell'amministrazione saranno inoltre, la manutenzione della viabilità comunale e degli edifici, attraverso il necessario incremento delle risorse economiche di bilancio così come attraverso il reperimento di fondi attraverso la

partecipazione a bandi pubblici con progetti. L'attenzione degli Uffici tecnici è massima infatti in tal senso. Necessario inoltre è effettuare gli interventi di immediato adeguamento sismico delle strutture. Allo stato, sono stati effettuati diversi studi di vulnerabilità sismica sulle scuole ed occorre avere risorse economiche per procedere all'adeguamento necessario. L'amministrazione garantirà, la previsione di apposite risorse in bilancio, necessarie per poter procedere ai necessari adeguamenti. L'attenzione degli Uffici tecnici è, inoltre, massima al fine di partecipare a bandi per intercettare eventuali finanziamenti statali e regionali. Verranno inoltre previste le risorse necessarie al fine di rendere le strutture conformi al D. lgs. 81/08 e ss.mm.ii, poiché fino ad oggi nessuna risorsa economica è stata prevista ed assegnata.

Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

L'attività dei servizi demografici si fonda sul prevalente impiego di applicativi informatici che consentono la produzione dei relativi servizi mediante procedure automatizzate. La carenza di personale strutturale dell'ente cui si aggiunge l'anticipazione della soglia dell'età pensionabile per la c.d. "quota 100" ha ridotto totalmente la capacità di soddisfacimento delle richieste delle utenze con norme sempre più stringenti per gli ufficiali di anagrafe e stato civile e per il responsabile del servizio elettorale. Pertanto le azioni saranno mirate a fornire strumenti di lavoro e modelli organizzativi ottimali per il miglioramento della qualità e l'erogazione dei servizi, anche prevedendo l'unificazione dello stato civile, allo stato, diviso in due (ex Comune di Nicastro ed ex Comuni di Sambiasi e S. Eufemia) oltre all'accentramento del personale in una unica sede. Conformemente a quanto previsto negli obiettivi dell'anno scorso si è provveduto alla gestione informatizzata del servizio elettorale secondo le disposizioni normative specifiche. Incardinata nel settore demografico è la funzione statistica che per effetto delle azioni sopra esposte sarà punto di riferimento per la raccolta dati non solo demografici con finalità di informazioni per le scelte strategiche ed in programmi dell'Amministrazione.

Programma 08 - Sistemi informativi:

Il Sistema informativo comunale è purtroppo al collasso. I computer sono obsoleti e non tutti i settori/Servizi sono dotati di software. Inoltre quelli esistenti sono frammentari e non adatti all'attività dell'Ente. E' stata da poco conclusa la procedura di gara dei software di gestione dell'ente e si è programmata la traslazione dei dati a partire dai Servizi demografici e dall'elettorale, procedendo per i tributi, i servizi alla persona, il personale, l'edilizia, gli appalti, la ragioneria anche con l'adeguamento alla normativa vigente attraverso il Pago PA. Viene garantita la possibilità di consentire ai dipendenti l'espletamento delle funzioni attraverso lo smartworking. Si evidenzia che il responsabile, avente profilo professionale informatico è andato in quiescenza e non esiste una figura professionale allo stato che possa sostituirla. Necessariamente occorre provvedere con le assunzioni dei profili professionali adeguati.

Programma 10 - Risorse umane

Attuazione di piani di formazione mirati, volti alla crescita ed all'aggiornamento del personale, ed affidamento agli stessi dipendenti comunali di mansioni operative e di dirigenza, compatibilmente con il piano di riequilibrio cui è sottoposto il Comune, con limitazione ai soli casi di estrema necessità del ricorso alle Dirigenze esterne. La valorizzazione delle risorse esistenti consente, da un lato, il risparmio di spesa e rappresenta, dall'altro, uno stimolo per coloro che lavorano nel Comune ad impegnarsi sempre di più nell'espletamento delle loro funzioni. Adozione di un sistema di valutazione del personale dell'Amministrazione comunale fondato su criteri effettivamente premianti ed incentivanti. Tale sistema dovrà garantire l'assegnazione e l'erogazione di premi e incentivi ai dipendenti comunali-non indistintamente- ma solo secondo un criterio quanto più possibile oggettivo, ossia basato sull'effettivo raggiungimento di obiettivi predeterminati.

Programma 11 - Altri servizi generali:

Servizi legali e appalti

OBIETTIVO STRATEGICO OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il contenzioso in cui a vario titolo l'Ente è coinvolto, è complesso e con numeri elevati. Interesse dell'amministrazione è la realizzazione di una linea difensiva omogenea dell'ente con la predisposizione di adeguate ed efficaci difese in tutti i gradi di giudizio anche in tempi contenuti, nonché l'abbattimento dei costi.

Allo stato non esiste nell'organico dell'Ente alcun dipendente che, per qualifica e profilo professionale, possa espletare l'incarico di rappresentanza in giudizio del comune quale avvocato, con esclusione del Dirigente dell'Avvocatura, unico avvocato iscritto all'albo speciale degli avvocati difensori degli Enti del Tribunale di Lamezia Terme, Dirigente tra l'altro, di diversi Settori.

La carenza di risorse umane interne all'ente ha fatto sì che venisse segnalato all'Amministrazione di assumere le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.

Parimenti, si intende confermare la scelta, in coerenza con quanto già avvenuto per gli anni scorsi, di procedere all'individuazione di professionisti avvocati ai quali conferire l'incarico di rappresentanza in giudizio, non solo nell'ottica di un contenimento dei costi ma anche per assicurare una continuità ed una coerenza nelle strategie di gestione dei giudizi che saranno poste in essere, nell'interesse dell'Ente attraverso procedure comparativa, trasparente e non discriminatorie alla luce della normativa vigente.

Per quanto riguarda le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, il Comune di Lamezia Terme è iscritto all'AUSA (Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti) di cui all'articolo 33-ter del decreto- legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, con il numero 0000161199 aggiornato alla data del 9/01/2019 allo stato unico requisito richiesto dalla normativa vigente e confermato dalla giurisprudenza, per procedere autonomamente all'acquisizione di forniture, servizi e lavori fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al primo periodo del comma 5 dell'art. 37 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e comunque secondo le previsioni normative.

L'Ente garantisce l'utilizzo delle procedure telematiche previste dall'art. 37 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché l'applicazione e gli adempimenti di cui all'art. 40, comma 2, del citato D.lgs.

Il Comune intende proseguire inoltre, nella puntuale verifica dei requisiti di ordine generale volto a monitorare l'affidabilità dei soggetti affidatari dei contratti di servizi, forniture, lavori con il mantenimento e rafforzamento delle azioni tese ad abbattere in maniera drastica la permeabilità alle infiltrazioni illecite negli affidamenti, eseguendo i controlli al fine di verificare la sussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs n. 159/2011 (intitolato "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136") o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del citato D.lgs n. 159/2011.

Tale controllo avviene attraverso:

- la consultazione degli elenchi delle ditte non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, comma 52, legge 190/2012, giusto D.P.C.M. del 18 marzo 2013, (*c.d. iscrizione nelle white list*) così come modificato dal D.P.C.M. 24 novembre 2016.
- l'utilizzo del collegamento telematico alle Prefetture, messo a disposizione dal Ministero dell'Interno e denominato B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale unica Antimafia) istituita con il D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., alla quale il Comune di Lamezia Terme è registrato e abilitato ad operare collegata telematicamente con il Centro elaborazione dati di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

Tenuto conto che l'Ente è stato sciolto in conseguenza a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso di cui all'art. 143 del D.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., vi è l'obbligo ai sensi dell'art. 100 del D.lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii., di acquisizione della documentazione antimafia nel quinquennio successivo allo scioglimento.

Pertanto l'Ente deve acquisire, nei cinque anni successivi allo scioglimento, l'informazione antimafia precedentemente alla stipulazione, all'approvazione o all'autorizzazione di qualsiasi contratto o subcontratto, ovvero precedentemente al rilascio di qualsiasi concessione o erogazione indicati nell'art. 67 del citato D.lgs indipendentemente dal valore economico degli stessi.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

URP - SPORTELLO POLIFUNZIONALE AL CITTADINO:

Lo sportello polifunzionale per il cittadino ha la funzione di garantire imparzialità nell'opportunità di accesso del medesimo cittadino ai servizi nonché l'accesso agli atti dell'ente.

Viene posta attenzione altresì alla partecipazione e rappresentazione all'esterno delle attività dell'Amministrazione anche tramite il portale istituzionali coordinando tutte le attività istruttorie dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con i

vari livelli istituzionali dell'Ente, nonché gli addetti al citato ufficio, con particolare riguardo alla realizzazione di un rapporto snello e diretto con i cittadini

MISSIONE 02 - Giustizia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 02 - Giustizia

Dall'1.09.2015 la competenza del funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini è assegnata al Ministero di Grazia e Giustizia.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Polizia Locale ed amministrativa

Al Settore sono assegnati compiti di prevenzione, repressione, controllo, vigilanza, assistenza ai cittadini per assicurare loro sicurezza, rispetto della legalità, ordinata e disciplinata vita sociale e collettiva, qualità urbana, polizia ambientale, collaborazione alle attività di Protezione civile. L'attività di prevenzione, da esercitarsi su strada, e con risorse umane e strumentali in dotazione alla Polizia Locale, e del vivere civile.

Le azioni di prevenzione saranno mirate anche alla tutela del decoro urbano, attraverso specifici e mirati controlli sul suolo pubblico, delle attività commerciali, fisse ed itineranti, nonché in generale su tutto il territorio comunale.

S'intende assicurare una corretta e capillare vigilanza del territorio nella sua accezione più ampia: dall'edilizia, dalla vigilanza sulla circolazione stradale alla verifica dell'attività commerciale, compatibilmente con le risorse disponibili, implementando quanto più possibile attività di polizia di prossimità, finalizzate alla costruzione di un nuovo rapporto fiduciario tra la polizia locale ed i suoi cittadini.

In particolare la Polizia Locale garantisce servizi di controllo in materia di: polizia stradale - edilizia - commercio in sede fissa e su aree pubbliche - pubblici esercizi - ambiente - regolamenti ed ordinanze comunali.

Svolge inoltre attività di polizia giudiziaria, alle dirette dipendenze della Procura della Repubblica, attività di gestione della procedura sanzionatoria (ad eccezione di quella contenziosa derivante dai verbali di contravvenzione, ivi compresa la tutela e rappresentanza giudiziale, assegnate al Settore legale).

In una visione prospettica e programmatica la Polizia Locale, dovrà guardare sempre con maggiore attenzione, alla vivibilità cittadina, al decoro urbano, divenendo, anche attraverso rimodulazioni orarie o piani di lavoro, un autentico organo di regolazione dei rapporti sociali in città, garantendo, nei settori di competenza, un'incisiva, costante e discreta presenza operativa, organizzata ed attenta alle mutate esigenze, anche orarie, della città. L'obiettivo strategico è quello dell'innalzamento della *safety* urbana intesa nelle sue molteplici accezioni; polizia amministrativa, stradale, polizia urbana, controllo e prevenzione dei fenomeni di disordine urbano, progetti di educazione stradale.

L'implementazione di attività finalizzate alla tutela della vita umana sulle strade, ed alla regolazione generale della vita cittadina, dovrà risultare prioritaria nella gestione del Corpo.

Le risorse previste dalla dotazione organica, seppur esigue, dovranno essere utilizzate al massimo delle potenzialità, anche attraverso nuove forme di coinvolgimento e di processi motivazionali nuovi.

Strategico appare altresì l'utilizzo dei proventi ex art. 208 CDS per rimpinguare il residuo organico con forme flessibili finanziate ex art 208 C.D.S.

Risulta altrettanto fondamentale allora, ai fini complessivi dell'attività della Polizia Locale, il reinvestimento delle risorse contravvenzionali, già deliberato dalla Giunta Comunale ex art 208 del vigente Codice della Strada.

Il predetto strumento normativo, se specificato attraverso l'elaborazione di un piano programmatico dettagliato, che specifiche cadenze e modalità di interventi operativi ultronei rispetto alla normale ed ordinaria attività di servizio, può risultare un fondamentale e fenomenale, atto d'indirizzo per la dirigenza del Corpo, finalizzato al raggiungimento di obiettivi certi e misurabili.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio

Sostenere la scolarizzazione di alunni meritevoli in condizioni di disagio sociale o economico.

Garantire i servizi mensa e trasporto per gli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo.

Implementare le politiche di integrazione e inclusione degli alunni stranieri e di diversa etnia.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Tutelare e valorizzare il patrimonio e le attività culturali della città di Lamezia Terme mediante la programmazione, la pianificazione e la realizzazione di interventi e progetti per la promozione della cultura e delle attività culturali all'interno delle strutture comunali destinate all'uopo.

Le strutture culturali presenti sul territorio dovranno essere rese agibili e funzionali alle attività che secondo la normativa vigente potranno svolgersi.

Costanti saranno le interazioni con il Ministero dei Beni Culturali, gli Atenei calabresi e la Regione al fine di garantire le professionalità adeguate e le somme per la fruibilità dei siti e degli immobili.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Politiche giovanili

Le politiche giovanili sono mirate a garantire ai giovani, i principali fattori di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione tecnologica, la partecipazione alla vita della società.

Ad ognuno deve essere assicurato di vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano ideali, creatività, passione, tendendo ad un miglioramento della società.

Sport

Lo sport rappresenta un necessario strumento di crescita della collettività e di sviluppo dell'intero territorio.

L'amministrazione comunale promuoverà ogni attività sportiva, favorendo lo sviluppo e stimolandone i numerosi talenti, espressione della vivacità agonistica cittadina. Sarà dunque prioritario rendere nuovamente accessibili tutti gli impianti e le strutture sportive di pertinenza comunale.

La rete dello sport e tempo libero si compone attraverso l'intreccio di elementi diversi con i denominatori comuni dello svago, della fruizione, del paesaggio e del tempo libero.

Si tratta per lo più dell'individuazione e della messa in rete di alcune aree e della progettazione degli spazi e delle attrezzature per la fruizione degli stessi.

Gestione e potenziamento delle Strutture per le Attività Sportive e Promozione della Cultura e della Pratica Sportiva tra i Cittadini e i Giovani.

Promozione della Cultura dello Sport e della Pratica Sportiva tra i Cittadini e i Giovani mediante la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutti i cittadini ed l'ammodernamento e potenziamento degli impianti sportivi cittadini.

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO OST_07 - Turismo

La promozione del territorio si pone come conoscenza, riscoperta e promozione del patrimonio naturale, storico-artistico, delle tradizioni e delle sue eccellenze.

Promuovere e programmare il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio attraverso iniziative per la valorizzazione delle tradizioni lametina e dei prodotti tipici locali, la valorizzazione dell'immagine di Lamezia come "Città Termale", lo Sviluppo di un progetto di comunicazione nazionale ed internazionale per la promozione da una prospettiva di sostenibilità ambientale e attrattività.

Sono in cantiere progetti per dotare di Wi-Fi i bus e le navette di collegamento che operano nelle tratte più lunghe, per creare "pacchetti" bus-treno per i pendolari, per azzerare gli sprechi, per migliorare il servizio in generale con maggiori sicurezza e pulizia a bordo, con maggior numero di corse e maggiore puntualità, con nuove corse festive e serali per raggiungere quartieri e frazioni altrimenti abbandonati.

Viabilità e infrastrutture stradali

La città, a causa della sua particolare articolazione urbanistica e territoriale, è dotata di una rete di infrastrutture viarie straordinariamente estesa, la cui manutenzione tende ad essere trascurata proprio in ragione della scarsità di risorse dedicate in rapporto alla sua imponente estensione.

L'Amministrazione Comunale intende concentrare gli interventi pubblici sulla manutenzione e il miglioramento funzionale delle reti viarie esistenti attivando al contempo una serie di attività finalizzati al reperimento di fonti di finanziamento per la realizzazione di nuove opere di interesse strategico.

La promozione del territorio si pone come conoscenza, riscoperta e promozione del patrimonio naturale, storico-artistico, delle tradizioni e delle sue eccellenze.

Promuovere e programmare il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio attraverso iniziative per la valorizzazione delle tradizioni lamezzane e dei prodotti tipici locali, la valorizzazione dell'immagine di Lamezia come "Città Termale", lo Sviluppo di un progetto di comunicazione nazionale ed internazionale per la promozione da una prospettiva di sostenibilità ambientale e attrattività.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il Settore tecnico e il Settore Edilizio-Urbanistico, nella conduzione dei lavori pubblici e nella gestione delle pratiche edilizio-urbanistiche, dovranno essere destinatari di azioni di rinnovamento digitale.

Nell'Ufficio tecnico, con il supporto del Servizio informatico, verranno utilizzati software preordinati a fornire, ai cittadini ed alle imprese, servizi di qualità in tempi contenuti, nel rispetto delle norme in vigore in materia di amministrazione digitale. A tale scopo si avvieranno le procedure ai fini dell'introduzione di un Geo Portale cartografico, strumento che riunisce le funzionalità di un SIT (applicato alle mappe catastali, alla cartografia urbanistica e tematica) alla gestione completa dei dati catastali, dei Certificati di Destinazione Urbanistica e delle Comunicazioni di Attribuzione di area edificabile (art. 31 comma 20 della Legge 27.12.2002 n. 289). Tale servizio consentirà di lavorare nello stesso tempo su dati eterogenei tra loro, tutti elaborati con esatta metodologia e costantemente aggiornati e, contemporaneamente, di monitorare con puntualità e precisione l'intero territorio comunale.

In parallelo sarà portata a termine la semplificazione delle attività attraverso lo snellimento degli adempimenti inerenti alle procedure in materia edilizia a seguito della creazione dello Sportello Unico e all'adesione alla Piattaforma Regionale, che curerà i rapporti con gli enti esterni coinvolti nei vari *iter* autorizzativi.

La modulistica in uso andrà aggiornata allineandosi alle nuove disposizioni legislative e tenderà ad uniformarsi quanto più possibile a quella del territorio regionale/nazionale. Ulteriore sviluppo potrebbe derivare dall'attivazione di convenzioni con gli Ordini/Collegi professionali al fine di permettere ai neo diplomati/laureati di acquisire le conoscenze tecnico/amministrative interne dell'Amministrazione Comunale così da poterne fruire nella successiva attività libero professionale. Non verranno trascurate le attività di "stage" che gli istituti scolastici possono attivare con la Pubblica Amministrazione.

Saranno attivate le procedure preordinate all'adeguamento del regolamento edilizio comunale al Regolamento Edilizio Tipo (si come introdotto dall'articolo 17-bis del decreto legge n. 133/2014, convertito dalla legge 164/2014), nonché quelle necessarie ad adeguare lo strumento urbanistico vigente (PRG) al QTRP (Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico), anche con incarichi all'uopo assegnati a professionisti esterni; ove compatibile con la disponibilità di personale, potranno altresì essere attivate tutte procedure atte alla semplificazione delle disciplina urbanistico-edilizia (norme e/o regolamenti) ai fini di facilitare il compito sia dei tecnici esterni nominati dai privati sia della fase istruttoria svolta dagli uffici.

Per quanto riguarda gli interventi inerenti ai lavori pubblici, gli stessi dovranno avere quale obiettivo prioritario quello della manutenzione e del miglioramento funzionale delle reti viarie, fognarie, idriche, di raccolta acque bianche esistenti.

Attesa la notevolissima carenza di personale (a cagione del pensionamento di tantissimi dipendenti), prioritaria dovrà essere la riorganizzazione funzionale del personale interno al Settore e ai singoli servizi, alcuni dei quali sono completamente privi delle necessarie figure specialistiche, come per i servizi informativi dell'Ente rendendo gravosa ed impossibile il mantenimento della gestione ordinaria.

Si avvieranno le procedure per intervenire sulla regolamentazione del servizio SUE anche mediante la creazione di un Front Office preordinato all'orientamento del cittadino nelle procedure afferenti alle attività edilizie.

Il regolamento attuativo dello Sportello Unico per l'Edilizia, basilare per tutta l'attività, sarà supportato dall'implementazione della strumentazione informatica basata soprattutto su una gestione dei dati quanto più immediata e puntuale.

Priorità dell'amministrazione saranno, inoltre, la manutenzione della viabilità comunale e degli edifici, attraverso il necessario incremento delle risorse economiche di bilancio così come attraverso il reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi pubblici con progetti.

Saranno, altresì, avviate le procedure ai fini dell'attuazione di interventi di adeguamento sismico delle strutture comunali, con particolare attenzione agli edifici scolastici.

Allo stato, sono stati effettuati diversi studi di vulnerabilità sismica delle strutture che ospitano le scuole ed occorre reperire risorse economiche per procedere all'adeguamento necessario.

L'amministrazione, compatibilmente con tutte le altre esigenze dell'amministrazione, prevedrà apposite risorse in bilancio necessarie per poter procedere agli adeguamenti sismici delle strutture comunali.

L'attenzione degli Uffici Tecnici sarà rivolta all'intercettazione di eventuali finanziamenti statali e/o regionali, attraverso la partecipazione a bandi.

Analogamente si procederà, per quanto concerne le risorse in bilancio (sempre compatibilmente con tutte le altre esigenze dell'amministrazione) da utilizzare per rendere le strutture conformi al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

1. Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio.

L'obiettivo primario è strutturato su due linee programmatiche: a) approfondimento delle analisi delle condizioni idrogeologiche del territorio condotte per l'elaborazione del Piano strutturale comunale, da cui devono conseguire una serie di azioni volte alla pianificazione delle verifiche delle infrastrutture esistenti e dei conseguenziali interventi di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale del territorio, anche in riferimento al contenuto del Piano regionale stralcio per la costa; b) miglioramento del territorio e della città in termini di qualità complessiva della vita.

Una città accogliente, infatti, si distingue oltre che per le qualità socio-culturali, anche per un ambiente curato, vivibile e bello.

L'ampio sistema dei parchi pubblici e, più in generale, le numerose piccole zone con elevati valori ambientali, storico-culturali e turistici che coinvolgono ambiti pubblici, assegnano una spiccata valenza ambientale al territorio in cui è incorniciata la città. E' quindi necessario creare un sistema integrato di controlli, di rilevazioni e di azioni, anche preventive, mirate a valorizzare i diversi aspetti delle singole aree che propongono caratteri unici al territorio comunale (parco Difesa-Mitoio con i suoi geo-siti di valenza regionale, l'orto botanico della pineta Comuni, aree Sic e pinetali della costa, ecc.).

2. Contenere gli impatti ambientali

Oltre agli obiettivi espliciti del Piano strutturale comunale in materia di contenimento degli impatti ambientali, alcune azioni dirette devono caratterizzare la politica di rigenerazione del territorio anche attraverso la sperimentazione dei "contratti di fiume".

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in capo alla Lamezia Multiservizi spa, rappresenta il punto cardine dell'azione di tutela dell'ambiente. L'obiettivo primario è quello di ridefinire un sistema di raccolta di rifiuti sostenibile, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva. L'obiettivo comunitario di una raccolta differenziata sui livelli delle città più evolute, in realtà, deve essere coniugato con una riduzione all'origine di tutto quello che può diventare rifiuto. Una attenta analisi dei processi ed una progettazione di azioni correttive può, anche in un insieme di piccoli gesti, costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di quei comportamenti virtuosi diffusi che permettono di raggiungere i grandi risultati. Le criticità che ogni città si trova ad affrontare a causa di una scarsa attenzione all'ambiente rende irrimandabile per le nostre comunità l'attuazione di politiche mirate alla riduzione dello spreco e alla conversione di materiali riutilizzabili. Creazione e/o consolidamento di una adeguata cultura di sviluppo sostenibile mediante azioni combinate nella raccolta e smaltimento dei rifiuti che, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Comunità Europea per la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica, inducano comportamenti virtuosi in tutti i soggetti coinvolti. Importante è a questo proposito la definizione del ruolo del Comune nell'ambito dell'Aro.

La rete fognaria richiede importanti interventi di adeguamento, sia per il notevole e disordinato sviluppo urbanistico che per la vetustà delle reti, con incidenza negativa in materia dei "costi" ambientali dello smaltimento delle acque bianche: sono da approntare studi idraulici delle diverse zone con lo scopo di realizzare un funzionale sistema di

raccolta che risolva i punti critici presenti in tutto il territorio. L'impegno richiesto è consistente e il programma di intervento richiederà sicuramente tempi che non si possono risolvere in un unico mandato amministrativo.

In linea con gli obiettivi del Piano strutturale comunale, in un quadro estremamente complesso per le numerose relazioni tra le diverse componenti della mobilità (sosta, viabilità, utenze "deboli", mezzi pubblici, ecc.) assume una particolare importanza la revisione del piano urbano del traffico P.U.T. e la sua integrazione con piani relativi a tutti gli altri aspetti inerenti la suddetta mobilità (piano sosta, piano parcheggi, piano percorsi ciclabili, piano per eliminazione barriere architettoniche, piano regolatore dell'illuminazione pubblica e privata, ecc.), con l'obiettivo primario di ridurre gli spostamenti inutili, agevolare l'utilizzo delle piste ciclabili e la diffusione di mezzi leggeri, ridurre gli elementi inquinanti.

Missione 10 - Trasporto Pubblico Locale

OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Il trasporto cittadino può senz'altro essere migliorato.

E' necessario utilizzare al meglio le già scarse risorse a disposizione ed attuare alcuni importanti interventi per migliorare il servizio.

Sono in cantiere progetti per dotare di Wi-Fi i bus e le navette di collegamento che operano nelle tratte più lunghe, per creare "pacchetti" bus-treno per i pendolari, per azzerare gli sprechi, per migliorare il servizio in generale con maggiori sicurezza e pulizia a bordo, con maggior numero di corse e maggiore puntualità, con nuove corse festive e serali per raggiungere quartieri e frazioni altrimenti abbandonati.

Viabilità e infrastrutture stradali

La città, a causa della sua particolare articolazione urbanistica e territoriale, è dotata di una rete di infrastrutture viarie straordinariamente estesa, la cui manutenzione tende ad essere trascurata proprio in ragione della scarsità di risorse dedicate in rapporto alla sua imponente estensione.

L'Amministrazione Comunale intende concentrare gli interventi pubblici sulla manutenzione e il miglioramento funzionale delle reti viarie esistenti attivando al contempo una serie di attività finalizzati al reperimento di fonti di finanziamento per la realizzazione di nuove opere di interesse strategico.

Missione 11 – Sistema di protezione civile

OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile

In materia di Protezione Civile, l'ente è chiamato prioritariamente a gestire, anche in qualità di sede del C.O.M. 12 Calabria, la corretta diffusione delle Allerte Meteo, nonché ogni attività di coordinamento che interessi i comuni del Com.

Il sistema, ormai collaudato, consente di allertare in tempo reale le autorità del COM, e per quanto concerne il Comune di Lamezia Terme, la popolazione, attraverso canali di comunicazioni istituzionali e non apprezzati dal Dipartimento Regionale e Nazionale della Protezione Civile.

In sede obiettivo strategico la struttura si propone di potenziare ulteriormente il meccanismo di trasmissione delle allerte, stante la straordinaria importanza che l'informazione preventiva riveste in materia di protezione civile. Anche attraverso l'implementazioni di apps interattive da installare sul portale dell'Ente e scaricare sui dispositivi mobili dell'utenza interessata.

Naturalmente sarà curato e rodato continuamente il sistema di collegamento radio col centro operativo regionale di Germaneto.

Il servizio, continuerà ad assicurare pronto intervento h 24 in caso di calamità o gestione di criticità ove necessitano interventi di somma urgenza, e provvedimenti immediati ed improcrastinabili, per eliminare o moderare pericoli per la pubblica incolumità (minacce di esondazioni, crolli, servizio neve ecc.).

Mantiene i rapporti con la sala operativa regionale, e col dipartimento nazionale di Protezione Civile istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Risulterà altresì di strategica importanza, il coinvolgimento, di tutte le associazioni di protezione civile operanti sul territorio, stante l'irrinunciabile ruolo del volontariato nel sistema peculiare italiano della protezione civile.

Anche al fine di divulgarne le buone pratiche di prevenzione in materia.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo è quello di realizzare una città proiettata verso una macro-azione a sostegno della famiglia, delle donne e dei bambini attraverso lo sviluppo di progetti educativi e di interesse sociale, coerenti con l'evoluzione degli stili di vita,

dell'ecosistema e della collettività. In particolare, l'attenzione sarà rivolta alle famiglie, agli anziani, all'infanzia, ai disabili, e al mondo dell'associazionismo e del volontariato, con riferimento alle seguenti priorità:

1. Lotta alla dispersione scolastica, per l'integrazione dei bambini e dei ragazzi appartenenti alle famiglie più disagiate, soprattutto di etnia rom, tramite l'assistenza di personale specializzato e/o per il tramite dell'associazionismo e del volontariato;
2. Servizi di assistenza domiciliare a favore di persone affette da disabilità mentale ed anziani non autosufficienti, al fine di favorire la domiciliarizzazione del soggetto non autosufficiente nonché incrementare i servizi di assistenza alla persona per sollevare la famiglia dall'assistenza ai loro congiunti non autosufficienti, mediante l'attivazione e/o il rafforzamento di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente e servizi, che integrino le differenti componenti sanitaria, socio-sanitaria e sociale;
3. Servizi finalizzati alla promozione della propria autonomia agli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo, anche tramite nuove metodologie ritenute più efficaci al raggiungimento degli obiettivi di garanzia di frequenza scolastica;
4. Servizi di trasporto scolastico e per persone disagiate, con impegno nel P.T.E. della Lamezia Multiservizi onde garantire che possa esservi il servizio di mobilità urbana su richiesta (servizio taxi) per superamento handicap;
5. Campo Rom di Scordovillo e processi di integrazione, con collaborazione al progressivo sgombero, con riferimento alla risistemazione alloggiativa dei residenti aventi diritto alle misure agevolate e, in caso di esito negativo dei controlli incrociati su eventuali occupazioni di fatto esistenti in altri immobili Aterp, erogazione di un contributo una tantum o comunque di cd. assistenza alloggiativa per un periodo pre-determinato stanziando all'uopo apposito fondo di bilancio comunale nonché attivazione di un percorso di integrazione sociale, inserimento e scolarizzazione nonché di avviamento al lavoro con ausilio di associazioni di volontariato e di parrocchie;
6. Interventi di promozione delle Pari opportunità e di prevenzione e contrasto violenza nei confronti delle donne, dei minori e delle categorie deboli;
7. Attività marine a favore di minori-anziani-persone diversamente abili;
8. Vita indipendente con attuazione del programma per la promozione dei diritti delle persone con disabilità con sperimentazione di politiche inerenti la promozione della vita indipendente e della inclusione sociale;
9. Casa di riposo comunale, per il mantenimento di detta struttura nonché per l'individuazione di modalità nuove che rendano la gestione della struttura più efficace al perseguimento degli obiettivi inerenti tale tipologia di servizio;
10. Contributi economici per nuclei familiari in situazione di disagio economico, per venire incontro a situazioni di assoluto, accertato ed incolpevole disagio economico dei nuclei familiari.

Il Comune di Lamezia Terme, inoltre, in riferimento alla Legge quadro per i Servizi Sociali n. 328/2000 e alla Legge regionale n. 23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria", nonché alla riforma del welfare locale intrapresa dalla stessa Regione culminata con l'adozione del Regolamento "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio-assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" (pubblicato sul BUR regionale nel novembre 2019) e per ultimo al piano Sociale-regionale (anch'esso adottato a fine anno 2019), è individuato Comune Capo-ambito.

Ciò impegna il Comune, quale referente dell'ambito territoriale rappresentativo costituito da 12 Comuni, ad adoperarsi per la realizzazione di tutti gli atti consequenziali al decentramento dei servizi avviato dalla Regione a favore degli ambiti territoriali. L'azione culminante sarà costituita dalla stesura del "Piano di Zona" che costituisce lo strumento di programmazione in ambito locale, a favore dei 12 Comuni, della rete dell'offerta sociale definendo le priorità di intervento e gli obiettivi nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessarie per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali che tiene conto di tante componenti prima di tutte la lettura dei bisogni del territorio. E' indubbio che la realizzazione delle attività coinvolge in toto L'Ufficio di Piano, struttura tecnica intercomunale a supporto della programmazione sociale di ambito, per la realizzazione del sistema integrato ai sensi della normativa sopra richiamata. L'Ufficio di Piano già costituito presso il Settore Politiche sociali e che funzionalmente opera e opererà per pianificare e gestire tutte le attività interconnesse alle funzioni istituzionali dei distretti, dovrà essere impinguato di personale tecnico (personale competente anche per le rendicontazioni) necessario per ottemperare alle numerosi fasi derivanti dal decentramento attivato dalla Regione e già in corso di realizzazione, tenendo anche presente che nell'ambito lametino dei 12 Comuni soltanto quello di Lamezia Terme è dotato di una struttura/settore inerente i Servizi Sociali. L'Ufficio di piano è inoltre anche referente dei finanziamenti e progetti ministeriali inerenti interventi e prestazioni da erogarsi a livello di ambito territoriale.

Una adeguata attenzione alle problematiche distrettuali in piano socio-assistenziale da integrare con il sanitario, può rappresentare per l'ente e il territorio una buona pratica a livello di lavoro territoriale sia per le istituzioni comunali coinvolte che per i cittadini che saranno rappresentati dagli organi all'uopo riconosciuti dalla normativa. Ciò

rappresenta una sfida per la concreta realizzazione di una esperienza di buona pratica dove anche il Terzo Settore (gli organismi non lucrativi di utilità sociale riconosciuti dalla Legge (rt. 14 L.R. 23/2003) interagirà per supportare le fasi di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

OBIETTIVO STRATEGICO OST_13 - Tutela della salute

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute con particolare riferimento alla vigilanza delle attività produttive e ad ogni azione possibile per garantire la presenza e comunque la tutela dei presidi sanitari.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Occorre procedere alla Pianificazione di un programma di riqualificazione dei mercati settimanali e coperti e del commercio su aree pubbliche con adeguamento delle aree e degli immobili alle normative di sicurezza e di agibilità, nonché delle manifestazioni fieristiche mantenendo le aree e gli immobili rispettosi delle normative di sicurezza e di agibilità.

Miglioramento dei servizi per le attività produttive mediante potenziamento dello Sportello Unico Attività produttive (SUAP), allo stato sottodimensionato in relazione alle richieste, attraverso l'incremento delle risorse umane necessarie

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO OST_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Promozione, nei limiti della normativa in materia e delle risorse disponibili, di politiche finalizzate al sostegno ed avvio di azioni per favorire l'occupazione, le pari opportunità e la riduzione delle discriminazioni attraverso pure partecipazioni a bandi regionali topo PLL.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO OST_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Promozione, incentivazione, valorizzazione e salvaguardia delle produzioni agricole locali mediante:
Rapporti con le associazioni e le imprese agricole per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari;
Istituzione di un polo fieristico agricolo permanente;
Promozione di convegni a tema;

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

OBIETTIVO STRATEGICO OST_20 - Fondi da ripartire

La costituzione del fondo di riserva, del fondo per i crediti di dubbia esigibilità e dei fondi per fronteggiare la copertura dei debiti fuori bilancio è conseguenza delle disposizioni legislative in materia di programmazione economico-finanziaria.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO OST_50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui muti e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	2.216.571,0 2	3.407.241,0 5	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	48.639.321, 94	53.770.976, 12	73.428.396, 95	79.155.084, 76	68.886.778, 23	66.750.205, 11
Totale Entrate Correnti (A)	48.639.321, 94	53.770.976, 12	75.644.967, 97	82.562.325, 81	68.886.778, 23	66.750.205, 11
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	24.174.572, 61	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	8.688.329,1 1	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	0,00	32.862.901, 72	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	150.059,20	593.621,37	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	4.335.512,9 8	11.837.941, 50	110.790.690, 08	119.655.264, 92	108.840.999, 80	83.186.900, 54
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	8.688.329,1 1	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tot. Ent. C/Capitale (C)	4.335.512,9 8	11.837.941, 50	110.940.749 ,28	111.560.557 ,18	108.840.999 ,80	83.186.900, 54
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	30.843.663, 16	11.624.100, 02	60.000.000, 00	60.000.000, 00	60.000.000, 00	60.000.000, 00
Ent. Tit. 9.00 (F)	5.994.258,8 4	5.462.944,5 2	10.153.645, 00	10.123.645, 00	10.123.645, 00	10.123.645, 00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	89.812.756, 92	82.695.962, 16	256.739.362 ,25	297.109.429 ,71	247.851.423 ,03	220.060.750 ,65

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	27.594.228, 84	29.027.938, 83	39.965.601, 64	41.411.447, 62	40.341.736, 28	40.239.186, 61
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.880.646, 03	13.479.661, 60	13.631.467, 39	13.827.708, 82	13.827.708, 82	13.827.708, 82
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	41.474.874, 87	42.507.600, 43	53.597.069, 03	55.239.156, 44	54.169.445, 10	54.066.895, 43

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.046.479,4 6	6.216.921,5 1	15.793.575, 86	14.469.431, 04	9.804.839,0 8	7.768.553,6 3
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Istituzioni Sociali Private						
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.046.479,4 6	6.216.921,5 1	15.803.575,86	14.471.431,04	9.806.839,08	7.770.553,63

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.554.861,50	1.529.012,67	2.276.184,79	2.438.298,42	2.505.896,05	2.498.158,05
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	614.977,09	266.627,46	698.000,00	1.038.000,00	1.038.000,00	1.038.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	3.000,00	0,00	51.598,00	51.598,00	51.598,00	51.598,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	945.129,02	3.250.814,05	1.001.969,27	5.916.600,86	1.315.000,00	1.325.000,00
Totale	3.117.967,61	5.046.454,18	4.027.752,06	9.444.497,28	4.910.494,05	4.912.756,05

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.343.869,11	1.869.553,01	103.310.843,48	102.751.333,64	100.955.397,63	76.001.298,37
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	629.087,82	0,00	0,00	330.000,00	300.000,00	300.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	252.237,00	162.813,55	6.385.602,17	7.385.602,17	6.385.602,17	6.385.602,17
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	822.087,95	717.652,78	700.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	4.047.281,88	2.750.019,34	110.396.445,65	110.966.935,81	108.140.999,80	83.186.900,54

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	288.231,10	9.087.922,16	394.244,43	8.688.329,11	700.000,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	288.231,10	9.087.922,16	394.244,43	8.688.329,11	700.000,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.843.663,16	11.624.100,02	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00

2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

L'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014), che ha introdotto il nuovo tributo IUC, composto dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, ha delineato un nuovo sistema tributario che modifica il quadro della fiscalità locale, che oggi si fonda sulla compresenza di due distinti presupposti impositivi ovvero, da un lato il possesso di immobili con la connessione alla loro natura e valore, e dall'altro l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

All'interno di questo nuovo sistema emerge una componente di natura patrimoniale individuabile nell'Imposta Municipale Propria ed una riferibile ai servizi, che a sua volta è suddivisa nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Le norme originariamente contenute nella Legge di Stabilità 2014 sono state oggetto di continui interventi di modifica e/o abrogazione ad opera del legislatore e di interpretazioni chiarificatrici da parte dello stesso MEF: l'obiettivo comune appare quello di semplificare e/o garantire razionalità all'intero nuovo impianto.

Ai fini della gestione delle nuove imposte e dei nuovi adempimenti, si confermano come necessari interventi sui meccanismi operativi con adeguata attività di formazione e addestramento delle risorse umane e, nell'ambito dei sistemi informativi, con lo studio e la messa in opera dei necessari aggiornamenti delle banche dati.

Obiettivo importante è fornire ai contribuenti le informazioni sui tributi e sulle novità normative, sia con i canali tradizionali del front-office, dei comunicati stampa sul sito istituzionale e sulla stampa locale sia incentivando altri strumenti, già introdotti quali il servizio di appuntamenti e la posta elettronica certificata (PEC).

La gestione delle annualità pregresse mira a garantire la riscossione delle entrate mediante una razionalizzazione delle attività finalizzate ad assicurare, nei termini previsti dalle norme a pena decadenza, la regolare e corretta emissione degli accertamenti e l'attivazione delle procedure coattive.

Il forte impatto sulla finanza locale degli ultimi interventi normativi in materia tributaria, traducendosi in un appesantimento del carico fiscale dei cittadini, rende più che mai necessario il potenziamento dell'azione tesa a combattere l'evasione e l'elusione fiscale al fine di garantire un incremento della base imponibile che si traduca in maggiori entrate e quindi in una distribuzione più equa del carico fiscale tra i contribuenti.

Le azioni d'intensificazione della lotta all'evasione, alcune delle quali già intraprese, proseguiranno basandosi principalmente sullo scambio di flussi informativi sia tra le varie banche dati interne al Comune che sulle informazioni provenienti da altri enti quali l'Agenzia delle Entrate con l'ex Agenzia del Territorio e altri enti che, con diverse funzioni e a diversi livelli, gestiscono attività legate all'imposta.

Un'altra linea d'azione in termini di lotta all'evasione prevede la prosecuzione dell'attività di analisi delle situazioni di specifiche categorie di contribuenti (accertamenti selettivi) e la verifica della congruità dei versamenti per le aree fabbricabili, per le quali permangono situazioni di inaffidabilità delle intestazioni degli immobili inseriti in Catasto Terreni per mancata o errata registrazione delle volture, mancata registrazione in banca dati delle informazioni non comunicati sui frazionamenti, incongruenza fra registrazioni e cartografia catastali. Grazie all'implementazione in proprio degli strumenti informatici ed alla dotazione di procedure efficaci ed affidabili si continuerà a procedere, con l'imputazione degli aggiornamenti, al completo coordinamento fra la procedura di elaborazione degli atti amministrativi e quella di alimentazione della banca dati dei parametri tecnici.

Nell'ambito della descritta riorganizzazione, un ruolo essenziale sarà svolto dal nuovo gestionale – di recente acquisizione – dedicato alla gestione dei tributi locali, che può vantare su un'unica banca dati anagrafica comunale, così agevolando l'attività di controllo incrociato sulle posizioni dei contribuenti. Inoltre, il rinnovo delle apparecchiature hardware in uso agli uffici assicurerà una riduzione dei tempi di adempimento delle incombenze d'Ufficio.

Resta costante l'impegno nel rafforzare il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione, all'interno di un processo di valutazione dei diversi scenari di gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, nonché nell'attuare tutto quanto occorre per contrastare l'evasione nel rispetto dell'obbligo per gli Enti Locali di realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, oltre che in un concetto più generale di equità impositiva.

Le modalità di organizzazione e gestione delle entrate tributarie, extra-tributarie e dei canoni patrimoniali devono essere infatti riviste in considerazione delle significative variazioni del contesto sia socio economico nel quale l'Amministrazione si trova ad intervenire, sia organizzativo, che inducono l'Ente a rileggere complessivamente i propri processi di conduzione delle attività finalizzate a garantire le fonti di entrata, andando ad ottimizzare il proprio sistema di gestione, implementandolo.

Sarà necessario rivedere i relativi processi gestionali in modo da massimizzare l'efficienza e l'efficacia nell'ottenimento delle suddette entrate, anche attraverso l'utilizzo di nuovi e più immediati strumenti informatici di controllo, in grado di fornire, all'esecutore, un più ampio spettro di informazioni.

L'Amministrazione comunale si trova così impegnata, anche per il prossimo triennio 2020-2022, in un dinamico processo di rafforzamento: attraverso diverse modalità organizzative attivate, con le necessarie procedure di legge, nonché mediante la gestione diretta delle fasi dell'accertamento, riscossione e recupero delle entrate tributarie e canoni, processo che coinvolge sia l'organizzazione interna degli uffici sia la metodologia lavorativa.

Per rendere più efficiente ed efficace l'azione di riscossione dei tributi locali, l'Amministrazione comunale ritiene quindi necessario sviluppare, migliorare e concentrare la propria attività sotto l'aspetto del contrasto all'evasione/elusione fiscale, pianificando e individuando aree e operazioni di controllo, anche d'intesa con altri soggetti interni ed esterni. Si guarda infatti con particolare favore allo sviluppo di processi integrativi con le attività svolte da altri soggetti pubblici impegnati anch'essi nel complessivo adeguamento del sistema fiscale.

E' comunque compito precipuo dell'Ente proseguire nell'azione di controllo delle posizioni dei contribuenti di tutti i tributi locali, per l'emersione piena della base imponibile strumentale al conseguimento di obiettivi di recupero di risorse stabili sempre e comunque nell'ottica di equità e perequazione del carico fiscale. La riduzione della pressione fiscale potrà essere garantita anche grazie ad interventi di razionalizzazione ed efficientamento della spesa nell'erogazione dei servizi e unitamente alla revisione della politica fiscale locale.

Per la riscossione coattiva delle entrate, tramite ingiunzione fiscale o ruolo, dovranno essere privilegiate le ragioni di economicità, efficienza, capacità amministrativa e di controllo. Sotto questo profilo, particolare attenzione sarà destinata agli effetti della recentissima normativa che disciplina l'avviso di accertamento come atto esecutivo per i tributi locali.

Ciò premesso, nel triennio considerato si perseguiranno, in sintesi, i seguenti **obiettivi di carattere generale in materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici**:

1. utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e

dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio-alti;

2. destinazione delle eventuali risorse disponibili, compatibilmente con gli equilibri di bilancio e con l'obiettivo prioritario del riequilibrio pluriennale, alla riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e dei redditi molto bassi;
3. sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione delle imposte, dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU (immobili e aree fabbricabili), la TASI e la TARI, oltre che per i tributi minori;
4. ripresa della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, già intrapresa in passato e poi abbandonata, per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali, acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
5. utilizzo dei residui margini di leva fiscale quale ipotesi residuale per il mantenimento e l'innalzamento dei servizi esistenti, privilegiando la tassazione sugli immobili in luogo della tassazione sul reddito e sui consumi ed anche allo scopo di perseguire il raggiungimento del riequilibrio finanziario pluriennale;
6. conferma della modulazione delle scadenze di pagamento della TARI in modo da consentire alle famiglie e alle imprese una migliore programmazione della ripartizione del carico tariffario;
7. monitorare l'andamento della riscossione dei ruoli o da ingiunzione fiscale, al fine di assicurare il pieno controllo dei dati relativi alla riscossione coattiva;
8. monitorare la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, al fine di assicurarne una copertura via via complessivamente superiore e così realizzare l'obiettivo del riequilibrio finanziario, pur nel rispetto delle esigenze delle fasce deboli;
9. programmare un progetto di *complicance fiscale*, affinché la contribuzione alle spese sia sempre di meno avvertita come una imposizione (una costrizione) e sempre più come un modo di contribuire alla crescita del territorio e allo sviluppo economico e sociale.

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nessun indebitamento è stato previsto per il triennio 2020-2022 tranne che quelli derivanti dall'utilizzo delle risorse derivanti dalla devoluzione dei mutui precedentemente stipulati.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	
Popolazione residente	70.714
Pendolari (saldo)	
Turisti	
Lavoratori	11.754
Alloggi	28.101

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente
--------	---

	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
Via del progresso	545.000	260.000	285.000
Area polifunzionale integrata	110.000	0	110.000

PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	470.751	322.934
In corso di attuazione		112.695
Approvati		131.632
In istruttoria		80.926
Autorizzati		110.467

P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
PIANO DI ZONA L. 167/62	1.406.200	193.501	28.05.1974	COMUNE
1° AGG.P.D.Z. L. 167/62	107.220	3300	23.11.1987	COMUNE

P.I.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali-artigianali-commerciali	485.420	278.488	23.12.2000	COMUNE

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2019	2020	2021	2022
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	29.407.557,59	29.872.618,69	116.315.759,62	27.709.546,09
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.157.864,52	2.212.604,00	2.349.928,23	2.382.026,83
04 - Istruzione e diritto allo studio	8.613.469,68	8.764.024,22	2.658.600,07	8.170.300,07
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.390.209,16	1.157.579,32	3.170.250,35	1.170.250,35
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	130.000,00	1.000.000,00	200.000,00	985.000,00
07 - Turismo	30.000,00	10.000,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.013.780,45	34.022.232,82	3.263.665,80	3.705.580,20
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	75.022.072,37	79.259.731,41	19.581.967,09	79.649.150,43
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.797.100,02	2.369.000,00	2.369.000,00	2.369.000,00
11 - Soccorso civile	40.000,00	309.057,79	309.057,79	309.057,79
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.817.660,15	16.255.010,93	12.122.281,44	7.615.995,99
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	253.000,00	253.000,00	253.000,00	253.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	8.188.341,33	45.617.991,60	8.099.742,74	8.742.161,26
50 - Debito pubblico	5.353.633,86	4.511.905,81	5.663.496,78	5.505.008,52
60 - Anticipazioni finanziarie	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	10.153.645,00	10.123.645,00	10.123.645,00	10.123.645,00
Totale	255.368.334,13	295.738.401,59	246.480.394,91	218.689.722,53

2.8 Composizione del Fondo Pluriennale vincolato

Di seguito la rappresentazione del Fondo Pluriennale vincolato

Gestione della Entrata

	2020	2021	2022
<i>Parte Corrente</i>	3.407.241,05	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	593.621,37	0,00	0,00
Totale	4.000.862,42	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2020	2021	2022
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Garantire il supporto tecnico (giuridico-amministrativo e contabile) e supporto organizzativo alla Presidenza del Consiglio, alle Commissioni e ai Gruppi consiliari per la realizzazione di attività istituzionali, con obiettivi di razionalizzazione e semplificazione dei processi, nel rispetto delle prerogative e delle competenze dei rispettivi organi. Maggiore trasparenza e miglioramento della comunicazione in ordine alle iniziative e alle attività poste in essere.

Motivazione delle scelte

Accelerazione dei tempi procedurali e sempre maggiore informatizzazione dei processi, al fine di garantire tempestività di risposta e contenimento delle spese

Risorse umane

Quelle assegnate da organigramma e suddivise tra personale di staff amministrativo, con funzioni di supporto tecnico trasversale e personale di segreteria assegnato ai singoli organismi Consiliari e Istituzionali, con funzioni di supporto alla realizzazione delle relative attività istituzionali.

Risorse Strumentali

Stampanti, scanner, fotocopiatori

Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	569.600,00	569.600,00	569.600,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	569.600,00	569.600,00	569.600,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	569.600,00	569.600,00	569.600,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire

La Segreteria Generale è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi del Comune e degli uffici e dei servizi comunali, nella quale sono inseriti i servizi albo e comunicazione istituzionale. Svolge attività istruttorie e di assistenza del Consiglio comunale, della Giunta comunale, della Conferenza permanente dei Presidenti dei Gruppi consiliari ed in generale ai lavori di tutte le Commissioni consiliari. Cura la redazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale e dei processi verbali delle relative sedute. Predisporre, poi, i più importanti atti provvedimenti del Sindaco. La Segreteria Generale garantirà anche per l'anno 2017 il consueto e collaudato contributo per l'assistenza agli Amministratori ed ai Consiglieri comunali in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari allo svolgimento della loro funzione.

L'ufficio collabora con il Segretario Generale fornendo supporto per il rispetto delle disposizioni previste in materia di trasparenza e Anticorruzione nonché per tutti gli adempimenti previsti. Nell'esercizio delle funzioni di responsabile di prevenzione della corruzione e di responsabile per la trasparenza, il Segretario generale ha avviato un'attività di monitoraggio volta a verificare il puntuale adempimento agli obblighi Informativi in materia di trasparenza sugli appalti pubblici previsti dal relativo nuovo Codice. Nel prossimo periodo sarà oggetto di studio il nuovo decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 contenente il riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni al fine di adattare il sito Amministrazione Trasparente alle nuove disposizioni.

Si provvederà altresì, all'adeguamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione alle indicazioni contenute nel PNA (Piano nazionale Anticorruzione) 2016, approvato con deliberazione ANAC n. 831 del 3.08.2016. Si resta in attesa della nomina del Nucleo di valutazione al fine di proporre l'adozione da parte dell'organo competente del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, di cui all'art. 54, comma 5, del D.lgs n. 165/2001, che è stato già oggetto di consultazione, come pure l'adozione di un corpo regolamentare di disposizioni volto a meglio definire le fattispecie di incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi.

Verrà predisposto anche per il triennio di riferimento uno specifico piano di formazione nelle materie trattate nei settori a maggiore rischio di corruzione, che si integrerà con il piano generale di formazione predisposto dal Settore risorse umane. Nel porre in essere questa attività, nell'ottica del più ampio e generale rinnovamento dell'amministrazione pubblica, in coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla legge, l'ufficio continuerà nel miglioramento della informatizzazione dei propri procedimenti amministrativi per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale ed in formato aperto, in modo da consentirne il libero accesso, la fruizione e riutilizzo, nel rispetto dei vincoli legislativi (ad es. privacy, diritto d'autore).

La trasparenza dell'azione amministrativa e politica dovrà essere supportata da strumenti di comunicazione sempre più vicini ai cittadini. In particolare il sito internet–rete civica dovrà essere individuato da tutti i cittadini come lo strumento ufficiale e prioritario dell'informazione istituzionale e dell'accesso ai servizi, garantendo una piena descrizione delle prestazioni offerte e dei progetti avviati e favorendo sempre di più la crescita e lo sviluppo di cittadini digitali. Parimenti verrà curata una comunicazione diretta sul territorio con la promozione degli eventi e dei progetti e l'informazione sui cantieri e sulle modifiche alla viabilità, al fine di favorire il cittadino nella vita quotidiana della città.

Il rispetto delle misure in materia di prevenzione della corruzione e gli obblighi in materia di trasparenza costituiranno specifici obiettivi di performance.

In tema di comunicazione saranno previsti azioni per: il potenziamento del sito internet istituzionale, quale strumento di informazione, garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa sia nei termini prescritti dalla normativa che avviando nuove sezioni (ad esempio opere pubbliche, cantieri sul territorio, cultura) o potenziando delle aree già esistenti (attività economiche e produttive, servizi educativi alla prima infanzia, giovani); la promozione del sito istituzionale quale strumento di partecipazione e di erogazione dei servizi, sviluppando servizi on line e migliorandone

modalità di pagamento, sistemi di segnalazione, suggerimenti, reclami o disfunzioni; potenziare la comunicazione sul territorio, il rapporto con i media, la pubblicizzazione di manifestazioni, bandi e informazioni di interesse attraverso l'utilizzo di strumenti editoriali e promozionali diretti e immediati (tv, pannelli, web); incrementare la banca dati di persone facilmente raggiungibili tramite newsletter, mail, a seconda del tipo di interesse.

Continuerà, poi, l'attività di supporto nell'aggiornamento costante dei regolamenti alle sopravvenienze normative, nonché si darà il massimo contributo collaborativo al processo per la revisione dello Statuto comunale, ormai datato.

Da ultimo, verrà intensificata l'attività di monitoraggio sull'effettiva attuazione dei controlli interni.

Motivazione delle scelte

Tali attività sono dirette alla realizzazione delle linee programmatiche di mandato descritte nell'apposito paragrafo dedicato alla legalità e de-burocrazia, nonché alla trasparenza amministrativa.

Si vuole, in particolare, realizzare una vera amministrazione bene comune dei cittadini e di chi vi lavora, aperta, basata sulla garanzia della massima diffusione delle informazioni riguardanti la struttura politico-amministrativa, gli aspetti gestionali, le attività e i servizi offerti, con il principale scopo di assicurare il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità delle istituzioni. E' fondamentale fornire a chi abita il territorio - attraverso l'accessibilità, la disponibilità, la chiarezza, la completezza, l'aggiornamento e la tempestività delle informazioni - strumenti conoscitivi indispensabili per avere piena consapevolezza dei servizi offerti, delle iniziative, delle opportunità di condivisione. Solo tale conoscenza mette il cittadino nelle condizioni di poter prendere decisioni, effettuare un costante controllo o comunque valutare le scelte operate dall'Amministrazione. Se la comunicazione e la trasparenza consentono di operare un controllo "esterno" sull'operato dell'Amministrazione, le misure contenute nel piano di prevenzione della corruzione consentiranno di realizzare quel controllo "preventivo" ed "interno" previsto dalla normativa vigente.

Risorse umane

In relazione alle unità di personale assegnate al Settore

Risorse Strumentali

In assoluta coerenza con quanto previsto da piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI				
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.744.906,61	1.628.159,78	1.633.238,18
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.744.906,61	1.628.159,78	1.633.238,18
II	Spesa in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.774.906,61	1.628.159,78	1.633.238,18

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_ 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire

- Adozione nuovi schemi di bilancio e di rendiconto;

- Affiancamento della contabilità economico-patrimoniale;
- Predisposizione del bilancio consolidato
- Avviare una fase di consolidamento della gestione finanziaria, conciliando le esigenze di spesa con il perseguimento degli equilibri finanziari generali e degli impegni assunti nel piano di riequilibrio pluriennale
- Rivedere i processi operativi e gestionali interni eliminando le inefficienze
- Predisporre tutti gli atti di programmazione nel rispetto della tempistica indicata dalla legge e dai regolamenti
- Attivare ogni azione anche con ricorso all'esterno, qualora ne sussistano le esigenze e le condizioni, per la gestione inerenti la determinazione ed utilizzo dei crediti e recuperi d'imposta.
- Rendere più efficace la governance delle società partecipate nonché strategica per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente
- Garantire l'attività del servizio economato e provveditorato;
- Servizio di supporto ed assistenza fiscale per attività economico-finanziarie.

Motivazione delle scelte

Garantire la gestione economica –finanziaria dell'Ente secondo la normativa vigente e sostenere le previsioni e gli impegni previsti nel piano di riequilibrio pluriennale

Risorse umane

In relazione alle unità di personale assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Beni ed attrezzature in dotazione e assegnate al settore.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo :

Obiettivo operativo	2020	2021	2022
Applicazione integrale della disciplina e dei principi dell'armonizzazione contabile	x	x	x
Predisposizione e approvazione dei bilanci e dei rendiconti	x	x	x
Monitorare le previsioni incluse nel piano di riequilibrio pluriennale	x	x	x
Rivedere i processi operativi e gestionali interni eliminando le inefficienze	x	x	x
Determinazione ed utilizzo dei crediti e recuperi d'imposta	X	X	x
Monitorare il processo di razionalizzazione dei costi	x	x	x

Garantire la finalizzazione delle partecipazioni societarie al perseguimento degli obiettivi dell'Ente anche attraverso le attività del controllo analogo.	x	x	x
Rapporti istituzionali con le società partecipate, monitoraggio e controllo	X	X	X

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	5.514.974,75	5.359.664,73	4.864.217,83
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.514.974,75	5.359.664,73	4.864.217,83
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.514.974,75	5.359.664,73	4.864.217,83

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

L'Ufficio Tributi continua la propria attività finalizzando gli sforzi al raggiungimento dell'equità fiscale, anche attraverso il potenziamento dell'attività di accertamento mediante nuovi sistemi informatici di incrocio di banche dati e attraverso la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e del Territorio.

In ottemperanza a quanto indicato nelle linee programmatiche dell'Amministrazione, nell'ultimo triennio, gli uffici comunali hanno raggiunto importanti risultati in tema di lotta all'evasione ed elusione fiscale, predisponendo l'inoltro di un elevato numero di avvisi di accertamento, tale da consentire la definizione della posizione tributaria di altrettanti contribuenti fino all'annualità 2018. Anche per il prossimo triennio si continuerà quell'azione di recupero in termini di IMU, TASI, TARI e altri tributi minori, che ha permesso di regolarizzare molte posizioni.

Riguardo all'imposta sulla pubblicità, dovrà mantenersi a regime l'attività di controllo sul territorio finalizzata al recupero dell'elusione ed evasione. I controlli continueranno ad essere attuati attraverso la metodologia già posta in essere in passato e si svilupperanno attraverso la rilevazione dei mezzi pubblicitari esposti e non dichiarati, mediante l'utilizzo delle documentazioni depositate presso altri uffici comunali e con sopralluoghi effettuati mediante richiesta alla Polizia locale.

L'attività di contrasto all'evasione quindi proseguirà in pieno, anche mediante l'attivazione degli strumenti informatici necessari e la riorganizzazione dell'attività dell'ufficio, cercando di sviluppare un'attività globale di utilizzo delle banche dati finalizzata al migliore e più efficiente utilizzo delle informazioni in possesso dell'ufficio, anche con riferimento alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

Ampia rilevanza sarà riconosciuta alla formazione permanente per il rafforzamento della professionalità del personale e l'erogazione di un servizio efficiente ai diversi interlocutori dell'ufficio (contribuenti, professionisti e operatori a vario titolo del settore, enti esterni).

Si evidenzia che la gestione delle entrate tributarie non può prescindere da una concreta riorganizzazione delle attività di front-office e back-office, tale da ottimizzare l'efficacia e l'efficienza operativa delle risorse umane affidate al Servizio tributi locali, anche in ragione della corposa riduzione di organico imputabile ai numerosi recenti pensionamenti. In particolare, è stato rideterminato l'orario di apertura al pubblico e riordinata l'attività di back-office, con l'obiettivo di garantire l'osservanza dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, sia riguardo alle istanze gestite direttamente allo sportello, sia con riferimento a quelle istanze ricevute in back-office.

Per gli anni 2021 e 2022 si prevede di attivare mediante procedura ad evidenza pubblica il servizio di supporto all'attività di riscossione.

Motivazione delle scelte

Rispetto della capacità contributiva dei cittadini attraverso una giusta perequazione fiscale, con un'intensificazione delle attività di accertamento anche con il supporto esterno volte al recupero dell'evasione e dell'elusione al fine di contenere l'aumento del carico fiscale

Risorse umane

Si fa riferimento all'organico presente negli elenchi dell'Ente ed attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Risorse strumentali

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente.
attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo operativo	2020	2021	2022
Miglioramento delle capacità di riscossione in fase coattiva	25%	30%	50%
Incremento delle attività di accertamento	25%	30%	50%
Monitoraggio degli impianti pubblicitari e lotta all'invasione	25%	30%	50%
Affidamento supporto esterno al servizio di riscossione		x	x

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	944.155,89	886.673,63	886.673,63
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	944.155,89	886.673,63	886.673,63
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	944.155,89	886.673,63	886.673,63

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

1. Alienazione dei beni patrimoniali: la valorizzazione del patrimonio comunale è uno degli obiettivi programmatici espressi dall'Amministrazione Comunale in connessione con le previsioni del bilancio. A tal fine, in riferimento al piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Comunale, vengono individuati quegli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Per ciascuno di essi l'ufficio predispone apposita perizia di valutazione e stima che ne determina il prezzo di vendita da porre nelle Aste pubbliche che saranno indette.
2. Acquisizione al patrimonio comunale dei beni ceduti tramite il federalismo demaniale: sono già avviati numerosi procedimenti amministrativi relativi ad una serie di nuovi immobili che saranno assegnati all'Ente con il federalismo demaniale. Se ne prevede la acquisizione, stima ed alienazione attraverso aste pubbliche che saranno indette a norma di legge.
3. Valorizzazione dei beni immobili non strumentali, attraverso la loro locazione, anche a canoni ridotti, al fine di incrementarne la produttività, ridurre i costi di manutenzione e promuovere lo svolgimento di attività produttive e di rilevanza sociale, culturale sportiva ed assistenziale. A tale scopo sarà prioritariamente necessario verificare lo stato delle locazioni e dei comodati in corso, le scadenze e il rispetto delle clausole contrattuali da parte dei detentori.
4. Assicurazioni: Obiettivo dell'Amministrazione è quello di contenere le numerose richieste di risarcimento di danni di responsabilità civile terzi, attraverso una gestione diretta delle singole posizioni che perverranno al Comune con lo scopo di esaminare caso per caso, riducendo i tempi di risarcimento e contenimento della spesa attraverso opportune transazioni. Si prevede di ricorrere al supporto esterno per le attività peritali.
5. Piano Forestazione: il Piano di Gestione e di Assestamento Forestale per lo sviluppo e la tutela del patrimonio boschivo dell'Ente è al momento al Vaglio della regione Calabria e non appena sarà approvato consentirà una più corretta gestione del patrimonio boschivo esistente che in seguito, obbligatoriamente, dovrà essere utilizzato in conformità del piano.

Motivazione delle scelte

Relativamente ai punti 1 e 2, incrementare le casse dell'Ente attraverso introiti su beni altrimenti improduttivi ed evitare spese di manutenzione ordinaria cui sono soggetti periodicamente i beni, nonché incrementare le fonti di finanziamento da destinare alla sostenibilità del piano di riequilibrio.

Relativamente al punto 4), contenere le spese di risarcimento che gravano sul bilancio dell'Ente.

Relativamente al punto 5) oltre a garantire la protezione e salvaguardia del patrimonio, prevedere un introito derivante dalla concessione di aree da coltivare e per la vendita del legname.

Relativamente al punto 3) garantire la salvaguardia del patrimonio e sostenere le iniziative produttive e di rilevanza sociale, culturale sportiva ed assistenziale.

Risorse umane

Sono utilizzate le risorse attualmente in servizio disponibili.

Risorse Strumentali

Disponibilità di autovetture che consentano i necessari sopralluoghi.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.937.223,00	2.069.330,13	2.038.830,13
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.937.223,00	2.069.330,13	2.038.830,13
II	Spesa in conto capitale	8.704.416,46	96.580.369,67	8.164.472,67
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.641.639,46	98.649.699,80	10.203.302,80

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Le finalità sono la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Garantire gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'Ente.

Priorità sarà attribuita agli interventi di adeguamento sismico delle strutture e all'adequamento dell'agibilità delle strutture oltre che alla sicurezza di cui al D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

In data 05/11/2018, è stata stipulata una Convenzione tra CONSIP e la SIRAM SpA per "l'Affidamento del Servizio Integrato Energia", Lotto 10, ai sensi dell'art. 26 della l. 488 del 23.12.1999 e dell'art. dell'art. 58 l. 388/2000; l'Amministrazione rientra tra i soggetti che possono utilizzare la Convenzione stipulata per i servizi di manutenzione degli impianti termici e di climatizzazione, comprensiva della fornitura utenze e gas, di tutte le strutture comunali per il periodo di sei anni. Si ritiene funzionale per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio aderire alla convenzione per la durata di sei anni.

Con delibera della Commissione Straordinaria Poteri della Giunta n. 128 del 18/06/2019 è stata decretata l'adesione per anni sei alla Convenzione per l'affidamento del Servizio Integrato Energia per le Pubbliche Amministrazioni ed in particolare il servizio energia "A", il Servizio Tecnologico Climatizzazione Estiva "C", il Servizio di Energy Management "E" e il Servizio di Governo "F", oltre ai servizi attivati in automatico, con la Società Siram S.p.A. con sede in Milano, aggiudicataria per il lotto 10 – Regioni Basilicata e Calabria - del "Servizio Integrato Energia per le Pubbliche Amministrazioni" per l'importo di canone contrattuale di €2.574.355,84 oltre Iva.

Con determina dirigenziale del Settore Promozione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale n. 121 del 29/10/2019 (R.S.) e n. 1119 del 29/10/2019 (R.G.) è stato approvato il Piano Tecnico Economico (PTE), e la relativa RTI (Relazione tecnica interventi) ed impegnata la somma complessiva.

L'amministrazione garantirà, la previsione di apposite risorse in bilancio, necessarie per poter procedere ai necessari adeguamenti.

L'attenzione degli Uffici tecnici è, inoltre, massima al fine di partecipare a bandi per intercettare eventuali finanziamenti statali e regionali.

Motivazione delle scelte

Gli interventi sono finalizzati alla programmazione e realizzazione delle Nuove Opere e alla manutenzione delle strutture comunali

Risorse umane

Il personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Le risorse strumentali assegnate ai Settore

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo:

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.690.414,94	1.519.452,86	1.477.895,14
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.690.414,94	1.519.452,86	1.477.895,14
II	Spesa in conto capitale	140.000,00	300.000,00	700.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.830.414,94	1.819.452,86	2.177.895,14

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Ufficio Tecnico

Obiettivo	2020	2021	2022
Programmazione triennale OO.PP.	x	x	x
Attuazione elenco annuale OOPP	x	x	x
Adeguamento alla normativa sismica, sicurezza e agibilità delle strutture, in relazione alle risorse assegnate.	x	x	x
Manutenzione Immobili e d impianti del patrimonio comunale.	x	x	x

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

L'obiettivo ha come finalità quella di garantire lo svolgimento dei servizi di stato civile, anagrafe ed

elettorale, in ottemperanza alle disposizioni normative in materia, e la regolare e corretta tenuta degli archivi demografici secondo i principi di efficacia ed efficienza, mediante anche l'unificazione dello stato civile

Occorre procedere al controllo e riordino generale, con la collaborazione degli uffici tecnici, della numerazione civica e della toponomastica.

Motivazione delle scelte

Semplificazione amministrativa e soddisfacimento dell'utenza.

Risorse umane

Personale assegnato al settore servizi demografici

Risorse Strumentali

Dotazioni e strumenti in dotazione ed assegnati al settore.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.393.426,83	1.601.500,50	1.601.500,50
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.393.426,83	1.601.500,50	1.601.500,50
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.393.426,83	1.601.500,50	1.601.500,50

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anno di inizio: 2020

Obiettivo	2020	2021	2022
Tenuta e aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero);	X	X	X
Rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità (cartacea ed elettronica)	X	X	X
Effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico	X	X	X
Aggiornamento della numerazione civica e denominazioni indirizzi conseguenti alle attività dell'ufficio toponomastica	X	X	X
Rilevazioni statistiche	X	X	X
Registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile;	X	X	X
Effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento di stato	X	X	X
Attività inerenti l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori, le consultazioni elettorali e popolari;	X	X	X
Svolgimento consultazioni elettorali	X	X	X
Unificazione stato civile		X	X

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Obiettivo strategico: Sviluppo amministrazione digitale

Finalità da conseguire

Il sistema informativo è strutturato per tutti gli edifici sedi di uffici e servizi comunali.

Le finalità del programma sono il coordinamento e il supporto generale dei servizi, lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'Ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, ecc.); la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale e sulla intranet dell'Ente; la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Pertanto, oltre al necessario contenimento della spesa per l'informatizzazione nei limiti imposti dalla legge di stabilità 2016, le azioni sono finalizzate al miglioramento dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa attraverso la condivisione dei dati e l'individuazione della soggetto fornitore dei software e della relativa assistenza, il ricorso alle convenzioni Consip per i servizi di connettività e gestione e manutenzione hardware e software in dotazione all'Ente.

Motivazioni

Il Sistema informativo comunale è purtroppo al collasso.

I computer sono obsoleti e non tutti i settori/Servizi sono dotati di software. Inoltre quelli esistenti sono frammentari e non adatti all'attività dell'Ente. E' stata da poco conclusa la procedura di gara dei software di gestione dell'ente in grado di gestire la complessità degli adempimenti in essere, privilegiando nelle caratteristiche essenziali, la condivisione delle informazioni, degli atti e delle procedure che, stante la natura degli adempimenti posti in essere presso tutti gli uffici e servizi dell'ente, esigono un supporto tecnologico in grado di garantire efficientemente la gestione dei processi, l'integrazione e lo scambio di informazioni tenuto conto delle risorse finanziarie stanziare.

Risorse umane

La carenza di personale specialistico, comporta la necessità di provvedere con le assunzioni dei profili professionali adeguati.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle messe a disposizione dall'Ente

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	829.449,71	793.633,07	739.633,76
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	829.449,71	793.633,07	739.633,76
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	829.449,71	793.633,07	739.633,76

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0108 - Statistica e sistemi informativi

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0108 - Statistica e sistemi informativi

Anno di inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2020	2021	2022
Affidamento del servizio di fornitura e assistenza dei software per i settori dell'Ente	x	x	x
Approvvigionamento servizi di connettività	x	x	x
Approvvigionamento attrezzature e apparecchiature hardware per gli uffici, in relazione alle risorse assegnate.	x	x	x
Servizi di gestione e manutenzione hardware e software mediante ricorso a convenzioni Consip. e MEPA	x	x	x

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire

Tra le finalità da conseguire viene evidenziata la necessità di valorizzare ed incentivare il personale esistente, e la possibilità di implementarlo, nel rispetto della normativa di riferimento, a seguito di nuove assunzioni secondo la programmazione del fabbisogno e prevedendo, sussistendone le condizioni, l'attribuzione di mansioni superiori.

Promuovere d'intesa con le istituzioni, gli enti ed i soggetti interessati le attività di tirocini ed i progetti del Servizio Civile, l'alternanza scuola-lavoro, tirocini per universitari.

Promuovere le adesioni ai bandi per progetti di attuazione di politiche attive, nelle modalità dei tirocini, a favore di soggetti precedentemente inseriti nel bacino dei percettori di mobilità in deroga della Regione Calabria.

Attivare utilizzo congiunto di personale in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni ed attivare, se ne sussistono le condizioni, l'istituto delle mansioni superiori.

Garantire le corrette relazioni sindacali supportando il presidente della Delegazione Trattante

Motivazione delle scelte

La motivazione principale nasce dalla consapevolezza che risulta strategico nella programmazione dell'Ente il quadro delle risorse umane e quindi la capacità di saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

Risorse umane

Le risorse umane impiegate saranno quelle a disposizione dell'Ente.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle messe a disposizione dall'Ente.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2020

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivo	2020	2021	2022
Programmazione ed attuazione del fabbisogno triennale del personale	x	x	x
Gestione giuridica e previdenziale del rapporto di lavoro del personale dipendente e assimilato	x	x	x
Programmazione ed attuazione piano di formazione e aggiornamento del personale.	x	x	x
Supporto alla Contrattazione collettiva decentrata integrativa e gestione relazioni sindacali.	x	x	x
Affidamento e Gestione rapporti con il medico competente.	x	x	x
Promozione di attività di tirocini con le scuole e le università	x	x	x
Promozione, avvio e gestione dei progetti del Servizio Civile	x	x	x
Promozione di adesioni ai bandi per progetti di attuazione di politiche attive, nelle modalità dei tirocini, a favore di soggetti inseriti nel bacino dei percettori di mobilità in deroga della Regione Calabria	x	x	x

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	3.264.362,37	2.967.542,19	2.952.851,19
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.264.362,37	2.967.542,19	2.952.851,19
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.264.362,37	2.967.542,19	2.952.851,19

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0111.1 (Servizio legale ed appalti)

Finalità da conseguire

Realizzazione di una linea difensiva omogenea dell'ente con la predisposizione di adeguate ed efficaci difese in tutti i gradi di giudizio anche in tempi contenuti.

Al fine di porre maggiore attenzione alle modalità di realizzazione delle opere, ferma restando l'importanza dell'aspetto economico, si ritiene che l'utilizzo prevalente, nelle procedure di affidamento debba essere quella del metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D. Lgs. 163/06) .

Il Comune intende proseguire inoltre, nel mantenimento e rafforzamento delle azioni tese ad abbattere in maniera drastica la permeabilità alle infiltrazioni illecite negli affidamenti, proseguendo con la costante collaborazione con le istituzioni preposte (Prefetture, etc.) anche attraverso l'utilizzo del collegamento telematico alle Prefetture stesse, attraverso la Banca dati nazionale istituita con il D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, alla quale il Comune di Lamezia Terme è registrato e abilitato ad operare.

Motivazione delle scelte

Il continuo monitoraggio e controllo volto al perseguimento della efficienza ed efficacia delle azioni, con contestuale contenimento delle spese.

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Programma POP_0111.2_ Urp Sportello polifunzionale per il cittadino

Finalità da conseguire

Implementazione dell'URP per instaurare un rapporto snello e diretto con i cittadini.

Motivazioni delle scelte

Garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi, accesso agli atti e partecipazione.

Risorse umane

Personale con profilo tecnico informatico qualificato assegnato all'ufficio.

Risorse Strumentali

Beni e attrezzature informatiche assegnata all'ufficio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	3.109.688,13	2.039.833,06	2.080.633,06
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.109.688,13	2.039.833,06	2.080.633,06
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.109.688,13	2.039.833,06	2.080.633,06

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_0111.2_ Urp Sportello polifunzionale per il cittadino_

Anno di inizio: 2019

Descrizione dell'obiettivo :

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Gestione URP	x	x	X
Gestione attività servizio protocollo	x	x	x

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0301-Polizia locale ed amministrativa

Finalità da conseguire

L'attività principale espletata dal Corpo di Polizia Locale è riconducibile a quattro macro-aree in cui trovano allocazione i servizi di Polizia Stradale; di Polizia Amministrativa; di Polizia Giudiziaria e di Polizia Locale.

Per quanto riguarda la prima, per esempio, ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 – Nuovo Codice della Strada – sono in carico alla Polizia Locale la gestione di tutte le procedure connesse (infortunistica, contenzioso, rilascio permessi, adozione ordinanze, rilascio occupazione suolo pubblico, ecc.).

Tutte le tipologie di servizio hanno in comune, sempre più, risvolti in tema di sicurezza urbana. Ed invero la sicurezza e fluidità della circolazione va intesa non solo dal punto di vista dei controlli formali dei documenti abilitativi alla guida ma anche di eventuali stati di alterazione da alcol o sostanze stupefacenti e di accertamenti sull'identità delle persone, e pertanto non appare possibile pianificare o intensificare i servizi conseguenziali senza tenere in debita considerazione gli aspetti legati, appunto, alla sicurezza urbana.

La Polizia Locale agirà, inoltre, per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, descritti o comunque ricavabili, dalle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico amministrativo di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.02.2020, programmabili e finalizzati a garantire l'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza urbana percepita e del decoro della città, al fine di prevenire e reprimere reati ed illeciti amministrativi nonché quei comportamenti di "inciviltà" che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale.

Su tale presupposto si rende necessario, sia a breve che a medio e lungo termine, mantenere costante l'attenzione sulle problematiche prima citate ed indirizzare gli sforzi delle risorse umane, a dire il vero sempre più esigue, al fine di fare percepire ai cittadini un alto livello di sicurezza ricorrendo anche alle normative che attribuiscono ai Sindaci le funzioni di tutela della "sicurezza urbana" definita come bene pubblico della comunità locale.

Di tutto rilievo sarà l'attività svolta nei giorni festivi e in occasione di grandi manifestazioni nonché nel periodo estivo, quando la città si popola di turisti e di avventori provenienti da località limitrofe, al fine di garantire assistenza, fluidità della circolazione e serena vivibilità degli spazi comuni.

In tema di sicurezza urbana è fondamentale la presenza capillare della Polizia Locale su tutto il territorio comunale, nella consapevolezza della sotto organicità del Corpo, attraverso servizi appositamente dedicati secondo le necessità e gli obiettivi operativi programmati ricorrendo a specifici piani di lavoro e/o obiettivo conformemente alle norme contrattuali.

L'azione sarà indirizzata al mantenimento dell'operatività e delle funzioni in capo alla Polizia Locale nella direzione volta ad accrescere la conoscenza dei bisogni ed il contatto con i cittadini, creando una qualificata interfaccia con gli stessi, attraverso quel modello concettuale ed organizzativo caratterizzato dal particolare legame e vicinanza al territorio ed ai suoi utenti/attori, denominato "Polizia di prossimità".

In tale logica si procederà, inoltre, all'individuazione delle zone della città a più alto rischio in termini di insicurezza urbana e degrado avvalendosi anche dei nuovi impianti di videosorveglianza. Analogamente si dovranno definire le più opportune modalità organizzative per non interrompere la collaborazione instauratasi da qualche anno con le Direzioni Didattiche cittadine e proseguire nell'attività di Educazione Stradale e alla legalità che negli ultimi anni ha fatto registrare ottimi risultati sia sotto l'aspetto del coinvolgimento del numero di scolari coinvolti che nell'apprezzamento dimostrato da tutti i soggetti interessati. Proseguirà l'intensa attività in materia di polizia commerciale, in particolare l'attività ispettiva sulle attività di commercio in sede fissa, su area pubblica, sui pubblici esercizi e circoli privati, sulle attività ricettive e su quelle artigianali, nonché il controllo del rispetto dei regolamenti comunali (Regolamento di Polizia Urbana, Regolamento dei Rifiuti, Piano Generale della Pubblicità, Regolamento del

Commercio su aree pubbliche ecc.) e alla gestione dei procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa (sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso).

Gli obiettivi che saranno individuati in base agli indirizzi di mandato si concentreranno a rafforzare iniziative innovative in ambito organizzativo interno e ad agire anche in modo più strutturato, in collaborazione sia con le altre strutture di Polizia Statale operanti sul territorio e sia con gli altri settori comunali, su obiettivi di natura strategica significativi.

Motivazione delle scelte

Le scelte che seguono quali singoli obiettivi scaturiscono principalmente dalla necessità ravvisata a tutti i livelli di attuare un nuovo assetto organizzativo condiviso della Polizia Locale che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio e una più razionale e adeguata dislocazione nelle diverse zone della città, riorientandone le attività e la logistica, a partire dalle esigenze che si ravvisano sul territorio e dalla valorizzazione del ruolo polivalente dell'agente di Polizia Locale, stimolando e favorendo azioni virtuose che a medio termine consentano alla collettività di percepire e conoscere i servizi erogati dalla Polizia Locale.

Risorse umane

Personale del corpo della Polizia Municipale

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione ed assegnati alla Polizia Municipale

Obiettivi annuali e pluriennali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	2.212.604,00	2.349.928,23	2.382.026,83
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.212.604,00	2.349.928,23	2.382.026,83
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.212.604,00	2.349.928,23	2.382.026,83

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Ammodernamento ed efficientamento dotazioni strumentali in uso al Corpo.	x	x	
Azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, educativa di			

strada anche con il coinvolgimento del terzo settore	x	x	x
Progettare azioni atte a rimuovere gli ostacoli alle pari opportunità tra i cittadini, a promuovere la coesione sociale ed a aumentare la sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici anche sotto l'aspetto ambientale.	x	x	x
Piano di lavoro	X	X	x

Obiettivo 3.1 – Riorganizzazione del Corpo di Polizia Locale

Descrizione dell'azione	Termine inizio	Termine finale	Verifiche
<p>L'assottigliarsi delle risorse, soprattutto di quelle umane, obbliga il corpo alla ricerca di nuove vie per migliorare l'organizzazione del lavoro finalizzata a non far decrescere i servizi erogati. La strada maestra è quella di procedere al più presto al completamento della pianta organica del Corpo della Polizia Locale, razionalizzando nel frattempo le attività e le risorse disponibili, attraverso una migliore e organizzazione di uomini, mezzi e strumentazioni disponibili, evitando ripetizioni e disfunzioni che riducono la qualità e la quantità del lavoro svolto attraverso la messa a regime della Microstruttura condivisa del Settore e della nuova organizzazione lavorativa.</p> <p>Inoltre è necessario procedere a una ricognizione delle attrezzature e degli strumenti in dotazione ai vari uffici e/o nuclei per favorire la condivisione nella fase operativa dove la raccolta delle prove diventa fondamentale nel procedimento che di fatto si instaura.</p> <p>Per la stessa ratio si procederà all'aggiornamento della modulistica in uso in relazione alle novità legislative ed ai diversi contesti d'intervento.</p>	Aprile 2020	Dicembre 2020	Come da tempistica indicata per la realizzazione

Obiettivo 3.2 – Azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore

Descrizione dell'azione	Termine inizio	Termine finale	Verifiche
L'educazione alla legalità si pone l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici sui quali deve fondarsi la			Entro il 31.maggio 2020 Raccolta delle esigenze formative delle istituzioni scolastiche, del volontariato e delle

<p>convivenza civile. Essa consente l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza che rendono il destinatario dell'intervento, specie se giovane, pronto ad affrontare e concorrere al necessario sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini alla cd. "Cittadinanza attiva "</p> <p>In particolare, in conformità con quanto demandato alla Polizia Locale, una particolare preferenza sarà data ai temi dell'educazione stradale e del rispetto delle regole di civile convivenza attraverso la conoscenza e la divulgazione dei Regolamenti Comunali.</p>	<p>Aprile 2020</p>	<p>Dicembre 2020</p>	<p>altre strutture presenti sul territorio.</p> <p>Presentazione di un piano d'intervento e di specifici progetti</p> <p>Entro il 30.09.2020</p> <p>Pianificazione delle iniziative da attuare e individuazione delle risorse umane da coinvolgere</p> <p>Entro il 1.10.2020</p> <p>Avvio delle iniziative pianificate</p> <p>Entro il 31.1.2021</p> <p>Verifica delle iniziative</p> <p>Entro il 31.1.2021</p> <p>Verifica ed eventuale rimodulazione delle azioni intraprese</p> <p>Entro il 31.3.2021</p> <p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo e predisposizione delle iniziative per il 2021/2022</p>
---	--------------------	----------------------	--

Obiettivo 3.3 –Aumento della safety urbana intesa latu sensu.

Azione 1 Programmazione dei servizi atti a migliorare la sicurezza stradale ed il controllo della sicurezza stradale e del territorio in orari diversi da quelli in cui normalmente viene erogata la prestazione della Polizia Locale. Entro 31.12.2020;

Azione 2 Implementazione ed utilizzo di nuova strumentazione ed utilizzo di nuova strumentazione in via ordinaria atta a contrastare i comportamenti particolarmente pericolosi al codice della strada (autovelox, sistemi di accertamento elettronico infrazione semaforica; messa a regime controlli con velivoli SAPR; Entro 31.12.2020)

Azione 3: Censimento di tutti i passi e gli accessi carrai non in regola con le vigenti disposizioni di legge. Entro 31.12.2021;

Azione 4: Implementazione di controlli anonimo-commerciali finalizzati alla tutela della concorrenza e della integrità e regolarità dei prodotti posti in vendita: entro il 31.12.2020.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire

Miglioramento del sistema attraverso implementazione di nuove camere e sistemi di alerts performanti per eventi inconsulti.

Motivazione delle scelte

Aumentare la qualità del sistema di videosorveglianza comunale.

Risorse umane

Personale del corpo della Polizia Municipale

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione ed assegnati alla Polizia Municipale

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione dell'obiettivo:

Polizia Locale ed amministrativa

Al Settore sono assegnati compiti di prevenzione, repressione, controllo, vigilanza, assistenza ai cittadini per assicurare loro sicurezza, rispetto della legalità, ordinata e disciplinata vita sociale e collettiva, qualità urbana, polizia ambientale, collaborazione alle attività di Protezione civile. L'attività di prevenzione, da esercitarsi su strada, e con risorse umane e strumentali in dotazione alla Polizia Locale, e del vivere civile.

Le azioni di prevenzione saranno mirate anche alla tutela del decoro urbano, attraverso specifici e mirati controlli sul suolo pubblico, delle attività commerciali e fisse ed itineranti, nonché in generale su tutto il territorio comunale.

S'intende assicurare una corretta e capillare vigilanza del territorio nella sua accezione più ampia: dall'edilizia, dalla vigilanza sulla circolazione stradale alla verifica dell'attività commerciale, compatibilmente con le risorse disponibili, implementando quanto più possibile attività di polizia di prossimità finalizzate alla costruzione di un nuovo rapporto fiduciario tra la polizia locale ed i suoi cittadini. Più in dettaglio si intende procedere ad una mappatura, di concerto con gli uffici interessati e le associazioni di categoria, delle zone/aree particolarmente critiche funzionalmente alla implementazione delle azioni di contrasto dell'abusivismo commerciale, in sede fissa e su area pubblica, da parte della Polizia Locale.

In particolare la Polizia Locale garantisce servizi di controllo in materia di: polizia stradale - edilizia - commercio in sede fissa e su aree pubbliche - pubblici esercizi - ambiente - regolamenti ed ordinanze comunali.

Svolge inoltre attività di polizia giudiziaria, alle dirette dipendenze della Procura della Repubblica, attività di gestione della procedura sanzionatoria (ad eccezione di quella contenziosa derivante dai verbali di contravvenzione, ivi compresa la tutela e rappresentanza giudiziale, assegnate al Settore legale).

In una visione prospettica e programmatica la Polizia Locale, dovrà guardare sempre con maggiore attenzione, alla vivibilità cittadina, al decoro urbano, divenendo, anche attraverso rimodulazioni orarie o piani di lavoro, un autentico organo di regolazione dei rapporti sociali in città, garantendo, nei settori di competenza, un'incisiva, costante e discreta presenza operativa, organizzata ed attenta alle mutate esigenze, anche orarie, della città. L'obiettivo strategico, su base pluriennale, è quello di procedere alla mappatura, di concerto con l'ufficio ambiente, delle aree

interessate dai fenomeni di ripetuti abbandoni incontrollati di rifiuti e da incendi di rifiuti “roghi tossici”, al fine di pianificare una strategia di interventi a tutela dell’ambiente nonché della salute pubblica. Istituzione di specifici servizi di prevenzione e contrasto agli illeciti ambientali da eseguirsi con l’ausilio di sistemi di videosorveglianza, anche remotizzati, che consentano l’attivazione di pronto intervento ovvero l’identificazione degli autori e la successiva contestazione degli illeciti accertati e/o la loro segnalazione alla competente autorità giudiziaria. Attivazione di specifici controlli interdisciplinari a carico delle attività commerciali ed artigianali/industriali, produttrici di rifiuti speciali e/o assimilabili a rifiuti urbani, che consentano di verificare la corretta tracciabilità della loro destinazione presso terzi quale deterrente agli smaltimenti illeciti. Il conseguimento di tale obiettivo dovrà prevedere anche specifici corsi di formazione/aggiornamento professionale a favore del personale.

L’implementazione di attività finalizzate alla tutela della vita umana sulle strade, ed alla regolazione generale della vita cittadina, dovrà risultare prioritarie nella gestione del Corpo.

Le risorse previste dalla dotazione organica, seppur esigue, dovranno essere utilizzate al massimo delle potenzialità, anche attraverso nuove forme di coinvolgimento e di processi motivazionali nuovi.

Strategico appare altresì l'utilizzo dei proventi ex art. 208 CDS per rimpinguare il residuo organico con forme flessibili finanziate ex art 208 C.D.S.

Risulta, altrettanto fondamentale allora, ai fini complessivi dell’attività della Polizia Locale, il reinvestimento delle risorse contravvenzionali, già deliberato dalla Giunta Comunale ex art 208 del vigente Codice della Strada.

Il predetto strumento normativo, se specificato attraverso l’elaborazione di un piano programmatico dettagliato, che specifiche cadenza e modalità di interventi operativi ultronei rispetto alla normale ed ordinaria attività di servizio, può risultare un fondamentale e fenomenale, atto d’indirizzo per la dirigenza del Corpo, finalizzato al raggiungimento di obiettivi certi e misurabili.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Finalità da conseguire

Garantire il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di natura sociale, economica e culturali che ne impediscono il perseguimento (politiche sociali/educative) in favore di tutta la cittadinanza e in particolare delle fasce di popolazione in condizione di disagio sociale o economico, nell'ottica dell'integrazione e dell'inclusione degli alunni stranieri e/o italiani di diverse etnie e appartenenze culturali.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione intende promuovere attività inerenti l'istruzione pubblica finalizzate ad assicurare la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, nonché a rendere effettivo il diritto allo studio per tutte le fasce della popolazione.

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente.

Risorse umane

Personale assegnato al settore.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2020	2021	2022
Promuovere politiche scolastiche integrate attraverso interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico.	X	X	X
Favorire le dinamiche di inclusione e integrazione per gli alunni stranieri e e/o di etnie e appartenenze culturali diverse.	X	x	X
Assicurare sostegno economico a chi è in difficoltà per garantire i servizi mensa e trasporto per gli alunni frequentanti le scuole comunali compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	X	X	X

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	106.800,00	106.800,00	106.800,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	106.800,00	106.800,00	106.800,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	106.800,00	106.800,00	106.800,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP - 0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire

Rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa: dirigenti scolastici, alunni e genitori.

Rimuovere gli ostacoli alla continuità della frequenza scolastica, principalmente di carattere economico e culturale, individuando i casi di bisogno per i quali attivare tutte le misure e gli strumenti di supporto necessari a garantire il diritto allo studio e la piena integrazione delle fasce di utenza disagiate e ad alto rischio educativo.

Creare condizioni di interazione tra la scuola, il territorio e le istituzioni locali, in modo da sollecitare la cittadinanza attiva.

Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto nell'ambito di un sistema di agevolazioni tese a garantire il diritto allo studio degli alunni delle scuole cittadine quali:

erogazione dei servizi di assistenza scolastica attraverso l'erogazione di contributi economici sui servizi prestati compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente;

- servizio mensa scuole primarie;
- servizio trasporto scolastico scuole dell'infanzia e scuole primarie;
- fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria;
- interventi assistenziali scolastici rivolti agli alunni disabili frequentanti le scuole cittadine di ogni ordine e grado, tramite erogazione e monitoraggio dell'assistenza specialistica.

Motivazione delle scelte

Nel solco di quanto indicato nelle linee programmatiche particolare attenzione si volgerà al mondo della scuola. Per far fronte alle varie problematiche inerenti l'ambito scolastico e per dare risposte concrete alle famiglie, l'amministrazione intende salvaguardare il patrimonio educativo adeguandolo alle problematiche emerse negli ultimi anni per l'evolversi del contesto urbano e sociale. L'obiettivo principale sarà quello di rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio, realizzando un percorso educativo che sappia intrecciare ed approfondire le sfere di competenza dei diversi soggetti presenti sul territorio.

L'Amministrazione intende:

svolgere un'azione di prevenzione e di intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico, socioculturale ed economico attivando strumenti di supporto atti a garantire la piena integrazione delle fasce di utenza disagiate ed a rischio educativo;

garantire a tutti i cittadini - con particolare attenzione ai nuclei familiari in difficoltà - il diritto allo studio e alla continuità scolastica attraverso servizi di supporto alla formazione, in modo da assicurare la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti dei servizi Politiche Educative - Unità Operativa Pubblica Istruzione.

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree e Settori dell'Amministrazione Comunale nonché il coinvolgimento di enti ed associazioni.

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente.

Obiettivo			
Promuovere politiche scolastiche integrate attraverso interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine			

economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico.			
Sostenere la scolarizzazione di alunni meritevoli appartenenti a famiglie indigenti o numerose, mediante servizi a supporto delle famiglie compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.			
Assicurare sostegno economico a chi è in difficoltà per garantire i servizi mensa e trasporto per gli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.			

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Sostenere la scolarizzazione attraverso interventi di carattere economico e sociale compatibilmente con la disponibilità delle risorse.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	855.000,00	855.000,00	864.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	855.000,00	855.000,00	864.000,00
II	Spesa in conto capitale	5.502.700,00	0,00	5.502.700,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.357.700,00	855.000,00	6.366.700,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0404 - Istruzione universitaria

Anno di inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Stipula di convenzioni con le Università Calabresi compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire

Stipula di protocolli di intesa con le Università Calabresi.

Motivazione delle scelte

L'amministrazione, nell'ottica di offrire una quantità crescente di servizi, soprattutto con riguardo alle nuove generazioni, intende creare un rapporto continuo e periodico con le Università Calabresi al fine di potenziare la rete informativa per i giovani studenti lametini ed integrare la didattica universitaria sul territorio, stimolando la crescita culturale e professionale mediante la stipula di convenzioni con le Università Calabresi, atteso che Lamezia Terme costituisce altresì importante bacino di utenza per le stesse.

Risorse Umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti del servizio Pubblica Istruzione, è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree e Settori dell'Amministrazione Comunale.

E' altresì indispensabile il coinvolgimento di associazioni e di enti presenti sul territorio Risorse Strumentali. Beni e strumenti in dotazione dell'Ente.

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_0404 - Diritto allo studio

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Stipula di convenzioni con le Università Calabresi compatibilmente con le risorse disponibili

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire

Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto nell'ambito di un sistema di agevolazioni tese a garantire il diritto allo studio degli alunni delle scuole cittadine quali:

- erogazione dei servizi di assistenza scolastica attraverso l'erogazione di contributi economici sui servizi prestati compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente;
- servizio mensa scuole primarie;
- servizio trasporto scolastico scuole dell'infanzia e scuole primarie;
- fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria;
- interventi assistenziali scolastici rivolti agli alunni disabili frequentanti le scuole cittadine di ogni ordine e grado, tramite erogazione e monitoraggio dell'assistenza specialistica.

Motivazione delle scelte

Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto alla formazione scolastica.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti dei servizi Politiche Sociali e Pubblica Istruzione.

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree e Settori dell'Amministrazione Comunale nonché il coinvolgimento di enti ed associazioni.

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_0407 - Diritto allo studio

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_0407 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Agevolazioni economiche per garantire la frequenza scolastica, servizi mensa scolastica e trasporto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.899.524,22	1.696.800,07	1.696.800,07
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.899.524,22	1.696.800,07	1.696.800,07
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.899.524,22	1.696.800,07	1.696.800,07

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire

Tutelare, Gestire e Valorizzare il patrimonio culturale della Città di Lamezia Terme successivamente alla necessaria messa a norma delle strutture deputate allo scopo. La messa a norma potrà avvenire anche a mezzo di avvisi pubblici e ricorso a professionalità esterne all'Amministrazione. Verrà promossa la creazione di reti di fruizione dei beni culturali ricadenti nel territorio comunale, anche quando gestiti da Enti e Istituzioni diverse. E' necessaria la dislocazione delle iniziative sull'intero territorio comunale. Verrà perseguita l'implementazione delle risorse culturali del territorio, attraverso il potenziamento dell'offerta bibliotecaria e la riorganizzazione dell'Archivio Storico, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Obiettivo primario deve essere una aggiornata e corretta attività di comunicazione, sia con mezzi tradizionali che attraverso i linguaggi dei nuovi media.

Motivazione delle scelte

L'indiscusso valore del patrimonio culturale della Città di Lamezia Terme richiede operazioni di tutela e valorizzazione propedeutiche ad una più profonda identificazione della città con la sua storia e a una più agile attività di divulgazione dei beni culturali lametini. Vanno abbattute le barriere fisiche e psicologiche intorno alla fruibilità dei beni culturali, che devono essere elastici e adatti alle più varie tipologie di visitatori.

Per dare maggiore concretezza a questo percorso strategico, saranno programmate ed avviate attività ed azioni, anche con il ricorso alla programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali POR, che permetteranno di poter programmare gli interventi.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti del servizio Cultura.

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree e Settori dell'Amministrazione Comunale ed in particolare con il Settore Programmazione Strategica e LL.PP.

Risorse Strumentali

Beni e risorse in dotazione ed assegnate al servizio cultura.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo:

	2020	2021	2022
Valorizzazione, manutenzione straordinaria, ristrutturazione delle strutture di interesse storico e artistico- culturale di proprietà comunale, tenuto conto delle disponibilità finanziarie.	X	X	X

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	2.000.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.000,00	2.015.000,00	15.000,00

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

Gli Obiettivi Operativi sono riportati di seguito:

promuovere le arti e la creatività;

progettare, promuovere e realizzare spettacoli pubblici adatti alla più ampia platea possibile di fruitori (attività di promozione e produzione teatrale, concerti, spettacoli in genere) in collaborazione con terzi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi;

Promuovere e valorizzare le tradizioni culturali attraverso eventi, sul modello delle fiere, che mettano a dialogare le realtà del territorio;

potenziare la comunicazione attraverso la creazione di un'interfaccia sul web.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale individua nella cultura e nella conoscenza due risorse fondamentali per la crescita civile, sociale ed economica della Comunità lametina.

Per dare maggiore concretezza a questo percorso strategico, saranno programmate ed avviate attività ed azioni, anche con il ricorso alla programmazione dei fondi regionali POR ed in collaborazione con terzi, che permetteranno di mettere a sistema le migliori iniziative culturali e consentiranno la sperimentazione di nuovi modelli di produzione, valorizzazione e fruizione di eventi e attività culturali.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i *dipendenti del servizio Cultura*.

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con gli altri Settori dell'Amministrazione Comunale ed in particolare con il Settore Programmazione Strategica.

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione e assegnati al Servizio Cultura.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Anno di inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo:

	2020	2021	2022
Promozione e sostegno spettacoli pubblici della città di Lamezia Terme (Lamezia Summer Time, Festival Trame, Lamezia comics, ecc..) anche proposti da terzi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi regionali.	x	x	x
Promozione e sostegno della diffusione del cinema a Lamezia Terme	x	x	x
Promozione e sostegno degli eventi legati alla produzione artistica e culturale (corsi di scrittura creativa, di musica, di pittura e scultura, ecc.)	x	x	x
Promozione e sostegno ai laboratori di teatro e danza sperimentali e di avanguardia	x	x	x

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.142.579,32	1.155.250,35	1.155.250,35
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.142.579,32	1.155.250,35	1.155.250,35
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.142.579,32	1.155.250,35	1.155.250,35

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire

Messa in sicurezza e risparmio energetico delle strutture. Il programma triennale delle OOPP specifica puntualmente le attività progettuali prevedendo manutenzione ordinaria e straordinaria.

Promuovere la Cultura dello Sport e della Pratica Sportiva tra i Cittadini ed i Giovani

Promuovere nelle scuole lo sport come buona pratica per una vita sana, connessa all'educazione alla giusta alimentazione, alla mobilità sostenibile e al rispetto dell'ambiente urbano.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale promuove la diffusione della pratica sportiva nell'intero territorio cittadino per il fondamentale ruolo svolto per crescita e l'aggregazione sociale tra cittadini.

La diffusione della pratica sportiva fra i cittadini influenzano positivamente lo stato di salute della popolazione, con particolare attenzione ai giovani e agli anziani.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti del servizio Sport.

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile collaborazione con il settore LLPP e Manutenzioni.

Risorse Strumentali

Beni e risorse in dotazione ed assegnate al servizio sport.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	185.000,00	200.000,00	170.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	185.000,00	200.000,00	170.000,00
II	Spesa in conto capitale	815.000,00	0,00	815.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.000.000,00	200.000,00	985.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione dell'obiettivo:

Attività per promuovere e sostenere la Cultura dello Sport e della Pratica Sportiva tra i Cittadini, i Giovani e, con specifici programmi per i cittadini diversamente abili e gli studenti, anche in collaborazione con terzi, associazioni ed istituzioni scolastiche compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi regionali	2020 x	2021 x	2022 x
--	-----------	-----------	-----------

Avvisi pubblici per la gestione ed uso degli impianti sportivi e delle palestre scolastiche	x	x	x
Coinvolgere i numerosi giovani lametini che vivono in altre regioni di Italia e che mantengono un forte legame con la loro terra natia. L'amministrazione li stimolerà nello svolgere il ruolo di "ambasciatori volontari di Lamezia" attraverso la promozione artistica della città, progetti di relazione tra spazi culturali, interazione tra amministrazioni.	x	x	x
Potenziare, riqualificare e gestire tutte le strutture in funzione delle diverse attività praticate dalle numerose associazioni del settore.	x	x	x

Missione 07 - Turismo

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire

La realizzazione del Programma di azioni di promozione e sviluppo dell'attrattività di Lamezia Terme comporta una specifica attività per adeguare gli strumenti operativi finora disponibili ai nuovi indirizzi ed obiettivi preposti. Da un lato, le specifiche azioni nei diversi settori interessati richiederanno una precisa regia e funzione di coordinamento, tipica dell'Amministrazione e condotta con i suoi strumenti diretti; dall'altro, il nuovo orientamento strategico richiede anche interventi operativi differenti per raggio di azione ed attività.

Le stesse realtà urbane simili con le quali Lamezia si confronta e con le quali oggi compete si sono da tempo dotate di strumenti specificamente orientati. Si tratta di esperienze alle quali - con il debito conto delle differenze di contesto - potrà essere fatto riferimento anche alle modalità più opportune per il coinvolgimento dei numerosi e diversi stakeholder pubblici e privati. Fondamentali per la crescita di Lamezia Terme è lo sviluppo di un sistema di promozione ed informazione turistica digitale e web finalizzato a diffondere la conoscenza degli asset turistico-culturali delle città in Italia ed all'estero. Gli strumenti principali da sviluppare sono: il Portale ed i siti ad esso collegati. Per la piena realizzazione ed il buon finanziamento di un sistema come questo è fondamentale la collaborazione dell'Amministrazione comunale e dei soggetti pubblici e privati in grado di raggiungere target e mercati di prioritaria importanza.

La competizione internazionale, da un lato, ed il complesso percorso per determinare la definitiva uscita dalla crisi economica del Paese richiedono sempre più di elevare e qualificare la capacità di attrazione e di sviluppo dei sistemi urbani sia a livello nazionale che globale.

Motivazione delle scelte

Lo sviluppo del nostro territorio non può che passare da un'attenta politica del turismo seria ed incisiva in partnership con la regione

Risorse umane

Personale assegnato al settore promozione del territorio.

Risorse Strumentali

Beni e risorse assegnati al settore Promozione del Territorio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_07 - Turismo

Descrizione dell'obiettivo:

<u>Programmazione partenariato con la Regione Calabria</u>	<u>Anno 2020</u>	<u>Anno 2021</u>	<u>Anno 2022</u>
	X	X	x

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire

ATTUAZIONE DI POLITICHE VOLTE ALLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO EXTRAURBANO ED URBANO.

Priorità dell'amministrazione saranno la manutenzione della viabilità comunale e degli edifici comunali, unitamente agli interventi programmati nei piani urbanistici, attraverso sia il necessario incremento delle risorse economiche di bilancio sia il reperimento di fondi in virtù della partecipazione a bandi pubblici con progetti finalizzati.

Attesa la notevolissima carenza di personale (a cagione del pensionamento di tantissimi dipendenti), prioritaria dovrà essere la riorganizzazione funzionale del personale interno al Settore e ai singoli servizi, alcuni dei quali sono completamente privi delle necessarie figure specialistiche, come per i servizi informativi dell'Ente rendendo gravosa ed impossibile il mantenimento della gestione ordinaria.

Si avvieranno le procedure per intervenire sulla regolamentazione del servizio SUE anche mediante la creazione di un Front Office preordinato all'orientamento del cittadino nelle procedure afferenti alle attività edilizie.

Il regolamento attuativo dello Sportello Unico per l'Edilizia, basilare per tutta l'attività, sarà supportato dall'implementazione della strumentazione informatica basata soprattutto su una gestione dei dati quanto più immediata e puntuale.

Priorità dell'amministrazione saranno, inoltre, la manutenzione della viabilità comunale e degli edifici, attraverso il necessario incremento delle risorse economiche di bilancio così come attraverso il reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi pubblici con progetti.

Saranno, altresì, avviate le procedure ai fini dell'attuazione di interventi di adeguamento sismico delle strutture comunali, con particolare attenzione agli edifici scolastici.

Allo stato, sono stati effettuati diversi studi di vulnerabilità sismica delle strutture che ospitano le scuole ed occorre reperire risorse economiche per procedere all'adeguamento necessario.

L'amministrazione, compatibilmente con tutte le altre esigenze dell'amministrazione, prevedrà apposite risorse in bilancio necessarie per poter procedere agli adeguamenti sismici delle strutture comunali.

L'attenzione degli Uffici Tecnici sarà rivolta all'intercettazione di eventuali finanziamenti statali e/o regionali, attraverso la partecipazione a bandi.

Analogamente si procederà, per quanto concerne le risorse in bilancio (sempre compatibilmente con tutte le altre esigenze dell'amministrazione) da utilizzare per rendere le strutture conformi al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Saranno attivate le procedure preordinate all'adeguamento del regolamento edilizio comunale al Regolamento Edilizio Tipo (si come introdotto dall'articolo 17-bis del decreto legge n. 133/2014, convertito dalla legge 164/2014), nonché quelle necessarie ad adeguare lo strumento urbanistico vigente (PRG) al QTRP (Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico), anche con incarichi all'uopo assegnati a professionisti esterni; ove compatibile con la disponibilità di personale, potranno altresì essere attivate tutte procedure atte alla semplificazione delle disciplina urbanistico-edilizia (norme e/o regolamenti) ai fini di facilitare il compito sia dei tecnici esterni nominati dai privati sia della fase istruttoria svolta dagli uffici.

Motivazione delle scelte

Un insediamento urbano medio come Lamezia Terme necessita non solo di opere pubbliche di qualità ma anche di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, attraverso un programma mirato ed organico di salvaguardia e decoro complessivo del territorio.

La necessità di modifiche strutturali del nostro sistema-Paese e la particolarità della condizione economico-finanziaria dell'Ente impongono un modello di pianificazione degli interventi sul territorio con meccanismi all'interno di politiche di stimolazione di sinergie tra pubblico e privato. L'obiettivo è quello di prevedere all'interno del piano annuale dei lavori pubblici la realizzazione di progetti di concerto con altri enti.

Ne è un esempio il Progetto SARA, inerente alla riqualificazione e rigenerazione di un intero quartiere situato nell'ex comune di Sambiase, in sinergia con l'ATERP, al fine del recupero ed il completamento delle strutture che versano da anni in stato di abbandono.

Inoltre, dovrà essere curata anche l'eventuale concertazione pubblico-privato ai fini dell'attuazione di interventi inerenti al governo del territorio.

Pubblico e privato devono convivere in un processo di pianificazione coerente e sostenibile del territorio, favorendo lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condivisa e partecipata che miri alla rigenerazione dell'esistente. La costruzione di un nuovo modello di città presuppone azioni diversificate di contrasto ai fenomeni di illegalità che si presentano nel territorio comunale, posto che detto modello trova fondamento sul sostanziale rispetto delle regole.

Il governo del territorio, infatti, non è disgiunto dalla politica della diffusione della cultura della legalità. Per questa ragione la regolamentazione edilizia dovrà assumere un ruolo fondamentale con cui si misurerà la capacità dell'azione amministrativa di diffondere e fare attecchire la cultura del rispetto delle regole, della convivenza civile e il senso civico.

L'azione politica e amministrativa si concentrerà sulla creazione e valorizzazione di concrete opportunità di sviluppo, attraverso un dialogo permanente, propositivo e costruttivo con i cittadini e la creazione di "un cantiere di luoghi, di idee e di proposte". In un siffatto scenario, occasione importante è data dalla Pianificazione Territoriale comunale.

La sostenibilità ambientale potrà essere perseguita attraverso progetti che hanno come obiettivo il miglioramento della qualità di vita, come quella già avviata con la adesione alla manifestazione d'interesse promossa dalla Regione denominata City Logistic per ridurre l'inquinamento dell'aria attraverso la regolamentazione del traffico merci all'interno delle Zone a traffico limitato (ZTL) individuati con atto deliberativo dell'organo esecutivo.

La conoscenza del territorio, la sua tutela e salvaguardia sono alla base dello studio di Microzonazione sismica di 3° livello e della CLE, procedura di affidamento che ha visto la stipula dei contratti e che consentirà di approfondire le problematiche evidenziate dallo studio di 1° livello, già verificato dai competenti Dipartimento Regionale e Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e recepito dal Consiglio Comunale, attraverso il quale è stato individuata una "faglia attiva e capace" e un'ampia zona suscettibile di "rischio di liquefazione". Il suddetto studio e i successivi aggiornamenti dovranno essere tempestivamente trasmessi al settore preposto per il consequenziale aggiornamento del Piano di Protezione Civile.

Risorse umane

Personale dell'U.O.A. Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, SUE Edilizia Privata

Risorse Strumentali

Beni e risorse assegnate alla UOA Pianificazione Territoriale ed Urbanistica ed al SUE Edilizia privata

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione dell'obiettivo:

	2020	2021	2022

Obiettivo			
P.S.C.	Approvazione - Attuazione PAU- gestione VAS	Attuazione PAU gestione VAS	Attuazione PAU gestione VAS
Studio di Micro-zonazione sismica di 3° livello e C.L.E.	Redazione	Presenza d'atto D.C.C. Recepimento negli strumenti di pianificazione	Attuazione
Aggiornamento annuale aree percorse dal fuoco (Catasto incendi)	Aggiornamento in base dati forniti dal portale SIM (Sistema informativo della montagna)	Aggiornamento in base dati forniti dal portale SIM (Sistema informativo della montagna)	Aggiornamento in base dati forniti dal portale SIM (Sistema informativo della montagna)

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	870.144,07	729.636,19	729.636,19
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	870.144,07	729.636,19	729.636,19
II	Spesa in conto capitale	32.784.823,94	2.219.029,61	2.660.944,01
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	33.654.968,01	2.948.665,80	3.390.580,20

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	870.144,07	729.636,19	729.636,19
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	870.144,07	729.636,19	729.636,19
II	Spesa in conto capitale	32.644.871,00	2.219.029,61	32.660.944,01
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	33.515.015,07	2.948.665,80	33.390.580,20

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Nell'anno 2020 si completeranno i progetti relativi al piano Nazionale delle Città. Si procederà all'indizione delle gare di appalto per i lavori relativi al Piano Nazionale delle Città, il Programma finanziato con Fondi Ministeriali che permetterà di recuperare n. 13 palazzine dell'ATERP, attualmente fatiscenti ed in stato di totale degrado e abbandono, situate nel quartiere Savutano dell'ex comune di Sambiasè.

Risorse Finanziarie: Fondi ministeriali

Scheda Obiettivo OOP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione dell'obiettivo: Ripristino delle 13 palazzine Aterp da dare in locazione agli aventi diritto

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	87.264,81	35.000,00	35.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	87.264,81	35.000,00	35.000,00
II	Spesa in conto capitale	280.000,00	280.000,00	280.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	367.264,81	315.000,00	315.000,00

Missione 9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0901 - DIFESA DEL SUOLO

Finalità da conseguire

Le finalità da perseguire a tutela del suolo e dell'ambiente considerato che le vocazioni territoriali presenti nel nostro comune sono rappresentate prevalentemente da attività agricole (oliviculture e viniculture) e in parte anche da Attività industriali (area industriale ex SIR) sono:

8. controllo e monitoraggio delle aziende olivicole e vinicole al fine di verificare, il corretto smaltimento delle acque di vegetazione e degli scarti di lavorazione.
9. controllo e monitoraggio delle aree di rispetto legate ai pozzi di approvvigionamento idrico.
10. Corretta gestione delle attività produttive attraverso il rilascio di pareri endo-procedimentali al SUAP per le autorizzazioni allo scarico di tali attività ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii., e del Disciplinare degli scarichi approvato dal Comune.
11. Monitoraggio delle aree ad insediamento produttivo ed industriale attraverso controlli analitici periodici.

Motivazione delle scelte

Il settore agroalimentare riveste un ruolo di primo piano nelle dinamiche tra uomo e ambiente per il futuro della nostra città. La coltivazione olivicola e quella vinicola presentano sul nostro territorio colture di pregio grazie anche alle caratteristiche dei suoli.

E' necessaria pertanto una politica di controllo e sensibilizzazione al fine di garantire che le attività produttive sia agricole che artigianali ed industriali presenti sul nostro territorio siano svolte dalle Aziende e dai singoli proprietari terrieri nel rispetto delle regole e dell'ambiente.

Inoltre su un'area vasta includente l'area industriale di Lamezia Terme da due anni, la Regione Calabria ha istituito un gruppo di lavoro pilotato da ARPACAI a cui partecipa anche il Comune, al fine di studiare la presenza rinvenuta sui terreni e in falda di arsenico e manganese in misura maggiore ai limiti previsti in tabella (D.lgs. 152/2006). Lo studio mira a verificare se tali elementi siano di origine antropica o naturale. Al momento lo studio è al vaglio dell'Università di Cosenza per validare i riscontri raggiunti.

Risorse umane

Per come indicato dalle Linee Programmatiche risulta indispensabile la presenza di un agronomo e di una figura tecnica.

Fabbisogno personale	Organico presente	
1 agronomo	0	Per il controllo e monitoraggio aziende
1 tecnico	0	Per i pareri ambientali e le pratiche SUAP

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0901 - Difesa del suolo

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Tutela e salvaguardia del suolo sottosuolo e falda.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

1. Bonifiche e ripristino ambientale

Finalità da conseguire

Recuperare e rendere nuovamente fruibili aree degradate e/o inquinate
Ripristinare lo stato dei luoghi e le aree interessate da abbandono abusivo di rifiuti
Migliorare la qualità del territorio.

Motivazione delle scelte

Il territorio del Comune di Lamezia Terme, per la sua estensione e la presenza di molte zone periferiche decentrate prevalentemente agricole e rurali, presenta numerosi punti critici caratterizzati da abbandono abusivo di rifiuti di vario genere. Tale situazione si riscontra spesso sul territorio anche perché la possibilità di effettuare controlli mirati diventa difficile da realizzare per forze limitate di personale ispettivo dedicato e per la vastità dell'area territoriale di appartenenza al comune di Lamezia Terme.

Pertanto il Settore ambiente è spesso impegnato al ripristino delle condizioni igienico sanitarie delle aree interessate da suddetto fenomeno con un idoneo servizio di rimozione e smaltimento del materiale (amianto, pneumatici, RAEE ingombranti, materiali inerti ecc.) abusivamente abbandonato.

Fra i siti maggiormente interessati da tali fenomeni va menzionata l'area Scordovillo che vede periodicamente impegnato l'Ente nella rimozione ed eliminazione dei rifiuti sia urbani che speciali pericolosi e non, sistematicamente depositati abusivamente sull'area di accesso al campo ROM.

Dal 2018 è in corso l'attività di bonifica il sito di una ex discarica sita località Bagni. Detto sito, in passato utilizzato come discarica, è stato censito nel Piano regionale delle Bonifiche ed individuato fra i siti ad alto rischio per la sua vicinanza al corso d'acqua (fiume Bagni).

Le attività per caratterizzare il sito sono state attivate dal Dipartimento regionale, a conclusione di questa prima fase è stato redatto ed approvato il Progetto Definitivo e la Regione ha trasferito le competenze al Comune di Lamezia Terme per le successive fasi di bonifica:

- Gara per l'individuazione dei progettisti a cui affidare la redazione del progetto esecutivo;
- Approvazione del Progetto Esecutivo;
- Gara per i soggetti che realizzeranno le attività di bonifica.

Per l'anno 2020 si prevede la conclusione delle gare per l'aggiudicazione della Società preposta alla realizzazione della bonifica avendo concluso nel 2019 l'affidamento della progettazione esecutiva. Sono in corso delle indagini integrative da parte dei progettisti incaricati, propedeutiche alla redazione del POB da porre a gara. Il progetto di bonifica è interamente coperto da risorse regionali per un valore di Euro 9.066.594,83. Gli interventi di bonifica si presuppongono saranno definitivamente conclusi nel 2021.

Ulteriore sito da bonificare incluso nel Piano regionale delle Bonifiche è il pontile ex SIR. Le precarie condizioni di stabilità della struttura, hanno posto sotto sequestro l'area ed interdetto l'arenile circostante.

Risorse umane

Le attività di pulizia del territorio di interesse comunale vengono effettuate dalla Società in house Lamezia Multiservizi per RSU ed ingombranti RAEE ed assimilati agli urbani, mentre per rifiuti speciali pericolosi e non sono di volta in volta incaricate ai sensi di legge ditte specializzate.

Il Settore ambiente coordina tutte le attività amministrative di competenza: Responsabile dei procedimenti verifiche e sopralluoghi, predisposizione di ordinanze e relativi atti tecnici di gara.

Fabbisogno personale	Organico presente	
1 Responsabile procedimento	1	Gestione procedure tecniche ed amministrative
1 tecnico /amministrativo	0	Per gli atti amministrativi

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Vanno considerati incrementi di spesa per il punto 1) specificatamente per l'eliminazione dei rifiuti speciali pericolosi (rifiuti combustibili) presenti in Loc. Scordovillo in Via S. Miceli strada di accesso del campo ROM. Il costo stimato per tale tipologia di rifiuto si stima di € 175.000,00.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Le somme individuate e previste nel bilancio 2018 sono state tutte utilizzate e sono risultate insufficienti per ulteriori interventi di ripristino ambientale da realizzare (vedi ROM), pertanto necessita incrementare la disponibilità di tale programma.

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2020	2021	2022
1 attività di controllo e pulizia del territorio	X	X	X
2 bonifica siti inquinati	X	X	X
3 bonifica località bagni	X	X	X
4 bonifica pontile	X	X	X
5 Pulizia strada di accesso campo ROM	X	X	X
6 Pulizia argini fiumi e torrenti	X	X	X
7 Controllo area industriale	X	X	X

1.2. Pulizia spiaggia

Finalità da conseguire

La finalità di questo programma è quella di rendere fruibile la costa e il litorale ricadente nel territorio del Comune di Lamezia Terme per la stagione estiva. L'attività di pulizia riguarda una superficie destinata a pubblica balneazione, di circa **6.400 ml.** e di **600.000 mq.**, prevede tre aree di accesso al litorale pubblico e ad uso pubblico che da nord a sud sono denominate: Marinella, Ginepri e Cafarone.

Le attività previste: pulizia generale, posizionamento di passerelle, docce, aree pic-nic, sistemazione dei cestini porta rifiuti, pulizia della pineta antistante il litorale, eliminazione dei rifiuti giornalieri, svuotamento cestini e cassonetti, consentono di accogliere i bagnanti da giugno a settembre sulla nostra costa.

Va inoltre perseguita una politica di attenzione sulle condizioni di accessibilità alla spiaggia e ai lidi prevedendo oltre alle passerelle di transito ai bagnanti anche la presenza di bagni chimici accessibili ai disabili e un supporto agli stessi per l'accompagnamento in acqua (carrozze Job o altro).

Motivazione delle scelte

Gli interventi di pulizia e sistemazione spiaggia che si attuano annualmente sono attività obbligatorie per ogni Comune. La città di Lamezia Terme accanto alla pulizia spiagge persegue l'obiettivo di migliorare il litorale, nel suo sviluppo turistico, ha infatti realizzato il lungomare per tutto il percorso Marinella, Ginepri e Cafarone. La presenza inoltre di una pineta antistante il litorale e la sua cura e manutenzione ha consentito di offrire ai cittadini un ulteriore spazio naturale godibile da turisti e bagnanti.

La conformazione del litorale lametino con area sabbiosa molto estesa (circa 80mt. di larghezza) e presenza di dune sabbiose naturali obbliga ad individuare sistemi di accessibilità alla spiaggia e al mare aggiuntive alle passerelle di accesso ai lidi.

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2020	2021	2022
Predisporre annualmente la pulizia generale spiaggia	X	X	X
Offrire ai bagnanti servizi di accoglienza e fruibilità dei lidi	X	X	X
Garantire condizioni ottimali di accessibilità alla spiagge	X	X	X
Valorizzare il patrimonio naturalistico demaniale	X	X	X
Migliorare il servizio con attività di culturali e ludiche	X	X	X

Risorse umane

La Società Lamezia Multiservizi per pulizia spiaggia e pulizia giornaliera rifiuti; Associazioni ambientali per attività di manutenzione della pineta, promozione del turismo estivo balneare e attività culturali, in collaborazione con i settori comunali competenti. Personale della Sezione Lavori del Comune per la messa in posa delle passerelle e per la sistemazione di docce e stradine di accesso al litorale

Fabbisogno personale	Organico presente	
1 tecnico/amministrativo	0	Per attività di gara, organizzative e di controllo

Risorse Strumentali

- n. 1 pala meccanica gommata
- n. 1 Pulisci spiaggia Beach Tech STR 3000 trainata da una trattrice gommata
- n. 15 cestini per rifiuti
- n. 6 contenitori rifiuti
- n. 2 mezzi per trasporto rifiuti

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

dalla Regione ed integra con fondi di bilancio le attività previste per la sistemazione del litorale.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.175.984,36	1.099.100,55	1.099.100,55
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.175.984,36	1.099.100,55	1.099.100,55
II	Spesa in conto capitale	51.200.000,00	679.734,31	50.800.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	52.375.984,36	1.778.834,86	51.899.100,55

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0903 - RIFIUTI

1. IGIENE URBANA E RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI

Finalità da conseguire

1. Miglioramento del servizio di raccolta rifiuti attraverso l'implementazione della raccolta differenziata "porta a porta" a tutto il territorio comunale.
2. Aumento della raccolta differenziata, riduzione del quantitativo dei rifiuti da smaltire e riduzione dei costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato.
3. Sensibilizzazione e formazione per il conseguimento degli obiettivi di massima raccolta differenziata dei rifiuti alla popolazione e alle scuole.
4. Corretto svolgimento delle attività di igiene pubblica, controllo del territorio.
5. Servizio di videosorveglianza sul territorio.
6. Manutenzione e miglioramento della pulizia di strade ed aree pubbliche.
7. Esecuzione delle disposizioni ordinarie delle OPR 246/2019 e 45/2020 per misure di emergenza ambientale finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti urbani

Motivazione delle scelte

L'estensione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta" a tutte le utenze domestiche e commerciali presenti nel territorio comunale ad esclusione di poche aree periferiche pedemontane, consente un miglioramento nell'erogazione del servizio ai cittadini, l'eliminazione del fenomeno di abbandono di rifiuti di vario genere nei pressi dei cassonetti stradali e con essi il miglioramento la qualità di vita della città.

La differenziazione del rifiuto consente un suo recupero, riutilizzo e/o riuso e riduce i quantitativi di rifiuto indifferenziato da smaltire e contribuisce al perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale.

Nell'anno 2019 sono stati implementati tutti i quartieri periferici della città attivando un servizio di porta a porta per la raccolta dei rifiuti attraverso la consegna di 5 mastelli (BLU:carta/cartoni; VERDE: Vetro; MARRONE: organico; GIALLO: plastica e alluminio; GRIGIO: indifferenziabile) per ogni utenza domestica e di carrellati da 240 lt per i condomini alti sopra delle 10 famiglie. Il servizio è fornito sia alle utenze domestiche che alle utenze commerciali si svolge con calendari di raccolta differenziati per zone e con orari prefissati di esposizione dei mastelli da parte delle utenze e orari di raccolta da parte del gestore.

I Mastelli e i carrellati sono personalizzati e assegnati ad ogni utente attraverso un sistema di tracciabilità che consente di verificare gli svuotamenti effettuati dal gestore e i conferimenti effettuati dai cittadini.

Ultimate le nuove zone da implementare si passerà ad uniformare il sistema di raccolta porta a porta anche sui quartieri in cui era già presente la raccolta porta a porta fornendo anche a quelle utenze i 5 mastelli e passando alla raccolta del multi-materiale leggero separando da esso la raccolta del vetro.

L'obiettivo prefissato è quello di raggiungere per la fine dell'anno 2020 il 65% di raccolta differenziata e di passare a regime con un sistema di completa tracciabilità del rifiuto permettendo in tal modo di ottenere delle premialità per le utenze.

Le attività di sensibilizzazione e informazione ai cittadini costituisce uno strumento necessario alla corretta offerta del servizio. A tale scopo sono state programmate nel progetto di implementazione che si sta attuando momenti formativi nelle scuole di ogni ordine e grado, incontri con la popolazione prima dell'attivazione del servizio nello specifico quartiere, utilizzo dei social (facebook), oltre ad iniziative di promozione pubblica con diversi soggetti (HERA, COMIECO, ecc)

Il perseguimento dell'aumento della raccolta differenziata ottiene risultati concreti se si prevedono nella fase di attivazione del nuovo sistema momenti di sorveglianza e controllo del corretto conferimento dei rifiuti prevenendo abbandoni abusivi degli stessi. È necessario pertanto programmare la presenza di personale ispettivo che possa effettuare verifica sul corretto conferimento delle diverse frazioni di rifiuto, eventualmente ricorrendo a convenzioni con Associazioni presenti sul territorio che abbiano attività di sorveglianza ambientale.

Accanto al controllo sulle corrette modalità di separazione dei rifiuti e di conferimento, va perseguito l'obiettivo di eliminare i comportamenti scorretti legati all'abbandono abusivo di rifiuti che ha spesso impegnato l'Amministrazione a continui interventi di pulizia e rimozione di cumuli di rifiuti depositati abusivamente su strade periferiche o isolate. A tale scopo si prevede l'acquisto di un sistema di videosorveglianza con il posizionamento di 10 telecamere nei punti nevralgici della città.

È necessario riorganizzare le attività di pulizia delle strade cittadine e delle aree mercatali e/o pubbliche prevedendo eventuali turnazioni delle strade più periferiche o interventi sostitutivi per eventuali situazioni di interventi di pulizia che possono verificarsi nel corso dell'anno.

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2020	2021	2022
Implementazione a tutto il territorio Comunale della RDPP	X	X	X
Fornire un servizio uniforme di raccolta differenziata dei rifiuti	X	X	X
Aumentare la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti	X	X	X
Migliorare la vivibilità del territorio e la pulizia delle strade da rifiuti	X	X	X
Ridurre i costi sostenuti dal comune per l'eliminazione dei rifiuti dalle strade o luoghi interessati da depositi abusivi.	X	X	X
Riduzione dei costi di smaltimento rifiuti		X	X
Esercizio e gestione Centro di raccolta rifiuti	X	X	X
Realizzazione di eco punti di informazione rivolti alla popolazione	X	X	X
Esecuzione delle disposizioni ordinarie delle OPGR 246/2019 e 45/2020 per misure di emergenza ambientale finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti urbani	X	X	X

Risorse umane

Il Servizio di gestione dell'Igiene Urbana, raccolta differenziata dei rifiuti e gestione del Centro di Raccolta sono affidati alla Società in house Lamezia Multiservizi S.p.A.		
Il Settore Ambiente è carente di personale tecnico dedicato a tale servizio		
n. 1 controllo tecnico amministrativo (RUP)	Attività di controllo e monitoraggio	Settore Ambiente

Fabbisogno personale	Organico presente	
	1 funzionario tecnico	RUP del progetto
1 amministrativo	0	
1 tecnico	0	

Risorse strumentali:

Mezzi per raccolta trasporto smaltimento rifiuti e lavaggio cassonetti e strade, spazzatrici, cassoni ecc.

2. CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Finalità da conseguire

Il Comune di Lamezia Terme persegue la finalità di una sempre maggiore efficienza ed efficacia del servizio di igiene urbana.

Per il raggiungimento di tale finalità è necessario che il Comune fornisca migliori servizi a sostegno della raccolta differenziata.

A tale scopo è stato realizzato e ultimato nel 2016 in C. da Rotoli del Comune di Lamezia Terme il Centro di Raccolta baricentrico alle tre realtà urbanizzate della Città consente di risolvere un gravoso problema presente sul territorio

che ad oggi vede impegnato il Comune nella periodica e frequente rimozione e smaltimento e/o recupero di tipologie di rifiuti quali inerti, ingombranti RAEE, pneumatici e amianto, abbandonate abusivamente sui cigli delle strade o in aree periferiche isolate.

Il Centro di raccolta rappresenta un ulteriore strumento di miglioramento della qualità del servizio fornito ai cittadini per quanto riguarda la gestione dei rifiuti.

E' in fase di esecuzione un ampliamento ed adeguamento del Centro di Raccolta di Rotoli cofinanziato dalla Regione Calabria da realizzare nel periodo 2019-2020.

Motivazione delle scelte

Il centro di raccolta è inteso quale integrazione ai servizi già operativi di raccolta differenziata e costituisce punto di raccolta polivalente a disposizione di tutte le utenze, anche non domestiche, garantisce sul territorio comunale la presenza di un'area attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni. Risponde inoltre alle esigenze dell'utenza di poter conferire direttamente delle frazioni di rifiuti per le quali risulta difficile rispettare i vincoli temporali del servizio di raccolta porta a porta, consente anche il conferimento di quelle frazioni per le quali non è previsto un circuito costante di raccolta evitando il conseguente abbandono dei rifiuti in aree pubbliche non presidiate.

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2020	2021	2022
Servizio aggiuntivo alla raccolta differenziata dei rifiuti	X	X	X
Aumentare la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti	X	X	X
Ridurre la presenza di rifiuti abusivamente depositati sulle strade	X	X	X
Ridurre i costi sostenuti dal comune per l'eliminazione dei rifiuti dalle strade o luoghi interessati da depositi abusivi.	X	X	X
Riduzione dei costi di smaltimento rifiuti	X	X	X
Ridurre i quantitativi dei rifiuti prodotti attraverso l'attivazione all'interno del Centro di raccolta di un'area dedicata al riuso dei materiali	X	X	X
Ampliamento centro di raccolta	X	X	

Risorse umane

Servizio affidato alla Società Lamezia Multiservizi S.p.A.		
Il Settore Ambiente è carente di personale tecnico dedicato a tale servizio		
n. 1 controllo tecnico amministrativo (RUP)	Attività di controllo e monitoraggio	Settore Ambiente

Fabbisogno personale	Organico presente	
1 tecnico/amministrativo	0	Per attività organizzative e di controllo

Risorse strumentali

- n. 1 pala meccanica gommata
- n. 1 autogru con gancio tipo ragno
- n. 2 autocarri per cassoni scarrabili
- n. 8 cassoni scarrabili
- n. 1 pesa bilico
- n. 1 sistema informatizzato di registrazione dati
- n. 2 carrelli elevatori per rifiuti RAEE

3 • SMALTIMENTO RIFIUTI

Finalità da conseguire

A partire dal 2019 la gestione sul conferimento dei rifiuti è demandata per la gestione degli impianti e del servizio di raccolta all'ATO di Catanzaro che subentra ai compiti finora svolti dalla Regione Calabria Dipartimento Ambiente e Territorio. L'ATO è scomposto in tre sotto ambiti (ARO): Catanzaro, Lamezia Terme, Soverato.

Il Comune di Lamezia Terme è il Comune capofila per il sotto ambito (ARO).

Ha il compito di elaborare coordinarsi con l'Ufficio Comune dell'ATO per la programmazione dei Piani d'Ambito sulla gestione integrata dei rifiuti.

La finalità è quella di perseguire una autonomia impiantistica in grado di gestire il ciclo rifiuti; di valutare le necessità impiantistiche per il corretto recupero e riutilizzo delle frazioni differenziate dei rifiuti e mirare a raggiungere la chiusura del ciclo dei rifiuti valutando anche le necessità di fornire al territorio dell'ARO Lamezia Terme attualmente carente di discarica a servizio dell'impianto di trattamento.

Il Comune deve perseguire la capacità gestionale del sistema rifiuti attraverso il controllo sul servizio e sull'impiantistica coordinandosi su questi aspetti a quanto pianificato a livello di ATO.

Deve altresì garantire il corretto equilibrio economico finanziario per la copertura dei costi di gestione del servizio e degli impianti quest'ultimi dal 2019 direttamente gestiti dal Comune.

Per tale finalità pertanto è necessario pianificare tutte le necessarie azioni che possano garantire la copertura delle somme destinate a tale servizio attraverso un miglioramento delle entrate TARI.

Vanno inoltre perseguiti accordi e convenzioni con le Filiere e i Consorzi nazionali di recupero e riutilizzo delle diverse frazioni di rifiuti.

Motivazione delle scelte

Ottimizzare le attività di gestione dei rifiuti attraverso il monitoraggio delle attività di smaltimento, il controllo sui quantitativi smaltiti e/o recuperati per il perseguimento delle corrette modalità di trattamento dei rifiuti sul nostro territorio. Valorizzazione del rifiuto quale risorsa.

Risorse umane

n. 1 controllo tecnico amministrativo (RUP) Il Settore Ambiente è carente di personale tecnico dedicato a tale servizio	Attività di controllo e monitoraggio	Settore Ambiente
---	--------------------------------------	------------------

Risorse strumentali

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2019	2020	2021
Diminuire i quantitativi di rifiuti che vanno a smaltimento	X	X	X
Diminuire i costi dello smaltimento	X	X	X
Produrre maggiori frazioni di rifiuto da recuperare	X	X	X
Pianificare le azioni per realizzare una discarica di servizio per i sovralli prodotti dall'impianto di trattamento	X	X	X

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Obiettivi annuali e pluriennali:

Implementare la raccolta su ulteriori 4 zone della città e superare la percentuale di raccolta differenziata oltre il 65% nell'anno 2020.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	14.360.584,57	12.632.508,77	12.632.508,77
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	14.360.584,57	12.632.508,77	12.632.508,77
II	Spesa in conto capitale	1.147.835,53	945.700,00	1.147.835,53
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.508.420,10	13.578.208,77	13.780.344,30

Scheda Obiettivo OOP_0903 - Rifiuti

ANNO DI INIZIO: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Descrizione dell'obiettivo:

1. ridurre la produzione dei rifiuti
2. aumentare la percentuale della raccolta differenziata per il 2020 al 65%
3. migliorare la qualità del servizio
4. avviare a recupero, riciclo o riutilizzo quantità sempre maggiori di rifiuti
5. ridurre i costi di smaltimento.
6. Realizzare una discarica di servizio

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire

A seguito dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII), alla Società Lamezia Multiservizi gli uffici comunali sono preposti ad attività di coordinamento, valutazione e verifica, degli interventi svolti in esecuzione del contratto del servizio idrico integrato riguardanti le misure di sicurezza e controllo per quanto attiene l'approvvigionamento idrico ad uso potabile e i sistemi fognari e depurativi.

Gestione delle utenze idriche relative agli edifici pubblici di proprietà comunali.

Motivazione delle scelte

Coordinamento, valutazione e verifica, delle attività svolte in esecuzione del contratto del servizio idrico integrato al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati.

Progetti di adeguamento fognario e/o depurativo

La rete fognaria cittadina delle criticità in particolare il collettore che raccoglie i reflui dalla zona bassa (vasca di accumulo Cutura) e li convoglia all'impianto di depurazione in area ex-Sir. Tale collettore del diametro di mm 500 risulta allo stato insufficiente nonché a causa della vetustà è oggetto di numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Si rende necessario pertanto la realizzazione di un nuovo collettore del diametro di mm 800, che risponda in maniera efficace ed efficiente alle nuove esigenze della città. Pertanto con nota prot. n. 46403 del 21/11/2016 è stato trasmesso alla Regione Calabria uno studio di fattibilità con richiesta di finanziamento e successivamente sollecitato il riscontro nel 2018.

Con successive note indirizzate al competente settore della Regione prot. 49412/18, Prot. 25060/19 e per ultima Prot. 1668/2020 è stata ribadita la necessità del finanziamento suddetto.

Adeguamento e manutenzione della rete di raccolta delle acque bianche atteso che le spese non sono ricomprese nelle componenti di costo della tariffa così come determinato dall'AIC nel 2018 pertanto limitatamente alle risorse disponibili troveranno copertura nel bilancio comunale di previsione.

Risorse umane

Personale assegnato al settore per quanto riguarda la supervisione delle attività svolte da parte della società affidataria del servizio.

Risorse Strumentali

Strumentazione in dotazione all'Ente

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2020	2021	2022
Controllo attività di contratto sul servizio idrico e depurativo	X	X	X
Gestione utenze idriche in capo al patrimonio comunale	X	X	X
Adeguamento impianti di depurazione e manutenzione rete idrica e fognaria e raccolta acque bianche limitamene alle risorse finanziarie disponibili	X	X	X
Acquisizione finanziamento da parte della Regione Calabria per realizzazione collettore Cutura-Amato e realizzazione dello stesso	X	X	X

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	915.757,25	853.757,25	853.757,25
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	915.757,25	853.757,25	853.757,25
II	Spesa in conto capitale	0,00	3.371.166,21	3.150.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	915.757,25	4.224.923,46	4.003.757,25

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire

Il sistema del verde della città è costituito principalmente dal verde pubblico, dal verde territoriale e dal verde privato, dal patrimonio arboreo, quali componenti fondamentali del paesaggio urbano e territoriale. Il Comune, persegue la finalità di gestione e tutela del verde pubblico in special modo dei parchi urbani ed extra urbani, dei giardini, delle pinete, delle rotatorie stradali, delle aree a standard. Persegue inoltre, la finalità di preservare il patrimonio arboreo in modo particolare quello palmifero dalle infestazioni da punteruolo rosso e di quello pinifero da infestazioni da processionaria, per tutelarne le funzioni di interesse collettivo e mantenendo inalterato il verde della città. Ritenuto indispensabile procedere ad un'azione costante in grado di migliorare la qualità del verde pubblico, l'Amministrazione Comunale si avvarrà della collaborazione di associazioni, soggetti onlus ed altri organismi del terzo settore operanti sul territorio comunale le cui finalità statutarie sono la tutela del verde e del decoro urbano.

Motivazione delle scelte

La scelta fondamentale che il Comune intende perseguire è quella di rendere il verde pubblico curato, gradevole, decoroso, attrattivo. L'obiettivo per attuare tale programmazione è quella di investire minori risorse economiche e realizzare maggiori risultati. Tale obiettivo è realizzabile attraverso la creazione della cultura diffusa della partecipazione dei cittadini alla tutela del verde e alla promozione del decoro urbano, nonché di valorizzare e coinvolgere le realtà associative e del terzo settore presenti ed operanti sul territorio in progetti di utilità sociale.

Risorse umane: Personale assegnato al servizio

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0902

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2020	2021	2022
Gestione e cura del verde, interventi fitosanitari di prevenzione e lotta al punteruolo rosso delle palme canariensis e alla processionaria dei pini e per il servizio di potatura degli alberi.	X	x	x
Espletamento procedure ad evidenza pubblica secondo la normativa vigente per la promozione e gestione dei tre parchi urbani (Peppino Impastato, Felice Mastroianni e XXIV Aprile);	X	x	x
Miglioramento del decoro urbano e della qualità del verde	X	X	X
Attivazione delle procedure e delle azioni previste dal vigente regolamento comunale per la gestione e tutela del verde pubblico e privato e del decoro urbano della città;	x	x	x
Promozione di attività, con convenzioni e protocolli di intesa, con organismi pubblici e privati, soggetti onlus e del terzo settore per la realizzazione di progetti di valorizzazione e tutela del verde anche con accesso a finanziamenti statali ed europei	x	x	x

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	10.459.569,70	0,00	9.965.948,33
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.459.569,70	0,00	9.965.948,33

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Il Comune di Lamezia Terme nel riconoscere l'importanza strategica della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si pone la finalità di regolamentare l'installazione degli impianti di che trattasi nel territorio rurale, coniugando gli interventi con l'importanza strategica e le peculiarità del territorio che si affaccia sul golfo.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare assegnata ai Comuni in materia di governo del territorio, individua norme per il corretto inserimento degli impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili nel territorio rurale. L'Ente promuove la realizzazione degli impianti, di che trattasi, nel rispetto e nella salvaguardia del territorio, dei corsi d'acqua e dell'aria, allo scopo di preservarli da ogni tipo di intervento che produca consumo del suolo, che determini una diminuzione delle superfici destinate alla produzione agricola di pregio, all'aggressione del paesaggio rurale nel rispetto e tutela della qualità dell'aria e di vita.

Inoltre il Comune per combattere l'inquinamento da rumore si è dotato di Piano di Zonizzazione acustica per la definizione dei valori limite in merito alle diverse destinazioni d'uso delle aree cittadine previste nel PSC.

Relativamente alla istituzione del Catasto sugli impianti termici è stata firmata la Convenzione con il Dipartimento regionale Attività Produttive ed Energetiche che delega allo stesso la costituzione del Catasto ed il controllo sugli impianti Termici presenti sul nostro territorio.

Motivazione delle scelte

Relativamente all'impiantistica da biomasse è necessario individuare, attraverso la predisposizione di un regolamento, i corretti criteri di inserimento nel territorio di tali impianti.

La delega alla Regione Calabria sull'istituzione del Catasto degli impianti termici è stata motivata dall'impossibilità da parte del Comune di poter garantire personale dedicato attraverso l'istituzione di un ufficio preposto all'istituzione e controllo del Catasto.

Risorse strumentali

Strumentazione informatica e utilizzo di programmi e data base.

Risorse umane

Il Settore Ambiente è carente di personale tecnico dedicato a tale servizio		
n. 1 professionista abilitato	Redazione regolamento	Esterno
n. 1 controllo tecnico amministrativo	Attività di controllo e monitoraggio	Settore Ambiente

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2020	2021	2022
Predisposizione e approvazione del regolamento per impianti di Biomasse	X	X	
Attività di controllo e di applicazione del regolamento	X	X	X
Ultimazione procedure di delega alla Regione per Catasto impianti termici	X		

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0910 CANILE

Finalità da conseguire

Il Comune di Lamezia Terme si adopera a diffondere e promuovere la tutela dei diritti attribuiti agli animali dalle leggi vigenti, denunciando e perseguendo ogni manifestazione di maltrattamento e di crudeltà verso gli stessi e in esecuzione delle disposizioni di cui alla legge n. 281 del 14.08.1991 e della normativa regionale in materia di randagismo, protezione degli animali e anagrafe canina (legge regionale n. 41 del 05.05.1990 e L.R. N. 4 del 3.03.2000) presso il nostro comune è presente un canile Municipale che accoglie cani randagi catturati e cani feriti.

Il Decreto regionale del Commissario ad Acta n. 67/2018 adegua e modifica le competenze assegnate agli Enti per la lotta al randagismo già previste nel DCA n. 32 /2015, indicando per gli interventi di cattura, cura e stabulazione dei cani randagi la competenza del Servizio Veterinario, l'obbligo di istituire un canile sanitario provinciale in cui prestare dette cure, in cui opera solo personale Veterinario delle ASP e la successiva ospitalità dei cani curati nel canile sanitario presso canili comunali competenti per territorio che dovranno avere caratteristiche di oasi canina o di canile rifugio.

La finalità da perseguire è quella di ridurre il fenomeno del randagismo e di fornire assistenza adeguata ai cani custoditi nel Canile Municipale gestito dalla Società in house Lamezia Multiservizi.

Ulteriore finalità da perseguire è quella di meglio regolamentare le competenze previste nella gestione del canile e nei rapporti con il Servizio Veterinario al fine di raggiungere un corretto accudimento dei cani presenti nel canile.

Allo stato attuale il Canile Municipale di Loc. tà Stretto ha necessità di essere adeguato alle disposizioni di cui al citato decreto, nonché alle prescrizioni del Servizio Veterinario di Lamezia Terme. Pertanto sono in fase di conclusione gli atti di affidamento della progettazione e la relativa esecuzione delle opere, per le quali si prevede l'ultimazione dell'adeguamento progettuale nell'anno 2021.

Adeguamento dei costi di gestione del Canile Municipale per la necessaria presenza di un'ulteriore unità lavorativa, l'adeguamento dei costi previsti per l'alimentazione e cura dei cani presenti e le iniziative di sensibilizzazione a cura del gestore del servizio.

Per l'area che negli anni passati è stata oggetto di ampliamento si ritiene necessario l'applicazione di reti frangivento e frangisole per rendere i ricoveri meno esposti alle intemperie e per la stessa area andrebbero acquistate cucce idonee in sostituzione degli attuali ripari di fortuna con una spesa presunta da affrontare di circa 18.000,00 euro;

Va sostituita l'attuale pavimentazione delle aree libere (ghiaia) con pavimento in cemento e pedane per assicurare un buon livello di igienicità e di isolamento per i cani;

Vanno acquistate strumentazioni e materiali utili allo svolgimento delle attività dell'ambulatorio sanitario, ormai deteriorate. Per situazioni di gravi rischi per i cani ospitati (fratture, gravi lesioni) per i quali necessitano accertamenti più accurati sarebbe necessario prevedere convenzioni con studi veterinari presenti sul territorio.

Motivazione delle scelte

Il fenomeno del randagismo va combattuto attraverso una corretta sensibilizzazione alla popolazione per la cura e la custodia dei cani di proprietà, attraverso la lotta all'abbandono sul territorio, con un maggiore controllo sul rispetto della normativa da parte dei proprietari (iscrizione all'anagrafe canina, controllo della presenza di microchip sull'animale ecc.) ed il coinvolgimento delle Associazioni animaliste presenti sul territorio in collaborazione con il gestore del Canile Municipale.

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2020	2021	2022
Adeguamento del Canile Municipale	X	X	
Ridurre il fenomeno di randagismo sulla città	X	X	
Favorire l'affidamento dei cani ospitati nel canile	X	X	X
Fornire alla città una ambiente più sicuro	X	X	X

Risorse Umane

Servizio affidato alla Società Lamezia Multiservizi		
n. 1 controllo tecnico amministrativo	Attività di controllo e monitoraggio	Settore Ambiente

Fabbisogno personale	Organico presente	
1 tecnico/amministrativo	0	Per attività organizzative e di controllo

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0911- IGIENE E SANITÀ PUBBLICA E MEDICINA VETERINARIA

Finalità da conseguire

Promuovere azioni di sostegno con una corretta e preventiva informazione della cittadinanza durante le campagne di disinfezione e disinfestazione .

Programmare Interventi urgenti ed inderogabili di disinfezione in aree pubbliche.

Supportare il Servizio sanitario nelle attività di Medicina Veterinaria con la predisposizione dei necessari atti ordinativi.

Attivare lo Sportello Nazionale Amianto a supporto della popolazione

Motivazione delle scelte

Ottimizzare le attività del servizio sanitario a tutela e salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente, controllo sulle corrette modalità di gestione delle attività zootecniche e agricole presenti, per ciò che concerne la medicina veterinaria operata dal sistema sanitario.

Risorse umane

n. 1 controllo tecnico amministrativo	Attività di controllo e monitoraggio	Settore Ambiente
---------------------------------------	--------------------------------------	------------------

Fabbisogno personale	Organico presente	
1 tecnico/amministrativo	0	Per attività organizzative e di controllo

Risorse strumentali

Strumentazione informatica e utilizzo di programmi e data base.

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2020	2021	2022
Informazione alla popolazione per le campagne di disinfestazione e disinfezione	X	X	X
Campagne di disinfestazione di aree pubbliche non coperte dall'ASP	X	X	X
Predisposizione degli atti ordinativi di Medicina Veterinaria	X	X	X
Attivazione e funzioni dello sportello nazionale Amianto	X		

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Manutenzione ordinaria delle viabilità e della segnaletica e attivazione al contempo di una serie di attività finalizzate al reperimento di fonti di finanziamento indispensabili per l'adeguamento alle normative vigenti e miglioramento funzionale delle reti viarie esistenti e per la realizzazione di nuove opere di interesse strategico.

Riveste inoltre una priorità per l'Ente redigere un catasto delle strade e della segnaletica stradale informatizzato, l'adeguamento del Piano Generale del Traffico Urbano che comprende il Piano Urbano del Traffico il Piano Urbano della Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale , oltre che procedere ad una revisione totale ed informatizzazione della toponomastica.

Relativamente alla gestione del servizio di manutenzione degli impianti semaforici e di pubblica illuminazione con Deliberazione n° 244 del 12/06/2009 la Giunta Comunale ha approvato il "Contratto di Servizio" con la Lamezia Multiservizi S.p.A. di cui al rep. n° 8976 del 03/02/2010 per un numero di punti luce pari a 10.500.

Occorre evidenziare che nel corso degli anni si è proceduto sia all'ampliamento degli impianti che a realizzarne nuovi dotando le viabilità, le piazze ed i parchi urbani dell'illuminazione pubblica. Ciò ha determinato un notevole aumento dei punti luce, che secondo una stima attuale ammontano a 13.000 con un aumento rispetto a quelli previsti contrattualmente del 23,81 %. Conseguentemente all'aumento dei punti luce, pari ad 2.500, non è stato previsto negli anni alcun ampliamento del contratto in essere con la Lamezia Multiservizi S.p.A. a partire dal 2010 anno di sottoscrizione dello stesso.

Allo stato attuale, gli impianti di pubblica illuminazione esistenti in gran parte realizzati tra gli anni 70" e 90", sono vetusti ed obsoleti non essendo stati oggetto di adeguamento funzionale e rinnovamento tecnologico, pertanto, sono numerosi i pali di pubblica illuminazione che si presentano corrosi alla base e con organi illuminanti notevolmente compromessi.

In prosecuzione con quanto già programmato nell'annualità 2019 relativamente agli impianti di pubblica illuminazione è volontà dell'Amministrazione provvedere alla messa in sicurezza degli stessi nonché al loro efficientamento energetico attraverso la sostituzione dei vecchi sistemi illuminanti con quelli a LED, oltre ad intervenire sulle linee elettriche e sui quadri elettrici allo stato in cattivo stato di manutenzione.

In data 21/04/2015 è stata stipulata convenzione tra CONSIP spa e la Conversion & Lighting spa per l'affidamento del "Servizio Luce e dei servizi Connessi per le Pubbliche Amministrazioni" lotto 7, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488 del 23/12/1999 e dell'art. 58 L. 388/2000. Di seguito con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 10.04.2018 si disponeva di aderire alla convenzione Consip servizio luce 3 lotto 7 e quindi conseguentemente in data 13/04/2018 il Dirigente provvedeva ad effettuare l'ordine diretto di acquisto del servizio attraverso Consip. A seguito di tale ordine la società Conversion & Lighting srl in data 24/04/2018 "rifiutava l'ordine di acquisto in quanto il plafond della convenzione è stato esaurito".

Le procedure di gara – CONSIP - per la gestione del servizio di pubblica illuminazione, denominato "Luce 4", per come si evince dal portale *Consip* sono in fase di valutazione delle offerte economiche e che pertanto si può ragionevolmente presumere che nel corso dell'anno 2020 tale servizio sarà definitivamente affidato.

Al momento dei 10.500 punti luce, la cui manutenzione è prevista contrattualmente è urgentissimo sostituire:

- n° 68 pali comprensivi di organi illuminanti già rimossi in quanto corrosi alla base quindi potenzialmente pericolosi;
- n° 313 organi illuminanti non funzionanti.

Nelle more della definizione della procedura Consip, il servizio viene affidato alla Lamezia Multiservizi prevedendo l'adeguamento ISTAT dei singoli prezzi già previsti contrattualmente, del costo del personale, l'aumento dei punti luce da 10.500 a 13.000 oltre che il ripristino di 68 pali e 313 organi illuminanti con lampade a tecnologia LED prevedendo contestualmente anche la rimozione e ricollocazione di 200 apparecchi illuminanti.

Motivazione delle scelte

L'adesione alla Convenzione consente di avviare l'efficientamento energetico degli impianti per Illuminazione Pubblica, l'affidamento del servizio di conduzione, gestione, manutenzione, messa in sicurezza degli impianti di proprietà delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la fornitura di energia elettrica per gli impianti stessi.

Al fine affrontare meglio le problematiche presenti sui nostri impianti di illuminazione e consentire alle ditte individuate da Consip una migliore offerta si prevede per la pubblica illuminazione un affidamento per la durata di 9 anni.

L'Ente, in ogni caso, a seguito delle valutazioni delle condizioni d'offerta della convenzione Consip, si riserva di aderire ed eventualmente determinarsi per altre forme di affidamento della gestione.

Risorse umane

Personale assegnato al settore per quanto riguarda la supervisione delle attività svolte dalle imprese appaltatrici

Risorse strumentali

Le risorse strumentali assegnate e da incrementare con l'assegnazione di due autovetture per garantire gli interventi ed i sopralluoghi.

Scheda Obiettivo OOP_1005 – Viabilità ed infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 – Trasporti e diritti alla mobilità

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2020	2021	2022
Adesione Convenzione Consip – impianti di pubblica illuminazione ed impianti semaforici, nelle more affidamento della gestione alla Società Lamezia Multiservizi	Adesione convenzione Consip		
Manutenzione impianti pubblica illuminazione ed impianti semaforici	Interventi in relazione alle risorse assegnate	Interventi in relazione alle risorse assegnate	Interventi in relazione alle risorse assegnate
Miglioramento viabilità comunale e segnaletica stradale	Interventi di manutenzione in relazione alle risorse assegnate	Interventi di manutenzione in relazione alle risorse assegnate	Interventi di manutenzione e in relazione alle risorse assegnate
Supporto ai settori/servizi preposti per la redazione catasto delle strade e della segnaletica stradale informatizzati, adeguamento del Piano Generale del Traffico Urbano che comprende, Piano Urbano del	Supporto ai settori/servizi preposti per la redazione ed avvio delle procedure		

Traffico , Piano Urbano della Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale.			
Avvio procedura di revisione totale della toponomastica ed informatizzazione previa assegnazione di risorse finanziarie.	Interventi in relazione alle risorse assegnate	Interventi in relazione alle risorse assegnate	Interventi in relazione alle risorse assegnate

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	2.369.000,00	2.369.000,00	2.369.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.369.000,00	2.369.000,00	2.369.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.369.000,00	2.369.000,00	2.369.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire

Con delibera del Consiglio Comunale n° 8 del 31.05.2012 è stato approvato il Piano Comunale di Protezione Civile, pubblicato sul portale web del Comune al seguente link: "Amministrazione Trasparente" ⇒ "Pianificazione e Governo del Territorio"

Il Piano Comunale di Protezione civile è lo strumento di pianificazione attuativo unitario di dettaglio redatto allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle misure di prevenzione e mitigazione delle procedure di gestione dell'emergenza di cui il sistema di protezione civile comunale.

Il Piano di Protezione Civile della Città di Lamezia Terme è stato **aggiornato** con deliberazione della Commissione Straordinaria n° 12 del 17.04.2018: "Aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale alla direttiva sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria approvata con Delibera di Giunta Regionale n°535/2017.– Approvazione".

Il Comune di Lamezia Terme svolge anche le funzioni di coordinamento del Centro Operativo Misto - C.O.M. n° 12.

Fra le finalità che ci si propone di perseguire nel prossimo triennio figura anzitutto **l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale**, reso necessario dall'esigenza di aggiornare il Piano attualmente in vigore:

a) alle "Nuove Linee Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale" approvate con delibera di Giunta Regionale n° 611 del 20 dicembre 2019;

b) alla delibera della Giunta Regionale recante "Prevenzione del rischio sismico. Adozione documento Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento della Regione Calabria redatto dal Dipartimento Nazionale Protezione Civile. Revoca DGR n. 408 del 24.10.2016", la quale ha fornito una nuova delimitazione del "Contesto Territoriale 8 - Lamezia Terme", portando a n. 15 i "Comuni di Riferimento (CR)" chiamati a far parte della nuova perimetrazione.

L'aggiornamento in esame costituisce obiettivo qualificante dell'Amministrazione a carattere pluriennale. Costituiscono, pertanto, oggetto di programmazione le attività prodromiche all'affidamento dell'incarico professionale finalizzato alla sua redazione, da svolgersi nel corso del 2020, nonché la predisposizione dei relativi elaborati da acquisire e sottoporre ad approvazione da parte dell'organo competente nel corso del 2021.

Nell'ambito delle modalità operative di gestione delle emergenze, ci si propone, inoltre, di **potenziare ulteriormente il meccanismo di trasmissione degli avvisi di allertamento alla popolazione** tramite sms o altri canali di comunicazione per la diffusione delle informazioni, stante la straordinaria importanza che l'informazione preventiva riveste in materia di protezione civile ed in applicazione della deliberazione della Giunta Regione Calabria n° 535 del 15 novembre 2017 con la quale è stata adottata la nuova direttiva relativa al Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico in Calabria.

Per ciò che riguarda invece il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio, appare opportuno attivarsi per assicurare lo svolgimento delle **esercitazioni** (almeno) **di livello comunale**.

Motivazione delle scelte

Garantire il costante adeguamento della pianificazione di emergenza comunale al mutato contesto normativo e assicurare tempestività ed efficacia alle attività di protezione civile di competenza comunale.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, la normativa di Protezione Civile ha subito sostanziali modifiche che hanno inciso sul ruolo dell'Autorità di Protezione Civile e sulle funzioni in capo all'Amministrazione Comunale. Anche gli scenari di rischio sono in continua evoluzione, basti pensare ai fenomeni meteorologici ed idrologici-idraulici che si sono verificati negli ultimi anni aggravando il rischio idraulico ed idrogeologico cui è soggetto il nostro territorio nonché, per ultimo, ma non per questo meno importante, a scenari sanitari. Sempre più spesso la Protezione Civile comunale è chiamata ad operare, nei vari contesti emergenziali a fianco di componenti operative: Prefettura di Catanzaro, Regione Calabria Dipartimento Protezione Civile, SUEM 118, Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Forze di Polizia, Associazioni di Volontariato presenti sul territorio comunale, Comuni confinanti, ed è quindi chiamata a dialogare con le varie centrali operative di questi soggetti.

Detto dialogo è enormemente facilitato dall'uso di strumenti informatici nelle gestioni delle emergenze quanto più assimilabili, che necessitano di essere implementati ed omogenei tra di loro, nell'ottica di quel coordinamento ormai considerato perno essenziale di un'azione di soccorso efficace.

Risorse umane

Dipendenti assegnati all'UOA

Con decreto sindacale n° 8 del 16.03.2020: "Piano di Protezione Civile. Individuazione dei Responsabili titolari e supplenti nelle Funzioni di Supporto" sono stati individuati i responsabili delle funzioni di supporto per le specifiche materie.

Risorse Strumentali

Le risorse in dotazione già assegnate e da acquisire previa assegnazione delle risorse finanziarie.

Risorse Strumentali

Dotazione previste in bilancio.

Scheda Obiettivo OOP_ 1101 - Sistema di Protezione Civile

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST 11 - Soccorso Civile

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivi annuali e pluriennali:

OBIETTIVO	2020	2021	2022
Aggiornamento Piano di Protezione Civile Comunale	X	X	
Potenziamento dei meccanismi di trasmissione degli avvisi di allertamento alla popolazione	X	X	
Coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio anche mediante esercitazioni di livello comunale	X	X	X

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	30.000,00	30.000,00	30.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

		TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
--	--	---------------	------------------	------------------	------------------

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire:

Attraverso le tre strutture di asilo nido dislocate sul territorio comunale si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Valorizzare il benessere e lo sviluppo delle potenzialità cognitive-affettive ed etico sociali dei bambini;
- Favorire la conciliazione da parte dei genitori dei tempi di vita e di lavoro;
- Rendere il servizio maggiormente confacente alle Linee Europee sull'infanzia e alla normativa Nazionale e Regionale di settore;
- Realizzare gli Interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione (PAC) Il Riparto e sul Piano Distrettuale degli Interventi, con potenziamento dei servizi a favore degli infanti (0-3 anni) residenti nel territorio Distrettuale

Motivazione delle scelte

L'amministrazione intende potenziare i servizi educativi destinati alla prima infanzia sia a titolarità pubblica che attraverso la stipula di convenzioni con i privati accreditati, oggi più che mai servizi imprescindibili per conciliare le esigenze familiari ed occupazionali dei genitori lavoratori.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e il personale messo a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e quelle messe a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	3.969.069,31	3.375.374,35	1.448.717,40
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.969.069,31	3.375.374,35	1.448.717,40
II	Spesa in conto capitale	87.928,03	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.056.997,34	3.375.374,35	1.448.717,40

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2020	2021	2022
Garantire il servizio di asili nido comunali presso le tre strutture dislocate sul territorio attraverso l'esternalizzazione del servizio, anche mediante l'utilizzo di risorse ministeriali e/o regionali, ove possibile.	X	X	X
Adeguare, nel caso di necessità e disponibilità finanziaria, l'arredo degli asili nido.	X	X	X

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità****Finalità da conseguire**

La finalità è quella di migliorare la qualità di vita della persona disabile, per favorirne l'indipendenza, l'integrazione sociale e la piena partecipazione a tutte le iniziative della comunità.

Motivazione delle scelte

All'interno dei servizi socio-assistenziali acquisiscono particolare rilevanza i servizi a favore dei disabili, al fine di supportare il disabile nel percorso di autodeterminazione e valorizzazione delle proprie abilità di vita, nonché di promuoverne la piena integrazione e sostenere la sua famiglia nella gestione dei carichi assistenziali.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e il personale messo a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e quelle messe a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_1202 - Interventi per la disabilità

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2020	2021	2022
Favorire una maggiore integrazione scolastica, attraverso il progetto di SOSTEGNO SCOLASTICO AD ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP esternalizzato, compatibilmente con le risorse disponibili.	X	X	X
Garantire il servizio di mobilità urbana su richiesta per il superamento handicap compatibilmente con le risorse disponibili	X	X	X
Promuovere la realizzazione del SERVIZIO DI AIUTO ALLA PERSONA al fine di favorire la socializzazione e ridurre il carico assistenziale della famiglia compatibilmente con le risorse disponibili. Il servizio potrà essere svolto attraverso l'erogazione di voucher ai beneficiari da spendere presso gli organismi economici accreditati, ovvero tramite procedura di gara da espletare secondo la normativa vigente.	X	X	X
Erogare provvidenze a favore di categorie specifiche quali ad esempio gli Hansieniani, compatibilmente con le risorse finanziarie di titolarità regionale disponibili.	X	X	X
Realizzare servizi finalizzati alla promozione dell'autonomia, dell'inclusione e dell'integrazione sociale, nonché al sostegno della domiciliarizzazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	299.928,00	299.928,00	299.928,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	299.928,00	299.928,00	299.928,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	299.928,00	299.928,00	299.928,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire

La finalità è quella di migliorare la qualità della vita della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale come soggetto attivo e rilevante per la società.

Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla necessità di sostenere l'anziano e la sua famiglia nella gestione della quotidianità, garantendone la piena integrazione.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e il personale messo a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e quelle messe a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivo	2020	2021	2022
Realizzare servizi finalizzati alla promozione dell'autonomia, dell'inclusione e dell'integrazione sociale, nonché al sostegno della domiciliarizzazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X
Erogare il servizio di pasti a domicilio per anziani over 65 compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X		
Assicurare l'accoglienza degli anziani parzialmente autosufficienti presso la casa di riposo comunale denominata "Bosco Sant'Antonio" compatibilmente con la presenza di fondi e mediante l'esternalizzazione del servizio	X	X	X
Attivare colonie estive per anziani, subordinandole alla verifica delle disponibilità finanziarie	X	X	X

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	699.656,71	529.427,25	529.427,25
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	699.656,71	529.427,25	529.427,25
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	699.656,71	529.427,25	529.427,25

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire

La finalità è quella di ridurre il rischio di esclusione sociale dei soggetti che vivono situazioni problematiche di varia natura attraverso il riequilibrio dell'attuale sistema socio-finanziario al fine di realizzare un sostegno concreto alle famiglie lametinae in difficoltà economica.

Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla necessità di evitare l'isolamento sociale dei soggetti che versano in situazioni di disagio socio-economico e garantire la loro piena auto-determinazione ed integrazione nel tessuto sociale.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e mediante quello messo a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e mediante quelle messe a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2020	2021	2022
Erogare contributi a favore di utenti indigenti compatibilmente con le risorse disponibili, secondo le procedure previste dal vigente regolamento per gli interventi di sostegno economico.	X	X	X
Stipulare convenzioni gratuite con i caf, sindacati e patronati per la gestione delle richieste bonus elettrico, gas e idrico	X	X	X
Effettuare gli adempimenti connessi al processo di eventuale riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dal Comune per la gestione del bonus gas, elettrico ed idrico	X	X	X
Realizzare attività informativa all'utenza relativamente alle misure di assegno di maternità e assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori, nonché effettuare l'accoglimento e procedere all'approvazione delle istanze rispondenti ai requisiti, con successiva trasmissione all'INPS per l'accredito delle spettanze economiche	X	X	X

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	5.175.703,35	1.526.701,36	1.526.701,36
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.175.703,35	1.526.701,36	1.526.701,36
II	Spesa in conto capitale	8.283,52	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.183.986,87	1.526.701,36	1.526.701,36

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire

La finalità è quella di sostenere le famiglie nello svolgimento della funzione genitoriale di cura ed educazione nei confronti dei minori

Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla consapevolezza che la famiglia rappresenta il nucleo fondante della società e che pertanto necessita di essere supportata nell'affrontare le sfide dei cambiamenti socio-economici e culturali in atto.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e mediante quello messo a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e mediante quelle messe a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1205 - Interventi per le famiglie e i minori, per l'integrazione sociale e le politiche di genere

Anno di inizio 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2020	2021	2022
Valorizzare il servizio di affido familiare attraverso la vigilanza e il sostegno alle famiglie affidatarie anche tramite interventi economici, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X
Promuovere la cultura di genere e il contrasto alla violenza sulle donne, realizzando interventi di sensibilizzazione/sostegno, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X
Progettare, realizzare e sostenere attività di formazione, informazione e promozione dei temi legati alla pari opportunità e contro ogni discriminazione rivolte alle scuole, al mondo del lavoro e alla società civile	X	X	X

Attivare progetti per l'integrazione e il miglioramento delle condizioni di vita di categorie disagiate presenti sul territorio, avvalendosi anche di risorse ministeriali o di altra provenienza, se disponibili	X	X	X
Realizzare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, interventi di lotta alla dispersione scolastica, in collaborazione con l'associazionismo e la società civile	X	X	X

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	5.377.281,18	3.103.667,76	2.989.039,26
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.377.281,18	3.103.667,76	2.989.039,26
II	Spesa in conto capitale	0,00	2.465.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.377.281,18	5.568.667,76	2.989.039,26

Missione 12 Diritti sociali Politiche sociali e famiglia
Programma POP_1206- Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire

La finalità è quella di porre maggiore attenzione alle problematiche abitative presenti nei nuclei familiari che si trovano in situazioni di disagio e di indigenza.

Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla necessità di ridurre il numero delle famiglie che vivono in situazioni di disagio abitativo, promuovendo soluzioni rispondenti ai loro fabbisogni.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_1206 – Interventi per il diritto alla casa

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2020	2021	2022
Realizzare gli adempimenti finalizzati alla concessione di contributi di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ai sensi della L.431/98 a favore di nuclei familiari in condizioni di disagio economico e/o abitativo	X	X	X
Promuovere l'aggiornamento delle disposizioni vigenti a livello comunale in ordine alle procedure di assistenza alloggiativa	X	X	
Favorire la sinergia istituzionale con l'ATERP per la prevenzione delle occupazioni abusive ed il riordino del patrimonio abitativo, nonché per la realizzazione di interventi condivisi su specifiche aree, compatibilmente con le risorse finanziarie all'uopo assegnate	X	X	X
Realizzare iniziative atte a rimuovere le problematiche inerenti la questione abitativa, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, anche mediante la sperimentazione di modelli abitativi	X	X	X

innovativi (co-housing, housing first, housing sociale, etc...)			
---	--	--	--

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	150.000,00	150.000,00	150.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

POP _1207- Programmazione e governo delle funzioni associate relative ai servizi sociali e socio-assistenziali erogati con risorse dirette all'Ambito Territoriale (Lamezia Terme Comune Capofila)

Finalità da conseguire

La finalità è quella di realizzare interventi sociali e socio-sanitari, mediante risorse finanziarie dirette all'Ambito territoriale, del quale Lamezia Terme è Comune Capofila, anche alla luce della riorganizzazione territoriale del sistema integrato di servizi che la Regione Calabria sta attuando ex L.R. 23/2003. Il complesso di azioni e servizi, previsti nel Piano Distrettuale degli Interventi, nel successivo Piano di Zona, nei piani PAC, nella progettazione PON inclusione e in eventuali e successivi atti programmatici adottati dal Distretto, è trasversale alle diverse aree di bisogno (non autosufficienze, prima infanzia, famiglie, povertà etc.).

Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla sempre maggiore presenza di bisogni complessi che richiedono interventi integrati.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente, dell'ASP in virtù di accordi/protocolli di intesa vigenti e mediante il personale messo a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente, dell'ASP in virtù di accordi/protocolli di intesa vigenti e quelle messe a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_1207 – Funzioni associate relative ai servizi sociali e socio-assistenziali erogati con risorse dirette all'Ambito Territoriale (Lamezia Terme Comune Capofila)

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2020	2021	2022
Attivare un servizio di trasporto e accompagnamento nell'ambito del territorio distrettuale a valere su fondi regionali afferenti al Piano Distrettuale degli interventi. Il servizio verrà svolto attraverso l'erogazione di voucher ai beneficiari da spendere presso gli organismi economici accreditati.	X	X	
Attivare un servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata	X	X	X

all'assistenza socio-sanitaria nell'ambito del Distretto, per soggetti non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, nonché per disabili gravissimi a valere su fondi regionali afferenti al Piano distrettuale degli interventi. Il servizio potrà essere svolto attraverso l'erogazione di voucher ai beneficiari da spendere presso gli organismi accreditati ovvero tramite procedura di gara da espletare secondo la normativa vigente, compatibilmente con l'erogazione dei fondi da parte della Regione.			
Attivare un servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria nell'ambito del Distretto, per persone con disabilità mentale a valere su fondi regionali afferenti al Piano distrettuale degli interventi, compatibilmente con l'erogazione dei fondi da parte della Regione.	X	X	X
Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria a favore di soggetti affetti da disabilità grave da realizzarsi mediante il sistema dei voucher spendibili dall'utente presso uno degli organismi accreditati	X	X	X
Erogazione di voucher/buoni servizio spendibili da parte di soggetti in condizioni di disabilità grave presso i centri diurni per disabili autorizzati e non convenzionati	X	X	X
Garantire la realizzazione di percorsi di inclusione sociale a favore dei soggetti beneficiari di misure di contrasto alla povertà, anche mediante la promozione di collaborazioni formali ed informali con altri soggetti istituzionali e non, nonché attraverso gli interventi previsti a valere sul PON Inclusione	X	X	X
Promuovere il rafforzamento del servizio sociale professionale per il contrasto alla povertà, a valere sulle risorse del PON Inclusione, mediante l'implementazione dell'organico attraverso la realizzazione di ore aggiuntive per il personale interno e la collaborazione con figure professionali esterne reclutate per la presa in carico e progettazione personalizzata a favore dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà	X	X	X
Erogare il servizio di EDUCATIVA DOMICILIARE a valere sulle risorse del PON Inclusione	X	X	X
Programmare gli interventi previsti da ulteriori risorse nazionali e/o regionali finalizzate al contrasto alla povertà	X	X	X
Sostenere progetti di vita indipendente ed inclusione nella società di persone con disabilità attraverso il riconoscimento di un contributo per l'assunzione di un assistente personale, in adesione ai protocolli sperimentali approvati e finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ovvero attraverso risorse di ulteriore provenienza	X	X	
Sostenere progetti di autonomizzazione di minori con disabilità attraverso il riconoscimento di un contributo per l'assunzione da parte delle famiglie di un operatore specializzato, a valere su fondi trasferiti dalla Regione ovvero attraverso risorse di ulteriore provenienza	X	X	X
Realizzare gli interventi a valere sul Piano Distrettuale degli Interventi	X	X	X
Concludere gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla rendicontazione dei piani di intervento anziani ed infanzia nell'ambito del PAC-PNSCIA	X	X	
Attuare le procedure connesse al trasferimento delle competenze in materia socio-assistenziale dalla Regione agli Ambiti territoriali ex DGR 505/2019, mediante l'adozione del Piano di Zona e l'espletamento delle funzioni relative alla gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali	X	X	X
Erogare servizi sociosanitari e sociali nell'ambito distrettuale a valere su fondi del piano distrettuale degli interventi, compatibilmente con il trasferimento di risorse regionali e ministeriali	X	X	X
Istituire e/o aggiornare albi distrettuali e/o comunali di operatori economici	X	X	X

accreditati per erogare prestazioni socio-assistenziali a soggetti con disabilità e/o non autosufficienza			
---	--	--	--

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	467.186,62	672.182,72	672.182,72
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	467.186,62	672.182,72	672.182,72
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	467.186,62	672.182,72	672.182,72

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

Finalità da conseguire

La finalità è quella di favorire la partecipazione delle associazioni nell'ambito del sistema di erogazione dei servizi a favore della collettività.

Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla necessità di attivare una rete di attori in grado di rispondere ai bisogni emergenti.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e il personale messo a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione con soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso risorse strumentali in dotazione dell'ente e quelle messe a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione con soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1208 - Cooperazione, associazionismo, terzo settore ed enti ecclesiali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2020	2021	2022
Favorire la relazione con il terzo settore nell'ambito della programmazione ed erogazione dei servizi a favore della collettività, anche mediante la formalizzazione e la regolamentazione delle forme di collaborazione.	X	X	X
Promuovere, mediante collaborazioni ed intese con organismi del terzo settore e del mondo ecclesiale, la realizzazione di attività di animazione e ricreative estive a favore di soggetti svantaggiati, subordinatamente alla verifica delle disponibilità finanziarie	X	X	X

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali dei tre cimiteri degli ex comuni di Nicastro, Sambiasse e Sant'Eufemia ed ampliamento degli stessi all'interno del perimetro attuale da prevedere nella programmazione delle OOPP.

Motivazione delle scelte

Con deliberazione n. 265 dell'1/9/2017, per le motivazioni in essa esplicitate è stata revocata la precedente deliberazione n. 75 del 17.03.2016, ed espressa la volontà di avviare un programma per l'ampliamento e di gestione dei cimiteri cittadini, finalizzato a valutare le condizioni per l'avvio di un partenariato pubblico-privato ed in particolare di un "progetto di finanza"- previsto all'art 183, comma 15, del D.Lgs. n° 50 del 18/04/2016.

Con la delibera citata e con successiva determinazione l'affidamento della gestione è stato affidato alla Società Lamezia Multiservizi nelle more della definizione del partenariato con il soggetto privato da individuare.

Con deliberazione n. 264 dell'18/12/2018 la Commissione Straordinaria ha formulato indirizzi al Dirigente del Settore Manutenzioni opere stradali ed infrastrutturali al fine di procedere agli adempimenti istruttori relativi al programma di ampliamento e di gestione dei cimiteri cittadini, per il "progetto di finanza" ai sensi dell'art. 183, comma 15 de l D.lgs. 50/2016. Ad oggi è stata nominata apposita commissione valutatrice multidisciplinare presieduta del Dirigente del Settore Manutenzioni opere stradali ed infrastrutturali che sta procedendo alla valutazione delle proposte pervenute.

Attesi gli esiti della procedura, andata deserta, e considerata la rilevanza tecnico-economica della concessione si attiverà la procedura dell'art. 183 commi 1-14, previa istruttoria dell'ufficio tecnico finalizzata alla predisposizione di progetto di fattibilità, che per carenza di organico interno, potrà essere affidata all'esterno.

Risorse umane

Personale assegnato al settore

Risorse Strumentali

Risorse in dotazione all'Ente.

Scheda Obiettivo OOP 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno di inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivo	2020	2021	2022
Adempimenti tecnici ed amministrativi per l'individuazione di soggetto esterno ai sensi dell'art. 183, del D. lgs. 50/2016, nelle more affidamento della gestione alla società Lamezia Multiservizi	x		

Progettazione ed attuazione ampliamento all'interno del perimetro attuale.	x	x	
--	---	---	--

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Finalità da conseguire**

Potenziare e Riqualificare le Aree Mercatali Pubbliche e i Mercati Coperti con adeguamento delle aree e degli immobili alle normative di sicurezza e di agibilità.

Potenziare lo sportello unico attività produttive (SUAP)

Realizzazione manifestazioni fieristiche tradizionali secondo le normative di Safety e Security

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale ritiene indispensabile organizzare al meglio le attività di gestione, in una prospettiva di sicurezza e rispetto della normativa vigente.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti del settore governo del territorio e Suap.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	253.000,00	253.000,00	253.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	253.000,00	253.000,00	253.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	253.000,00	253.000,00	253.000,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**Programma POP_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro****Finalità da conseguire**

Promozione di politiche finalizzate al sostegno ed avvio di azioni per favorire l'occupazione, le pari opportunità e la riduzione delle discriminazioni.

Motivazione delle scelte

Coinvolgere i giovani per l'avvio al mondo del lavoro anche attraverso la collaborazione con scuole nel progetto scuola-lavoro.

Risorse umane

Personale dell'ufficio

Risorse Finanziarie

Risorse derivanti da partecipazioni a bandi regionali.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00

II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità da conseguire

Promozione e tutela delle aree agricole biologiche;

Motivazione delle scelte

Si riconosce nel settore agroalimentare un ruolo di primo piano nelle dinamiche di sviluppo economico per la tradizionale vocazione del territorio che vanta prodotti di eccellenza.

Risorse umane

Personale del settore.

Risorse Strumentali

Beni e risorse strumentali assegnati al settore Promozione del territorio e ricorso alla programmazione regionale.

Risorse Finanziarie

Risorse derivanti da partecipazioni a bandi regionali.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2020	2021	2022
Sviluppo e collaborazioni con le associazioni di categorie ed imprese agricole.	X	x	x

Collaborazione con scuole per promozione di eventi ed attività formative	X	x	x
--	---	---	---

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Finalità da conseguire

La costituzione del fondo, ai sensi dell'art. 166 del TUEOL, è finalizzata alla copertura di spese da sostenere in caso di esigenze straordinarie o qualora le dotazioni degli interventi di spesa corrente risultino insufficienti.

La metà della quota minima prevista è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente

Motivazione delle scelte

Per come previsto dalla normativa in materia

Risorse Finanziarie

IMPIGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	439.777,88	439.777,88	439.777,88
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	439.777,88	439.777,88	439.777,88
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	439.777,88	439.777,88	439.777,88

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Finalità da conseguire

La costituzione di tale fondo, per come statuito dall'art. 167 del TUEOL, è finalizzata alla copertura di mancati introiti di entrate di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Motivazione delle scelte

Per come previsto dalla normativa in materia.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	6.701.140,24	6.859.964,86	7.422.092,79

	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.701.140,24	6.859.964,86	7.422.092,79
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.701.140,24	6.859.964,86	7.422.092,79

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma POP_2003 – Fondi da ripartire

Con riferimento all'esercizio 2020 sono stati previsti € 1.436.323,74 come copertura della perdita della Lamezia Multiservizi s.p.a. (esercizio 2019) , € 80.290,59 a copertura delle perdite della Lamezia Europa di cui 69.633,00 per esercizio 2019.

Per il settore legale gli stanziamenti del Fondo contenzioso sono pari ad € 1.765.494,92 mentre per la copertura di oneri straordinari di vari settori l'accantonamento è pari ad € 1.786.494,92.

Il fondo passività potenziali ha una capienza di € 800.000,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire

Pagamento alla Cassa DD.PP. ed alle banche che hanno emesso il Prestito obbligazionario della quota annuale degli interessi maturati

Motivazione delle scelte

Per come previsto dai contratti di finanziamento sottoscritti.

Obiettivi annuali e pluriennali

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire

Pagamento alla Cassa DD.PP. ed alle banche che hanno emesso il Prestito obbligazionario della quota capitale di ammortamento dei debiti di finanziamento.

Motivazione delle scelte

Per come previsto dai contratti di finanziamento sottoscritti.

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Lo schema relativo è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n. 71 del 20/02/2020.

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

E' stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 232 del 31/07/2020, successivamente rettificata con D.G. 236 del 04.08.2020.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 58 della L. 06/08/2008 n. 13 è stato approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 04.02.2020

3.4 Piano degli acquisti 2020-2022

Il piano degli acquisti relativo ai contratti di servizi e/o forniture di importo superiore ad € 40.0000,00 è stato approvato dalla Commissione straordinaria con deliberazione n. 119 del 02.04.2020.

Il suddetto piano è stato modificato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 231 del 31.07.2020.

Il Dirigente
Dott.ssa Nadia Aiello

Il Sindaco
Avv. Paolo Mascaro